Anno 95 - Numero 299

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 17 Dicembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 689-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 30%) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%.
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'Italia è un paese in rapida trasformazione industriale e agricola

I problemi che dobbiamo risolvere in un documento dell'on. Fanfani

I compiti fondamentali che qualsiasi governo dovrà affrontare - Promuovere in forma armonica lo sviluppo economico e sociale - Scegliere secondo le circostanze le iniziative dell'industria privata e di quella pubblica - Rinnovare il sistema amministrativo dello Stato ormai vecchio d'un secolo - Più vasta partecipazione all'attività internazionale

Decisivo il piano della scuola

Roma, 16 dicembre.

L'on. Fanfani, ancora costretto in casa da un'influenza, ha inviato agli «amici democristiani» di Arezzo, riuniti per eleggere i delegati al prossimo congresso nazionale del partito, una lettera nella quale traccia, con estrema chiarezza, un quadro dell'attuale situazione italiana.

Toccherà allo stesso Fanfani, o ad un altro uomo politico, il compito di reggere il governo nel prossimo avvenire, i problemi maggiori che dovranno essere affrontati e risolti sono proprio questi che il Presidente del Consiglio illustra, con sobria precisione, nel suo messaggio.

Riteniamo utile riportare larghi brani del documento che ritrae le esigenze e le speranze del nostro Paese negli aspetti sociali, economici e di costume.

«La prima cosa da fare, per ben prepararsi al congresso di Napoli — inizia la lettera —, è quella di identificare i massimi problemi attuali dell'Italia.

«**Movimenti antichi e recenti impulsi derivati dalla Liberazione, iniziative private e pubblici interventi hanno fatto passare l'Italia da un lento ad un intenso sviluppo. Esso riguarda i vari aspetti della vita nazionale: per i progressi invita al compiacimento, per le prospettive accende speranze, per le disarmonie desta preoccupazioni. Appare quindi massimo problema attuale quello di assicurare all'Italia un ulteriore sviluppo economico-sociale-politico-civile, da armonizzarsi convenientemente per riparare gli insorti squilibri ed evitare il formarsi di altri**

«Il 6 maggio a Torino ebbi occasione di rivolgere un invito ad operare per completare l'unificazione politica con l'unificazione economica. Un esame delle manifestazioni e delle lacune del recente progresso economico dice che l'auspicata unificazione non può ottenersi senza colmare per quanto riguarda il passato e senza impedire per quanto riguarda il futuro le disparità di sviluppo fra zone e zona, tra settore e settore, tra categoria e categoria.

«Torna qui il problema del Mezzogiorno, ma anche quello della collina appenninica, il problema dell'agricoltura e quello della tumultuosa migrazione verso la periferia urbana, il problema dei giovani ed anche quello dei pensionati. Bisogna colmare ed impedire il riformarsi di tante disparità. Bisogna utilizzare tutte le possibilità esistenti in seno a ciascuna zona, a ciascun settore, a ciascuna categoria. Bisogna, con organico sforzo, realizzare i miracoli di una generosa solidarietà. Procedendo sistematicamente per queste vie, si raggiungeranno due grandi obiettivi finali: si darà il massimo possibile sviluppo alla nostra comunità nazionale: e, rimossi molti ostacoli, in essa ciascun italiano conseguirà il massimo sviluppo della propria personalità.

«Per la formazione e l'istruzione dell'uomo — continua la lettera di Fanfani — occorre dare strutture, ordinamenti ed efficienza nuova alla scuola. Essa deve divenire la pedana dalla quale ogni giovane — indipendentemente dalle proprie origini e condizioni — possa ascendere verso la vita. S'apre con questi accenni il nuovo grosso problema dello sviluppo programmatico pluriennale della scuola. Ebbi già a proporlo nella vigilia elettorale del '58 e nella vigilia congressuale del '59. Istruito da nuove esperienze ed approfondimenti lo ripropongo come condizione di sicuro sviluppo economico e garanzia di vera ed effettiva vita democratica.

«**Per utilizzare razionalmente l'apporto che ciascun uomo può dare allo sviluppo economico della società, e soprattutto per consentirgli con equa retribuzione di procurarsi i mezzi per il libero pieno sviluppo di sé e dei familiari, occorre garantire continuità di appropriata occupazione, giustizia di retribuzione, congruità di assistenza ad ogni cittadino. Del lavoratore vanno utilizzate le capacità; al produttore deve pervenire adeguato reddito; al bisognoso deve darsi la necessaria assistenza. Per rendere massime e continue queste possibilità e farle godere a ciascuno — precisa Fanfani — occorre che l'iniziativa dei privati venga garantita nel suo essere, orientata nel suo sviluppo, ed integrata dalle pubbliche iniziative.**

«Si discute se in una libera democrazia possa procedersi ad una programmazione. Si tratta di saperla inserire in un democratico ordinamento, in modo che non opprima, ma liberi l'uomo; non se ne serva, ma ne secondi il migliore sviluppo. Esperienza e scienza liberano ormai da pregiudizi di scuola e da vincoli di vecchie dispute dottrinarie, ed invitano a scegliere nelle concrete circostanze di tempo e di luogo tra iniziativa privata ed iniziativa pubblica, tra libertà e programmazione, a seconda della capacità di ognuna di queste ed altre forme di accrescere a sempre minor costo i beni a disposizione del libero sviluppo della persona umana.

«Formato l'uomo e regolatane l'attività produttiva, deve essere presa in considerazione la sua partecipazione alla vita pubblica. Le strutture e gli ordinamenti delle amministrazioni italiane talvolta sembrano avere più di cento anni, e male si adeguano alle esigenze di controllo, di coordinamento, d'impulso che le amministrazioni stesse al centro e alla periferia debbono svolgere, se debbono essere non freni ma appropriati motori della crescita economica, politica e civile del nostro paese».

«E a questo proposito — aggiunge l'on. Fanfani — tre questioni tra tutte vengono davanti a noi: la prima riguarda l'esigenza di sviluppo delle autonomie locali; la seconda il decentramento dell'amministrazione della cosa pubblica anche a livello regionale; la terza riguarda la riforma (non superficiale e non soltanto nelle carriere) dell'amministrazione statale.

«**Le molteplici novità — prosegue la lettera dell'on. Fanfani — che nei settori sopra ricordati debbono essere realizzate, richiedono la sicurezza che attentati esterni alla libertà del nostro popolo non si profilino con successo, che il mondo consolidi la sua incerta pace, che i popoli europei a noi più vicini sviluppino l'integrazione economica. Già da tempo furono approntati strumenti di sicurezza e di pace, quali la Nato e l'Ueo, e strumenti di sviluppo quali le comunità europee. Ad essi l'Italia partecipò sin dall'origine. Ad essi e all'Onu l'Italia deve prendere una sempre più decisiva partecipazione.**

«Rinforzando e rinnovando ad uno ad uno gli istituti e gli strumenti che in campo interno e in campo internazionale, nel settore della scuola, in quello dell'economia, in quello dello Stato, in quello delle comunità internazionali hanno finora condizionato lo sviluppo del popolo italiano, dobbiamo porci in condizione di renderlo massimo, finalizzandolo al godimento massimo di libertà e di benessere da parte di ogni membro della nostra comunità nazionale».

L'on. Fanfani conclude la lettera affermando di aver voluto soltanto sottolineare alcune idee generali. Spetterà a tutti i democristiani, ciascuno sulla base della sua esperienza e capacità, concorrere ad individuare problemi e suggerire soluzioni. Il congresso di Napoli, in libero dibattito, trarrà le conclusioni.

Buone le prospettive economiche per il '62

Le prospettive economiche per il '62, davvero sempre confortanti, dipendono quest'anno dalla risoluzione di certi problemi che già oggi si profilano. Taluni di essi riguardano il nostro sviluppo economico futuro, sono questioni strutturali. Altri sono invece più propriamente congiunturali ed hanno attinenza sia con la formazione del reddito reale, sia con questioni di moneta e finanza. Ingegniamoci di chiarire di che si tratti.

Il nostro sviluppo economico — che indubbiamente rimarrà elevato anche in futuro — presenta qualche aspetto negativo. Lo si constata, ad esempio, badando a come esso si distribuisce in modo ineguale sul piano geografico. Tutti dicono che è desiderabile una maggiore uniformità di incrementi del reddito tra le varie regioni. Sorge così l'interrogativo di come si possa giungere a livellare gli squilibri nella formazione del reddito; ed ecco il problema del Mezzogiorno, nonché quello (connesso strettamente al precedente) offerto dalla nostra produttività agricola, relativamente bassa.

Che fare? Se ne discute da mesi. Oggi, più o meno, sono tutti d'accordo sulla opportunità di una pianificazione economica globale, che permetta tra l'altro un miglior coordinamento della azione pubblica. Tuttavia, qual tipo di piano si adotterà? E come verrà redatto quel piano? Chi lo realizzerà? Qui si presentano tesi assai disparate e, almeno in parte, non conciliabili. Vi dovranno essere scelte dalle quali dipende, in una certa misura almeno, l'andamento economico non solo del '62, ma anche degli anni venturi. Ne deriva un certo senso di attesa verso decisioni politiche che si preannunziano per la fine del prossimo mese, e che indubbiamente influiranno sulle altre scelte di carattere più propriamente economico.

* *

A rafforzare questo senso di attesa, che domina certi particolari ambienti (il più degli operatori segue di rado i problemi di fondo delle scelte politiche e mostra invece piena fiducia nelle risorse creative del nostro sistema), si può citare un altro gruppo di problemi, più strettamente legato alla formazione del reddito nazionale durante il prossimo '62. Infatti, quando ier l'altro si stese un primo bilancio riguardante il '61, si constatò che il considerevole incremento realizzato nel nostro reddito nazionale negli ultimi dodici mesi, era dovuto in parte notevole all'agricoltura, favorita anche da buone condizioni meteorologiche. L'industria che durante il '60 aveva aumentato, rispetto all'anno precedente, il suo prodotto netto dell'11%, non ha realizzato, nel '61, che un tasso di espansione dell'8%.

A questo punto, chi segue l'evoluzione congiunturale premette: l'agricoltura soggiace ad una certa alternanza di raccolti, un anno tutto va a gonfie vele, l'anno dopo è meno fortunato; dunque il '62 potrebbe essere, dal punto di vista agricolo, meno fortunato. L'industria riuscirebbe allora a riprendere i tassi di incremento del '60 (od anche solo a mantenere quelli realizzati nel '61) nonostante difficoltà già palesatesi, per l'andamento a forbice dei costi unitari e dei prezzi (pure unitari) di vendita; e quantunque la concorrenza, sul piano internazionale, si faccia di giorno in giorno più agguerrita? Sembra difficile rispondere in modo affermativo a tutte queste domande. D'altro canto, risposte negative lasciano prevedere che il reddito crescerà nel 1962 secondo un tasso alquanto inferiore a quelli registrati durante l'ultimo triennio. Non accadrebbe un dramma, ben inteso; ma anche questa eventualità va tenuta presente, tanto più che essa potrebbe essere allontanata da una politica giudiziosa e ben modellata. Non è detto non si riesca, se mai, a realizzarla.

* *

Il terzo gruppo di problemi che ancora si presenta ricade nel quadro della congiuntura, ma riguarda più propriamente moneta e finanza.

Quanto ai flussi monetari, per il momento siamo solo imbarazzati dall'altezza cospicua delle nostre riserve auree, nonché dalla straordinaria fiducia di cui la nostra lira gode sul mercato internazionale. Smentita seccamente ogni voce di rivalutazione della nostra moneta, presi dalla Banca d'Italia dei provvedimenti per scoraggiare movimenti di capitale a breve termine verso i nostri mercati, è da sperare che essi si attenueranno sino a scomparire: anche per i maggiori rischi di cambio addossati agli operatori.

Consideriamo pure come superate codeste questioni: resteranno quelle più strettamente finanziarie. Esse si esprimono nella necessità di conservare, con il passar del tempo, un ragionevole equilibrio fra domanda ed offerta di capitali monetari; pur non potendosi contare su trasferimenti di fondi dal mercato monetario a quello finanziario. Orbene, restando immutato l'attuale atteggiamento collettivo verso la liquidità ed il risparmio, l'offerta di fondi per investimenti a media e lunga scadenza può oggi essere prevista con ragionevole attendibilità. In rapporto a quella offerta, si deve ritenere che la domanda di capitali sarà nel 1962 piuttosto elevata: per gli investimenti previsti in piani già redatti, per cospicui crediti all'industria a tassi di favore, per l'opera degli istituti speciali di credito.

Vi saranno allora tensioni nei saggi finanziari, che potrebbero frenare il nostro sviluppo, diminuendo la capacità concorrenziale dell'Italia nei confronti dell'estero? Il governatore della Banca d'Italia spera proprio di no. Egli ritiene che il Comitato interministeriale per il credito potrà mantenere un giusto equilibrio fra domanda ed offerta di capitali finanziari: a patto però che si raggiunga, nei vari campi, un'azione economica meglio coordinata.

Così si ritorna al punto di partenza. Se saremo saggi nel risolvere il primo gruppo di problemi, quelli strutturali, avremo fatto un buon passo innanzi anche per sciogliere i problemi congiunturali, riguardanti la formazione del reddito, la moneta e la finanza.

Ferdinando di Fenizio

Le vittime innocenti

Una suora accoglie nell'ospedale della Croce Rossa Italiana ad Elisabethville un bimbo congolese rimasto ferito dalle schegge d'una granata durante gli scontri (Tel.)

La guerra nel Katanga si avvia alla conclusione

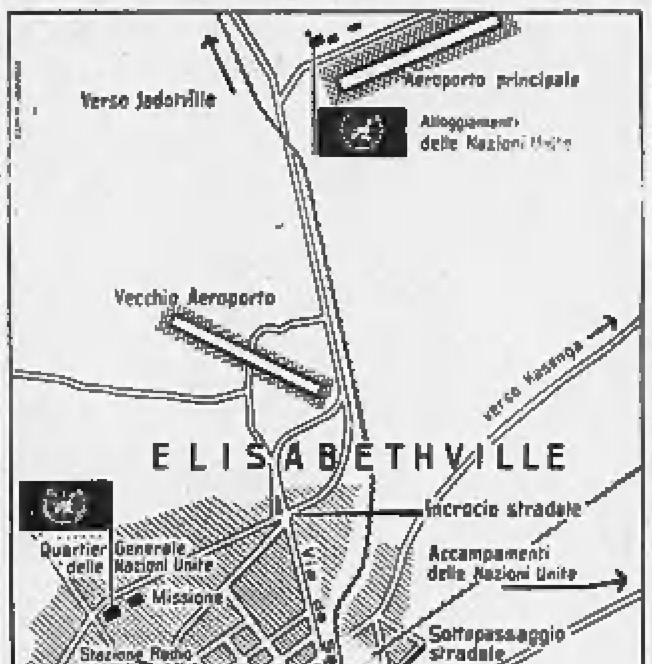
Elisabethville occupata dall'Onu Ciombe è fuggito verso la Rhodesia

Seimila «caschi blu» di cinque Paesi hanno scatenato all'alba di ieri l'attacco decisivo - Snidati i gendarmi katanghesi dal centro di resistenza più accanita; i «cecchini» europei hanno sparato fino all'ultimo contro le truppe internazionali - Dall'inizio dei combattimenti i katanghesi avrebbero avuto un migliaio di morti - Ciombe, con il governo, si è rifugiato nel centro minerario di Kipushi

Mentre la battaglia infuriava ad Elisabethville, il nostro inviato Giovanni Giovannini spediva la prima parte del suo servizio, che poi non ha potuto completare.

(Dal nostro inviato speciale)
Elisabethville, 16 dicembre.

Dopo qualche ora di pausa ieri mattina, il fuoco è ripreso tutt'intorno ad Elisabethville nel pomeriggio. Non si è interrotto nemmeno di notte e in questo momento è fortissimo. Dato l'assoluta proibizione per qualsiasi civile di muoversi, cerco di delineare la situazione attraverso varie fonti e lo stesso comando dell'Onu, questa mattina meno avaro di informazioni.



L'iniziativa è chiaramente dei «caschi blu»: ogni nazionalità è rappresentata a Elisabethville, e cioè indiani, malesi, svedesi, irlandesi, etiopici. Complessivamente sono 6036 uomini, tutti combattenti tranne trecento funzionari amministrativi. Dopo la notte tra il 14 e il 15 dicembre in cui fu prevalente l'iniziativa katanghese, specie con fuoco di mortai, ieri mattina i reparti internazionali sono entrati in azione muovendosi in tre distinte formazioni da combattimento verso tre obbiettivi nella zona periferica del centro urbano.

1) I battaglioni gurka hanno avanzato attorno alla Avenue Stanley, lo stadio e il teatro, tutti capisaldi di tiratori katanghesi;

2) una brigata mista di svedesi e irlandesi ha puntato verso il famoso tunnel di rue Kassenga, il punto più nevralgico dall'inizio delle operazioni;

3) altri gurka si sono diretti verso il Golf Club.

I movimenti si sono rivelati difficili non tanto a causa della resistenza dei gendarmi e del comando dei paras, quanto delle unità mobili di mortai che tirano da dietro zone popolose: replicare decisamente significherebbe una strage e i «caschi blu» hanno ordini tassativi di ridurre al minimo i danni alle persone e alle cose. Un'analoga difficoltà è costituita dal fuoco dei franchi tiratori appostati con mitragliatrici e bazooka in case abitate, contro i quali si agisce solo quando è impossibile l'aggiramento o, come amano i gurka, lo snidamento all'arma bianca. Infine le colonne dei «caschi blu» stanno aggirando il centro abitato, esponendosi quindi su un fianco alla boscaglia attorno, nella quale si infiltrano facilmente piccoli nuclei di tiratori nemici.

Così nella zona del vecchio aeroporto reparti dell'Onu sono stati improvvisamente attaccati con i mortai da un nucleo infiltratosi attraverso la boscaglia e comandato, sembra, da un portoghese. Finora le perdite dell'Onu sono limitate a un gurka morto e a un capitano e pochi altri feriti. Le perdite katanghesi da martedì 5 dicembre vengono calcolate a circa un migliaio. Più rapidi ad avanzare sono stati i gurka, che già all'alba avevano rastrellato l'Avenue Stanley e occupato sia lo stadio che il teatro. Alle undici anche gli svedesi e gli irlandesi hanno raggiunto il tunnel stradale. Quasi contemporaneamente altri indiani occupavano il campo golf.

Mentre scriviamo altri reparti, compresi gli etiopici, sviluppano un'azione di estrema violenza tra il campo Massart (o campo Ciombe), sede del nerbo della gendarmeria, e i quartieri indigeni chiamati Kenia e Katuba. Qui comprensibilmente la resistenza è più accanita e il fuoco ancora più violento, ma l'obbiettivo praticamente è stato raggiunto. Penso di poter chiarire così il significato e lo scopo dell'intera operazione: partendo dall'asse, sempre saldamente tenuto, tra l'aeroporto e la città, il comando dell'Onu si è riproposto di aggirare ed accerchiare da due direzioni l'intero centro urbano, isolando le forze occupanti katanghesi. In particolare di inserire un cuneo tra il campo Massart dei militari katanghesi e i popolosi quartieri dei civili africani.

Il quartier generale dei «caschi blu» rifiuta commenti. Ma il significato dell'operazione è sufficientemente chiaro: la decisa azione di forza e la minuzia di conquista totale di Elisabethville devono indurre Ciombe e i suoi consiglieri a rivedere la loro posizione. Il governo del Katanga ha in questo momento tre alternative: abbandonare la lotta riparando in Rhodesia (il cui presidente Roy Welenski è venuto a Ndola, sulla frontiera, per tenere una conferenza stampa promettendo in ogni eventualità asilo al suo amico Ciombe), continuare la resistenza prima casa per casa, e poi la guerriglia nella boscaglia, come più volte ha minacciato, sperando in un nuovo rallentamento o arresto delle operazioni dell'Onu, oppure rassegnarsi ad un compromesso, concedendo però sufficienti garanzie concrete e sicure al comando dell'Onu. Anche se sento la radio del Katanga incitare alla seconda soluzione, più probabili sembrano le altre due.

Nel primo pomeriggio d'oggi la situazione è la seguente: il fuoco è diminuito lungo il fronte tranne che in direzione del campo Massart. Sempre vivace da parte katanghese soprattutto il fuoco dei mortai, uno dei quali spara dal giardino del decano del corpo consolare di Elisabethville e un altro dall'edificio dove è riunito un gruppo di missionari non identificati. I gurka sono furibondi per l'ordine di non replicare direttamente. Le bombe cadono al solito sul campo dei rifugiati «baluba», una decina dei quali sono stati trasportati qui all'ospedale della Cri, ma si parla di un altro centinaio di morti e feriti solo nella giornata di ieri.

Passano sopra di noi i jets svedesi che appoggiano le operazioni, mentre «Canberra» indiani tengono sotto controllo le strade attorno e soprattutto quella verso la roccaforte dell'Union Minière, Jadotville e Kolwezi. Il corpo internazionale ha agito rapidamente e brillantemente, ma l'ultima parola, è chiaro, non tocca ai soldati.

Giovanni Giovannini

Nella città senz'acqua né luce resistono soltanto i «cecchini»

(Nostro servizio particolare)
Elisabethville, 16 dicembre.

(a.p.) Stasera le truppe dell'Onu hanno occupato tutti i punti-chiave di Elisabethville. Il campo Massart, dove i gendarmi katanghesi resistevano con eccezionale accanimento, è caduto; sono in mano alle forze internazionali il «tunnel» (che controlla l'unico accesso al centro cittadino per chi venga dall'accampamento dei «caschi blu»), l'albergo Leopoldo II, l'hôtel Lido, il campo golf, l'ufficio postale. Ciombe ed il suo governo sono in fuga verso la Rhodesia: a tarda sera erano giunti a Kipushi, centro minerario al confine.

Non si combatte più ad Elisabethville. Resiste ancora solo qualche sparuto gruppo di «cecchini» europei, asserragliati nelle loro case. Per evitare spargimenti di sangue ed inutili distruzioni, l'Onu non intende usare l'artiglieria. «Jeeps» con altoparlanti girano nelle strade invitando alla resa; agli indigeni si ripete che i «caschi blu» hanno soltanto il compito di ristabilire l'ordine e la pace, non di combattere contro di loro.

La situazione ad Elisabethville è difficile. Manca l'acqua, non c'è luce, in alcuni quartieri cominciano a scarseggiare i viveri. Negli alberghi i pasti sono razionati.

Le piccole lesioni non più punibili d'ufficio

Guerra e pace fra i coniugi

La riforma dell'art. 582 del Codice penale in tema di lesioni personali — nel senso che anche quando il fatto è commesso da congiunti non si proceda più d'ufficio, ma a querela di parte, se la lesione è lieve e non è stata prodotta con armi, — votata in questi giorni dal Senato senza alcuna opposizione, è una piccola, ma significativa vittoria del buon senso; e corona un'aspirazione di lunghi anni.

Non è difficile spiegare, in parole povere, di che si tratta. Il principio generale è che le lesioni lievi (quelle cioè da cui deriva una malattia, o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, non superiore ai dieci giorni) sono punibili solo a querela di parte. E' un principio di elementare equità. Perché mai si dovrebbe infierire d'ufficio, coi rigori della legge penale, quando chi ha subìto la leggera e fugace lesione è il primo a non darvi peso?

Tanto più che — secondo gli insegnamenti di una giurisprudenza consolidata — nel concetto di lesione personale rientra anche il trascolorante livido stampato sulle tenere carni da una stretta un po' vigorosa, o la lieve striscia rosata impressa su una gota virile da due unghiette aguzze. Perfino queste labili tracce di una, diciamo così, estemporanea esuberanza di carattere, costituiscono «travaso di vasi sanguigni» e «soluzione di continuo nell'epidermide»; e sono pertanto da considerarsi lesioni personali. Certo, non si tratta di gesti eleganti, o gentili, o leciti. Ma è bene, in questi casi di così lieve entità, lasciare arbitra la persona offesa dell'opportunità di una azione penale riparatoria.

Questo saggio principio, finché non entri in vigore la riforma votata dal Senato, non vale fra congiunti. Non appena volato lo schiaffo, il pugno, l'unghiata, sol che ne resti, per due o tre giorni, il livido o il graffio, non c'è più scampo: processo e condanna. Si era voluta dal legislatore questa particolare severità di trattamento perché si credeva, in tal modo, di assicurare una miglior difesa dell'istituto familiare. Ma l'esperienza ha dimostrato che si trattava di una grossa ingenuità.

Intanto, ci si è accorti che la norma finiva per consacrare una patente ingiustizia. Se essa si ispirava al principio di voler reprimere in ogni caso tutti gli attentati alla pace e alla dignità del consorzio familiare, in realtà si veniva a creare una disparità di trattamento fra ingiurie ed epiteti magari sanguinosi, ma difficilmente documentabili perché rimasti nel chiuso delle pareti domestiche, ed altri atti forse meno gravi, ma che avevano la sfortuna di poter essere facilmente dimostrati dalle lievi tracce lasciate sulla pelle del congiunto.

Soprattutto (e la constatazione è particolarmente grave nei rapporti matrimoniali) si è visto che la procedibilità d'ufficio è quasi sempre d'ostacolo a una riconciliazione, rende insanabile la frattura; costringe alla guerra, e impedisce la pace. Quante volte ci è accaduto, nelle aule giudiziarie, di vedere il coniuge colpito da un pugno o da una unghiata, volare al soccorso dell'altro coniuge che pure, nel primo bollore dell'ira, aveva denunciato; ed implorare clemenza, e anche pietosamente mentire, nella speranza di salvare la famiglia dal naufragio! Dopo la baruffa i coniugi erano tornati a vivere sereni insieme; eppure bastava quel maledetto certificato medico, che parlava di un ematoma o di una escoriazione per mandare tutto all'aria...

A questa iniquità pone finalmente riparo la modificazione dell'art. 582 C. P. Essa riconduce la possibilità d'una pacificazione, di un'armonica convivenza, là dove un articolo di codice fomentava finora ad oggi la separazione e la guerra. E non si pensi che questa riforma assicuri l'impunità, o addirittura incoraggi al mal fare il coniuge, il parente manesco e violento. Resterà sempre intatta nell'offeso la facoltà di dare e tener ferma la querela: e anzi saranno mantenute a carico dell'imputato le particolari aggravanti degli articoli 582 e 585 C. P.

Ma insomma, se il fatto è lieve, se chi lo ha commesso ne è pentito, e chi lo ha subìto è pronto al perdono, se un matrimonio, o un'altra pacifica convivenza familiare può essere ancora salvata, è senz'altro meglio che la giustizia non ci si metta di mezzo, a creare uno sconquasso ancora maggiore. Anche in questi casi, come già in tutti gli altri, non si proceda d'ufficio. Così vuole una ragione di eguaglianza; ma anche, e soprattutto, il buon senso.

a. g. g.

CRONACA CITTADINA

Mutato anche nelle feste il volto di Torino

Natale nella grande città

Ieri folla allegra e chiassosa in tutte le strade - Via Roma invasa da colonne di auto, molte giunte dalla provincia - Ressa di acquirenti nei rioni della periferia: borgo San Paolo, il Lingotto, borgo San Donato e barriera di Milano vivono ormai di una loro vita autonoma e non hanno nulla da invidiare al vecchio centro - Oggi negozi aperti - Una tradizione gentile: i premi di bontà

Viviamo già in pieno clima natalizio. Tra le 16 e le 19 di ieri abbiamo fatto una corsa per la città, in centro e nei quartieri della periferia. Ovunque abbiamo trovato il fervore e la gioia della vigilia. Si prospetta un Natale felice e ognuno si prepara a trascorrerlo nella distesa serenità e nel raccoglimento della famiglia.

Sarà anche una festa ricca. Il tenore medio di vita dei cittadini è in costante aumento: lo prova l'animazione che presentava ieri la città. In centro la folla — molti erano giunti dalla provincia — non trovava spazio sui marciapiedi e invadeva le strade; via Roma era percorsa senza interruzione da quattro colonne di auto: in ogni momento se ne potevano contare almeno un migliaio tra Porta Nuova e piazza Castello. Sotto i portici c'era ressa e tutti i negozi erano pieni, la gente, chiassosa, ciarliera, si accalcava alle vetrine e davanti ai banchi: spingeva per entrare e per comprare. Uscivano a gruppi un po' accaldati, rossi in volto, sollevando in alto i pacchi, come una conquista.

Ma quest'aria di prosperità non è soltanto una caratteristica del centro. Il volto della città sta mutando: via Roma resta sempre la strada più elegante, piazza San Carlo è sempre il «salotto», invariata è l'importanza commerciale e popolare di via Garibaldi, via Po, via Lagrange, via XX Settembre. Ma Torino non è più tutta qui: i suoi quartieri si sono tanto ingranditi da costituire da soli piccole città nella metropoli. In ognuno pulsa la lieta vivacità della vigilia. Ieri siamo passati di zona in zona, da Borgo San Paolo a Borgo San Donato, poi in Barriera di Milano, in Barriera Nizza, al Lingotto, a Mirafiori.

Dappertutto abbiamo trovato strade sfolgoranti di insegne con splendidi negozi, magnifiche vetrine, grandi e moderni magazzini. Per Borgo San Paolo, piazza Sabotino e via Monginevro rappresentano il fulcro su cui converge l'attività di 300 mila abitanti. San Donato gravita su piazza Statuto e via Cibrario; barriera di Milano ha corso Giulio Cesare; il Lingotto ha via Nizza.

Per abitudini di vita e di lavoro i cittadini di queste zone si spostano raramente. Sono ormai nuclei del tutto autonomi. L'abitante di borgo San Paolo, che fa i propri acquisti natalizi in via Fréjus o in via Di Nanni, si comporta come quelli dei quartieri periferici di Londra e di Parigi che non pensano affatto di spostarsi verso il centro. Il cuore della città sarà invaso ugualmente da chi ha tempo e dagli acquirenti che giungono dalla provincia. E' un principio di decentramento che giova senz'altro a tutti. I primi a compiacersene sono i commercianti che aprono negozi sempre più belli e sfarzosi in ogni rione. Nella grande città c'è posto e lavoro.

Anche oggi rimarranno aperti i negozi del settore di abbigliamento e arredamento, quelli di giocattoli, libri e merci varie. Ci sarà naturalmente gran ressa, ma i giorni che ci dividono da Natale sono pochi ormai. Incomincia la settimana della vigilia e nessuno vuole arrivare ultimo. Poco o tanto ognuno farà acquisti e regali, perché così vuole la bella tradizione del Natale e della fine d'anno.

* *

Giovedì, in Comune, otto persone riceveranno i «premi di bontà»: 50 mila lire e un diploma del Comitato di coordinamento delle attività assistenziali. Per un breve momento nomi ignoti avranno una certa risonanza. Poi rientreranno nell'ombra. Resteranno luce soltanto per quelli che vivono ogni giorno della loro generosità.

Chi sono? Due ragazze aprono l'elenco. Giovanna d'Addusio, tredicenne, è pugliese; da quando, cinque anni fa, la madre è stata colpita da una grave forma di esaurimento che la rende statica e abulica il peso della famiglia è sulle sue spalle. Lava, stira, fa da mangiare, si occupa dell'amministrazione e di tre fratelli dai 18 mesi ai 7 anni. Non va mai a letto prima dell'una di notte e alle cinque è già in piedi per vestire i fratelli, portarli all'asilo, preparare il cibo per il padre che va in fabbrica. Alle 8,30, puntuale, è a scuola: fa la prima avviamento ed è molto brava.

Marisa di Leo ha 14 anni: è l'unico sostegno nella vita di una vecchia comparsa del cinema muto, Fido Schirru di 85 anni. Ora è ospite dell'albergo dell'Eca, ma fino a pochi mesi fa, quando viveva da solo, Marisa si è occupata di lui, non sdegnando le incombenze più umili.

Dopo i ragazzi, gli adulti; gente di tutte le età. Una donna di 75 anni, Domenica Squara, un tempo cameriera di una ricca signora e adesso, per quella stessa signora diventata povera e inferma, l'unico sostegno. Una vedova di 69 anni, Anna Massone Ricca: ha strappato una bimba ad un triste ambiente e ne ha fatto una studentessa felice. Una signorina di 50 anni, Nelda Giuliani, che ha rinunciato a farsi una famiglia per dedicarsi alla madre adottiva e ai suoi due figli inabili. Eccone altre due: Maria Guarise che ha fatto meta, per le sue ore libere, il Cottolengo; Vincenza Cardone alla quale 15 anni di dedizione a un nipote paralitico e orfano non hanno reso nemmeno un sorriso di riconoscenza.

Una vedova di 47 anni, Felicita di Bimi. A lei e al marito ciabattino, subito dopo la guerra, una nipote lasciò una bimba con il corpicino straziato dalle sevizie. L'allevarono in povertà. Poi il ciabattino morì e la bimba andò in sanatorio. Ritornò, guarita e gracile, e la vedova seppe che avrebbe dovuto lottare per lei, ogni giorno, per salvarla ancora.

Con i «premi di bontà» saranno distribuiti anche nove attestati, riconoscimenti ad opere di bene meno oscure e, se altrettanto generose, forse di prezzo personale non così caro. Uno toccherà ad Andrea Vandagnotti, di Orbassano, un grande invalido che al suo letto di sofferenza accoglie ogni giorno i più miseri per confortarli e aiutarli materialmente. Gli altri andranno alla contessa Bertola Brandolini per l'assistenza alle ragazze traviate; all'insegnante cieco Leopoldo Aschieri di Buttigliera, per la sua opera con i fratelli di sventura; al dott. Busel dell'ufficio assistenza Fiat. E ancora alla marchesa Olga Medici del Vascello, presidente della Lega contro la polio; alla signora Thelma Ratti, instancabile benefattrice di asili, orfanotrofi, istituzioni per ragazze sole; alla baronessa Sofia Novellis, per 45 anni infermiera della Croce Rossa in ambulatori, cliniche, ospedali.

Riceveranno il riconoscimento anche due medici: i dottori Albonico e Pizzino. Svolgono attività gratuita a favore dei poveri di sette parrocchie del centro, ed ultimato il lavoro si caricano sulle spalle le ceste di legna per portarle nelle fredde soffitte dei loro clienti.

> **IN QUINTA PAGINA**
>
> **Continuano a giungere offerte per gli orfani dei 13 aviatori morti nel Congo**

> **TEMPERATURA DI IERI**
>
> **MASSIMA + 3,6**
> **MINIMA + 0,2**
>
> Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 2; pressione 743; umidità 82%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo variamente nuvoloso, temperatura in leggera diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 2,6; minima — 3,2; media — 0,3.

Il missionario e il giocatore di hockey

Breve colloquio con il quinto figlio del sindaco avv. Peyron - «Avevo già scelto la carriera diplomatica, ma all'improvviso è venuta la chiamata» - Come è stata accolta la notizia in famiglia? - Risponde Pier Andrea, lo sportivo

Francesco, laureato in legge, missionario; Pier Andrea, 18 anni, studente e hockeista

— Dottor Peyron, come si fa a diventare missionari?

— E' semplice. Si presenta una domanda in carta libera, un certificato di buona condotta e dopo qualche giorno si lascia la vecchia vita e se ne comincia una nuova.

— Senza rimpianti?

— Senza rimpianti.

Il colloquio si svolge nella casa generalizia delle Missioni della Consolata. Francesco Peyron ha lasciato la sua casa quindici giorni fa. E' ancora in abito borghese, un completo grigio di ricercata eleganza. L'ultimo ricordo di una lieta e brillante vita di società: laureato in legge a 23 anni, la scorsa estate, Francesco Peyron aveva già scelto la sua carriera. Quella diplomatica.

— Ho sempre fatto una vita di mondo. Ma quando uno ha una profonda fede religiosa, viene il momento in cui capisce che anche diventando, che so, un Yuri Gagarin, il suo spirito non sarà saziato.

Come premio per la laurea, uno zio gli aveva offerto un lungo viaggio in Africa. Quasi negli stessi giorni, gli giunse una borsa di studio per un corso di specializzazione sui problemi internazionali, in America. Francesco Peyron scelse l'Africa, con un proposito già ben chiaro: visitare le missioni del Kenia, del Tanganika, del Sudan. Ebbe un'idea reale della vita a cui si sentiva attirato.

— Ebbi, avvicinando le popolazioni più arretrate, il senso miracoloso della facilità con cui riescono ad afferrare le più profonde delle verità teologiche, l'idea di Dio. Questo, e altri segni che preferisco non rivelare, mi fornirono l'evidenza della chiamata. Qualcosa di ineffabile, che non si può paragonare a nessun altro sentimento, se non, forse, all'amore.

Per i genitori, la decisione di Francesco non è stata una sorpresa. Il figlio li aveva sempre voluti partecipi dei suoi pensieri, delle sue scelte. I sei fratelli, invece, ebbero la notizia solo alla vigilia della partenza di Francesco. Erano a tavola. Il padre benedisse come ogni giorno il cibo, poi, con voce grave, annunciò che Francesco li avrebbe lasciati l'indomani.

Come è stato accolto l'annuncio?

I figli dell'avv. Peyron sono spigliati, intraprendenti, sportivi. Il primogenito Emanuele, 25 anni, e il quartogenito Michele, 21 anni, entrambi laureati in legge, prediligono il calcio. Il secondogenito Ettore, 23 anni, anch'egli dottore in giurisprudenza, lo sci e il tennis. L'ultimogenito Giampaolo, 16 anni, studente al liceo classico «Cavour», il nuoto e l'atletica. Maria Immacolata, 24 anni, studentessa di lingue, il tennis.

Ma, in famiglia, il «professionista» dello sport è il sestogenito, Pierandrea. Ha diciotto anni, sta per conseguire il diploma di ragioniere all'Istituto Sommeiller, pratica uno sport rude e dinamico, il disco su ghiaccio. Da due anni milita nella squadra dell'Hockey Club di Torino, si è fatto apprezzare per la vivacità, lo spirito agonistico. E' forse, per indole, il più diverso da Francesco. Per regola di contrasto, spettava a lui essere il portavoce delle impressioni dei fratelli:

— Certo — ha risposto — se pensiamo che non vedremo più Francesco per molti anni, che andrà a vivere lontano, ci displace. Ma siamo lieti per lui. E soprattutto fieri. La via che ha scelto è la più ardua, riservata a pochi eletti. Da quattrocento anni, ad ogni generazione, c'è stato, nella famiglia Peyron, un sacerdote. L'ultimo è il canonico Michele Peyron, mio zio, quello della "moda cattolica". Ma finora, nella nostra generazione, nessuno era stato ancora chiamato. Ora, la vocazione si è rivelata. E la tradizione sarà rispettata.

Vallauri ha vinto all'Enalotto

Anche ieri Pier Giovanni Vallauri ha vinto. Ormai è una consuetudine alla quale ci siamo abituati. L'alta frequenza delle vincite è dovuta al rilevante numero di giocate effettuate attraverso vari sistemi e con diversi soci. Ieri Vallauri ha azzeccato all'Enalotto un «12», nove «11» e trentatré «10» totalizzando in totale 4 milioni e 98 mila lire. Le giocate sono state effettuate presso il bar di corso Re Umberto 48.

Nelle ombre della sera in collina

Assalita nella villa da un uomo mascherato

L'aggressione alla custode mentre la proprietaria, la scrittrice Barbara Allason, è in città - La donna tiene a bada lo sconosciuto con una roncola e lo costringe alla fuga

Un'aggressione è avvenuta ieri sera nella villa della scrittrice Barbara Allason, in strada Pecetto 154. Un uomo mascherato ha minacciato la moglie del mezzadro, Maria Gammino in Casula di 51 anni, che lo ha tenuto a bada con una roncola. La donna ha così avuto il tempo per telefonare alla padrona che abita in città, in via Cesare [illegible] 20. La signora Allason ha avvertito la polizia. Ma prima che la camionetta della «Volante» giungesse alla villa, lo sconosciuto era già scomparso. Questo, in sostanza, il racconto che la Gammino ha fatto agli agenti.

Erano le 18.30. La villa è isolata, solo una lampadina sulla porta d'ingresso illumina l'aia. Per un breve tratto, Maria Gammino sente il cane abbaiare furiosamente, esce, e vede un uomo chino sull'animale, come per ammansirlo o per porgergli un boccone. Lo sconosciuto, sentendo la porta aprirsi, alza il capo: ha il viso nascosto da una pezzuola nera.

Spaventata, Maria Gammino fa un passo indietro, chiude il battente e dà un giro di chiave. Ma il riparo è fragile, la porta è a vetri. Dall'altra parte si profila la sagoma dell'aggressore, che tenta la maniglia e ordina: «Aprimi, o ti ammazzo».

La donna impugna una roncola e con prontezza risponde: «Se vieni avanti, ti spacco la testa». E l'altro: «Aprimi, o butto giù la porta. Aprimi che ti faccio morire».

Il battente è scosso dall'esterno, ma Maria Gammino non si perde d'animo. Dietro l'uscio c'è il telefono: stacca la cornetta, compone il numero della signora Allason, la avverte di quel che sta accadendo. Lo sconosciuto, dietro la porta, ascolta la telefonata. Probabilmente si è impaurito: quando la Gammino riattacca il microfono, fuori non c'è più nessuno. Pochi minuti dopo, è giunta la camionetta della Volante che ha compiuto, ma senza esito, una battuta nella zona. L'episodio è accaduto mentre la custode della villa si trovava sola in casa: il marito era uscito per incontrarsi con un amico.

Festa anche per i cani

Tutti salvi i condannati a morte del Canile municipale

Anche per i fedeli e sventurati amici dell'uomo, i cani senza padrone, si prepara un buon Natale. E' una gentile (e civile) tradizione torinese: dedicare anche a loro un pensiero, una simbolica ricompensa per i servigi che rendono alla categoria umana durante tutto l'anno (servigi che non di rado giungono all'estremo sacrificio: oltre 200 bestiole hanno dato quest'anno la vita in esperimenti scientifici). Il premio più gradito l'avranno i cani condannati a morte del canile municipale. Sono cinque: due grossi lupi, un pastore bergamasco, due piccoli volpini bianchi e neri tutti giovani. Nel caso (improbabile, speriamo) che nessuno si rechi a riscattarli, avranno comunque la vita salva: saranno trasferiti nell'ampio e arioso canile della Protezione (via Germagnano) dove l'esistenza canina, se non felice, è almeno meno precaria.

Anche la Lega per la difesa del cane ha preso una simpatica iniziativa. Poiché deve costruire un nuovo canile (quello vecchio recava disturbo alle abitazioni) e i fondi non sono sufficienti, ha delegato alla raccolta un personaggio noto ai torinesi: l'asinella Gilda, che i padroni volevano vendere al mattatoio. Col suo organetto, ha ripreso a girare per la città, pittoresca macchietta di tempi passati (è l'ultimo pianino di Torino), chiedendo un obolo per i compagni cani.

I banditi di Oleggio sfuggiti ai posti di blocco

Il commercialista rapinato racconta la drammatica avventura nella nebbia

«Ho visto un'auto venire incontro alla mia ed ho frenato» - Una pistola puntata attraverso il finestrino - «Gli tagliamo le gomme?» - La vittima deve la salvezza al suo sangue freddo - La macchina degli aggressori rubata a Varese

L'avventura corsa l'altra ieri dal dott. Mario Boldi presso Oleggio potrebbe essere l'avventura di ogni automobilista in viaggio, solo, in una notte di nebbia. E potrebbe avere una tragica conclusione, se il protagonista si lasciasse prendere dal panico e perdesse il controllo dei nervi. Quando c'è una pistola di mezzo, non si sa mai come le cose possono finire.

«Che pistola era?», abbiamo domandato ieri al dott. Boldi. Il commercialista era da poco ritornato nella sua abitazione in via Juvarra 27.

«Non m'intendo di armi. E poi cercavo di non guardare quella pistola per restare calmo. Era chiaro che si trattava di tipi decisi, e l'importante era rimanere calmi». Ha raccontato che l'altra notte, verso le 22, ritornava a Torino da una visita a clienti. Era solo sulla sua «2300», viaggiava molto adagio perché la nebbia era densa, soprattutto in quel tratto, vicino al Ticino, a sette chilometri da Oleggio. E' una strada in genere assai frequentata, ma quasi deserta l'altra notte per via della nebbia.

«Poco prima del ponte — ha detto il dottor Boldi — vedo i fari di un'auto venirmi incontro. E' una macchina che viaggia sulla sua sinistra e penso che il guidatore sia in difficoltà per il nebbione. Quando è a tre metri da me, freno e suono il clacson per evitare l'investimento». Anche l'altra auto si ferma. Scendono due giovani che si avvicinano alla «2300». Chi pensa ai rapinatori?

Il Boldi li crede viaggiatori che hanno smarrito la strada e vengono a chiedergli informazioni. Abbassa il finestrino per sentire cosa vogliono e vede una pistola puntata a un palmo da sé. Vede anche due giovani, non mascherati ma con sciarpe fino al mento. Quello armato gli toglie con la mano libera le chiavi dal quadro della macchina, l'altro va a mettersi davanti al finestrino del lato destro della vettura.

«Il portafogli», chiede quello armato. L'unica cosa da fare è ubbidire. Al volante della macchina dei banditi, che è rimasta con gli abbaglianti accesi, c'è un terzo complice: portiere spalancate, motore avviato, pronto ad un'improvvisa fuga.

Prendono il denaro, 40 mila lire, il libretto degli assegni e la patente, e restituiscono il portafogli. «Dobbiamo tagliargli le gomme?», domanda quello armato al complice rimasto in macchina. «No, gettagli via le chiavi della macchina. Prima che le trovi siamo lontani».

«Parlavano con accento lombardo», ha detto il Boldi. Quando se ne sono andati, ha osservato bene la loro auto, una «600», e ha letto la targa, che era di Varese. Il tutto è durato cinque minuti. E' molto difficile restare calmi per cinque minuti in simili circostanze, ma guai a lasciarsi prendere dal panico o dalla collera.

Per tutta la notte e anche ieri polizia e carabinieri hanno battuto il Novarese e il Varesotto. Subito dopo che il dottor Boldi era giunto a Oleggio e aveva denunciato la rapina erano stati istituiti i posti di blocco previsti per gravi atti di banditismo, ma la nebbia ha favorito la fuga dei rapinatori. La loro macchina è risultata rubata a Varese nella serata di venerdì.

Si fa strada l'ipotesi che i banditi di Oleggio siano gli stessi che i giorni scorsi hanno rapinato il tabaccaio di Biella e la banca di Tronzano. Tre rapine, tre tecniche diverse, sia nell'esecuzione, sia nella scelta delle vittime, ma tutte e tre condotte con la stessa decisione e sangue freddo.

Il dott. Boldi: «Credevo avessero sbagliato strada»

Stamane la consegna dei premi «Camerana»

Riconoscimento agli insegnanti delle scuole professionali

All'Istituto tecnico «Luigi Einaudi», in via Paolo Braccini 11, stamane alle 10,30 verranno consegnati i premi del concorso nazionale «Giancarlo Camerana» istituiti per i benemeriti dell'istruzione professionale.

Il primo premio, di 500 mila lire, non è stato assegnato, il secondo, di 400 mila lire, andrà all'ing. Ugo Bracalenti, preside dell'Istituto professionale di Belluno; 300 mila all'ing. Marcello Baldacchi, preside dell'Istituto professionale di Gorizia; 200 mila a Otello Dami, Giglio Bigi e Livio Ulivi, insegnanti dell'Istituto professionale di Pistoia; 100 mila a Attilio Ramploud di Reggio Emilia, Angelo Maggi e Costante Perdoncin dell'Istituto «Pesenti» di Bergamo, Renato Cortini dell'Istituto «Plana» di Torino, Igino Zilli della scuola tecnica «Ceriani» di Monfalcone.

Altri 20 premi da 100 mila lire e medaglie d'oro sono stati assegnati a presidi, direttori e insegnanti di materie scientifiche e tecniche, ad istruttori tecnico-pratici, di scuole professionali e industriali della nostra provincia. Tra i vincitori indichiamo i più anziani: prof. Teresa Siliprandi, insegna da 46 anni alla «Clotilde di Savoia», dove è anche preside dal '55; prof. Celestina Marchisio («A. Avogadro» di Torino), insegna disegno da 45 anni; prof. Vincenzo Padalino («Brignone» di Pinerolo), da 35 anni insegnante di disegno tecnico e direttore; prof. Giuseppe Turno («G. Galilei» e «Piemonte» di Torino), da 33 anni insegna disegno tecnico.

Scuola «Valfrè». — Domani alle 21,15, in via S. Tommaso 17, si svolgerà un dibattito sulla riforma della Scuola, diretto dal presidente di Corte d'Appello dott. Piazzese. Parleranno il prof. Morghen di Roma e il prof. Manselli.

Specchio dei tempi

Certo che l'aiutiamo e siamo sicuri che il ministro Andreotti ci ascolterà - «Si faccia coraggio e non abbia vergogna» - Un'ingiustizia: gli operai richiamati non ricevono il salario - Non tutti i cacciatori sono dei malvagi - Un invito al Torino: attaccate! - Sono cieco, ho 40 anni, non ho mai posseduto un cappotto

Da una città della Liguria una lettrice ci scrive:

«Noto con piacere che porgi una mano a tutti, per quanto ti è possibile; per questo mi rivolgo a te. Ho la mamma affetta da molto tempo da un male terribile; non guarirà mai più. In questi giorni non sorride neanche più perché vede avvicinarsi il Natale e uno dei suoi figli, che aspetta il congedo da un giorno all'altro, non ci sarà.

«E' l'ultimo Natale che la mamma passerà fra noi, perciò ti prego, aiutami, fa che le sue tremende sofferenze possano essere alleviate da questa piccola gioia. E' un suo desiderio, forse uno degli ultimi, aiutami ad esaudirlo. Io non so come fare, ma ti assicuro che forse certa che la mia lettera giungesse nelle mani del ministro della Difesa, non esiterei un istante a scrivergli direttamente. E' un uomo con un cuore. Chi sa che cosa vuol dire perdere la mamma, certo non rifiuterebbe di aiutarne una che soffre.

«Se è necessaria una visita di controllo per constatare la verità di quanto ho detto, fai pure. Sappi che mia madre ignora la gravità del suo male, non vorrei che per mezzo tuo ne venisse a conoscenza. Perciò ti prego di essere cauto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Carrara:

«Leggo il dramma di una ragazza-madre, su *La Stampa* del 14 dicembre. Ti invio qui unite lire 5000 (cinquemila) perché tu gliele faccia avere. Vorrei mandarle un pacco con degli indumenti per il bimbo e per lei, ma temo che l'indirizzo, "Luisa P." anche se è indicato il paese, sia insufficiente. Posso spedirlo a te?

«Mi spiace di non poter fare di più: ma sono anch'io una ragazza-madre e benché abbia un lavoro sicuro, alla fine del mese non mi avanza molto. Anch'io ho conosciuto le stesse sue pene, ho provato l'amarezza della delusione e la bruciante umiliazione della ostilità dei familiari. Anche a me hanno detto che avevo macchiato "l'onore" della casata ed anch'io me ne sono andata lontano, da sola. E da sola ho visto nascere il mio piccolo tra le fredde pareti di un ospedale straniero. I primi mesi sono stati tremendi, ma poi una malattia mi ha costretta a tornare in patria. Oggi i miei genitori adorano il piccolo che prima non potevo nemmeno nominare.

«Ditele che si faccia coraggio, che cerchi un lavoro: il lavoro è la sola medicina che ci può guarire. E che non abbia vergogna. Abbiamo sbagliato, è vero, ma abbiamo anche pagato di persona e nessuno ha il diritto di trattarci male. Vorrei che si mettesse in contatto con me. Nel limite dei miei mezzi, farò per lei e per suo figlio tutto quello che mi è possibile.

«Grazie per il bene che fai: sei una delle poche cose che ancora ci conciliano con l'umanità e ci fanno pensare ad un mondo migliore. Grazie per quello che farai per questa ragazza e per tutte le ragazze-madri che incontrerai nella tua opera. E' così difficile per noi trovare comprensione ed appoggio!».

Segue la firma

P. S. - Allegate lire 5000.

Un lettore ci scrive:

«E' un richiamato che ti scrive. Dopo due mesi, sono stato rimandato a casa; allora mi sono ripresentato al lavoro e sono andato in direzione per sapere se mi pagavano lo stipendio. Mi hanno risposto che allo stipendio avevano solo diritto gli impiegati e non gli operai richiamati.

«Perché, domando io? Non abbiamo forse anche noi una bocca per mangiare, non siamo degli esseri umani? La Camera dovrebbe prendere seriamente in esame questa cosa e approvare una legge affinché anche gli operai possano godere di questo diritto.

«E' questa la ricompensa che ci dà la Patria, il nostro Paese, per avergli dato la sicurezza in questo clima internazionale così "caldo"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Carignano:

«Ho letto con amarezza lo sfogo del lettore al quale due "cacciatori" hanno ucciso la gatta. Sono rimasto rattristato dal racconto di un gesto tanto malvagio. Certo quel dolore di bimbo e lo sdegno di suo padre non saranno compresi da quei due sciagurati. Vorrei però dire al lettore offeso, di non generalizzare, di non parlare di "odio" verso i cacciatori. Io sono un appassionato di questo sport, che, se bene praticato, è bello e cavalleresco. L'anno scorso, andavo a caccia nei dintorni di S. Gillio e fui attirato dai lamenti di un cane che trovai in una brughiera lungo il fiume, colpito da una fucilata.

«Mi adoperai per lenire le sue sofferenze, lavando la ferita e accarezzandolo piano. Morì poco dopo con il muso sulle mie ginocchia. Avevo perso una giornata di caccia e mi sentivo tanto triste nel pensare alla malvagità di chi lo aveva colpito. Caro lettore, non confonda i cacciatori con i malvagi».

Fernando Cibrario

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un numerosissimo gruppo di tifosi del Torino. Siamo molto orgogliosi della posizione che occupa attualmente la nostra squadra, e di questo facciamo gli elogi ai dirigenti e giocatori tutti. Ma nello stesso tempo siamo anche un po' amareggiati dal fatto che il Torino potrebbe aspirare a una posizione più elevata, solo che non adottasse una tattica troppo difensiva. Questo è il parere di tutti i tifosi granata.

«Perché gli avanti giocano così arretrati (in modo particolare Law) dal momento che ha una difesa solidissima? Ci è di esempio la partita con il Milan. Una volta che le squadre erano sull'1 a 1 era soltanto più il Milan ad attaccare e il Torino a difendersi, pago di quel mezzo successo.

«Che cosa importa essere al quarto o al quinto posto della classifica? E' per lo scudetto che il Torino deve lottare anche se non ha grandi possibilità di successo. Almeno dia ai suoi sostenitori la soddisfazione di non accontentarsi dei pareggi!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Roccabruna (Cuneo):

«Ho sentito tante volte parlare di te, mi hanno detto della tua bontà, della tua generosità. Non ho mai potuto leggerti perché sono cieco, ma l'eco della tua carità è giunta fin quassù sulla mia montagna.

«Fra poco tornerà a farsi sentire il rigore dell'inverno e anche più triste sarà per me la solitudine (vivo solo, in una borgata dove c'è ancora una famiglia). Mi è lecito, tramite una persona amica, esprimere un desiderio? Ho 40 anni e non ho mai posseduto un cappotto, non ho mai provato la gioia di sentirmi riparato dal freddo con un cappotto tutto nuovo, tutto mio...; quale compagno sarebbe per me quando discendo i sentieri nevosi della valle per le necessità quotidiane, per incontrare un amico, o per andare alla Messa! E' solo un sogno, o può diventare realtà?».

Un cieco che ama la sua montagna

L'assurda morte di Pietro Marongiu

Un gruppo di bambine di Moncalieri ha scritto a «Specchio dei tempi»: «Vogliamo che tu dica agli orfani del Marongiu che noi non siamo cattivi: la nostra cittadina accoglie sempre tutti con simpatia ed è la prima volta che succede una cosa così brutta. E ripetilo a tutti che noi bambine vogliamo dire ai grandi in questa vigilia di Natale: siate buoni, vogliatevi bene, se non volete vederci tristi! Sarà per noi il più bel regalo!». Per Pietro Marongiu sono giunte altre decine di lettere, ma questa ci è sembrata la più significativa.

Varrone, lire 500; Virginia Paradotto ved. Salvotti ricordando i miei cari, 5000; Un pensionato, 5000; Maria e Pino, 5000; Una nonna, 15.000; Una torinese, 2000; N. N., 1000; Anna Rosa, 1000; G. R. A., 1000; N. N., 500; N. N., 2000; L. V., 1000; Marco, 10.000; S. G. Cossu, 1000; Franco e Renato, 1000; Ida, Luciano e Pinuccio, 2000; Genio e Lucia, 5000; A. B., 5000; A. G., 5000; N. N., 2000; Le amiche del giovedì, 2000.

Rina, 1000; Maria Girardi, 2000; N. N., 3000; Due venete, 2000; N. N., 4000; In memoria di Deddy nel giorno del suo onomastico, sia Rita, 1000; Tuice un, 3000; Papi e Putugni, 2000; Coniugi Quinto, 1000; Famiglia Sderci, 15.000; Sergio e Mariella, 1000; G. D. M., 500; N. N., 2000; Quattro operaie in memoria dei loro mariti, 5000; Cerruti Marco in memoria del rag. Valentino Andriano, 4000; Famiglie Gavello e Comotto in memoria dei genitori, 1000; N. N., 1000; A. M., 5000; Casali, 5000; Un sardo di Torino, 1000; R. A., 2000.

Maria Torre, 2000; Petricioli Luigi, 1500; C. E., 1000; Giulio e Nonna, 2000; N. N., 1000; N. N., 5000; In memoria dei miei cari morti, 1000; J. A. P., 5000; A. D., 5000; N. N., 1000; B. O. N., 1000; «Alessandro - Ciriè», 1000; M. A., 500; Luisa e Franco, 2000; Una bisnonna bolognese, 2000; Una calabrese, 1000; Microacustica, lire 1000.

Impresa Rabellino Edoardo, 10 mila; C. B., 5000; N. N., 10.000; Corso M. T. E. Deposito Locomotive Torino, 5500; Enrico, Adriana e Franco, 1000; N. N., 5000; N. N., 50.000; In memoria di Valsania Pierino, 5000; Marco Massimino, 2000; Maria e Dorina, 1000; M. G. Cuneo, 1500; A. e G., 2000; Una mamma di Corio, 1000; Clelia, 1000; A. C., Torino Biella, 10.000; Zia Gi. con Elio, Mauro Duccio e Walter, 1000; Antonio e Irma, 1000; Sbrilla Egidio, 1500; W. C., 1000; Rocco, Chico e Rosa rinunciando ai regali di Natale, 3500; R. C., 2000.

Totale L. 277.500 - Totale precedente L. 681.200 - Totale generale L. 958.700.

Un treno merci viaggia nella notte con un vagone avvolto dalle fiamme

L'incendio si sprigiona in un carico di lana, dodici tonnellate - Il macchinista avvertito dai segnali ad Avigliana si ferma a Rosta, mentre incrocia il treno per Parigi

Un vagone carico di lana — dodici tonnellate — si è incendiato mentre il treno merci stava dirigendosi verso Biella proveniente da Modane. Il convoglio — 1993 M — doveva arrivare a Porta Nuova alle ore 22 di ieri, ma viaggiava con circa un'ora di ritardo. Quando è transitato per la stazione di Avigliana l'incendio era già in corso e dal carro uscivano lingue di fuoco.

Il capostazione ha fatto in tempo a segnalare il pericolo al conduttore. Ma questi ha rinunciato a frenare perché il convoglio si sarebbe fermato parecchie centinaia di metri più avanti, in aperta campagna. Ha preferito accelerare l'andatura e fermarsi alla prossima stazione, Rosta.

Il personale del treno e l'assuntore della stazione di Rosta, Giuseppe Roma, che nel frattempo era stato avvertito telefonicamente da Avigliana, hanno subito provveduto a isolare il vagone dal resto del convoglio. Nell'attesa dei vigili del fuoco di Torino, gli stessi ferrovieri hanno iniziato l'opera di spegnimento con secchi attingendo l'acqua da un grosso canale di irrigazione che scorre a lato della ferrovia da Avigliana fino a Rivoli.

I pompieri, giunti in breve tempo con tre autopompe, si sono prodigati contro le fiamme. Alle 23,45 doveva transitare sull'altro binario il Roma-Parigi, partito da Torino alle 23,15, affollato di passeggeri. Si è fermato nella stazione di Rosta soltanto pochi minuti; poi è stato fatto avanzare rapidamente ed è passato sul binario a fianco, mentre i pompieri tenevano sotto i loro potenti getti il vagone in fiamme. L'incendio non ha causato altri intralci al traffico perché a quell'ora non c'erano treni in arrivo verso Torino.

I danni sono valutati ad alcune decine di milioni. Sulle cause del sinistro l'ipotesi più probabile è che il fuoco si sia sviluppato per il surriscaldamento di un freno che bloccava le ruote del vagone.

Il magliaro ferito dal rivale è stato denunciato per rissa

L'accoltellatore, latitante, deve rispondere di tentato omicidio

Salvatore Spampinato — il magliaro accoltellato nella rissa di corso Raffaello, le cui condizioni continuano a migliorare — è stato denunciato per rissa. La decisione è stata presa dalla procura della Repubblica dopo avere esaminato il primo rapporto della Squadra Mobile sul sanguinoso episodio. L'accoltellatore, Giuseppe Balducci, è denunciato per tentato omicidio aggravato e per rissa. Egli continua ad essere latitante. Una terza persona è stata denunciata per rissa.

Secondo la ricostruzione della polizia, lo Spampinato e il Balducci litigarono nel negozio di elettrodomestici di via Bidone. Quando lo Spampinato se ne andò, il rivale corse a cercare aiuto; trovò il fratello Angelo e un amico conosciuto con il nomignolo di «maglione». Tutti e tre raggiunsero lo Spampinato che stava per salire sulla propria auto parcheggiata in corso Raffaello. Angelo Balducci si accorse che la discussione stava per degenerare in rissa e cercò inutilmente di calmare i rivali e di separarli quando vennero alle mani. Il «maglione» tempestò di pugni lo Spampinato e su questo si gettò Giuseppe Balducci con il coltello.

Anche il «maglione» è irreperibile. Subito dopo l'aggressione era fuggito con il complice ed anch'egli, ora, come Giuseppe Balducci, è protetto dall'omertà che regna nell'ambiente.

Si è squarciata la gola una paralitica di 84 anni

Ha approfittato dell'assenza della figlia durata pochi minuti - Con enorme sforzo si è spinta fino in cucina e ha afferrato il coltello

In un alloggio di via Mameli 5 vivono da molto tempo l'ottantaquattrenne Eugenia Martini vedova Martignone e la figlia Giustina vedova Manzone di 60 anni. La madre inchiodata in una poltrona dalla paralisi e sofferente di arteriosclerosi al cervello, nelle ultime settimane continuava a lamentarsi: «A me non resta che la morte».

La figlia aveva raddoppiato l'amorevole sorveglianza. Ieri alle 14 e 30 era costretta però a scendere per una commissione. S'assentava non più di sei o sette minuti: ma era quel che bastava alla vecchia madre per tentare un orrendo suicidio. Radunando tutte le sue forze e puntando i piedi a terra riusciva a spostare la poltrona di un paio di metri circa e ad arrivare al ridosso del tavolo di cucina. Prendeva dal cassetto un acuminato e affilato coltello che serve per tagliare la carne.

In preda a cieco, disperato furore la donna si colpiva più e più volte al collo e si squarciava la gola fino alla trachea. Quando la figlia tornava, si trovava davanti ad una scena terrificante: la madre rantolava, con una serie di profonde ferite che le straziavano la gola da un orecchio all'altro e col sangue che le zampillava sugli abiti. Alle urla accorrevano i vicini. Si telefonava ai vigili del fuoco: giungeva a tutta velocità un'autoambulanza. All'Astanteria Martini il dott. Giovanelli la operava ricucendole la trachea e la faceva ricoverare con prognosi riservata. A tarda sera le condizioni della Martignone si mantenevano stazionarie: la forte fibra della donna aveva reagito in misura sorprendente e vi erano speranze di salvezza.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; via Po 21; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; v. Vitt. Emanuele 64; v. O. Vigliani 160; v. Cibrario 72; v. Giolitti 38; c. Reg. Margherita 134; c. Moncalieri 257; c. S. Maurizio ang. via Bardolo; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; v. San Secondo 9; str. di Settimo 59; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 205; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni — Off.: c. G. Cesare 168 (20-009), v. Lagrange 14 (52-462); Elettr.: v. S. Quintino 30 (521-736), via Cigna 32 (287-732), c. Reg. Margherita 24 (871-051); v. Monti 25 (651-585); v. Cesana 45 (298-059).

Enalotto — I «12» sono 7, due a Torino, e vincono lire 2.575.000; gli «11» sono 150, 35 in Piemonte, vincono lire 200.700; i «10» sono 1695, vincono lire 9800. Un «12» è di Vallauri, l'altro, anonimo, è stato giocato in un bar di via Salbertrand.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	37	9	86	81	87
Cagliari	37	84	68	81	72
Firenze	87	17	78	10	1
Genova	78	35	38	10	45
Milano	34	62	84	42	27
Napoli	68	55	22	18	60
Palermo	29	1	8	80	3
Roma	41	5	64	27	7
Torino	20	81	61	13	34
Venezia	76	86	17	68	77

Enalotto — Colonna vincente: X-X; 2-2; X-2; 1-X; 1-2; X-1.

UNA CANZONE BELLA ED ANTICA

Il testamento del capitano

Nello *Specchio dei tempi* di venerdì scorso il signor Amerigo Monti da Pesaro si è doluto che la Rai abbia trasmesso in una rubrica di varietà del secondo programma («Venti e trenta express») una canzonetta, il Testamento del capitone, «parodiando con gusto pessimo la canzone della guerra 1915-1918, il Testamento del capitano».

Appena letta questa lettera, pur non avendo ascoltato quella trasmissione — ché mi tengo lontano quanto posso dalle rubriche di varietà della radio, per non perdere del tutto la fiducia nell'ingegno e nel buon gusto dei contemporanei — mi proposi di rialzare un poco il morale del nostro lettore ricordandogli che è antico esercizio di begli ingegni parodiare con intenti diversi passaggi di noti autori; e che la parodia riesce tanto più efficace quanto più è serio il testo travestito; e che, come ha scritto il Carducci, «parodia è riconoscimento della poesia».

Paolo Vita-Finzi nella sua *Antologia apocrifa*, uscita fra il 1927 e il 1933 in due volumetti che hanno appunto per epigrafe quelle parole del Carducci, riuscì a dimostrare «la piccola chiave segreta, il meccanismo, la cifra», come egli scrive nella prefazione al secondo volumetto — i trucchetti, i lezi, i pigri e compiaciuti ritornelli, dirò io con minor rispetto per i parodiati — di un mazzetto di scrittori, poeti, filosofi, narratori, giornalisti, economisti, che godevano in quegli anni di meritata fama: Papini, Ungaretti, Gentile, Panzini, Moretti, Trilussa, Missiroli, Baldini, Guido da Verona, Pirandello e parecchi altri. Ed avvenne che dopo la prima parte molti scrittori, o che si ritenevano tali, sollecitarono il Vita-Finzi per essere parodiati anche loro ed averne lustro e riconoscimento dei loro meriti; e tutti i parodiati gli furono gratissimi, anche quello che il Vita-Finzi non aveva travestito affatto, ricopiando tali e quali, senza mutarvi una virgola né un a capo, alcune pagine da uno dei libri fondamentali del celebre filosofo.

Né credo che alcuno degli importanti personaggi che furono ospiti intorno al 1930 della trattoria Bagutta in Milano ravvisasse uno sfregio a Salvatore di Giacomo ed alla gloria di Dante quando Orio Vergani intonava con nuova forma di parodia, e tutta la tavolata dei poeti gli faceva coro, il sonetto della Vita Nova *Tanto gentile e tanto onesta pare - La donna mia* su l'aria di «A Marechiare»; né una mancanza di rispetto a Luigi Mercantini ed ai prodi caduti nelle guerre del 1859 e 1860, udendo urlare dagli stessi la *Vispa Teresa* sulle note dell'Inno di Garibaldi. E per citare un esempio recentissimo, Pier Paolo Pasolini nel suo libro di poesie *La religione del nostro tempo*, volendo criticare certi aspetti della letteratura italiana degli ultimi anni, ha ricalcato la sua satira sul famoso discorso di Antonio davanti al cadavere di Cesare che si legge nell'atto terzo scena seconda del *Giulio Cesare* di Shakespeare.

Sia ben chiaro che la parodia, per piacere, o almeno per essere perdonata, deve essere spiritosa, intelligente ed avere un suo contenuto altrettanto serio nell'apparente frivolezza. Prima dunque di incoraggiare il signor Monti a sorridere per il «Testamento del capitone» invece d'indignarsene, mi son fatto premura di conoscerne il testo. E debbo dire che non può darsi parodia più goffa, più stupida, più gratuita, senza ombra di spirito nonché di arguzia; suscitata soltanto dall'accostamento dei vocaboli «capitone» e «capitano»; e proprio nella volgarità delle parole e dei concetti (se di concetti sia il caso di parlare o non piuttosto di idiotaggini) si può scorgere un'offesa alla nobile canzone travestita ed al sentimento che suscita «in chi abbia perduto in guerra una persona cara» come scrive il signor Monti.

Confesso che non mi la sento di trascrivere le quattro strofe, veramente da prendere con le molle; vi basti l'inizio, «Il capitone l'è ferito - Nella pentola sta per bollir»; e come dispone del secondo suo pezzo, «tutto spinato - sia dato al nonno che denti non ha»; mentre quanto avanza alla fine sia dato «alla cameriera - Che gli (*sic*) pigliasse un'indigestion». (Mi dicono che queste rubriche della radio che paiono fatte solo per alimentare l'imbecillità e congelare l'inerzia mentale di milioni di spettatori siano quelle che risultano preferite nelle inchieste che si fanno sui gusti del pubblico; ma è esperienza di almeno venti secoli che la vox *populi* erra sempre, da quando Ponzio Pilato mostrò al popolo Gesù e Barabba, a chi dovesse far salva la vita, e il popolo a gran voce scelse Barabba).

Il signor Monti, si mostra male informato là dove scrive che «il Testamento del capitano è canzone della guerra 1915-'18». Non è così. E' canzone antica di quattro secoli, discende direttamente traverso tre o quattro redazioni rimaste vive nelle campagne del Canavese e del Monferrato (e passate anche nel Veneto e nella Bassa emiliana) da una canzone di soldati composta, a quanto si legge nell'opera *Canti popolari del Piemonte* di Costantino Nigra, in occasione della morte del marchese Michele Antonio di Saluzzo l'anno 1528. Il quale, gran siniscalco del re di Francia e suo luogotenente nel reame di Napoli, assediato in Aversa dalle truppe di Carlo V, ebbe una gamba fratturata dall'artiglieria imperiale; e trasportato in casa di un gentiluomo napoletano, sentendosi in punto di morte, chiamò al capezzale i più vecchi e più fidi dei suoi armati e dettò in loro presenza il suo testamento.

Gli umili testimoni, tornati dopo la guerra nel Monferrato, cominciarono a descrivere col canto la scena commovente; come pochi anni prima avevano fatto i soldati del prode La Palisse caduto davanti a Pavia. Ma l'ingenua quartina dei francesi è finita in una ridicola parodia, mentre dal vecchio canto monferrino è nata la nostra canzone, «*Il capitano della compagnia — l'è ferito, sta per morire; — e manda a dire ai suoi alpini — che i se lo venga a ritrovar*», che durerà finché vi siano malinconici bivacchi di soldati ai passi delle Alpi.

Ecco, fra le varie lezioni che dà il Nigra dell'antica canta, quella da cui più direttamente deriva il Testamento del capitano. «*Sur capitani di Salüsse l'à tanta mal ch'a müirà. — Manda ciamé sur capitani — manda ciamé li so soldà; — quand ch'a l'avran muntà la guardia — o ch'a l'andëisso ün po' a vedè. — I so soldà j'àn fait risposta — ch'a l'àn l'arvista da passè. — Quand ch'a l'avran passà l'arvista — sur capitani andrìo vedè. — Cosa comand-lo, sur capitani, — cosa comand-lo ai so soldà? — V'aricomand la vita mia — che di quat part va dëbia fà. — L'è d'üna part mandè-la an Fransa e d'üna part sül Munferà. — Mandè la testa a la mia mamma — ch'a s'aricorda d'so prim fiöl. — Mandè 'l corin a Margarita — ch'a s'aricorda d'so prim amur*».

Un ultimo verso chiude con volo pindarico il racconto: «*La Margarita in sü la porta — l'è cascà morta di dolur*». Questo verso non è stato ripreso nel Testamento del capitano; ma tutto il resto corrisponde esattamente. Anche i soldati del XX secolo piantano la grana all'appello del loro capitano, gli antichi rispondono che hanno da passare la rivista, i nuovi gli obiettano che non hanno scarpe, colpa dei fornitori, si sa, che mandavano su ai poveri cristi sui rocchi e fra la neve scarpe con la suola di cartone. «*E i suoi alpini gli manda a dire — che no i gà scarpe da traversar*». L'antico capitano è più paziente, aspetta che i suoi abbiano passato la rivista; il nostro no, li vuole subito, si mette in autorità, e come sono fatti gli alpini, vogliono un superiore che mitii e urli e si faccia ubbidire. «*O con le scarpe o senza scarpe — i miei alpini li voglio qua*».

Ed ecco i soldati di allora e di adesso intorno al loro comandante, gli fanno la stessa domanda: «*Cossa comàndelo, sior capitano, — allora adesso che semo qua?*». E l'uno e l'altro ordinano la spartizione; e non parlano del loro corpo, parlano della loro vita. «*Ed io comando che la vita mia — in cinque pezzi sia da taià. — Il primo pezzo al re d'Italia, — secondo pezzo al battaglione, — il terzo pezzo alla mia mamma — che si ricordi del suo buon figliol. — Il quarto pezzo alla mia bella — che si ricordi del suo primo amor. — Il quinto pezzo 'le mie montagne — che lo fiorisca di rose e fior*».

Dispone di un pezzo di più il nostro capitano; e l'ultimo verso con l'assegnazione del quinto pezzo è un po' romantico, un po' dopolavorista, stona con il racconto che precede, severo, duro, senza fronzoli, senza languori. In quel «rose e fior» c'è forse la eco di un'altra canta di soldati, quella del militare che va in licenza e sente suonare le campane ed è la sua bella che la portano a seppellire: «*L'ho basciata che l'era ancor calda, — la sapeva di rose e di fior*»). Sì, è molto più drammatica quella Margarita che all'acerba novella di morte cade senza parola in terra e muore. Pazienza. Continuiamo pure a cantare anche l'ultimo verso, visto che si è fatto i galloni nella cruenta guerra del 1915-'18.

Paolo Monelli

IL RITO IMMUTABILE E SILENZIOSO SULLE SPONDE DEL NILO

Una rosa rossa della Begum è deposta ad ogni tramonto sulla tomba dell'Aga Khan

Per tre mesi all'anno, mentre trascorre l'inverno nella villa bianca di Assuan, la vedova compie di persona l'omaggio pietoso - In quel mausoleo, sotto la pesante pietra di marmo italiano, è già pronto anche il luogo della sua sepoltura - Karim ne è infastidito: dal giorno dei funerali non è più tornato al sepolcro del nonno - La splendida e ricca signora, protagonista della cronaca mondana in Europa, vive sempre sola nel suo soggiorno egiziano - Non frequenta i nuovi clienti scamiciati del "Cataract Hôtel", già fastosa dimora di Lord inglesi; e gli abitanti dei villaggi la detestano per motivi religiosi, tanto da rifiutare le sue elemosine

La Begum ogni sera, al tramonto, coglie una rosa purpurea da portare al tempietto dove riposa il marito

(Dal nostro inviato speciale)

Assuan, dicembre.

La terrazza del Cataract Hôtel si affaccia sulle convulsioni rocciose della prima cateratta, nere tumefazioni nell'onda pigra e luminosa del Nilo. Di fronte, sulla cresta di una collina, la tomba dell'Aga Khan splende preziosa nel sole che scioglie in dorata levità le circostanti dune sabbiose. Un nero cameriere nubiano si muove con passo slombato fra i clienti in ozioso abbandono sulle poltrone di vimini, la sua lunga tonaca bianca, fermata alla vita da un'alta cintura rossa, si allarga in lenti palpiti. Gli domando se la Begum è già arrivata ed egli, stirando nel sorriso le grosse labbra da cui trabocca la selva di denti ferocemente candidi, risponde: «Credo che sia già in villa, ho veduto il suo barcaiolo provare le vele».

La Begum non c'era; ho letto poi che quella stessa sera, forse nella stessa ora in cui salivo tronfiando verso il mausoleo della sua vedovanza, in un albergo di Milano si preparava per assistere al mondano ritorno dell'amica Maria Callas sul palcoscenico della Scala. Il suo maggiordomo di Assuan, un nubiano d'ebano in galabia di lucente raso bianco di cotone, mi disse che l'attendevano da un giorno all'altro; sarebbe certo giunta prima di Natale per trattenersi fino a marzo. Arrancavamo sull'erta scalea che dall'onda nera del Nilo s'arrampica sul fianco del colle, fino alla tomba del pontefice ismailita.

Mi fermai per riprendere fiato ed ammirare alcuni battellieri che danzavano al ritmo di un solo tamburo percosso con dita sapienti da un vecchio negro canuto. Due adolescenti muovevano appena il magro busto in lente ondulazioni, facendo perno sulle reni oscillavano in lenti giri, le braccia tese come ad invocare, le lunghe dita nere vibranti nell'aria quasi a scaricare l'onda del ritmo che li sconvolgeva.

Domandai al maggiordomo se la danza era in omaggio all'Aga Khan. «No, certo — rispose — questi nilotici sono tutti sunniti, e noi siamo ismailiti. Ci separa un abisso non meno profondo di quello che divide i cattolici dai protestanti». Dinanzi al mausoleo mi levai le scarpe e mi fu consentito di passare oltre il bronzeo portone, attraversare il patio inondato di sole, accostarmi al tumulo. «E' tutto marmo di Carrara — disse il maggiordomo — è costato molto». L'enorme blocco di marmo immacolato pesa sui resti dell'Aga Khan, e gli scultori arabi hanno tentato di dargli levità rabescandolo come filigrana con decorativi versetti del Corano. Idealmente diviso in due settori, quello di destra, sotto cui giace l'Aga Khan, è completo di epigrafe; su quello di sinistra lo scultore ha già inciso l'epicedio per la Begum lasciando in bianco lo spazio per una data. Percuotendo il pavimento coi piedi ignudi, il maggiordomo fece risuonare il vuoto della cripta. «La Begum — disse — sarà sepolta qui».

Pensai alla bella signora, maestosa nelle preziose toelette seriche, nella morbidezza dei velluti e delle pellicce, adorna di mestizia anche nelle feste cosmopolite, e non riuscivo ad immaginarla immobile sotto il gran catafalco marmoreo. Fuori dal tempietto a cupola, il sole calante orlava d'oro le curve lente delle dune, stemperava nel cielo una tenera luce viola. Voltandomi, vidi il maggiordomo ricoprire con un rosso telone la tomba dell'Aga Khan e deporre una rosa rossa con gesto devoto. Egli ripete ogni sera, al calar del sole, il rito del fiore scarlatto sostituendosi alla sua padrona. Quando la Begum ritorna per il trimestrale soggiorno invernale sul Nilo, ogni sera scala il fianco del colle per posare sul sarcofago del marito una rosa rossa.

I battellieri nubiani ballavano ancora al ritmo del tamburo mentre scendevamo verso la grande villa bianca con le palpebre verdi delle persiane abbassate. Alcuni giardinieri innaffiavano aiuole di zinnie, amarilli, petunie, spruzzavano iridi liquide sulle spalliere dei rosai fioriti di porpora. Nella grande casa, in mezzo ad un esercito di neri domestici nubiani, la Begum trascorre in solitudine tre mesi dell'anno, quasi ad abituarsi fisicamente alla dimora che l'attende in cima al colle, sotto il pesante coperchio di marmo di Carrara. E' sola anche nel cordoglio perché nessuno, oltre lei, sale commossa quella scala. Dopo l'inumazione, il principe Karim non è più tornato per sostare sulla tomba del nonno dal quale ha ereditato i miliardi e l'autorità spirituale. «Detesta la Begum — mi diceva il maggiordomo — e non tollera che sia sepolta nel tempietto».

Benché dia lustro al turismo mondano con la sua presenza, la Begum è accolta con diffidenza ad Assuan. «Le svelo un segreto — mi diceva un giovane funzionario del governo — non ci piace la Begum, come non ci piaceva l'Aga Khan, perché fa del proselitismo ismailita distribuendo grosse elemosine. Noi siamo sunniti, seguiamo la vera regola di Maometto, ed anche i più poveri rifiutano le ricche elemosine della Begum, musulmana d'accatto». Mi stupiva che gli egiziani, così avidi di bacscia, rifiutassero le piastre distribuite dalla Begum, ma il fanatismo religioso dei musulmani può anche indurre a questi estremi.

Nella vasta dimora bianca a specchio del gran fiume, la bella signora coi capelli già sfiorati dal tempo trascorre in solitudine le lunghe giornate egiziane, le notti vuote. Talvolta, quando l'angoscia del silenzio l'afferra, ordina al battelliere di issare la vela per una lunga gita fra il nero tumulto pietrificato della cateratta. Quando passa sul Nilo il palpito di quella vela gialla, i turisti del Cataract Hôtel puntano i binocoli per sorprendere la gran dama allungata sui cuscini. Talvolta, quando il cielo si scioglie in tramonti dolcissimi e intorno tutto si colora di viola, la Begum dice al barcaiolo di puntare al Cataract. La vela si gonfia come per una corsa all'avventura, quasi che la bella signora abbia fretta di incontrare qualcuno sulla terrazza dell'albergo internazionale.

Si abbandona su queste sedie di vimini, forse le stesse su cui sedettero l'Aga Khan e Winston Churchill tanti anni addietro, perché l'albergo è vecchissimo, solenne come il monumento ad un'epoca tramontata. Su questa terrazza sostava Lord Kitchener a rinfrancarsi dalle cruente battaglie per la conquista del Sudan, si allungavano i baronetti inglesi ricchi di sterline e di gotta a bere whisky e a leggere il Times del mese prima. La Begum ordina il tè e guarda in giro. Ci sono ancora tre anziani signori inglesi che indossano lo smoking per entrare nella sala da pranzo vasta e fredda come una moschea, ma gli altri ospiti non sono più della razza eletta; i conoscenti che la Begum incontrava sul turf di Ascot, di Auteuil di Longchamp a fianco dell'Aga Khan greve di peso e di miliardi, se non sono morti seguono altri itinerari. Arriva ancora il Times in edizione aerea, e con due soli giorni di ritardo, ma i lettori sono di quelli che vanno a tavola senza cravatta e accendono la sigaretta mentre sbucciano la frutta.

Il Cataract Hôtel è decaduto come il mondo che lo costruì sul finire del secolo scorso, ora è invaso dalla «sacra canaglia» di questi giovani, irrispettosi egiziani che vogliono sbagliare da soli, dai gerarchi del regime nasseriano che manifestano il loro anticolonialismo sedendo scamiciati sugli augusti divani di velluto che denunciano le molle sotto il tessuto logoro. Il barista, un greco di Leros, diceva che la Begum, non dimentica delle sue origini proletarie, guarda con simpatia i giovani gerarchi. Il cameriere nubiano con la bocca che straripa denti feroci, mi diceva, invece, che la Begum, nelle sue rare apparizioni al Cataract, rimane isolata in un angolo della terrazza a sorseggiare il tè in solitudine. «E' una gran signora — diceva muovendo a fatica le spesse labbra — non può accettare quei teppisti».

Sotto la luce smorta delle lampade, il vecchio nubiano pareva un fantasma, il nero del suo volto era opaco, come quello di una mummia tarlata e polverosa. Apparteneva al mondo sepolto di Lord Kitchener e dell'Aga Khan, al quale appartiene irrimediabilmente anche la Begum. Sdraiata sulla poltrona di vimini, sola, la Begum trascorre le ore su questa terrazza a fissare il tramonto che inonda il Nilo di bagliori, e attende. Con le tenebre, il silenzio di Assuan pesa come un drappo nero su uomini e cose. L'ultimo bianco ibis s'è appollaiato fra gli sterpi, un ranocchio gracida nell'onda fangosa e subito tace sgomentato dalla sua voce nel silenzio. I battellieri nubiani hanno acceso focherelli sulle sponde del Nilo e dal fiume salgono ondate di frescura notturna che tremano sulle spalliere di bougainville in serici fruscii dei grappoli scarlatti.

La Begum si alza pigramente e tra le devote genuflessioni dei camerieri discende all'imbarcadero. La sua vela gialla si gonfia per la corsa di ritorno alla grande villa bianca e vuota nella notte, e subito affonda nel buio folto. Domani, al tramonto, staccherà dalla spalliera fiorita una rosa purpurea e salirà fino al tempietto di pietra rosa in cima al colle per il quotidiano rito floreale sul tumulo dell'Aga Khan. E così tutti i giorni, tutti gli anni, finché non giacerà anche lei sotto il pesante sarcofago di marmo di Carrara. Il maggiordomo nubiano dal volto d'ebano, non altri, continuerà a deporre ogni sera, al calar del sole, due rose rosse sulla ricca tomba deserta d'affetti.

Francesco Rosso

In Inghilterra i giudici condannano chi denuncia i fidanzati che si baciano

Riconosciuti innocenti un impiegato ed una commessa, che un poliziotto aveva incriminato per «atti osceni» Pochi mesi fa Scotland Yard dovette pagare nove milioni di danni a due giovani accusati di immoralità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

I giurati britannici sono benevoli verso i fidanzati che, nell'intimità di un'automobile, cedono alla tentazione di slanci amorosi. Sono passati pochi mesi dal caso di Gerald Selby e Anne Firman, e un'altra coppia è stata assolta ora dall'accusa di aver violato la «pubblica decenza» nascosta solo da quattro finestrini più o meno appannati. Questo secondo processo si è svolto a Maidstone, nel Kent: sedevano sul banco degli imputati Edward Roffey, un impiegato di 25 anni, e la sua fidanzata, Jennifer Jones, una commessa di 17.

In entrambe le vertenze non vi erano prove a favore dell'una o dell'altra parte: il verdetto era una scelta fra due soli elementi, la dichiarazione del poliziotto e quelle degli imputati. Per ben due volte, i giurati hanno preferito credere ai presunti colpevoli. I fidanzati erano tutti giovani di buona moralità e, perché nel dubbio, è parso più onesto assolvere che punire.

La lunga vicenda giudiziaria di Gerald Selby e Anne Firman ebbe inizio nell'aprile '59, quando egli aveva 26 anni e lei 22. Una sera di quel mese i fidanzati (entrambi di famiglia benestante) si abbandonarono in auto ad alcune effusioni. Intervennero due poliziotti e tre giorni dopo vi fu il processo. «Erano solo baci», affermarono i giovani. «Erano atti osceni», ribatterono gli agenti. I giurati credettero alla coppia e assolsero.

Gerald e Anna passarono al contrattacco e, all'inizio di quest'anno, denunciarono i due poliziotti «per ingiusto arresto e perversa imputazione» (in Inghilterra, i tutori dell'ordine, rispondono «individualmente» dei loro atti). In un primo processo, in febbraio, i giurati non riuscivano ad accordarsi su un verdetto: i fidanzati ricorrevano allora all'Alta Corte e, questa volta, trionfarono. Ebbero un risarcimento di circa nove milioni di lire e Scotland Yard veniva condannata al pagamento di tutte le spese legali, quasi 14 milioni di lire.

Eguale il caso di Edward Roffey e Jennifer Jones, due giovani di Bromley, vicino a Londra. La sera del 2 novembre, il poliziotto Moxon si avvicinava alla loro macchina, li «sorprendeva» e li denunciava per «atti osceni in luogo pubblico». «La nostra condotta era impeccabile — hanno sostenuto oggi l'impiegato e la commessa —. Stavamo baciandoci». Il giudice ha accolto la loro difesa con un certo scetticismo ed ha osservato: «Perché il poliziotto avrebbe dovuto inventarsi questa storia? Era mezzanotte, stava rincasando, sapeva che una denuncia della coppia voleva dire il ritorno in caserma e una serie di seccature». Ma il ragionamento non ha influenzato i giurati, e stasera Edward e Jennifer sono stati riconosciuti innocenti.

Questa volta non vi saranno però altre cause. Pronunciato il verdetto, Roffey si è alzato e, con gesto cavalleresco, ha stretto la mano dello sconfitto poliziotto.

m. ci.

L'appello del Pontefice per la pace nel Congo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

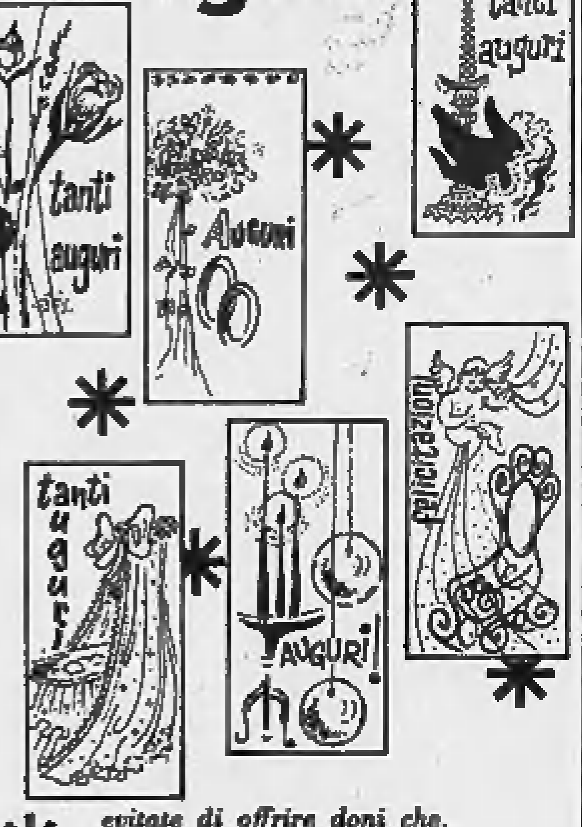
(f. p.) Il Papa si è rivolto ai responsabili della politica, perché sia posto fine ai sanguinosi scontri nel Congo. Nei giorni scorsi si era parlato di un messaggio di Ciombe a Giovanni XXIII, per chiedere il suo intervento nella intricata questione, e di un appello del Presidente del Senato belga. Mentre del secondo viene oggi confermata la ricezione in Vaticano, non così è del primo che sembra essersi esaurito nella pubblicità datagli a Elisabethville dal governo katanghese.

Giovanni XXIII nell'occuparsi del problema ha escluso ogni giudizio politico, ha parlato secondo le sollecitudini del magistero cristiano, dicendo esplicitamente: «Siamo certi di non venire fraintesi, dovunque giungerà la nostra accorata parola».

Il Papa ha affermato che le vicende del Congo sono «una pena che grava sul suo cuore», ha accennato alla carità «senza distinzione alcuna, al di là delle artificiose barriere che il cristianesimo non ammette», quindi ha continuato: «Le notizie che ci arrivano non sono tutte festose. E' noto quanto da circa quindici mesi accade, ed in questi giorni si è acuito, nel Congo. Nell'atto di cogliere dall'albero della indipendenza politica i frutti sperati di benessere, di prestigio, di impulso ad opere di pace, quelle terre benedette sono bagnate di sangue, e quel popolo, la sua gioventù, soprattutto, è posto in condizioni assai difficili, tali da far prevedere un incerto avvenire».

Ha continuato: «L'angoscia del male che viene compiuto ci strugge l'animo. Pertanto supplichevoli ci volgiamo a quanti possono e debbono intervenire».

assegni * * regalo



evitate di offrire doni che, ripetendosi, non possono riuscire graditi

fate regali in denaro con gli ASSEGNI REGALO dell'

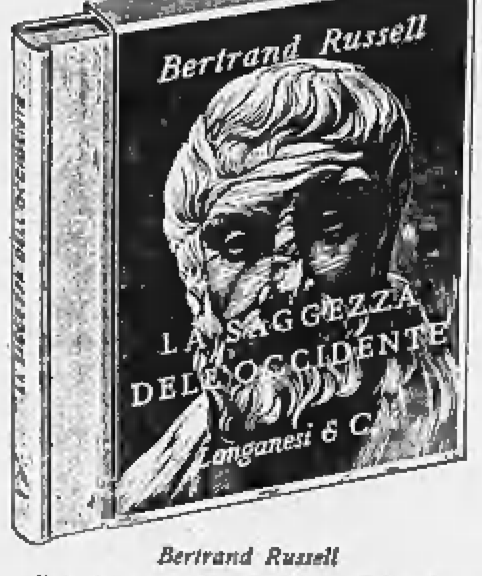
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

FONDATO NEL 1563

da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

30 mila copie basteranno?

L'enorme richiesta del librodono dove il premio Nobel illustra la storia della nostra civiltà, suscita il dubbio che la 1ª edizione venga esaurita prima delle feste.



Bertrand Russell

La saggezza dell'occidente

Volume di 320 pagine, L. 7.500

313 illustrazioni corredano quest'opera preziosa ed eccezionale.

Gustave Lanson

Storia della letteratura francese

Due volumi di complessive 1668 pagine, in cofanetto, L. 10.000

Longanesi & C.

arriva il frigorifero Fiat

4 modelli: 135 litri (frigorifero a tavolo) L. 64.000 • 165 litri (il modello di media capacità) L. 82.000 • 190 litri (sbrinatore a pulsante) L. 99.500 • 250 litri (sbrinatore ad orologio e dissipatore automatico) L. 120.000.

Commissionarie di vendita in Italia: MABO s.p.a. - Via Londonio, 2 - Milano • SO.CO.GAS. s.p.a. Corso Novara, 125 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A. LATOLO, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per dilettanti. Gaudenzio Ferrari 2, Torino, telefono 876-446. 1175

BANCO frigorifero [illegible] latteria, [illegible], commestibile, svendo. Telefonare 366-152. A36164

CESSAZIONE attività falegnameria vendo macchina combinata seminuova 7 lavorazioni. Telefonare 303-712.

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seat cristalli, esposizione via Roccaforte 3 angolo via Fréjus, telefono 372-689, 374-749. 177

INDUSTRIALI. Impresari costruttori, per Vostre necessità sollevamento, [illegible], piazzamento macchinari, impianti e similari Vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere-telefonare 280.000, Chiono, Torino, Giulio Cesare 138. 614

FRIGORIFERI occasione banchi vendesi per commestibili latterie salumerie ecc. Telefonare 778-440. B96229

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a gronde, lamierini spessori fino a 300 mm. Tagli su misura, via Pettiva 1 telefono 260-983 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Sessa via Giacosa 2, telefono 682-914. 1121

NICHELATURA CROMATURA PER CESSAZIONE ATTIVITA' A MIGLIORE OFFERENTE, BAGNI, PULITRICI E MATERIALE VARIO. TELEF. 70-548, VIA ROMAGNANO 21. A100613

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 869-811.

TORNI automatici lavorazione conto terzi [illegible] barra diametro 12 millimetri. Telefonare 942-400. [illegible]

TORNIO revolver comandato motorizzato braccio passaggio barra 50, ottimo stato, vendesi. Ferrero, via Castiglione 13, telefono 376-937. A100650

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono [illegible], 481-012 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termovernice veramente efficace contro annerimento pareti. Copritetti ogni stile. Cumiana 58. Telefonare 31-450 1167

CANDOR mensola capriolarmo la vostra casa sarà pulita, evitarete respirare lo smog. Fabbrica. Madama Cristina 125.

VERNICIATURA a fuoco, filtro cerca appalto da serie fissa, garanzia di convenienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino» A100296

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, tel. 657-649 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a lavoratori, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-580, 485-902. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, SU AUTO TARGATE PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, [illegible]. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI. 1009

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA, RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'. ALESSANDRIA, VIA TROTTI 22, TELEFONO 65-090. 960

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su auto targate Piemonte, Liguria. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili residenti Piemonte, Liguria. Nizza, Marsanti 15, telefono 40-679. 1195

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-580, 485-902. 666

A rappresentante desideroso indipendenza disponente piccolo capitale cedo aziendina olio oliva clienti domicilio redditizia. Telefonare 914-172. A100501

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 548

ASTI e provincia concediamo prestiti a impiegati, operai, artigiani, possidenti. Rapidità e riservatezza. Aprile, piazza Alfieri 65, telefono 52-370, **Asti.**

AVVIATA sartoria cedesi causa trasferimento, Madama Cristina 16, Torino.

AVVIATISSIMO bellissimo negozio confezioni con alloggio quattro locali affitto 31.000, cedo [illegible] salute. Telefonare 516-855. A100641

AZIENDA artigiana buon reddito periferia Torino, facile conduzione, adatta famiglia 4-5 persone, lavoro assicurato da contratto, possibilità maggiore sviluppo, locale moderno con piccolo alloggio, contratto affitto novennale, richiesta 13,5 milioni trattabili, cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A101035

AZIENDA avviata cerca giovane apportante capitale tre milioni per sviluppo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A100899

BARDONECCHIA cedesi caffè [illegible] totocalcio biliardo [illegible] ballo. A100212

CAFFE' superalcoolici, moderno, centralissimo, alloggio, 20.000 giorno [illegible]. Telefonare 512-589. 389

CAUSA ritiro commercio proprietario cederebbe antica rinomata armeria in Genova, zona centralissima, ottima clientela. Scrivere: Casella 1465 Z, Sip. Genova. 29985

CAUSA salute cediamo pasticceria dolciaria, centrale, adattissima signora sola. 1.300.000. Disalvo, Sant'Anselmo 13.

CAUSA vecchiaia cedesi avviata merceria zona commerciale oppure [illegible] licenza trasferibile acquistando merce. Telefonare ore pasti [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata esportazione vini super alcoolici zona centrale. Tel. 511-301.

CEDESI negozio dischi radio TV materiale elettrico, otto anni attività. Telefonare 756-576, ore 13-14.

CEDESI, per [illegible] avanzata, Valle Aosta, gestione avviata pensione. Pubblicità Mussomeci, Aosta. 29991

COMMESTIBILE con alloggio cedesi in casetta indipendente con altro negozio vuoto, e magazzino seminterrato mq. 100 frazionabile. Telefonare 257-328.

CONCEDESI gerenza piccolo caffè centrale redditizio, persona abile. Quirico, Garibaldi 8. 369

CONCEDESI gerenza tabaccheria torrefazione, cauzionando, brava famiglia. Quirico, Garibaldi 8. 360

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e [illegible] su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONFEZIONI per bimbi, ottima posizione commerciale, avviatissimo, cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A100612

CREMERIA lussuosa, attrezzatissima, cedesi prezzo ultima fallimentare. Telefonare Cavaliere 519-493. A86740

DISPONENDO autogru Ormig esamineresi combinazione con gruista provetto. Telefonare 296-162. A100421

ESPORTAZIONE vini, negozio cantina, attrezzatissimo, incasso [illegible] giorno, cedesi 2.500.000. Telefonare 512-589.

IMPORTANTE redditizio stabilimento per costruzione tubi e blocchi cemento, cedesi a buone condizioni. Montrucchio, corso Italia 1, Alba. 30011

LATTERIA analcoolici, arredamento nuovo, ampio locale, alloggio, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 599-987.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque liraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

MOLINO avviatissimo pneumatico 8 passaggi tre palmenti 52 cavalli idraulici, vicinanze Torino, vendesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» A101279

[illegible] elegante confezione [illegible] femminile cedesi. Via Madama Cristina 11. [illegible]

OROLOGERIA avviata cedo causa salute, [illegible] nuova industriale Torino, realizzo mobilio nuovo 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

PASTICCERIA confetteria moderna ottima 2.000.000 [illegible]. Telef. 730-028. Esclusi intermediari. A100572

PICCOLA [illegible] meccanica metri [illegible] richiesta minima, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

PRIVATO vende licenza salumeria da trasferirsi. Telefonare 46-469.

VENDESI azienda materiali edili, combustibili. Pubblicità Mussomeci, Aosta.

VICINANZE Torino cedesi tintoria con macchinario, attrezzatura lavaggio secco. Telefonare 53-646 A89442

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A GRUGLIASCO VENDONSI LOTTI TERRENO INDUSTRIALE. QUALSIASI METRATURA, TUTTI SERVIZI. TELEFONARE [illegible] 613

ACQUISTASI alloggio casa signorile 2 ingressi, poggiolatissimo, zona Solferino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 973

ACQUISTASI casa oppure autorimessa, parziale pagamento terreno Chivasso 200 camere. Astorcase, Umberto 45

ACQUISTASI casa vecchia costruzione occupata, sinistrata, fino 160 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 973

ACQUISTEREI 2 camere casa vecchia pagando contanti, qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino» A100242

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina, anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634 292

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende [illegible] impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, [illegible], giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevenia n. 9 bis 11. [illegible]

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGIO libero 2 camere cucina ingresso (via Di Nanni) 3.000.000. Telefonare 525-634. 281

ALLOGGIO Lucento, libero subito, 4 camere, servizi, volendo giardino, 6 milioni. Telefonare 596-627 853

ALLOGGIO nuovo signorile centrale 6 camere doppi servizi, due ingressi, vendo. Telefonare 42-720. 1166

ALLOGGIO (piazza Vittorio), 3 camere, cucina, libero, 4.200.000. Telef. 526-634.

APPARTAMENTI nuovi, 2 camere tinello, affittati, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta. Beltramo. tel. 53-012.

APPARTAMENTI zona Mirafiori vicinanze Fiat vendesi. Ufficio vendita Avir, via [illegible] 6, telefono 489-009.

APPEZZAMENTO terreno mq. 30.000 fronte strada provinciale periferia Torino vendo. Telefonare 862-575. 1090

CABOTO 8 palazzo casi sei vendesi appartamento mq. 160 circa tripli servizi. Visibile ore 18-19. A93722

CAPANNONI industriali, ferro, cemento armato esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711. 475

CASA indipendente, nuova costruzione, affittata, vendiamo 48.000.000 zona Unica. Astorcase, Umberto 45. 1072

CASCINA o terreno collinare o vicinissimo Torino acquisto. Telef. 754-224 o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible]». A98161

CASCINA terreno periferia dintorni Torino acquisto da privato. Telef. 678-284.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio cinque [illegible] servizi via Po, 5.500.000. [illegible]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimo attico tre camere, salone, doppi servizi, mq. 70 terrazzo, 25 milioni. 959

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo [illegible] cucina servizi, San Donato, 3.300.000. 962

CROCETTA, 1° piano, appartamento idoneo uso professionale, 160 mq., signorilissimo, tre camere, salone, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ascensori automatici, ottime condizioni, vendo. Telefonare 521-782. A93444

(Continua a pag. 5)

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.250*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.500
SEMESTRE L.	[illegible]	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.500	2.500
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA,** *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso:* **Uffici postali** *sul conto corr.,* **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,** *utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 mattutine, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

AUGURI DI BUONE FESTE AUGURI

ai signori Consumatori che siamo certi seguiranno anche nel 1962 la produzione VISCONT ormai nota per praticità e sobria eleganza

ai signori Negozianti che ringraziamo particolarmente per la fiducia concessa agli articoli VISCONT riconoscendoli idonei alle esigenze di ogni clientela

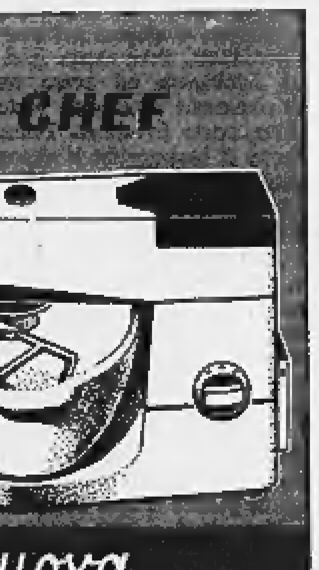
VISCONT
IMPERMEABILI
TORINO

ai signori Fornitori che consentono alle confezioni VISCONT di primeggiare ovunque con i migliori tessuti

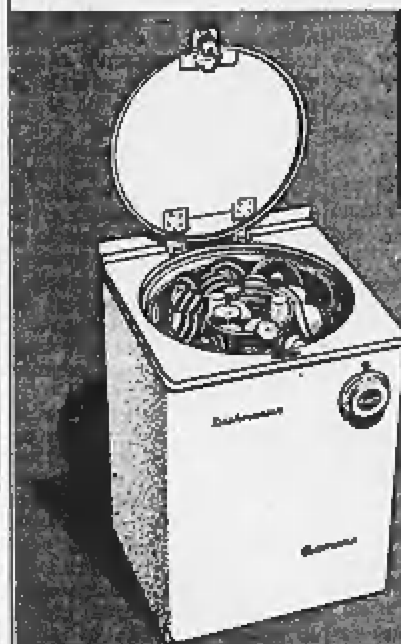
a tutti i signori Dipendenti e Collaboratori grazie ai quali la VISCONT ha raggiunto la propria meta: una perfetta confezione

AUGURI DI BUONE FESTE AUGURI

il nuovo **Kenwood** dai molteplici usi a nuovi prezzi ribassati



SBATTE, MESCOLA, MANIPOLA
FRUSTA, PELA, MACINA, IMPASTA, SMINUZZA, SETACCIA
ESTRAE SUCCHI E APRE PERFINO LE SCATOLE



la nuova **Dishmaster**

completamente automatica, dal funzionamento e rendimento ineguagliato

LAVA
SCIACQUA
STERILIZZA
ASCIUGA
ENTRO POCHI MINUTI

Richiedete opuscolo illustrativo gratuito alla Concessionaria Esclusiva per l'Italia:

S.I.R.T.E. s.r.l.

Sede Sociale: DOMODOSSOLA Via Bognanco - Tel. 28.68
Direz. Comm. e Amm. MILANO Via Orefici 2 Tel. 860.709-866.208
Agente Piemonte: O.D.E.R. - TORINO - Corso U. Sovietica 19

nessuna casa moderna è completa senza queste macchine!

E' giusto fare studiare tanto questi ragazzi?

Se i padri sono più indulgenti la responsabilità è dell'atomica

L'antica disciplina era giustificata quando si pensava all'avvenire con solida certezza - Nell'altro dopoguerra, l'inflazione ha provocato i primi strappi alla severità - Ora il mondo potrebbe essere distrutto in un conflitto scoppiato per errore: non si ha più l'animo di costringere i figli a macerarsi su Cicerone e sui tiranni dell'antica storia

Mettendo alla prova il poco latino rimastoci, la nostra figliola vorrebbe sapere come mai, in un certo brano di Cesare, «quod» è usato col congiuntivo; più tardi la troviamo alle prese con Achemenide, un personaggio del libro terzo dell'Eneide, sulla figura del quale essa deve dare con urgenza per iscritto il suo meditato giudizio e commento. In pensamenti di questo genere, dopo le quattro o cinque ore di scuola quotidiane, la giovinetta ne spende altre parecchie sui libri, in casa: e ci domandiamo se ciò sia giusto. E' vero che anche noi, al tempo nostro, passammo per questi compiti o pensi, sui capolavori della letteratura, trasformati dall'ingranaggio della scuola in istrumenti di tortura intellettuale.

Ma, per l'appunto, erano altri tempi: si sapeva anche allora che sarebbe stato più bello e più giovevole alla salute giocare o passeggiare o attendere a lavori che non impegnassero il cervello a quel modo; ma si doveva porre mente all'avvenire; e l'avvenire sembrava esigere una cultura, nella quale avevano il loro posto il «quod» col congiuntivo, i personaggi dell'Eneide e le molte altre dotte minuzie che si seguono in un anno scolastico, e poi in una trafila di anni. Così si pensava allora.

Possiamo condividere oggi questo sentimento? Non con uguale convinzione: tra il presente e l'avvenire stanno i megatoni. Quando noi, che ora siamo di bianco pelo, si andava a scuola, il mondo poggiava su basi più stabili. C'era bensì la possibilità che scoppiassero guerre; il che si ripeté, poi, anche troppo sovente. Ma la storia e l'esperienza insegnavano che ad ogni guerra succede una pace ed il mondo continua ad andare avanti. Anzi, fior di galantuomini erano pronti a sostenere allora la sacra necessità di questa o di quella guerra, o magari della guerra in generale come «sorgente di eterna giovinezza per i popoli». A nessuno poteva venire in mente che una guerra significasse, per tutto il mondo abitato o quasi, il castigo congiunto di tutti e quattro i cavalieri dell'Apocalisse; con metropoli materialmente crollate, muro per muro, e campi di messi incendiate per intere province e Stati e continenti, e veleni pioventi sui morti e sui superstiti. Quale avvenire? Per questo noi ci sorprendiamo qualche volta a raccomandare alla puntigliosa figlioletta di non studiare troppo: e chissà quanti altri genitori fanno lo stesso.

Le bombe sono dunque operanti tra noi, anche se non esplodono. Per un altro più grave aspetto, crediamo di avvertirne la presenza: quando i giornali dànno notizia di giovani, nati da famiglie oneste, i quali si rendono colpevoli di delitti odiosi, come agguati, assassinii, rapine; sovente indotti a ciò dal capriccio, dalla noia, come per uno sfogo malvagio. Subito il pensiero corre allora ai genitori di quegli sciagurati, con un sentimento misto di pietà e di rimprovero; perché si pensa che un'educazione più severa e attenta avrebbe potuto forse evitare quei misfatti e quelle umilianti angosce. Ma anche qui: l'indulgenza eccessiva verso la figliolanza, in contrasto con la severa disciplina di tempi passati (indulgenza che non è di poche o isolate famiglie; ma della maggioranza di case, ch'è diventata costume) è una conseguenza della insicurezza.

E difatti un padre si sente di dover imporre ai figli quegli aspri obblighi ch'erano stati imposti a lui giovane, soltanto se l'osservanza di essi obblighi si presenta come necessaria alla conservazione di beni e valori durevoli. Uno strappo alla severità imperante nel secolo scorso si ebbe con la prima guerra mondiale, che annullò, con la sinistra magia dell'inflazione, tanto onesto risparmio; cosa che si ripeté poi con la seconda guerra mondiale che ebbe uguali conseguenze. In noi tutti, quei due eventi, ripetutisi nel giro di una trentina di anni, hanno indebolito il senso e la virtù della previdenza, la fiducia che il sacrificio di oggi sia ripagato col beneficio di domani. Ma oggi non soltanto di risparmi si tratta: la stessa vita fisica dell'umanità è in gioco. Perché tiranneggiare questi giovani? Perché non lasciar loro godere appieno la breve giornata? Merita il domani (quello che è nelle mani degli uomini politici e degli scienziati atomici) che ad esso si sacrifichi l'ora presente?

Noi siamo propensi a credere, insieme con moltissimi altri, che la guerra non scoppierà: nessuno veramente la vuole. Ma, fra le cose che possono accadere al mondo, è che un capo di Stato o di governo diventi matto; o che voglia commettere il suicidio (ci sono paesi nei quali è difficile lasciare il potere e sopravvivere) e che egli decida di far ciò, trascinando la umanità tutta nella sua sorte; o che sopravvenga un errore tecnico (ciò è stato affiorato più di una volta dall'una e dall'altra parte), per un segnale male interpretato, idoneo a scatenare la rappresaglia e perciò la guerra. Eventi di questo genere saranno più probabili se maggiore sarà in avvenire il numero di Stati dotati di armi atomiche.

Noi continuiamo a lavorare e tribolare, perché siamo persuasi che il mondo andrà avanti, malgrado tutto; ma quei timori non possiamo toglierceli di mente, anche se essi non sono sempre formulati con tutta chiarezza dentro di noi; essi ci sono perché ci sono le bombe. Con altri malefici influssi, questi oggetti hanno una loro parte nell'aumentare il numero dei genitori deboli e dei figli scapestrati.

Didimo

Notevole successo americano

Radiotrasmissione «via Luna» fra una base a terra e una nave

Washington, 16 dicembre.

La Marina americana ha realizzato oggi, per la prima volta nel mondo, una notevole impresa nel campo delle trasmissioni radio: due messaggi radio sono stati infatti lanciati dalla terraferma e nuovamente ricevuti da una nave in mare, dopo che erano «rimbalzati» sulla Luna.

Da più di un anno uno speciale sistema di relais «lunare» della marina effettuava scambi regolari di messaggi tra Washington e le Hawaii, via Luna, ma finora l'equipaggiamento delle navi in navigazione non era stato in grado di intercettare i messaggi stessi.

Oggi, finalmente, la ricezione è stata possibile grazie ad una antenna alta più di cinque metri, disposta a bordo della «Oxford», una nave «Liberty» appositamente trasformata, in navigazione da New York a Norfolk nella Virginia. I messaggi erano stati lanciati, in direzione della Luna, da una stazione radio nel Maryland.

Maria Beatrice in Perù

La Principessa di Savoia sta compiendo un viaggio nell'America del Sud: eccola mentre partecipa ad un ricevimento organizzato in suo onore a Lima (Telefoto)

Mentre le richieste di rinvio a giudizio sono all'esame del giudice

Clamorose rivelazioni nell'istruttoria del P. M. contro il professor La Loggia

Il magistrato afferma che lo psichiatra pregò il questore di Agrigento di non far sottoporre ad autopsia il cadavere di Aldo Tandoj - L'accusato ha sempre negato d'aver avuto una relazione con la vedova del commissario - Chiesta l'incriminazione di Leila Motta per calunnia e falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 16 dicembre.

«Il Pubblico Ministero chiede che il Giudice Istruttore ordini il rinvio al giudizio della Corte d'Assise degli imputati Mario La Loggia, Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, per rispondere dei reati loro attribuiti emettendo mandato di cattura contro gli stessi, e dell'imputata Leila Motta ved. Tandoj per rispondere dei delitti di calunnia e falsa testimonianza. Voglia dichiarare non doversi procedere contro la Motta in ordine al delitto di concorso in omicidio per non avere commesso il fatto».

Così conclude la requisitoria del P. M. dott. Ferrotti in relazione al «giallo» di viale della Vittoria e, secondo alcune indiscrezioni apprese negli ambienti forensi di Agrigento, le accuse attribuite agli imputati Mario La Loggia, Salvatore Calacione e Salvatore Pirrera, sono le seguenti: omicidio aggravato dalla premeditazione, — il primo quale mandante, il secondo quale esecutore materiale, il terzo come cooperatore immediato — per aver cagionato la morte di Aldo Tandoj e quella, per errore nell'uso dei mezzi, dello studente Antonino Damanti.

La Loggia, inoltre, è accusato di detenzione abusiva di armi da guerra unitamente a Salvatore Calacione. La signora Leila Tandoj Motta, pur godendo nelle richieste del P. M. dell'assoluzione dall'accusa di concorso in omicidio, deve essere rinviata a giudizio per calunnia doppiamente aggravata in danno del tenente Mario Zurria e di falsa testimonianza per avere taciuto il vero in una deposizione al Procuratore della Repubblica.

Questa la sintesi della requisitoria scritta dal P. M. Ferrotti, delle richieste insomma ch'egli, con tale documento, rivolge al giudice istruttore Tamminiello. Questi, esaminando il materiale raccolto nel fascicolo, potrà accogliere le istanze, respingerle, oppure modificarle ed eventualmente ordinare altre indagini.

Il fatto singolare di queste clamorose richieste è costituito dall'assoluta mancanza di una vera e propria novità. Tutti attendevano che il Procuratore della Repubblica di Agrigento chiedesse il rinvio a giudizio dei tre imputati in base ad elementi nuovi, emersi nel corso della istruttoria e non acquisiti in precedenza durante le indagini di polizia. Invece il dott. Francesco Ferrotti si è servito degli stessi indizi che da un anno e mezzo gravano sugli attuali imputati.

Il dott. Ferrotti, a quanto si è potuto apprendere, s'era opposto, nel dicembre dell'anno scorso alla scarcerazione del prof. Mario La Loggia, di Calacione e Pirrera, che il Giudice Istruttore, di sua iniziativa e ritenendo di non aver indizi sufficienti per giustificare la loro permanenza nel carcere giudiziario, aveva deciso improvvisamente.

Il Procuratore della Repubblica non ritenne di impugnare il provvedimento del Giudice Istruttore perché, col suo atto, non avrebbe concluso nulla di positivo. Il suo sarebbe stato, allora, un provvedimento destinato a passare inosservato.

L'appello del Pubblico Ministero non avrebbe sospeso infatti l'esecuzione dell'ordinanza di scarcerazione e tutto si sarebbe risolto in una interruzione della procedura, in quanto i fascicoli avrebbero dovuto essere trasmessi all'autorità superiore (cioè alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Palermo) per la decisione su una impugnazione del genere. E' evidente oggi che il dott. Ferrotti preferì evitare questa interruzione dell'iter processuale, forse anche per potersi procedere immediatamente al supplemento di istruttoria.

Nelle loro linee generali, con molta approssimazione, dato il riserbo che l'istruttoria impone ai magistrati, si è potuto apprendere particolari che gettano una nuova luce sul delitto di viale della Vittoria. La sera del 30 marzo il prof. Mario La Loggia, poco dopo il delitto, si sarebbe incontrato col Questore di Agrigento e gli avrebbe raccomandato di evitare l'autopsia sul cadavere del commissario ucciso, per un espresso desiderio dei familiari della signora Leila Motta. Poco dopo, però, sia il comm. Giuseppe Motta come la figlia Leila, interrogati dalla Mobile, avrebbero negato di avere espresso questo desiderio. Anzi il comm. Motta sollecitò l'esecuzione della perizia necroscopica. Il Procuratore della Repubblica continuerebbe ad affermare nella requisitoria scritta che la stessa sera del 30 marzo il prof. La Loggia si sarebbe recato a protestare per gli interrogatori cui venne sottoposta la vedova Tandoj. Sembrerebbe anche che la signora Motta fosse stata interrogata appunto perché gli inquirenti avevano creduto di ritenere sospetto l'atteggiamento cavalleresco del prof. La Loggia. In realtà, probabilmente, la vedova venne sentita perché era l'unica testimone in grado di fornire i connotati dell'assassino.

Altre indiscrezioni non è stato facile avere. Anche gli avvocati della difesa e delle parti civili hanno mantenuto il massimo riserbo. Si è potuto comunque sapere che la signora Leila Tandoj Motta avrebbe ammesso la sua presunta relazione con lo psichiatra, ma che questi sarebbe rimasto ostinato nelle smentite e soltanto dopo si sarebbe deciso ad ammettere qualche «effusione amorosa». Più volte la signora Tandoj e il prof. La Loggia vennero messi a confronto e al termine di uno di questi drammatici esperimenti — secondo quanto si dice — il prof. La Loggia avrebbe querelato per diffamazione la vedova del commissario che gli attribuiva l'adulterio, provocando con ciò un collasso alla signora Tandoj. In quell'occasione la donna venne ricoverata in infermeria.

Sembra confermato che sia Calacione sia Pirrera abbiano lasciato Favara. Il prof. La Loggia è certo che verrà riconosciuta la sua completa estraneità alla vicenda e che tutto quanto si è riferito non è altro che il frutto di informazioni sbagliate e di errate interpretazioni di fatti che, per contro, sarebbero spiegabilissimi. Leila Tandoj Motta ha dichiarato: «Era evidente! Ero certa che la Giustizia mi avrebbe riconosciuta innocente».

Quale valutazione farà ora il giudice istruttore di questi episodi? Essi sono degli indizi e già gli erano noti allorché pose in libertà gli imputati. Il P. M. si è convinto che essi fossero nell'insieme così imponenti da assumere valore di prova ed ha chiesto il rinvio a giudizio del presunto mandante e dei due sicari. Però è possibile che per il giudice istruttore non siano sufficienti a concretare una sicura colpa. Gli avvocati difensori hanno dichiarato che è facile dare una spiegazione a tutti i fatti sui quali poggia l'accusa.

e. c.

La signora Danika, a sinistra, moglie del prof. Mario La Loggia, e Leila Motta vedova del commissario Tandoj

Per gli orfani dei tredici aviatori

La sottoscrizione si avvicina ai 15 milioni - I figli dei piloti caduti avranno tutti un bel dono per Natale

I ragazzi delle scuole si sono presi come impegno di aiutare gli orfani degli aviatori uccisi a Kindu. Anche oggi professori e alunni aprono l'elenco delle offerte. I vaglia giungono di lontano; persino da Messina. Gli scolari di Nizza Monferrato scrivono: «*Anche il nostro maestro è stato aviatore, abbiamo conversato a lungo con lui su questo tragico fatto. La tua iniziativa di aiutare gli orfani ci ha profondamente commossi*». Due sorelline, Cristina e Renata confidano di aver mandato «*tutti i risparmi*». Un altro bambino raccomanda: «*Vi prego, andate a trovarli per Natale quei poveri nostri amici e teneteli compagnia perché non piangano*».

La sottoscrizione sta per giungere ai 15 milioni. Siano certi i ragazzi delle scuole: gli orfani degli aviatori, per Natale, avranno un bel dono. Gesù Bambino arriva per tutti i bambini, anche se sono tristi e piangenti. Scrive un avvocato: «*"Specchio dei tempi", sollecito, non appena raggiunto il traguardo dei 13 milioni ha consegnato il tutto alle famiglie. Ricevuti 13 erogati 13. Lodevole costume. Fa piacere constatare che il primo aiuto concreto è partito da Torino*». Anche il secondo aiuto partirà da Torino.

Un gruppo di professori dei corsi E ed F dell'istituto tecnico comm. A. M. Jaci di Messina, L. 6000; classe IV femm. scuola N. Tommaseo di Torino, 2000; gli alunni delle classi 3a e 4a masch. della elementare T. G. Cridis di Biella, 1675; Lorenzo Bottinelli a nome dei sette scolari di Soliva Valduggia (Vercelli), 1000; gli alunni e alunne della classe 4a e 5a scuola elementare di Rivarolo (fraz. Argentera Canavese), 2000; classe 5a masch. scuola Pontenure (Piacenza), 3000; allievi della scuola media di Cossato 1a G e insegnante, 5000; alunne della classe 2a C scuola media di Aosta, 7000; scuola media di Cossato, classe 1a D, 6000; gli alunni della 5a classe, scuola elementare di Polinne, 1150; gli alunni della 2a C scuola tecnica industriale statale Galilei di Torino, 3000; gli alunni della scuola elem. di Gerbido, 2000.

Varrone, 500; O. A. per implorare la continua protezione del glorioso nipote colonnello aviatore, 5000; N. N., 1000; Anna Maria e Giannino, 2000; De Grandi Carlo - pensionato, 1000; A. B., 2000; A. G., 2000; Famiglia Quaglino, 10.000; L. V., 1000; N. N., 2000; Gavello per il caro Gino, 5000; in memoria dei miei cari morti, 1000; Enrico ed Ester, 2000; J. A. P., 1500; A. V. B. - Novi, 1000; Gian Carlo Carlevaris, 1000; un savonese C. E., 3000; Luigi Favaro - Parma, 2000.

Marco, 2000; Elsa C. - Saluzzo, 2000; in memoria di mio fratello Paolo, Schiavo Salvatore, 1500; Steinlongo Angelo, 2000; A. V. ex aviatore, 2000; personale della segreteria coordinamento produzione della Naz. Cogne di Aosta, 17.000; Clara e G. Batt. Zucca - Biella, 10.000; un pensionato, 1000; P. Paolo Belgrano, 1000; De Pestel Liliana, 3000; Giuseppe Tamburino, 1000; N. N. - Torino, 2000; N. N., 50.000; G. V. in memoria del padre, 5000; Gi. - Genova, 1000; A. e G., 2000; Riccardo, 1000; Pinin, 500.

Totale L. 200.725. Totale precedente L. 14.730.070. Totale generale L. 14.930.795.

Una riunione martedì a Roma per la ferrovia Cuneo-Nizza

Fra il ministro dei Trasporti ed i rappresentanti cuneesi

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 16 dicembre.

Il ripristino della ferrovia Cuneo-Ventimiglia non sarebbe un problema vecchio di sedici anni, ma soltanto di un anno. Nel novembre del 1960 il direttore generale delle ferrovie, ing. Rissone, faceva un sopraluogo lungo la linea e da quel momento le Ferrovie dello Stato, che erano sempre state contrarie alla ricostruzione, ne ammettevano l'utilità. Ora tocca ai parlamentari e ai governi concludere le trattative e iniziare la ricostruzione.

Questo, in sostanza, il succo delle dichiarazioni che stamane il prefetto dott. Lorè ha ripetuto più volte: prima al sindaco di Cuneo, prof. Del Pozzo, e a quelli della valle Vermenagna, poi agli onorevoli Sarti e Biancani.

I colloqui sono avvenuti alle 11 in prefettura, dove erano giunte le rappresentanze provenienti dal palazzo civico, mentre, nelle officine e negli uffici, operai e impiegati sospendevano il lavoro, nelle scuole gli studenti disertavano le lezioni, i negozi abbassavano le saracinesche e nelle strade volteggiavano manifestini lanciati da aerei che passavano a bassa quota sulla città. La manifestazione di protesta, durata un quarto d'ora, è riuscita imponente e tuttavia composta e disciplinata com'è nel costume di questa città.

Un comunicato della Camera di Commercio, diffuso questa sera, annuncia che il ministro dei Trasporti, on. Spataro, ha fissato per martedì 19 dicembre a Roma un incontro con i rappresentanti degli enti pubblici provinciali cuneesi, al fine di esaminare il problema della ricostruzione della ferrovia con Nizza. Il ministro Spataro ha deciso questa importante riunione dopo un colloquio con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Giovanni Giraudo. Parteciperanno all'incontro il dott. Giovanni Falco, presidente della Amministrazione provinciale, il dott. Giuseppe Chiesa, presidente della Camera di Commercio, l'avv. Dino Andreis, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, e il sindaco di Cuneo, prof. Mario Del Pozzo.

e. d.

La sciagura ieri mattina sulla linea Bolzano-Trento

Camion sfasciato da un locomotore al passaggio a livello aperto: il congegno si era guastato

Stritolato il guidatore dell'autocarro - Il custode sostiene di aver azionato la leva per abbassare le sbarre: «Non mi sono accorto che l'impianto era bloccato perché il casello si trova ad un chilometro di distanza» - Era in servizio da pochi giorni: è stato «fermato»

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 16 dicembre.

Alle 8,40 di stamane, un camionista di Salorno, presso Bolzano, ha perso la vita in un incidente accaduto all'altezza di un passaggio a livello della linea ferroviaria Bolzano-Trento, tra gli abitati di Magrè e di Cortina all'Adige.

Un locomotore LE 424, senza carrozze passeggeri, proveniente da Bolzano e diretto a Trento, ha travolto l'autocarro guidato da Alberto Girardi di 37 anni, che si accingeva a superare un passaggio a livello le cui sbarre erano rimaste alzate. Il camionista scaraventato ad una ventina di metri di distanza, è morto sul colpo.

La sciagura ha avuto come testimoni solo il macchinista Nereo De Bortoli, di 40 anni, e il suo aiutante Michele Dalla Preda, di 28, entrambi di Verona. «Il sopraggiungere del camion ci ha colti di sorpresa — hanno dichiarato i due ferrovieri —. Quando lo abbiamo scorto ci trovavamo a circa trecento metri di distanza. Abbiamo subito azionato la frenata "rapida", ma viaggiavamo ad una velocità di circa 90 chilometri all'ora e l'urto è stato inevitabile».

Malgrado la pronta frenata, il locomotore ha percorso ancora un buon tratto. La griglia spartineve aveva «arpionato» l'assale anteriore del camion, che è rimasto incastrato fra le ruote della motrice.

Il Girardi non ha avuto neppure il tempo di accorgersi di morire. Travolto con estrema violenza, è stato scaraventato fuori dalla cabina ed è finito con il corpo martoriato oltre la massicciata della ferrovia. Quando hanno cercato di prestargli i primi soccorsi, non c'era più nulla da fare. A casa lo aspettavano la moglie e due bimbi in tenera età.

Il casellante Cesare Trevenzoli, di 38 anni, da Salorno, ha sostenuto di aver regolarmente azionato la leva per abbassare le sbarre ed ha avanzato l'ipotesi di un guasto ai congegni. Il casello si trova a circa un chilometro dal passaggio a livello, per cui il Trevenzoli, che sostituiva da alcuni giorni il titolare, non ha avuto modo di rendersi conto di un eventuale guasto agli impianti. Gli inquirenti hanno comunque «fermato» il casellante in attesa che un'inchiesta stabilisca se le cause della sciagura debbano essere veramente attribuite ad un guasto.

e. p.

I rottami del camion travolto dal treno sono sparsi lungo la linea ferroviaria Bolzano-Trento (Telefoto)

Il figlio di Mario Riva si costituisce parte civile

Verona, 16 dicembre.

Un nuovo capitolo si è inserito oggi nella vicenda giudiziaria originata dalla morte di Mario Riva. Il figlio dell'attore, Angelo Franco Bonavolontà, si è costituito parte civile contro i presunti responsabili dell'incidente che costò la vita al padre; l'atto è stato depositato oggi dal patrono, avv. Alessandro Anici, alla cancelleria del Tribunale penale.

Com'è noto, a conclusione dell'istruttoria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Torregrossa, vennero rinviate a giudizio, quali corresponsabili di omicidio colposo, quattro persone: i due capi-macchinisti dell'«Arena» Giulio Franceschini ed Arnaldo Giacometti, entrambi veronesi, il dott. Vincenzo Angelucci, di Milano e il dott. Romano Camilli, di Roma, il primo funzionario della Mondadori, l'altro organizzatore del «Festival del Musichiere».

Convegno a St. Vincent per la tutela del paesaggio

(Dal nostro corrispondente)

Saint Vincent, 16 dicembre.

Un convegno di studio sull'urbanistica e la difesa del paesaggio, convocato dal presidente della Giunta regionale valdostana, ha iniziato i suoi lavori nel pomeriggio di oggi in un salone del Grand Hotel Billia. Erano presenti, oltre al presidente Marcoz, all'assessore al turismo della Regione, Saviez, all'avv. Fortunio Palmas, presentatore della legge urbanistica regionale in vigore nella Valle d'Aosta, personalità politiche e studiosi valdostani del problema, nonché l'architetto Francesco Berlanda di Torino, il prof. Giovanni Getto di Ivrea e il palermitano Edoardo Caracciolo.

La «Legge regionale urbanistica e per la tutela del paesaggio in Valle d'Aosta», legge che porta il n. 3 ed è datata 28 aprile 1960, è stata impugnata per incostituzionalità da una società edilizia di Cervinia. Fra pochi giorni la Corte costituzionale dovrebbe pronunciarsi in merito.

La legge valdostana, che in pratica esautora le commissioni edilizie comunali, demandando agli organi regionali la concessione di qualsiasi autorizzazione per l'esecuzione di opere edilizie, stradali e di modificazione alle culture, stabilisce che tutto «il territorio della Valle d'Aosta è dichiarato bellezza naturale di pubblico interesse e zona di particolare importanza turistica» (art. 1). I lavori del convegno proseguiranno questa sera e domani. Domani mattina la stampa sarà invitata a intervenire nella discussione.

r. d. c.

Processo in appello all'assassino di Vinadio

Uccise per rapina l'amico e gettò il corpo in un tombino

Livio Giordano fu condannato all'ergastolo - Nell'ottobre scorso evase dal carcere di Cuneo e fu ripreso dopo quattro giorni - I difensori chiedono le attenuanti e la riduzione della pena a 30 anni

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 16 dicembre.

Livio Giordano, il giovane di Vinadio che uccise ferocemente, per rapina, un amico d'infanzia, compare lunedì prossimo dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello di Torino per un ultimo disperato tentativo di sottrarsi all'ergastolo. Nell'ottobre scorso l'imputato cercò di evitare l'espiazione con una romanzesca fuga dal carcere di Cuneo e per quattro giorni i giornali fecero molto rumore attorno a questo episodio. Il Giordano non riuscì a varcare le montagne al di là delle quali si apriva la Francia, abbandonò l'auto che aveva rubata, vagò a piedi per i campi e fu infine preso, senza che opponesse resistenza, vicino a Fossano.

Della fuga non si parlerà al processo di domani, perché essa ha già formato materia per un altro dibattito, terminato con una seconda condanna per evasione e furto.

Verrà presa in esame la tragica vicenda di Vinadio e meglio un solo punto di essa, cui sono legate le ultime speranze dei difensori, avv. Toselli e Bertone, di Cuneo: l'omicida merita le attenuanti generiche che lo strapperebbero alla morte civile, riducendo la condanna a trent'anni?

Il delitto, di cui l'imputato è reo confesso, fa inorridire. Figlio unico di genitori benestanti, il ventiduenne Livio Giordano aveva denaro, girava su un'«Alfa 1900», guadagnava molto con il contrabbando delle sigarette. Ma ad un certo punto si trovò stretto in un giro di cambiali e meditò il crimine per procurarsi dei contanti. Scelse come vittima uno dei suoi più stretti amici, il ventisettenne Giovanni Armando, gerente dell'ufficio postale di Vinadio, un bravo giovane che viveva con la madre ottantenne e studiava la sera per diventare ragioniere.

Il 28 novembre scorso, verso le 19, lo attirò con un pretesto nel suo garage, avviò il motore dell'auto per coprire la detonazione, quindi sparò all'amico un colpo di pistola allo stomaco e lo finì con una mazza di legno. Poi andò a casa, mangiò come se nulla fosse accaduto e più tardi mise in atto la seconda parte del suo atroce piano. Andò nell'ufficio postale, ma nella cassaforte aperta con le chiavi tolte di tasca alla vittima, non trovò i milioni che sperava, bensì solo 75 mila lire. Fece sparire il cadavere, portandolo in auto fino al vecchio forte che sovrasta il paese e gettandolo quindi in un tombino.

I giudici popolari di Cuneo, accogliendo le tesi del p.m. e dei patroni di parte civile avvocati Manneschi e Berardengo, ritennero il Giordano colpevole di omicidio premeditato a scopo di rapina. Ciascuna delle due aggravanti basta per l'ergastolo. Ma i difensori sostengono che merita un minimo di pietà, un filo di speranza perché possa redimersi.

La perizia psichiatrica l'ha ritenuto sano di mente, ma c'è qualcosa di non perfettamente normale nel comportamento di questo giovane, nella stessa freddezza con cui confessò tutto. Se non si può parlare di vera e propria seminfermità psichica, secondo i difensori si deve almeno tenere presente che si tratta di un individuo non classificabile nelle solite categorie di criminali e concedergli le attenuanti, che in certi casi si estendono persino ai colpevoli di parricidio a scopo di rapina.

m. n.

Per ordine del Procuratore

Litografia di Chagall rimossa da una mostra perché «immorale»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 dicembre.

Una litografia originale di Chagall è stata rimossa questa sera, per ordine della Procura della Repubblica, da una mostra collettiva di pittori contemporanei organizzata presso una galleria di via Brera 11. L'opera rappresenta la costellazione del Toro, raffigurata simbolicamente da due nudi, uno maschile e uno femminile, con sullo sfondo un toro rampante. La mostra era stata inaugurata l'altra sera. Nella tarda serata di oggi un sottufficiale e due agenti della questura si sono presentati al direttore della galleria per notificargli il provvedimento preso dall'autorità giudiziaria.

L'ordinanza, firmata dal procuratore Carmelo Spagnuolo, ingiungeva alla direzione della mostra di togliere la litografia dalla sala aperta al pubblico e di eliminare anche le sue riproduzioni da tutti gli opuscoli pubblicitari della mostra. L'opera del famoso pittore è stata pertanto rimossa dalla galleria e posta in una saletta chiusa. La diffida della procura è stata determinata dai nudi raffigurati che, secondo il giudizio della magistratura milanese, offendono il comune senso della morale.

g. m.

Geometra processato a Pinerolo per un dissesto di ventidue milioni

Afferma di aver preso denaro a prestito all'interesse del 45 per cento - Fra le vittime del «crack» anche un noto pittore - Il dibattito prosegue domani

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 16 dicembre.

Il geometra Giuseppe Barella di 48 anni è comparso stamane in stato d'arresto davanti al Tribunale Penale di Pinerolo per rispondere di un dissesto di 22 milioni. Di questa somma, secondo il capo di imputazione, avrebbe distratto ed occultato nove milioni. Il Barella era stato dichiarato fallito il 18 luglio 1958 dal Tribunale di Pinerolo in seguito a istanza del pittore Mario Faraoni.

In apertura di udienza il presidente dott. Vallauri ha chiesto all'imputato come giustificasse il grosso ammanco e perché non ha tenuto i prescritti libri contabili: «Signor presidente — ha risposto il Barella — i miei guai cominciarono nel 1956, quando la gente cominciò a mormorare sul mio conto. Si creò una specie di panico: tutti i miei creditori volevano la restituzione di somme che mi avevano imprestato a lunga scadenza. In quel periodo mi accadde di investire un sacerdote, don Barra, e di lì iniziarono le mie traversie».

Il geom. Giuseppe Barella

Durante la lunga e abile deposizione il professionista, ad ogni addebito, ha dato sempre la stessa risposta: «Non ricordo più bene». Il Barella, infatti, non ricorda da chi ha avuto i soldi e come li ha spesi.

Il suo *curriculum vitae*, scritto in carcere, narra come da povero contadino egli abbia conseguito un diploma, poi si sia creato un'azienda commerciale che liquidò traendone un buon utile, per mettersi negli affari di compra-vendita di case e terreni. Stretto nella morsa delle contestazioni del presidente, il geometra Barella, ad un certo punto, dice che il dissesto è stato provocato da interessi usurari che egli ha dovuto pagare per turare paurose falle apertesi nel suo bilancio. Poiché insiste nel divagare, il presidente lo invita ad essere più esplicito:

Pres.: Dica i nomi di queste persone...

Barella: Ormai sono morti!

Il presidente insiste e l'imputato fa due nomi: Remigio Piretta e Giovanni Accastelli. Asserisce che il primo esigeva interessi del 45 %.

Dopo l'imputato è sentito il dott. Mattalia, curatore fallimentare, il quale afferma che il Barella non collaborò nel lavoro di ricostruzione della sua contabilità. Asserisce che nonostante tutta la buona volontà, non si riesce a sapere come l'imputato abbia sperperato i 9 milioni che gli si addebitano.

Per ultimo viene sentito il pittore Faraoni, il quale racconta come affidò i primi 6 milioni al Barella onde gli procurasse un terreno in zona residenziale, sulla quale costruirsi una villetta e lo studio. Barella acquistò invece un terreno in zona industriale, che rivendette poi frazionando.

Sempre nella speranza di rientrare in possesso del suo capitale, il pittore sovvenzionò ancora il geometra, di cui era amico e col quale aveva in comune la passione per il ciclismo. Il pittore Faraoni è decisamente convinto che il Barella abbia ancora i suoi milioni, ma che li tenga occultati per goderseli appena uscito dal carcere.

Il presidente contesta all'imputato l'accusa del teste: «Sente che cosa dice il pittore Faraoni?» L'imputato allarga le braccia con fare sconsolato: «E' una cosa che purtroppo dicono tutti, ma io i soldi non li ho più!». Con questa battuta si chiude l'udienza e il processo è rinviato a lunedì pomeriggio.

m. g.

Omaggio ai 7 fratelli Cervi uccisi dai fascisti nel 1943

Una grande manifestazione oggi a Reggio Emilia

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 16 dicembre.

(g. n.) Domani avranno luogo a Reggio Emilia e nei comuni di Gattatico e Campegine le celebrazioni del diciottesimo anniversario della morte dei sette fratelli Cervi, fucilati dai fascisti nel 1943. La manifestazione si svolge sotto il patrocinio del presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, e ad essa hanno aderito il presidente del Senato, sen. Merzagora, ed il presidente della Camera, on. Leone, molti parlamentari e personalità della politica e della cultura italiana.

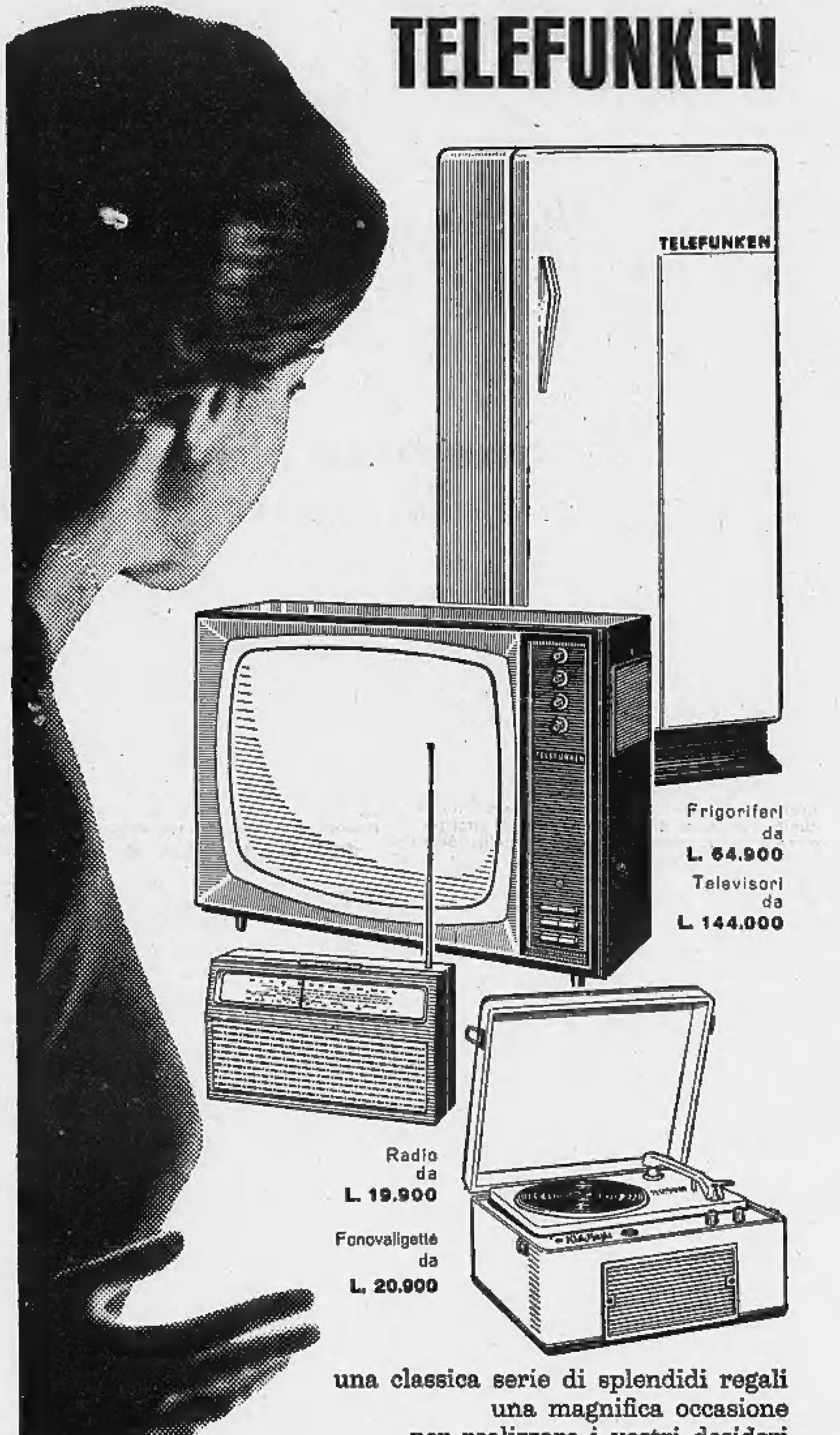
Le celebrazioni avranno inizio alle 9 con il ricevimento delle autorità presso il Municipio di Reggio. Alle 9,30, in piazza della Libertà, l'on. Antonio Greppi, sindaco della Liberazione a Milano, terrà l'orazione ufficiale e ricorderà il sacrificio dei sette eroici fratelli, che scrissero una delle pagine più belle della Resistenza italiana. Il gruppo delle autorità si recherà quindi a Gattatico, ove sorge la cascina dei Cervi. Il vecchio papà Alcide farà da guida nella visita al museo storico della famiglia, di recente allestito nella casa. La manifestazione si concluderà nel cimitero di Campegine, dove sarà reso omaggio alla tomba dei sette fratelli.

Il processo a Lora Totino al Cairo il 13 gennaio

Il Cairo, 16 dicembre.

Il processo a carico dei sette uomini d'affari italiani (tra cui il conte torinese Dino Lora Totino), imputati di violazione delle norme egiziane relative al traffico di valuta, avrà inizio il 13 gennaio. Lo ha annunciato il Procuratore della Repubblica Sabri Elbialy.

Buon Natale
e
Buona Fortuna
con il
quadrifoglio d'oro
TELEFUNKEN



una classica serie di splendidi regali
una magnifica occasione
per realizzare i vostri desideri

Partecipate al
quadrifoglio d'oro
vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.
oppure, a scelta, in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (un arredamento per la vostra casa, un motoscafo, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, mobili, macchine agricole, ecc.)
Voi acquistate e la Telefunken paga!
Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.
Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

D.M. 22043 del 4.7.61

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Palazzo 20A/02

Il presidente degli Stati Uniti nel Venezuela e nella Colombia

Il pericoloso week-end di Kennedy

A Caracas, tre anni fa, Nixon fu accolto con insulti - La vita politica del Sud America, tormentata da gravi problemi sociali, oscilla fra i due estremi del comunismo alla Fidel Castro e della reazione di tipo fascista - La nuova «linea» di appoggio alle forze democratiche dei Paesi latino-americani è una coraggiosa decisione della Casa Bianca

E' un *week end* di genere scomodo e forse pericoloso quello che Kennedy si è scelto, decidendosi a una escursione di due giorni in Venezuela ed in Colombia. In Venezuela Nixon rischiò la vita durante la sua visita del maggio 1958, quando fu accolto a sputi ed a sassate, ed in Colombia la situazione non è migliore, quanto a mancanza di simpatia per gli Stati Uniti d'America. Partigiani di Castro da una parte e militari fascisti dall'altra, tengono i due paesi sotto la minaccia del terrore, e i moderati governanti locali, — il socialdemocratico Romulo Betancourt in Venezuela e il liberale Alberto Lleras Camargo in Colombia — la sera andando a letto non sono mai sicuri di svegliarsi ancora presidenti l'indomani.

In Venezuela si sono avuti sei tentativi di colpo di Stato negli ultimi venti mesi. Nell'aprile 1960 si ribellò il presidio di San Cristobal; nel giugno successivo un gruppo di ufficiali attentò alla vita di Betancourt (il quale ancora soffre in conseguenza delle ferite); in settembre un tenente si impadronì per qualche ora della stazione «radiocontinentale»; in dicembre si ammutinò un battaglione del presidio di Caracas; nel febbraio 1961 un maggiore ed un cappellano militare si impossessarono di «Radio Rumbos» annunciando al paese che l'esercito aveva rovesciato il governo Betancourt «socialista, castrista, comunista, nemico della patria e della fede». Due giorni fa, tre uomini si sono ancora impadroniti di una radio, quella di El Bale, ma poiché i rivoltosi di turno erano questa volta castristi, dalla radio invitarono i venezolani a non ricevere Kennedy, «l'uomo che ha diretto l'invasione di Cuba e che adesso si prepara all'invasione del Venezuela con la complicità di Betancourt».

In Colombia, la scorsa primavera, quando il presidente Lleras Camargo ricevette Adolf Berle, assistente di Kennedy per gli affari del Sud America, alla domanda se il comunismo fosse diffuso nel suo paese rispose sospirando: «Qui siamo tutti comunisti. Io per il primo». E poi spiegò pazientemente che i reazionari colombiani considerano comunisti tutti i loro avversari, bolscevica ogni forma democratica, sovversive le richieste di aumento dei salari: «Come in Venezuela la socialdemocrazia di Betancourt; così in Colombia il programma sociale del mio partito, liberale, è uno strumento per la sovietizzazione del paese».

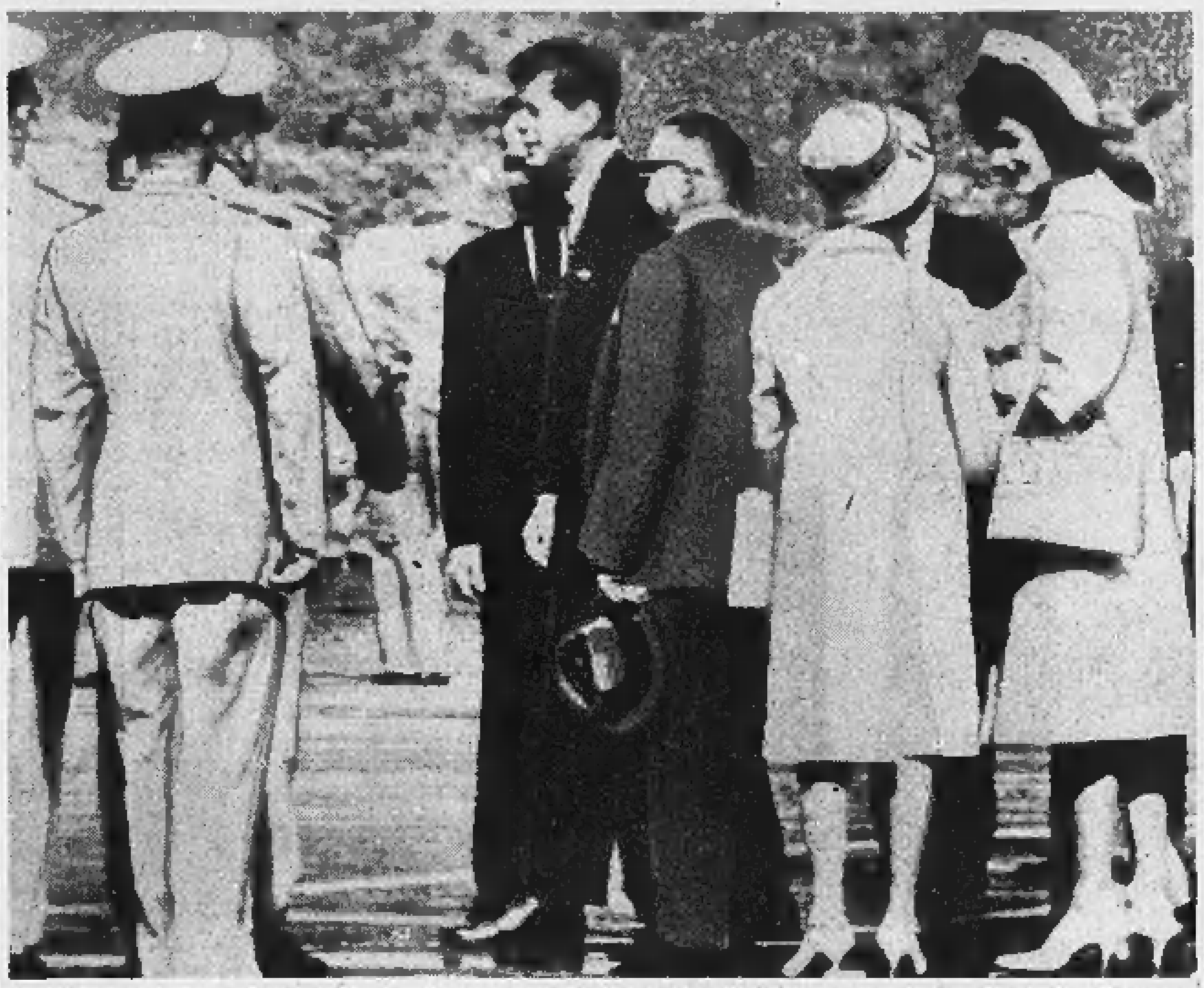
Kennedy è andato in Venezuela ed in Colombia per illustrare il suo piano di collaborazione interamericana, «Alianza para progreso», che prevede una spesa di venti miliardi di dollari (oltre 12 mila miliardi di lire) in dieci anni a beneficio dello sviluppo economico e sociale del continente meridionale. Quando lo annunciò la prima volta in una riunione di tutto il corpo diplomatico latino-americano accreditato a Washington, disse con bella franchezza: «Come cittadino degli Stati Uniti sono il primo a riconoscere che noi americani del Nord non sempre abbiamo compreso la missione che è comune alle due Americhe», ma poi aggiunse subito per deludere l'euforia dei suoi ascoltatori: «Così come è vero che molti nei vostri paesi non sempre hanno capito l'urgenza di affrancare il popolo dall'ignoranza, dalla disperazione e dalla fame».

L'ostacolo maggiore che incontra Kennedy nella sua nuova politica verso l'America Latina è difatti la resistenza delle vecchie classi dirigenti sostenute dai militari. Tutto fu sempre e tuttora è invocato come pretesto di reazione: la guerra fredda, il conflitto in Corea, la crisi in Congo, la presenza di Castro nelle Antille. Attentando alla vita di Betancourt, i reazionari di Caracas pretendono di rendere un servizio agli americani, perché il petrolio del Venezuela, che Betancourt mercanteggia da patriota, è vitale per gli Stati Uniti. I reazionari di Bogotà si offrono come i soli guardiani del Canale di Panama meritevoli di fiducia, e gli uni e gli altri, invece che investimenti per opere di progresso sociale, chiedono armi per il mantenimento dell'ordine interno. A Berle fu detto a Bogotà, la primavera scorsa, che gli Stati Uniti avrebbero dovuto rovesciare il governo «liberale» di Lleras Camargo e destinare una trentina di milioni di dollari del fondo della «Alianza para progreso», all'acquisto di armi per l'esercito e la polizia della Colombia, «base naturale, immediata, del Canale di Panama».

Per gli Stati Uniti, il metodo politico di appoggiarsi ai piccoli gruppi locali prepotenti è stato per molto tempo una tentazione assai forte, irresistibile anzi, dato che assieme alla conservazione dell'ordine interno esso garantiva i profitti delle Compagnie operanti in America Latina. In presenza del fenomeno castrista, ed altresì ammonito dall'esperienza della fallita invasione di Cuba, Kennedy invece è giunto alla conclusione che è necessario cambiare, essendosi accorto che sotto alla crosta sottile di un ordine mantenuto con il terrore in tanti paesi dell'America Latina, bollono forze pericolose.

Anche più potenti di quelle che esplodono in Congo — perché più mature e più antiche — presto sarà impossibile tenerle sotto il controllo della polizia. Solo una bene ordinata evoluzione politica, economica e sociale può salvare i paesi del Mediterraneo americano, tra il Canale di Panama e i pozzi di petrolio del Venezuela, tra l'una e l'altra posizione strategica delle grandi e delle piccole Antille. E questo è appunto il senso dei discorsi che il coraggioso presidente Kennedy è andato a fare e ad ascoltare in occasione di questo suo scomodo, forse pericoloso *week end*.

Vittorio Gorresio



Kennedy è accolto a Caracas dal presidente venezolano Betancourt; a destra, Jacqueline Kennedy (Telefoto)

Festosa accoglienza della folla venezolana

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 16 dicembre.

Il presidente degli Stati Uniti John Kennedy è giunto stamane a Caracas per iniziare la sua breve visita al Venezuela e alla Colombia.

Kennedy e la consorte provenivano da Portorico, paese associato agli Stati Uniti in una specie di Commonwealth dove ieri avevano ricevuto calorose accoglienze dal popolo durante la loro breve sosta.

A Caracas eccezionali misure di sicurezza erano state adottate per evitare che gli elementi ostili al governo Betancourt e filo-castristi potessero dar luogo ad incidenti analoghi a quelli che turbarono nel 58 la visita dell'allora vice-presidente degli Stati Uniti Richard Nixon. L'aeroporto era presidiato da ingenti forze di polizia ed anche lungo l'autostrada di 18 chilometri che congiunge Miaquetia con Caracas reparti in armi vigilavano che non si verificassero attentati o azioni di disturbo.

Lo spiegamento di forze deciso dal governo Betancourt si è esteso anche al centro di Caracas ed in modo particolare lungo le strade percorse dal corteo presidenziale. Kennedy e Betancourt hanno raggiunto il palazzo della presidenza a bordo di una macchina speciale con tetto di plastica trasparente a prova di pallottole.

La colonna delle automobili giungeva nel centro di Caracas alle 10,38 (15,38 italiane) fatta segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della folla. La colonna delle automobili doveva fermarsi senza dare modo agli agenti di polizia di aprirle un varco. Ovunque Kennedy veniva festeggiato al grido di «Bienvenido» e con lo sventolio di fazzoletti multicolori.

a. p.

In Assise a Firenze

Il P. M. chiede due ergastoli per la strage in Alta Savoia

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 dicembre.

(g. c.) Il procuratore generale dottor Masini, al termine della sua requisitoria nel processo contro Antonino Piu e Antonio Cillara, i due sardi accusati della strage compiuta in Alta Savoia il 5 dicembre 1959 e che costò la vita a Renato, Carlotta e Maria Luisa Moillet, ha chiesto l'ergastolo per i due principali imputati.

Ha inoltre chiesto 4 anni di isolamento diurno per il Piu e due anni e sei mesi di isolamento per il Cillara. Nei confronti dei due imputati ha sollecitato anche l'applicazione delle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici, dell'incapacità a testare, con perdita — per il Cillara — dell'autorità coniugale e della patria potestà.

Nei confronti di Giuseppino Derlu (ex sindaco del paese di Bolotana), Giuseppina Saba coniugata Sechi e Pietro Sechi, il dottor Masini ha chiesto un anno di reclusione, con i benefici di legge: per Antioco Sechi la richiesta è stata della reclusione per un anno e quattro mesi: per il padre del principale imputato, Mario Piu, sono stati sollecitati nove mesi di reclusione e sei mesi sono stati chiesti per Filomena Tauchia; anche per Mario Piu e la donna potranno essere applicati i benefici di legge.

Nei confronti di Grazia Frigiolini e di suo marito Michele Bussu, invece, il pubblico ministero ha formulato la proposta di assoluzione per avere essi agito nello stato di necessità determinato dalla paura del cugino Antonio Piu che si era rifugiato nella loro casa di Vaiano di Prato per sottrarsi alle ricerche della polizia internazionale che lo indicava come il principale responsabile del triplice omicidio avvenuto in Alta Savoia.

Gettata a terra e derubata dal giovane figlio adottivo

Faenza, 16 dicembre.

(d. g.) Di una drammatica estorsione è rimasta oggi vittima la quarantottenne Giuseppina Faroli, abitante nella vicina frazione di Formellino. Essa teneva presso di sé un giovane fin da quando egli aveva tre anni. Lo aveva praticamente adottato come un figlio.

Da qualche tempo però le manifestazioni del ragazzo, Giuseppe Dalla Vecchia di 17 anni, operaio, non erano proprio quelle di un figlio verso la madre.

Oggi pomeriggio, dopo avere chiesto alla Faroli una forte somma di denaro, il Dalla Vecchia giungeva a minacciarla di morte con un fucile da caccia se non l'avesse accontentato. Spaventata, la Faroli fuggiva di casa in cerca di aiuto, ma, inseguita e raggiunta sulla strada, veniva atterrata brutalmente e derubata della borsetta contenente 50 mila lire. Il responsabile è ora ricercato dai carabinieri.

Ormai non è più l'antica "città del silenzio"

L'agitazione di 3000 lavoratori rivela il nuovo volto di Ravenna

Da mercoledì i dipendenti dell'Anic sono in sciopero - Per la prima volta anche l'arcivescovo è intervenuto nella disputa sindacale recandosi nella sede dello stabilimento - La popolazione è aumentata e anche il reddito - Ma gli abitanti rimpiangono le abitudini e la quiete perse

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 16 dicembre.

Da mercoledì i 3000 dipendenti del maggiore complesso industriale di Ravenna sono in sciopero: i lavoratori chiedono un aumento di alcune migliaia di lire al mese. L'Anic resiste e per tutta risposta fa sapere che le paghe sono anche più alte di quelle che per contratto l'azienda sarebbe tenuta a corrispondere.

E' impossibile entrare nel merito della controversia, senza perdersi nel dedalo delle cifre e dei patti contestati. Tutto ciò appartiene alle normali vertenze sindacali. Ciò che c'è di nuovo nello sciopero di Ravenna è che per la prima volta la città si trova a fare i conti con i fermenti d'un forte proletariato industriale, per la prima volta dietro i manifestanti si disegna il perfetto accordo fra le organizzazioni sindacali, tradizionalmente divise in questa provincia, e per la prima volta, infine, intervengono nella disputa le Acli e l'Arcivescovo in persona, mons. Baldassarri. Quest'ultimo, in nome della «Mater et magistra», ha esortato le parti a mettersi al tavolino per cercare un accordo. E ha fatto anche di più: è andato di persona nella sede dello stabilimento Anic, per sollecitare questo incontro. La cosa ha fatto scalpore: in una città dove il clero non è quasi mai uscito dalla canonica in circostanze come questa, nella diocesi che forse è la più laica d'Italia, era abitudine che l'Arcivescovo lasciasse i partiti e i sindacati, i padroni e i dipendenti alle loro responsabilità.

Questa croce pettorale portata tra le ciminiere spente, entro il recinto della fabbrica circondato dalla Celere, questa «Mater et magistra» sventolata davanti alla coscienza di un'azienda di Stato (l'Anic è figlia dell'Eni), danno la misura della trasformazione avvenuta a Ravenna e in tutta la Romagna nel giro di brevissimi anni.

Il punto di partenza che occorre rilevare è la fine di Ravenna come «città del silenzio». Nel 1952 furono scoperti in vicinanza del mare due grandi giacimenti di metano. Da allora incominciò la grande avventura industriale, che ha cambiato il volto della città, trasformato la sua economia, sconvolto la pineta, alzando ciminiere fumanti e fiammeggianti sullo sfondo del mare. I ravennati non finiscono più di sospirare sulla bellezza dei dintorni guastata, perduta e quasi predata, per la brama di spazio che anima le grandi industrie. Le mitiche «pialasse» — gli stagni della periferia — sono diventate laghi di melme gassose; il pesce dei canali, nutrito di scorie oleose, è diventato immangiabile ed i pescatori dilettanti hanno abbandonato lenza e reticella; tra gli alberi non si sente più cinguettare un uccello, la selvaggina è messa in fuga dal fiammeggiare delle ciminiere e dal respiro mefitico che gli stabilimenti esalano.

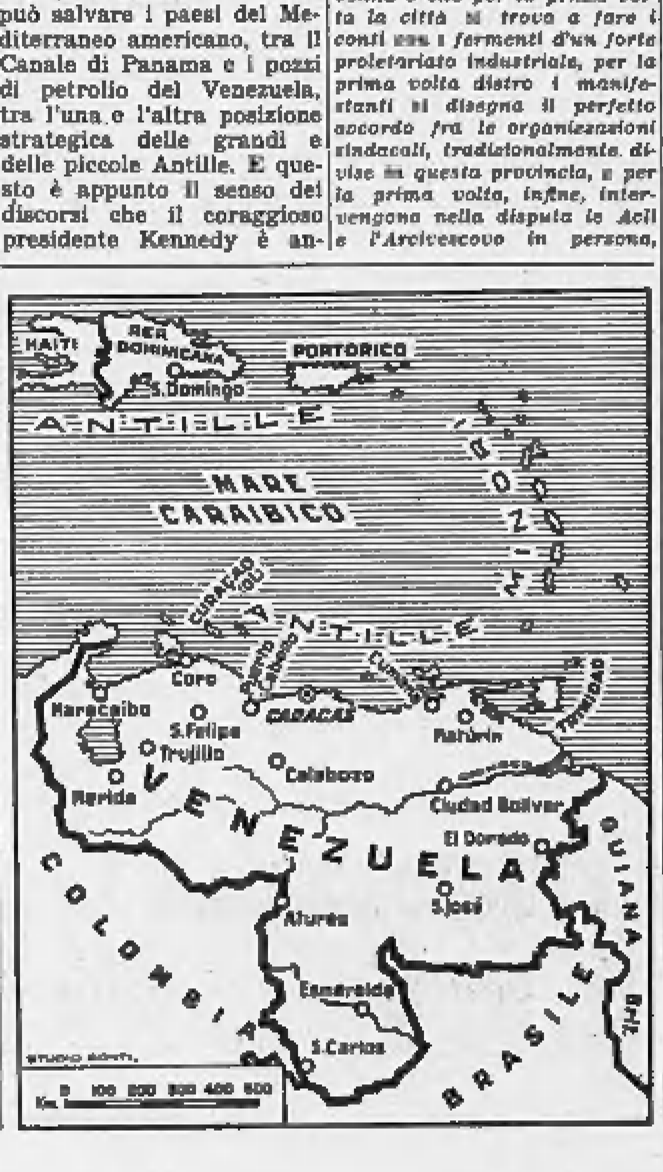
Ci si inoltra da Ravenna al mare entro quinte di enormi cilindri di color argenteo: sono le cisterne di quattro grandi raffinerie, i depositi d'una centrale termoelettrica, i silos d'una fabbrica di mangimi. L'Anic cava gomma sintetica e concimi chimici dal metano: ma per fare la gomma occorre il nerofumo, ed ecco ai suoi fianchi alzarsi i neri pennacchi che escono da due fabbriche di nerofumo. Più oltre, le pallide fumate d'una fabbrica di cemento. Entro la cornice dei pini imbrattiti, il salire di questi vapori e delle lingue di fuoco contro il cielo dànno al paesaggio un aspetto dantesco. Ma l'avventura continua in mezzo al mare. E' stata costruita al largo un'isola di acciaio, dove le petroliere approdano, scaricano e ripartono: il grezzo arriva a terra attraverso un oleodotto. Ma un'isola non basta: ne sta sorgendo una seconda, ancora più al largo, a nove chilometri dalla costa. E non basta ancora: il porto di Ravenna, che era un bonario porto di vele gialle e rosse, si allarga, raddoppia la profondità del suo fondale e si protegge dalle maree allargando sul davanti due enormi bracci, due dighe frangiflutto. Erano molti secoli che Ravenna non aveva più le flotte in casa: ora ritornano. E intanto, sotto questa città, che si era ormai abituata alla terraferma e non conosceva il tumulto del traffico industriale, è incominciata la frana delle abitudini. Non c'erano mai visti se non scioperi di braccianti e di mezzadri, nelle campagne. Ora lo sciopero è entrato in città: in piazza ci sono gli operai, e per giunta quasi tutti né ravennati né romagnoli, ma venuti da altre province.

Il dialetto perde quota in centro, nelle case popolari è già cancellato, là si accampa la folla dei nuovi arrivati. L'ultimo censimento ha fornito un ritratto di questa nuova Ravenna: erano 91.000 abitanti nel 1951, oggi sono 115.000. In nessun'altra città dell'Emilia e della Romagna si è avuto un così vasto arrivo di immigrati. L'Anic cominciò la costruzione del suo stabilimento nel 1955 e diede il via alla industrializzazione della città. Quattro anni dopo, nel 1959, le statistiche del reddito medio per abitante nella provincia di Ravenna diedero notizia di un aumento vertiginoso, compiuto rispetto all'annata precedente. Ora la provincia di Ravenna è al decimo posto sulla scala nazionale: nel 1954 il reddito medio per abitante era di 217.000 lire, l'anno scorso è stato di 384.000 (in Lombardia è di 442.000 lire, in Piemonte di 418.000).

Tutto ciò, naturalmente, non è soltanto dovuto ai grandi progressi della città, ma anche allo sviluppo dell'economia agricola, che regge ancora molto bene, nelle presenti difficoltà delle campagne, registrando un indice di motorizzazione che è il più alto d'Italia. Tuttavia il punto centrale della trasformazione è a Ravenna, nelle sue strade strette e quiete, un tempo, ora rimaste strette ma straziate dal lacerante via-vai dei motorini e degli automezzi. Le puzze e i fumi che ammorbano la marina sono dunque il prezzo del benessere? I ravennati non sono d'accordo. Sì, le statistiche testimoniano di una maggior quantità di ricchezza prodotta e messa in circolazione. Sì, disoccupati non ce ne sono, anzi si è arrivati al «ruba ruba» degli specialisti tra un'azienda e l'altra. Ma gli affitti, il costo della vita sono saliti di pari passo. E' una legge inderogabile dell'economia, e Ravenna la sperimenta nel vivo. Sorgono in fretta case nuove, con colori e linee da far rizzare i capelli in testa ai cultori dell'estetica locale. Sorgono in fretta stabilimenti che l'America fornisce a scatola chiusa e che vengono montati e animati come si trattasse di enormi giocattoli. L'impreparazione del personale, la febbrile precipitazione con cui si è proceduto a mettere in piedi alcune di queste fabbriche hanno portato a Ravenna un altro primato, più doloroso, sul quale le statistiche preferiscono sorvolare, quello degli incidenti sul lavoro.

Ed ora che le ciminiere dell'Anic sono spente e diradati i fumi del boom, si scopre un paesaggio umano mutato e insoddisfatto, e anch'esso sconvolto, come la pineta millenaria, dalla febbre troppo vertiginosa, suscitata dallo sgorgare improvviso della ricchezza dal sottosuolo. Si scopre che sono andati bruciati valori che non ritornano, per altri che non appagano. E questa perplessità si traduce anche nella vita pubblica. E' per fronteggiare la nuova realtà che contrariamente alle abitudini, mons. Baldassarri ha messo la sua croce di Arcivescovo sul tavolo di una controversia sindacale.

Gigi Ghirotti



Un operaio trova 5 milioni in un apparecchio radio

La Fortuna non ha gli occhi bendati

Cardito (NAPOLI) 16.

La fortuna che tradizionalmente è cieca, questa volta non aveva gli occhi bendati ed ha colto nel segno.

Giordano Biagio, due volte campione campano di ciclismo su strada, oggi ha vinto ancora ed ha vinto — sono le sue parole testuali — la corsa più importante della sua vita. Giordano, questa volta, non ha vinto volando sui pedali di una veloce bicicletta, ma sulle ali di quella dea bendata che gli uomini chiamano comunemente «fortuna» e che, nel caso specifico del giovane atleta, potremmo chiamare TELEFUNKEN. Infatti è arrivato primo nella 1ª estrazione del Concorso a premi «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» tagliando un traguardo di 5 milioni.

Giordano Biagio è un bravo ragazzo di 29 anni che vive a Cardito in una modesta abitazione insieme alla madre, a due sorelle e due fratelli. Solo di recente egli è riuscito a trovare un lavoro presso uno stabilimento locale ed a risolvere il problema della vita quotidiana diventato particolarmente difficile per la sua famiglia dopo la morte del padre. Il caso, dunque, e la mano innocente del bimbo che ha estratto la fortunata scheda, hanno voluto che il primo dei generosi premi messi in palio dalla Telefunken andasse a portare il sorriso e la serenità in una famiglia finora non molto fortunata. E questo non è tutto: i 5 milioni della Telefunken permetteranno al giovane Giordano di coronare il suo sogno più caro e sposare una brava ragazza del suo paese, Angelina Lazza, con la quale è fidanzato da diversi mesi.

«E' merito di Angelina se la fortuna mi ha baciato in fronte per la prima volta» ha detto il vincitore dei 5 milioni. E la sua affermazione non è gratuita. Egli infatti ha acquistato un apparecchio radio «Meky» Telefunken di circa ventimila lire per suggellare l'impegno di nozze con la propria fidanzata. Il modello più economico della vasta gamma di produzione Telefunken gli ha così permesso di toccare il cielo con un dito. E lo ha anche aiutato la mano fortunata del signor Salvatore Fusco, titolare del negozio presso il quale il Giordano ha acquistato l'apparecchio, che lo ha consigliato di compilare immediatamente la schedina del concorso.

Infine la domanda di prammatica: cosa farà della sua vincita di 5 milioni?

A questo punto gli occhi di Giordano Biagio si sono illuminati di un entusiasmo ancora più acceso e si sono incontrati con quelli di Angelina Lazza. — Ci sposeremo e metteremo su una bella casetta, presto, prestissimo, non più tardi di cinque o sei mesi». Poi Biagio guarda la madre e i fratelli e soggiunge: «Naturalmente, il Natale sarà bello per tutti».

Alla domanda se egli è al corrente che la sua scheda, essendo rimessa nel giro, può vincere di nuovo in occasione delle successive estrazioni, ha risposto: — Lo so, ma io ho già avuto la mia parte e sono molto felice perché ne avevo davvero bisogno; se un'altra volta toccherà ad una persona bisognosa come me, io sarò felice lo stesso.

Come ci informano, il 2° premio di 2 milioni della 1ª estrazione è stato vinto dal signor Bisci Giuseppe di Ferriere (Latina) di professione agricoltore; il 3° premio di un milione è toccato al signor Redaelli Modesto di Vargo Zoccorino (Milano,) di professione agricoltore ed altri 77 premi in gettoni d'oro sono stati vinti da altrettanti fortunati partecipanti al Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken.

La prossima estrazione, con premi analoghi, avverrà il 23 gennaio 1962.

CASA DELLA MODA
VIA GARIBALDI ANGOLO VIA XX SETTEMBRE
MODE - CONFEZIONI - PELLICCE
svendita eccezionale
PER RINNOVO LOCALI
FINO AD ESAURIMENTO DI OGNI ARTICOLO
OSSERVATE LE VETRINE
CONTROLLATE I NOSTRI PREZZI
SALDI PALETOT DA L. 5.000

LE CELEBRI GEMELLE KESSLER E DON LURIO IN TELEVISIONE
Questa sera tra le ore 21 e le 21,10

in OMSA ...che gambe!

Le famose gambe delle celebri gemelle Kessler e il simpaticissimo Don Lurio danzeranno per Voi una serie di motivi internazionali, di grande successo: con loro farete via via un ideale, indimenticabile giro del mondo della canzone.

Agenzia di Vendita Calze Omsa per il Piemonte:
Signor Renato Di Sarro - Via Pietro Micca 17 - Tel. 513.237 - Torino

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

CERCHIAMO acquistare vecchio stabile centro Torino. Com. FAI, via Guardini 4.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-036, 565-960. 21478

FIN-YAI, Monte Pietà 2, vende autorimessa aviorimessa centralissima, accesso comodo, metri quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-YAI, Monte Pietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, località forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-YAI, Monte Pietà 2, vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-YAI, Monte Pietà 2, vende centralissimi [illegible] lusso con sottostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi [illegible] su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

IMPRESA ing. Dereani, vende alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 478

IN complesso immobiliare Green, appartamenti di 1-3 camere e servizi, ascensori, portineria, box, campi giochi, antenna TV, centrale termica, tutto circondato da giardini con alberi e aiuole fiorite. Consegna a maggio. Via Buenos Aires ang. corso Orbassano. Visite al pomeriggio. Ufficio vendite AVIS, via Cibrario 6, telefono 489-009. 895

LOCALE industriale 1000 mq. minimo, zona S. Paolo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9368 — Torino ».

MURI negozio angolare quattro aperture, su corso, vendiamo 9.200.000 reddito 8%. Astoreasa, Umberto 45.

NUCLEO familiare numeroso offre ottimo appartamento centrale, mq. 200, 5 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, due camerette di servizio, mq. 50 veranda coperta, terrazzo mq. 200, vende prezzo realizzo. Telefonare 521-762.

OCCASIONE privato vende nuovo appartamento signorile 4 camere servizi, 7° piano. Telefonare 378-192.

OCCASIONE vendesi [illegible] capannone industriale 42 x 6, [illegible] uso, servizi, ufficio, area recintata 3850 mq., vicinanze Cuneo. Scrivere: Pubblimap, Casella 278, Cuneo. 29816

PIAZZA Santa Rita, piano 3°, appartamento 3 camere, cucina, servizi, ascensore, grande cantina, box, vendo. Telefonare 43-692. A99444

PRIVATO vende in Sona lotto centrale mq. 1150 due fronti stradali casa tettoia comodità civili, adatto qualsiasi costruzione. Telefonare 363-287.

PRIVATO vende nuovo 3 camere servizi, Vanchiglietta. Telefonare 874-915 ore pasti. A98519

SEMINTERRATO mq. 50, zona Parella, vendesi, affittasi. Telefonare 584-714.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere, comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1228

TERRENO adatto villette mq. 800-700-1000, 9 km. Torino vende. Telefonare 80-223. 1124

TERRENO fabbricabile collinare panoramico vende privato mq. 10.120, buon investimento; richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010. A98208

TERRENO FABBRICABILE 150 CAMERE, PROGETTO APPROVATO, PRIVATO VENDE. TELEFONARE 561-988.

TERRENO fabbricabile 3650 mq. in pendio vendesi San Lorenzo al Mare (Imperia) soleggiatissimo, confinante strada asfaltata et vicino Aurelia; lire 5000 mq. trattabili. Casella 1455 T, Spi, Genova. 29813

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende. Telefonare 519-251.

TERRENO presso Cavoretto mq. 900, posizione comoda, soleggiata, vende privato. Telefonare 692-740. 952

TERRENO SEMICENTRALE MQ. 2000-2500, ADATTO MAGAZZINO LEGNAMI ACQUISTIAMO MEDIATORI ESCLUSI, PAGAMENTO CONTANTI. INDICARE LOCALITA' PRECISA, FRONTE SU STRADA, PREZZO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4 — TORINO ». 605

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello cucinino, via Boston 14/18.

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere, uffici, magazzini. Ortona 34. Telefonare 656-064. A96490

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere. Montecuccoli 24. Telefonare 796-573.

VENDONSI uffici alloggi via Bligny 15. Pronti subito. Costruzione signorilissima. Telefonare 45-469. 480

Candy

automatic 3 ideale per la famiglia media (kg. 3,5)

automatic 5 per la famiglia numerosa (kg. 5)

entrambe ad automatismo assoluto e a sospensione bilanciata

8 programmi automatici per 8 diversi tipi di bucato, dalla biancheria grossa ai capi più fini. Voi scegliete il programma e Candy fa da sè tutto il resto:
- si rifornisce d'acqua
- la scalda alla temperatura esatta. Bastano 14 litri di acqua calda alla Automatic 3 e solo 17 all'Automatic 5. Questo sì che è un risparmio!... e usando solo acqua limpida e attiva al 100%.
- scioglie meglio il sapone, perchè un apposito dispositivo mette in moto il tamburo per qualche secondo ogni 2 o 3 minuti, fin da quando l'acqua si sta scaldando
- lava a regola d'arte, sciacqua 4 volte e asciuga a fondo
- si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto

la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, quasi pronti da stirare, perchè la centrifuga può girare a 420 giri al minuto, senza che la macchina si sposti di un millimetro

Un giro alla manopola di comando e... arrivederci a bucato fatto. Quanto tempo in più da dedicare alla famiglia e alla casa! Anche vostra moglie dirà:

grazie, candy!

questo sì che è un regalo di Natale!..

Considerate i prezzi: Automatic 3 L. 119.800 Automatic 5 L. 139.800

Prezzi eccezionali per macchine dalle prestazioni superiori, garantite da un'esperienza unica: Candy da 16 anni costruisce esclusivamente lavabiancheria per uso domestico

Candy 1 lavatrice al minuto!

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Torino piemontesi cercano alloggio pagamento 20.000-25.000 mensili. Telefonare 791-617. 1285

AZIENDA commerciale cerca 3-4 locali adatti ufficio magazzino preferibilmente zona Crocetta. Telefonare 567-632.

CERCANSI locali uso magazzino ufficio 30-35 mq. zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ».

CERCASI affitto posizione non eccentrica 15 a 20 vani decorosi uso ufficio. Offerte a: « Pubblicità Stampa 6022 — Torino ». A99461

CERCASI laboratorio mq. 45-50, Parella Francia, uso falegnameria con macchine. Telefonare 769-050. A101116

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CONIUGI pensionati Fiat cercano camera cucina, nuova oppure vecchia. Telefonare 791-573, dopo le ore 17.

CONIUGI piemontesi affitterebbero, pronto subito, massimo febbraio, camera tinello cucinino servizi, zona S. Rita, Crocetta. Telefonare 742-761, ore pasti.

IMPORTANTE azienda interessata affitto locali 700-800 metri, uso uffici, zona comoda accesso, chiede offerte a: « Pubblicità Stampa 6001 — Torino ».

INDUSTRIA affitta zona Francia, Grugliasco, Cascina Vica, 2-3 locali mq. 500 complessivi per uso lavorazione silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6020 — Torino ». A99454

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano urgentemente alloggetto centrale affittare oppure ammobiliato, metà mobilio. Telefonare 82-577. A100550

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi 1-2 camere borgo Vittoria ad acquirenti arredamento. Rivolgersi corso Matteotti 37. 1176

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Alessala 42. Telefonare 46-489. 1035

AFFITTANSI alloggi vuoti, subito, 2-3 camere. Riva, via Mazzini 1. 1285

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Tel. 763-720.

AFFITTASI centralissimo via Sacchi 16, negozio con magazzino interrato mq. 180. Telefonare ore ufficio 585-523.

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telefonare 553-666.

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Tel. 697-008.

AFFITTASI subito due camere cucina termo. Telefonare 276-548. A98553

AFFITTASI locale interno cortile 1000 mq. due piani, saloni luminosi, Lingotto. Astoreasa, Umberto 45. 1073

AFFITTASI negozio angolare, quattro aperture, adatto bar, commestibili, via Stalaper angolo via Oriani. Tel. 537-420.

AFFITTASI [illegible] provincia tre camere arredate servizi comodità giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ».

AFFITTASI tettoia mq. [illegible] con annesso terreno mq. 134. Via Assisi 6.

AFFITTASI via Cibrario 36 preferibilmente uso ufficio studio ambulatorio tre camere servizi stanzina. Telefonare domenica mattina o lunedì 487-847.

AFFITTASI 1° gennaio locale industriale mq. 110 San Salvario. Tel. 653-030.

AFFITTO negozio mq. 300 adatto supermarket, [illegible] mensili. Via Delpozzo 68. Telefonare 383-916. A99555

AMMEZZATO uso magazzino 70 mq. zona municipio affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5493 — Torino ».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 613-321 ufficio, 386-220 abitazione Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI MAGAZZINI GARIGLIO, COMBINAZIONI SETTIMANALI MILANO-ROMA. TELEFONARE 703-080 TORINO. 785

AUTOTRASLOCHI, rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 (Cipolari).

CAMPIDOGLIO affittasi ampio negozio con retro adatto abitazione. Tel. 587-071.

CASCINA affittasi giornate 15, irrigue, fertilissima, libera. Scrivere: Carpignano, cascina Miola, Gassino Torinese.

CORSO Francia altezza via Rieti affittansi alloggi nuovi pronti subito, una-due camere, servizi. Telefonare 364-586.

NEGOZIO centralissimo con magazzino grandioso luminoso mq. 635 affittasi eventualmente divisibile. Tel. 44-447.

NEGOZIO due vetrine retro magazzino divisibile, zona S. Rita. Telef. 321-010. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8258 — Torino ». A100037

STAMPATORI 2 affittasi negozio due vetrine libero subito. Tel. 44-447.

STUDIO medico attrezzato disponendo zona Benefica, dividerei con collega. Telefonare 388-436 pasti. A99640

TRAIANO signorile 3 camere servizi affittasi. Telefonare 510-520 ore pasti.

VIA Della Rocca 23 affittasi locale uso laboratorio con uffici. Visibile dalle 13 alle 17. A101270

VILLA affittasi zona Francia, 10 camere servizi. Cravenzola, Cernaia 40.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia lungomare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni minimi settimanali. Da Torino 190 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 28295

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia 84 appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. 28295

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia, telefono 31-033, 31-066, suggestivi soggiorni invernali: solariumelioterapico, Sal Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra.

SESTRIERE affittasi alloggio nuovissimo signorilmente arredato. Barbero Barbieri, corso Regina Margherita 89.

SESTRIERE si affittano e vendono alloggetti, posizione panoramica. Ing. Poti, telefono 20-45, Pinerolo. 29959

SESTRIERE, 10 gennaio offresi alloggetto ammobiliato. Telefonare 885-556

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A Salaio in riviera Laigueglia nuovo moderno Hotel Mediterraneo tutte camere con servizi propri termosifone. Prenotarsi telefono 49-240. A99956

BORDIGHERA, Taverna Viennese, vacanze natalizie, cenone. Specialità pesce, camere, riscaldamento. A98179

DIANO Marina, Pensione « La Meeregaiese », soggiorno invernale, termosifone, ottima cucina, prezzi modici.

LAIGUEGLIA pensione Giacomella, riscaldamento centrale, trattamento, cucina familiare, lire 1400. 29081

LOANO nuova Hotel Milano, tutti comfort, 50 metri mare, zona tranquilla, cucina accurata, prezzo 1800.

NATALE al mare domicilio giornaliero Villa Archimede, Genova, via Sturla 49. (Telefono 310-044). 29324

PIEVE Ligure, tel. 370-073, pensione Mariatella, giardino sul mare, comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 29294

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, [illegible], cure, riposo, tutti comfort. Tel. 51-80.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Floran's, forniture arredamenti via Po 82, telefono 82-906. Allieve frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete. 1001

A. ISTITUTO Aurora, Maccini 10, telefono 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, paghe-contributi. Sistemazione impieghi.

ALL'ISTITUTO Cima, corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
La méthode facile!
Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'allemand
La Pratique de l'anglais
Ogni corso ASSIMIL comprende 15 dischi. Le lezioni sono incise su dischi da 15 voci differenti di attori ed attrici, che vi parlano la loro lingua. Le voci registrate non sono quelle di professori di lingue, ma di veri artisti di talento.
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41-677 - Prospetto inform. gratis

FARI
SAFETY BEAM
MADE IN SWEDEN
ANTINEBBIA - PROFONDITÀ
NICHSIT - Corso Re Umberto 10 bis

ALL'ISTITUTO Cima 8 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe contributi, contabilità meccanizzata, lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 1634

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione seta, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

COMMERCIALISTA ex funzionario ufficio imposte definisce convenientemente accertamenti fiscali. Tel 680-016.

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche, scientifiche. Telefonare 60-294, pomeriggio. A91173

PORTOGHESE spagnolo professoressa impartisce lezioni traduzioni, anche tecniche. Telefonare 231-976. A09863

RAGIONIERE esperto contabilità e paghe recupererebbe tempo libero. Telefonare 870-311 mattinate. A100543

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A permanente affittasi ammobiliata con pensione. Telefonare 487-776. A101135

AFFITTASI bella mobiliata centrale comfort. Telefonare 81-872 ore pasti.

MATRIMONIALE uso cucina a piccola famiglia referenziata, Vanchiglia. Telefonare 887-227. A98185

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

DATTILOGRAFA secondo impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ». A100709

DIPLOMATO esperto materiali cicli lavorazione, visione, prodotto d'uso, attrezzature, materie prime offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

DIRIGENTE 47enne, energico, dinamico, approfondita esperienza ramo organizzazione industriale, analisi tempi e metodi, contabilità industriale, controllo qualità, planning, produzione, pluriennale esperienza industrie meccaniche ed elettromeccaniche, esaminerebbe proposte per posto direttivo, anche Italia centro-sud. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A100530

EX-CARABINIERE già appartenente servizio informazionale offresi mansioni abituale fiducia, guardia corpo, servizio informativo ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A98201

GEOMETRA pratica pluriennale direzione tecnico-amministrativa cantieri edili stradali, 25enne militesente, auto, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1326 — Torino ».

GIOVANE 19 geometra, militesente, primo impiego, offresi disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico offresi per ufficio stampa, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ».

PERITO chimico 30enne, decennale esperienza laboratorio e reparto presso grande industria chimica nazionale, occuperebbesi, scopo miglioramento, presso media industria nel ramo produzione e vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100509

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume giovani a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ».

ABBISOGNANO aspiranti cantanti, rapida carriera artistica. Centro radiofonico, via San Donato 7. A101125

APPRENDISTA cerchiamo calzature cotoni. Telefonare 876-423 ore pasti.

ASSUMESI impiegata per calcoli vari ufficio stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

ASSISTENTE di caldaia cercasi da fattura lamiera, età massima 35 anni. Indicare pretese e posti occupati, scrivendo a casella postale 74, Voghera.

ASSUMIAMO ambosessi maggiorenni, per nuovo lavoro organizzato, guadagno certo. Indispensabile cultura, presenza. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 16-18: via Roma 101, C.A.P., 3° piano.

ATTORI-attrici cerca Teepi, Principe Tommaso 30. Presentarsi feriali [illegible]

AUTOSCUOLA Mirafiori cerca istruttore autorizzato, mensile assicurato. Telefonare 350-962. A100016

CERCASI disegnatore pensionato lavoro continuativo. Telefonare ore 12,30-13,30 al 799-258. A100808

CERCASI giovane ragioniere militesente oppure servizio di leva effettuato. Inviare domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ».

CERCASI giovane ragioniere per ufficio vendite importante azienda di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A100478

CERCASI impiegata 18-20 anni. Curriculum, referenziando, scriver Casella Postale SPT, Lemmano. A100989

CERCASI per autoscuola, insegnante teorico ed istruttore pratico. Massima retribuzione, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ».

CERCASI provetta stenodattilografa conoscenza almeno due lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».

CERCASI signorina o vedova 30-40enne per studio medico dentistico. Presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ».

CERCASI signorina pratica paghe contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1273 — Torino ». A98680

CERCHIAMO GIOVANE STENODATTILOGRAFA FATTURISTA BELLA PRESENZA. SICOM, VIA SCARLATTI 43, TELEFONO 30-308. A101106

COMPTOMETRISTE munite diploma paghe contributi oppure nozioni, assumiamo. Telefonare 553-406. A101275

CONTABILE PRATICA AUDIT ET CONTABILITA' MECCANIZZATA, LIBERA SUBITO, RICERCA INDUSTRIA TORINESE. DETTAGLIARE CURRICULUM ET PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: CASSETTA POSTALE 395 FERR., TORINO.

CONTABILE pratico contabilità rischio e lavori ufficio, libero subito, assume importante industria. Precisare referenze e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1115 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese francese cerca importante industria. Scrivete: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, cerca industria confezioni, solo mezza giornata oppure ore libere. Telefonare 81-341. A100688

CORRISPONDENTE tedesco pratica lavori ufficio assumesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ».

DATTILOGRAFE apprendiste 15-18 anni cerca importante azienda. Telefonare 586-639, ore ufficio. A99190

DIPLOMATO o perito tessile, esperienza acquisti, vendite, cerca industria confezioni. Indicare età, referenze, posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8411 — Torino ». A100685

DISEGNATORE esperto per ufficio tecnico progetti cercasi da importante industria. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8398 — Torino ».

DISEGNATORE metalmeccanico libero subito assume importante industria. Precisare capacità, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 8275 — Torino ». A100700

GIOVANE 22-24enne militesente, patente, licenza media o commerciale cercasi da primaria azienda trasporti. Tel. 273-308.

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME RESPONSABILE QUALIFICATO REPARTO MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI. PREFERIBILE ESPERIENZA ACQUISITA NEL CAMPO DELLA COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE. ETA' 35-50. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3284 — TORINO ». A98310

GRANDE industria nazionale assume per filiale Torino tecnico per radio TV elettrodomestici. Richiedesi buona preparazione teorico-pratica. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8288 — Torino ».

IMPIEGATA per ufficio mano d'opera, secondo impiego, veramente pratica, trattamento adeguato, cerca Joannes Brevisiatori, Grugliasco. Telefonare 784-242.

IMPORTANTE AZIENDA CERCA PROVETTA STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO MASSIMO TRENTENNE. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8238 — TORINO ». A95997

IMPORTANTE ente assume subito collaboratori, possibilmente motorizzati, per raccolta adesioni a convenzione assicurativa speciale categoria esercenti. Specificare precedenti occupazioni, referenze: Casella 681 C, Spi, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria cerca per filiale Torino impiegata pratica lavori ufficio veloce dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino ». A99980

IMPORTANTE industria torinese chimico-meccanica cerca segretario d'officina massimo 30enne per avanzamento e solleciti produzione, programmazione, rilevamento costi. Manoscrivere curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 8290 — Torino ». A100733

IMPORTANTE industria torinese giovane cerca periti industriali 20-30 anni con esperienza programmazione produzione o meccanografia. Inviare domanda e curriculum a: « Pubblicità Stampa 8273 — Torino ». A100631

IMPRESA cerca urgentemente assistente edile praticissimo costruzioni industriali. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ». A100680

INDUSTRIA assume impiegata esperta contabilità partita doppia e lavori vari ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A101416

INDUSTRIA assume stenodattilografa 18-19enne anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

INDUSTRIA assume subito stenodattilografa abile e veloce. Telefonare 45-081.

INDUSTRIA CHIMICA ITALO SVIZZERA CERCA VELOCE DATTILOGRAFA 16-18ENNE. PRESENTARSI VIA GUARINI 4. A98375

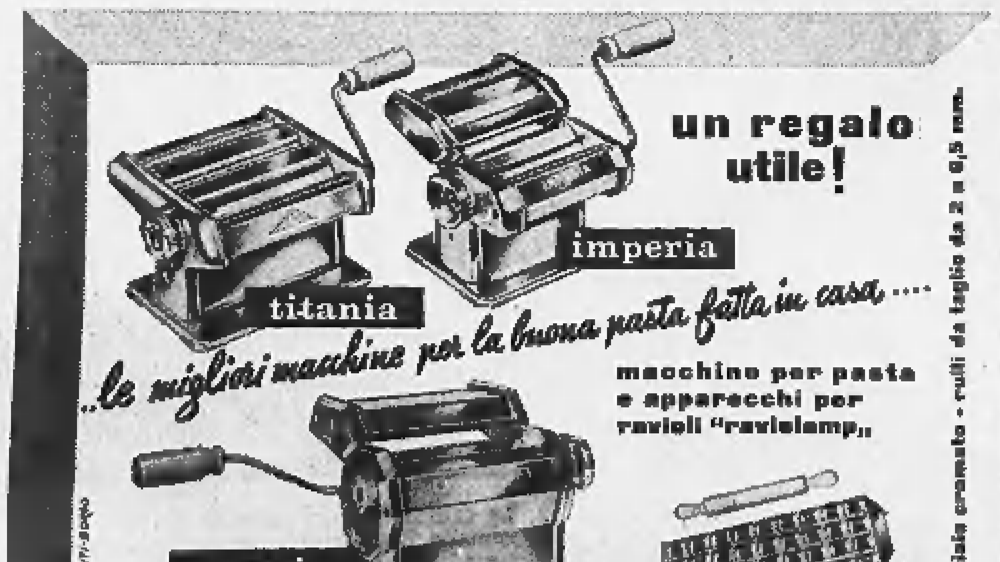
INDUSTRIA metalmeccanica assume stenodattilografa massimo 22 anni, pratica paghe contributi, 1° impiego. Telefonare 797-021. 20243

INGEGNERI disposti interessarsi anche ore libere lavoro nel campo abbattimento cattivi odori industriali e trattamento deodorante aria condizionata cerca concessionaria importante casa americana prodotti chimici. Casella 684 C, Spi, Tritone Roma. 29932

INGEGNERE tessili assumerebbe signorina 18-20enne pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 1232 — Torino ». A101024

ISTITUTO BANCARIO ASSUME GIOVANI IMPIEGATI ASSOLTI OBBLIGHI MILITARI POSSIBILMENTE PREPARATI PRINCIPALI SERVIZI BANCARI O ESTERO MERCI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9156 — TORINO ».

(Continua a pag. 18)



Ines Furno

TORINO - VIA PIETRO MICCA, 1

La Ditta più quotata di confezioni intime per signora ha iniziato una

LIQUIDAZIONE DI REALIZZO

di busti, reggiseni, costumi da bagno e biancheria finissima

Una nota sull'«Osservatore Romano»

Pubblicato il testo dei messaggi scambiati fra Kruscev e il Papa

Gli auguri del capo sovietico per gli 80 anni di Giovanni XXIII, con un accenno a «franche trattative» per la pace - Il Pontefice risponde auspicando «felici intese di umana fraternità» - Il positivo commento d'un Prelato vicino alla Santa Sede

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

E' stato reso noto oggi, dal Vaticano, il testo dei messaggi scambiati tra Kruscev ed il Papa, in occasione dell'80° genetliaco di quest'ultimo. Ecco quanto pubblicato dal giornale ufficiale della Santa Sede, *L'Osservatore Romano*:

«Siamo ora in grado di fornire informazioni circa un recente scambio di messaggi in occasione dell'80° genetliaco dell'augusto Pontefice, di cui sono apparsi svariati commenti sulla stampa. Il sig. ambasciatore dell'Urss presso la Repubblica italiana, S. E. Semion Kosyrev, in data 25 novembre, fece pervenire la seguente comunicazione al Nunzio Apostolico in Italia Mons. Grano: "*Dietro l'incarico da me ricevuto la prego di comunicare a nome di Nikita Serghiejevic Kruscev alla Sua Santità il Papa Giovanni XXIII in occasione del Suo 80° genetliaco le congratulazioni ed i sinceri auguri della buona salute e dei successi nella sua nobile aspirazione di contribuire al rafforzamento ed al consolidamento della pace sulla terra e alla soluzione dei problemi internazionali per tramite delle franche trattative*".

«Mons. Grano — prosegue l'*Osservatore* — il giorno seguente fu incaricato di trasmettere una risposta in questi termini: "*Sua Santità il Papa Giovanni XXIII ringrazia degli auguri ed esprime da parte sua, anche a tutto il popolo russo, cordiali voti ad incremento e consolidamento della pace universale, attraverso felici intese di umana fraternità: per questo eleva fervide preghiere*". Il messaggio di auguri era scritto in lingua russa con annessa traduzione italiana non ufficiale. Così pure la risposta è stata data in italiano, con allegata la traduzione non ufficiale in lingua russa».

E' un fatto che dal testo dei due messaggi, pur contenuti nei limiti protocollari, promana una indiscutibile forma di cortesia. La comunicazione russa riconosce al Papa il titolo di «Sua Santità», augura successo alla sua «nobile aspirazione» per la pace dei popoli, che più politicamente viene vista sotto il profilo delle «franche trattative». La risposta del Papa, che invece travalica la singola persona di Kruscev, per riferirsi significativamente al «popolo russo», parla di «felici intese di umana fraternità», sottomettendo implicitamente ad una più vasta concezione di ordine spirituale il voto proposto dal leader sovietico di «franche trattative».

Tutto questo non toglie che l'aspetto positivo dello scambio di messaggi tra il primo ministro Kruscev ed il Papa — primo che sia avvenuto dal 1917, anno della rivoluzione russa — sia chiaramente sottolineato da autorevoli esponenti vaticani. Proprio da persona ecclesiastica altolocata e vicina al Pontefice è stato in proposito detto:

«Quali che possano essere le eventuali seconde intenzioni di Kruscev, il gesto è un riconoscimento morale tributato, dopo tanta ostentata indifferenza del Cremlino e dopo tante calunnie della stampa comunista, ad una autorità spirituale che non poggia su nessuno strumento di paura, su cui si equilibra faticosamente la pace del mondo.

«Non vogliamo giudicare il gesto con l'occhio del politico, giustamente diffidente, né con quello propagandistico di molta stampa, ma con la semplicità di chi spera anche nell'esile lucignolo che fumiga, di chi attende con ansia ogni segno, anche minimo, anche forse soltanto esteriore e velleitario, di un piede che si volta verso la casa del Padre.

«La cortesia, la buona educazione, il rispetto di un augurio, sono già elementi nuovi che vanno registrati con soddisfazione in un mondo che sembrava avere instaurato la prepotenza, anche delle forme, l'arroganza del proprio potere, il disprezzo per ogni forza morale che non fosse sorretta dalle armi».

f. p.

Il Senato ha approvato la proroga della censura

In vacanza fino al 15 gennaio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

Con lo scambio degli auguri natalizi il Senato ha oggi sospeso i lavori per le ferie che dureranno fino al 15 gennaio.

La giornata odierna è stata largamente dedicata alla proroga delle norme per il cinema e il teatro, già approvata dalla Camera: la proroga della censura è stata concessa per quattro mesi, cioè fino al 30 aprile 1962; la proroga delle provvidenze economiche e finanziarie per la cinematografia fino al 30 giugno 1962, scadenza dell'esercizio finanziario. Hanno votato a favore democristiani, liberali e missini; comunisti, socialisti, socialdemocratici contro. L'unica differenza, rispetto al voto della Camera, riguarda i liberali che ieri a Montecitorio si erano astenuti, mentre oggi a Palazzo Madama hanno votato a favore.

Le dichiarazioni di voto hanno dato luogo ad alcuni scambi di battute. Quando il socialdemocratico Lami-Starnuti ha annunziato che avrebbe votato contro, il democristiano Carelli gli ha detto: «La convergenza deve esistere anche sul piano morale». Lami-Starnuti ha immediatamente replicato: «Potrei essere d'accordo a condizione che gli obblighi morali non avessero senso unico, ma fossero reciproci». E il socialista Busoni, rivolto ai democristiani: «Voi vorreste la convergenza solo sulle vostre posizioni».

Quando poi il liberale Battaglia ha votato a favore della proroga delle vecchie norme di censura, i comunisti Terracini e Gianquinto hanno commentato: «La convergenza si sposta a destra».

Il Senato aveva in precedenza approvato il disegno di legge, già passato alla Camera, che estende alcuni benefici di carriera al personale delle Ferrovie dello Stato con la qualifica di ex combattente delle guerre 1915-18 e 1935-36.

A fine seduta il senatore anziano Bertone (87 anni compiuti oggi) ha rivolto gli auguri per Natale e Capodanno al Presidente, al governo e a tutta l'Assemblea. Dopo un analogo augurio del ministro Codacci Pisanelli a nome del governo, il presidente Merzagora ha riepilogato in cifre la attività del Senato durante il 1961: 176 sedute in aula, 432 in commissione, 416 leggi approvate.

Il Senato si riunirà il giorno 16 gennaio

f. d. l.

Tassato di mezzo milione per una «Vanoni» compilata da un concorrente per vendetta

Un impresario di Valenza Po, che non aveva denunciato i redditi, si è visto attribuire guadagni di parecchi milioni - Il modulo è stato spedito alle tasse con la sua firma falsa

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 16 dicembre.

Il Pretore di Valenza, dott. Parola, sta indagando da qualche giorno su un singolare e misterioso episodio. Forse per una vendetta, persone ignote hanno inviato all'Ufficio Imposte — a nome e con la firma di un impresario di Bassignana — una falsa denuncia di reddito, in cui sono state annotate forti entrate. In questo modo il contribuente si è visto imporre un'altissima tassazione.

Nella scorsa settimana l'impresario Remo De Agostini di 47 anni riceveva la cartella dell'Imposta Vanoni dalla quale risultava che egli avrebbe dovuto versare la somma di oltre 500 mila lire. L'interessato, stupito per la cifra eccessiva, si recava allora all'Ufficio Imposte di Valenza, dichiarando di non aver mai presentato la denuncia Vanoni e di non sapersi spiegare in base a quali accertamenti fosse stato tassato.

Un funzionario, svolte le ricerche, esibiva all'impresario un modulo Vanoni spedito a quell'ufficio, firmato Remo De Agostini di Bassignana, nel quale era dichiarato un imponibile di parecchi milioni, corrispondente appunto alla tassazione di oltre cinquecentomila lire che era stata notificata all'interessato. Esaminata la firma in calce al modulo, il De Agostini dichiarava di non riconoscerla come sua e denunciava l'episodio ai carabinieri.

Era così possibile stabilire la falsità della firma, che appariva ricalcata da una autentica firma dell'impresario. I carabinieri di conseguenza presentavano al Pretore una denuncia contro ignoti per falso in scrittura privata e prendevano avvio le indagini della magistratura.

Interrogato, il De Agostini spiegava di avere svolto la sua attività fino al 1960 con il padre, Giovanni di 82 anni, e di essersi poi messo in proprio. Per questo motivo aveva ritenuto di non dover presentare ancora la denuncia Vanoni. Così si era stupito quando gli era stata notificata la tassazione di oltre mezzo milione, considerato, oltre tutto, la ridotte attività svolta.

Nei prossimi giorni, conclusi gli accertamenti, il dott. Parola trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica di Alessandria: oltre alla denuncia contro ignoti per il falso in scrittura privata ai danni del De Agostini, il magistrato potrebbe eventualmente incriminare anche l'impresario per omessa denuncia dei redditi.

Le indagini dei carabinieri per giungere all'identificazione dell'autore della falsa dichiarazione Vanoni sono proseguite fino a stasera. Nonostante il riserbo che le circonda si ha motivo di ritenere che l'azione possa essere opera di qualche concorrente dell'impresario, che, forse indispettito per aver perso un vantaggioso appalto (poi aggiudicato al De Agostini) è venuto probabilmente a conoscenza che questi non aveva compilato il modulo Vanoni, ha voluto danneggiarlo presentando all'Ufficio imposte di Valenza la falsa denuncia.

f. m.

E' finito contro una casa

Sbalzato dall'auto piomba sopra il letto di due coniugi

Sfondata la capotte penetra attraverso la finestra - E' morto

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 16 dicembre.

Un terrificante incidente stradale è avvenuto ieri notte verso le 23,15, a poco più di due chilometri da Sassari, sulla strada per Porto Torres. Un'auto condotta dall'agricoltore Giovanni Marengiu, di 32 anni, è uscita fuori strada, ha divelto un paracarro e quindi, dopo aver sbandato più volte è andata a finire nella cunetta sottostante, terminando la sua folle corsa contro una casa rurale che fiancheggia la strada.

Per il violento urto il Marengiu ha sfondato con la testa la capotte della vettura e schizzando dal sedile, dopo aver infranto la finestra della casa rurale, è penetrato nell'interno dell'abitazione dell'agricoltore Raffaele Foddis, che insieme con la moglie Pasqua e due figlioletti, uno di tre anni e l'altro di appena quattro mesi, si era messo a letto pochi minuti prima.

La violenza con la quale il corpo del Marengiu è penetrato nella casa del Foddis è stata tale che tutta l'intelaiatura della finestra è andata a finire sul letto dei coniugi e una sponda dello stesso letto è stata scardinata. I Foddis in un primo tempo non si rendevano conto che un proiettile umano era penetrato nella loro casa. Accesa la luce per vedere che cosa era accaduto, restavano inorriditi di fronte al corpo del Marengiu, che agonizzante si trovava ai piedi del letto. Il poveretto moriva poco dopo.

p. f.

La sentenza di Alessandria sulla tragica vicenda della Bormida

L'impresario di pompe funebri assolto con formula piena e subito scarcerato

Era comparso in Assise sotto la terribile accusa d'aver ucciso l'amante infermiera - Condannato a 17 mesi per reati minori è tornato libero avendo già scontata la pena - Il Romano è scoppiato in lacrime ed ha abbracciato i suoi avvocati - Il ritorno con la moglie

Maurizio Romano lascia il banco degli accusati dopo la sentenza di assoluzione

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 16 dicembre.

«*L'imputato è assolto dall'accusa di omicidio volontario per non aver commesso il fatto, e se ne ordina l'immediata scarcerazione*». *Il presidente Aragnetti aveva cominciato la lettura della sentenza dai reati minori, e nel silenzio dell'aula Maurizio Romano aveva ascoltato le pene a cui la corte lo aveva condannato: 12 mesi e 10 giorni di reclusione per gli atti osceni in luogo pubblico e la violazione agli obblighi di assistenza familiare, e 5 mesi e 12 giorni d'arresto per la detenzione abusiva e il porto abusivo d'arma e munizioni. Questa premessa — in totale 17 mesi e 22 giorni di carcere — aveva acuito in Maurizio Romano l'ansia sulla sua sorte. In piedi, fissava il presidente, l'espressione tesa, incerta tra la disperazione e il sorriso.*

Poi vennero quelle parole, «assolto per non aver commesso il fatto», e il suo volto si ammorbidì in un sorriso, mentre dagli occhi lucidi scendevano due lacrime. Il suo dramma, cominciato la notte del 23 agosto '59, sul greto del fiume Bormida, nell'istante in cui, con quel colpo di pistola alla tempia, Attilia Campagnola concludeva il proprio, finalmente si scioglieva in un pianto liberatorio, di commozione e di gioia. Subito gli si avvicinò l'avv. Fracchia, ed egli si curvò e lo abbracciò poi giunse l'avv. Punzo, e anch'egli si ebbe un abbraccio, mentre a ognuno ripeteva «Grazie, grazie, avvocato».

L'udienza era stata tolta, ma la corte ancora si tratteneva in aula, pareva che i giudici non volessero privarsi di quello spettacolo, amici e avvocati che abbracciavano Maurizio Romano, gli stringevano la mano, gli battevano sulla spalla, ed egli non si stancava di ripetere «grazie, grazie». Travolta dall'entusiasmo, una giudice popolare, deposta la sciarpa tricolore e perciò ridiventata una comune cittadina, non poté trattenersi dal manifestare la propria solidarietà con la gioia dell'imputato, e andò a stringergli vigorosamente la mano.

Un più esplicito ed entusiastico consenso di pubblico alla sentenza non si poteva avere. Non vi sono stati applausi, dopo la sanzione di ieri, ma che cosa erano, se non applausi, quegli abbracci e quelle strette di mano, e quei sorrisi, e quegli occhi lucidi? Mai assoluzione era stata più attesa dal pubblico, mai era arrivata più opportuna. Soddisfattissimo appariva il sostituto procuratore della Repubblica dottor Parola, il magistrato che per primo si occupò, la stessa notte del 23 agosto, del tragico episodio, da lui subito definito come suicidio. Successive indagini condussero all'incriminazione del Romano per omicidio volontario; oggi la sentenza della Corte d'Assise ha confermato l'avvedutezza del dott. Parola.

Il processo era cominciato lunedì scorso in un'atmosfera tutt'altro che favorevole all'imputato, accusato d'avere ucciso con un colpo di pistola alla tempia la sua amante Attilia Campagnola durante un convegno amoroso avvenuto in macchina, sul greto del fiume Bormida. L'accusa precisava che la Campagnola, stanca di lui, voleva disfarsene; piuttosto che esserne abbandonato egli la uccise, ma non ebbe il coraggio di fare altrettanto con se stesso, e camuffò il delitto con un suicidio.

Fin da quando si presentò in questura quella notte il Romano sostenne che si trattava di suicidio. Sceso di macchina per qualche istante, la Campagnola aveva preso l'arma dal cassetto e se n'era sparato un colpo alla tempia. Furono fatte delle perizie, ed esse conclusero per la validità di entrambe le tesi, ma ritenendo più probabile quella del suicidio.

Il processo cominciò, come si è detto, sfavorevolmente all'imputato, ma a ogni deposizione esso si andò chiarendo, l'aria si rasserenò, la posizione del Romano appariva sempre meno fosca, e infine risultò d'una limpidezza quasi assoluta. Lo stesso pubblico ministero dott. Prosio ne chiese l'assoluzione per insufficienza di prove, proponendo tuttavia pene severe, in totale 3 anni e 10 mesi, per i reati minori, violazione agli obblighi d'assistenza famigliare, atti osceni in luogo pubblico, detenzione e porto abusivi d'arma.

I difensori avvocati Punzo e Fracchia si batterono ieri per un duplice scopo: ottenere l'assoluzione con formula ampia dall'accusa di omicidio volontario, e pene miti per i reati minori. Alla ripresa dell'udienza, questa mattina il presidente ha chiesto al Romano se aveva qualcosa da aggiungere in sua difesa. «Confermo la mia innocenza» sono state le sue parole. La corte si è ritirata che mancavano cinque minuti alle undici. Ne è uscita alle 13,50, con la sentenza di cui si è detto.

Maurizio Romano è stato scarcerato que[...]a, mentre i suoi difen[sori p]resentavano appello per [i r]eati minori. All'uscita dalla questura, dove ha svolto le ultime formalità, ha trovato ad attenderlo il maestro elementare Ottavio Ferraro, che in questi quattordici mesi di carcere gli è stato amico prezioso. Domani egli andrà a trovare la moglie e la figlia a Bandita di Cassinelle, accanto a loro riprenderà la vita dopo l'interruzione di tre anni. Lunedì sarà a Savona, dove una ditta di tessuti si è già impegnata ad assumerlo come viaggiatore. «Voglio essere per la mia famiglia quello che ero prima» egli ha detto. «Un buon marito e un buon padre».

g. f.

Forti nevicate nel Sud nebbie e freddo in Piemonte

La neve è caduta a Barletta, Bari, Foggia, Taranto e Brindisi - Temperature rigide nel Verbano e nel Novese

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 16 dicembre.

(a. c.) Sia la Puglia che la Lucania sono ammantate di neve. Il mare Adriatico è in burrasca e le autorità delle capitanerie di porto hanno lanciato il segnale di S.V.H. (salvate vite umane), chiedendo ai militi dell'arma dei carabinieri e a quelli della guardia di finanza in servizio lungo il litorale di intensificare la sorveglianza e di vietare che i pescatori escano al largo. Così le navi alla fonda hanno rinforzato gli ormeggi nei porti e le barche da pesca sono rimaste nella rada. Tutta la fascia costiera è flagellata da un forte e gelido vento di tramontana e da continuo nevischio. Le zone della Murgia e della pre-Murgia sono ammantate d'una fitta coltre bianca, che in alcuni tratti supera altezze mai registrate nel Sud.

Nevica da oltre dieci ore a Barletta, Andria, ove non si vedeva la neve da quattro anni, a Molfetta, Trani. Anche a Foggia ha fatto capolino la neve. A Bari le strade sono ammantate da circa dieci centimetri di neve e il traffico è reso difficoltoso per la sdrucciolabilità del piano viabile. Ad Alberobello i caratteristici trulli, ricoperti della bianca coltre, hanno dato al paesaggio un aspetto fiabesco da presepe. Nelle campagne del Sud-Est pugliese la neve ha raggiunto e superato in alcuni punti i quaranta centimetri. A Taranto, Lecce e Brindisi, nevica da diverse ore e la temperatura è rigida. A Matera i «Sassi» sono imbiancati dalla neve e a Potenza nevica da ieri sera.

Pescara, 16 dicembre.

(a.) Il maltempo imperversa sull'Abruzzo e sul Molise. La neve cade senza sosta da questa mattina su Pescara. Sulle colline circostanti la città la neve ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri, mentre il mare Adriatico, in burrasca, ha provocato danni sul litorale. A Teramo la neve ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri in città, mentre sulla strada nazionale 81, resa impraticabile, la bianca coltre è alta un metro. La strada per Ponte Cellino e Passo Tione è chiusa al traffico. Intransitabile è anche la strada del Bosco Martese e quella di Valle Castellana. Sulla città di Chieti è caduta abbondante la neve, e se ne misurano 35 centimetri.

Venezia, 16 dicembre.

(l.) Dopo una giornata abbastanza soleggiata, nel tardo pomeriggio il cielo si è rannuvolato e alle 18,30 è cominciata a cadere la neve, accompagnata da raffiche di vento gelido. La temperatura è sullo zero.

Verbania, 16 dicembre.

(c.) Giornata fredda con forte vento, banchi di nebbia; ulteriore caduta della temperatura nella regione del Verbano. Dopo una notte fredda il tempo è mutato nel corso della mattinata, con l'alzarsi di un vento rigido di nord-est, che ha sollevato grossi cavalloni sul lago, rendendo precaria per qualche tempo la navigazione dei battelli.

Novi Ligure, 16 dicembre.

(c.) Nella zona di Novi Ligure da tre giorni permane una fitta nebbia che riduce notevolmente la visibilità. La circolazione degli automezzi è resa molto difficoltosa pure a causa del fondo stradale reso viscido e sdrucciolevole. Sono segnalati alcuni incidenti nei territori dei comuni di Villalvernia e di Rivalta Scrivia. Non rivestono particolare gravità per le persone; solo danni ai mezzi. Il freddo è sempre rigido e pungente, nella giornata il termometro si è mantenuto attorno allo zero. Durante la scorsa notte era disceso fino a —5 nella campagna.

Cuneo, 16 dicembre.

Una insolita fitta nebbia è calata sulla città e su gran parte della nostra provincia. Il traffico stradale è seriamente ostacolato, ma per fortuna non viene segnalato nessun incidente grave. La temperatura si mantiene rigida.

Il tempo che farà

Sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali molto nuvoloso con piogge e nevicate locali anche in pianura. Sulle altre regioni poco nuvoloso ma con nuvolosità in graduale aumento, accompagnata da piogge e nevicate. Sulle isole molto nuvoloso con rovesci locali. La temperatura si manterrà ancora rigida. Venti: moderata bora su regioni dell'alto Adriatico; altri venti settentrionali moderati con locali rinforzi su Adriatico e successivamente anche su Tirreno. Mari: Adriatico e Jonio agitati, gli altri mari mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	3	9	Pescara	—2	4
Verona	—2	6	L'Aquila	—5	—3
Trieste	—1	4	Roma	—3	8
Venezia	—2	6	Campob.	—7	—2
Milano	—1	4	Bari	0	5
Torino	0,2	5,5	Napoli	1	5
Genova	5	12	Potenza	—5	—2
Bologna	—1	5	Reggio C.	5	11
Firenze	—1	8	Messina	7	10
Pisa	1	9	Palermo	7	12
Ancona	1	5	Catania	6	16
Perugia	—3	5	Cagliari	4	18

Mostra dell'Estremo Oriente
all'I. Fi. R. - MAGAZZINI SCONTO
TORINO - VIA DEI MILLE 10 - TEL. 42.443
1000 articoli
in vendita provenienti dalla

BIRMANIA
THAILANDIA
GIAPPONE
PERSIA
INDIA
CINA
VENDITA: tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
ESPOSIZIONE: quotidiana dalle ore 21 alle 22,30
INGRESSO LIBERO

EVA... la profumeria «chic»
COLLANE IN ESCLUSIVA
Via S. Secondo 5 - Torino - Tel. 555.092
...donate un profumo: è il più sapiente creatore di riconoscenti pensieri...
STUPENDE COLLANE MODELLI ESCLUSIVI

NATALE e CAPO D'ANNO a RAPALLO al GRAND HOTEL BRISTOL
APERTURA 20 DICEMBRE 1961
CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS
Per prenotazioni telefonare al 50-216 RAPALLO.

LIBRI di STRENNA
Libri per doni e per Bambini. Libri d'Arte e di lusso di Storia, di Montagna, di Teatro, ecc. ENCICLOPEDIE e DIZIONARI di ogni genere. Numerati rare edizioni italiane e straniere nel più vasto assortimento, da
F. CASANOVA & C
tel. 46.947
Via C. Battisti 7 (piazza Carignano)

VOLKSWAGEN
è la sola Berlina con motore di 1200 cmc. con:
- un **prezzo inferiore al milione** di lire, perché costa Lire 980.000 - ige compresa, franco Bologna e Roma
- un Servizio **Finanziamento senza cambiali** (Compass)
- un Servizio **Assicurazioni** che copre anche i **danni al proprio veicolo** (formula Kasko)
- un **certificato di conformità** perché **unica macchina estera** con tutti i modelli **omologati** quindi niente collaudo noioso
- una rete di **servizio di assistenza** di **oltre 200 officine autorizzate** e posti di soccorso, con meccanici specializzati dalla fabbrica e **prezzi fissi** per parti di ricambio e prestazioni di mano d'opera
- un costante successo mondiale, oltre **5 milioni di** VOLKSWAGEN **circolano** in tutti i Paesi del Mondo.

Prenotate ora la Vostra VOLKSWAGEN per **consegna nei primi giorni di gennaio**

Concessionari a:
TORINO: ASTRAUTO (Concess. esclusivo, Officina autorizz.) Corso Casale 464 (Sassi) telef. 892.804 - 893.658 - Via Principe Tommaso 5, telef. 683.551
AUTOGARAVINI (Conc., Off. aut.) Corso S. Maurizio 50, telef. 877.055
AUTOSALONI GRAZZI (Conc., Off. aut.) Via Saluzzo 29, telef. 60.570
Chiusa S. Michele: F.LLI BRUNETTI (Officina autorizzata), telefono 934.128
Pinerolo: SALVAI LORENZO GIUSEPPE (Posto Socc.) Corso Torino 84, telef. 36.43

SPETTACOLI

Parlano impresari e registi

Come riportare i torinesi a teatro

La vita teatrale a Torino è morta? Da un confronto con gli spettacoli allestiti in una stessa giornata festiva a Milano e Roma, la nostra città non è uscita molto bene. Colpa del pubblico? o dell'organizzazione teatrale? Abbiamo chiesto ai direttori dei teatri cittadini la loro opinione in proposito, se cioè ritengano che la crisi, di cui tanto si parla in tutta Italia, assuma particolari proporzioni a Torino, e quali provvedimenti essi giudichino atti a risolverla. Diverse sono state le risposte; ma su un punto tutti sono d'accordo: i torinesi non sono disamorati del teatro; tutti gli spettacoli veramente belli nella nostra città hanno avuto gran successo registrando incassi altissimi.

«Manca la costante frequentazione del teatro — dice il dott. Giuseppe Erba, direttore dell'Alfieri — ed è per essa che bisogna battersi». Secondo Erba è una battaglia da condurre su due direttrici, che in fine vengono però a coincidere: ribasso dei prezzi, e conquista di un nuovo pubblico.

«E' il pubblico popolare che bisogna portare a teatro, gli operai, gli impiegati che non hanno mai assistito ad una recita». A questo fine Giuseppe Erba ha preso due iniziative: ha creato degli abbonamenti per cicli di quattro spettacoli a prezzi molto bassi; ha istituito delle «équipes» di studentesse che vanno a cercare il pubblico, propagandando gli abbonamenti nelle fabbriche, negli uffici, nelle case.

Anche per Gianfranco de Bosio, direttore artistico dello Stabile di Torino, la conquista di un nuovo pubblico è essenziale per risolvere la crisi teatrale italiana. Proprio a tal fine lo Stabile ha portato in periferia alcuni dei suoi spettacoli, riscuotendo buon successo. Ma per la diffusione del gusto teatrale, a quella che si può chiamare la politica dei prezzi, De Bosio vorrebbe aggiungere la politica degli orari.

«Torino è una città che vive sull'industria; la quasi totalità dei suoi abitanti è formata da impiegati e operai che al mattino devono trovarsi di buon ora in ufficio o in fabbrica e non possono far tardi alla sera. Bisogna quindi abituare il pubblico all'orario ormai accettato in tutti i paesi della media Europa, dove gli spettacoli iniziano alle sette, alle otto di sera. Allora il teatro può diventare una cara consuetudine per il pubblico, non essere lo svago un po' strano, che incute una certa diffidenza, al quale dedicare qualche sabato sera in tutto l'anno».

Abbiamo serbata per ultima l'opinione del dott. Daniele Chiarella, che appartiene ad una famiglia di famosi impresari e che dirige l'attività del Carignano, il teatro per antonomasia di Torino. Per Chiarella, politica dei prezzi e degli orari e conquista di un nuovo pubblico non sono fattori determinanti di una rinascita teatrale torinese.

«In quanto ai prezzi, quattro sere la settimana il Carignano accetta le riduzioni Enal e della Piccola Ribalta che fanno risparmiare allo spettatore il 30 per cento sul prezzo del biglietto; ma ciò non porta un particolare incremento di pubblico. Per l'orario, è vero che forse anticipando l'inizio degli spettacoli si potrebbe favorire l'affluenza di un certo pubblico; ma in che condizione verrebbe a trovarsi il professionista che chiude il suo ufficio alle sette, sette e mezzo di sera? Infine il teatro non deve tanto cercare un nuovo pubblico, quanto indurre quello tradizionale ad una maggiore assiduità. E ciò non è facile».

Per concludere dobbiamo dire che in tutti i direttori di teatro torinesi è viva la preoccupazione di risolvere questa precaria situazione. E lodevoli sono tutte le iniziative intraprese in tal senso. Ma resta una condizione: è necessario che si faccia ogni sforzo affinché gli spettacoli si susseguano, belli e anche meno belli, con ritmo costante, ininterrotto, in modo che per lo spettatore la possibilità di andare a teatro non sia casuale, affidata a saltuarie occasioni. Senza questa condizione, quella che può essere curiosità non riuscirà mai a tramutarsi in amore per il teatro, sentimento essenziale e che il più antico degli svaghi non sia destinato ad estinguersi lentamente.

l. br.

Quindici anni a Polidor per l'uccisione dell'amica

Hackensack, 16 dicembre.

Edward Guillaume, ex-clown di circo, noto con il nome d'arte di Polidor, è stato condannato ad una pena variante fra i quindici e i venti anni di reclusione per l'assassinio di Gabrielle Nelson, avvenuto lo scorso 9 ottobre.

Guillaume era accusato di avere ucciso la signora Nelson nella sua abitazione, a colpi d'ascia e di avere infierito sul corpo con coltelli da cucina.

Secondo la polizia, la Nelson era l'amica di Polidor: Guillaume, a quanto pare, l'uccise quando la donna manifestò l'intenzione di abbandonarlo.

L'attore Spencer Tracy è in gravi condizioni

Forse si tratta di cancro - E' stato colto nei giorni scorsi a Berlino da un malore
Sospeso un giro per l'Europa, è atteso di ora in ora il suo ritorno a Hollywood

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 16 dicembre.

Spencer Tracy, uno degli ultimi rappresentanti della «vecchia guardia» hollywoodiana, è in gravissime condizioni forse per un cancro. Di ora in ora è atteso il suo ritorno in America da Berlino dove si era recato per la «prima mondiale» del film «Il processo di Norimberga», e dove è stato colto due giorni fa da una nuova preoccupante crisi del suo male. Egli ha lasciato ieri l'ex capitale tedesca diretto a Parigi. La partenza è stata movimentata da un lieve incidente: Tracy è stato costretto dalle guardie di frontiera comuniste a tornare a Berlino Ovest per munirsi del visto necessario a percorrere l'autostrada che unisce l'ex-capitale tedesca alla Germania occidentale.

La notizia che il vecchio attore fosse malato non era sconosciuta ad Hollywood; ma il precipitare delle sue condizioni ha provocato una grandissima impressione negli ambienti del cinema dove Tracy è considerato uno degli ultimi «grandi» dell'era d'oro di Hollywood.

Il 14 sera, a Berlino, Spencer Tracy aveva voluto presenziare al grande spettacolo di gala per la «prima» del film, nonostante il parere assolutamente contrario dei medici che già erano accorsi a visitarlo per un suo primo malessere. Ma non era passato un quarto d'ora dal suo ingresso nella sala cinematografica, quando l'attore veniva colto da un nuovo malore di ben maggiori proporzioni che lo costringeva ad essere trasportato d'urgenza in albergo.

Qui sopraggiungevano i medici che, dopo un attento esame del paziente, gli vietavano di proseguire il giro attraverso l'Europa che era in programma per il lancio pubblicitario del «Processo di Norimberga», ed anzi gli ordinavano di rientrare in patria appena ripresosi dalla crisi. Stanley Kramer, regista del film, ai giornalisti che ieri gli chiedevano notizie di Tracy, rispondeva: «Spencer è ammalato in modo molto grave. Non posso aggiungere altro».

Si è intanto appreso che qualche settimana fa un noto cancerologo americano aveva sottoposto l'attore ad una accurata visita per la quale aveva dovuto restare cinque giorni all'ospedale «Cedri del Libano». Lo stesso Tracy aveva poi dichiarato: «Mi hanno trovato sano come una vecchia quercia». Non si può escludere che allora egli non avesse saputo la diagnosi del suo male e v'è chi ritiene che egli non la sappia nemmeno adesso o per lo meno che non sappia tutta la verità.

r. s.

L'attore Spencer Tracy

Il processo a Gesù fu una serie di viltà

Conferenza al Carignano del giudice costituzionale Jaeger

Al teatro Carignano ieri pomeriggio il giudice della Corte Costituzionale Nicola Jaeger ha tenuto una conferenza sul processo di Gesù. Il tema ha una letteratura vastissima e l'oratore ha creduto bene di fermare la sua indagine sulla psicologia dei personaggi, poiché mai si conoscono le norme procedurali che vigevano in quel tempo nella Palestina. E' probabile che Roma, come soleva, avesse lasciato in vigore la legge del luogo, limitandosi a garantire l'ordine pubblico e a esigere i tributi.

Il processo è stato definito dall'oratore una mostruosità giuridica, dominata da una comune viltà. Perché il Sinedrio volle la morte di Gesù? Uno dei motivi più veri è che la classe dominante palestinese vedeva in Lui un temibile agitatore politico. Gesù parlava alle folle, aveva un seguito che andava aumentando, sicuramente Roma era a conoscenza della sua predicazione. Non c'era forse pericolo che i Romani inasprissero il loro peso, nella convinzione che si stesse preparando una sommossa? Questo spiega la frase: meglio che muoia uno solo e sia salvo il popolo.

Per giudicare Gesù lo accusarono di bestemmia, dopo che i testimoni, chiamati al Sinedrio, si erano contraddetti tra di loro. Però quando lo portarono a Pilato, mutarono l'accusa e dalla bestemmia verso il loro Dio passarono al reato politico. «Costui sobilla il popolo». «Si fa chiamare re dei Giudei». Il comportamento di Pilato fu vergognoso: dapprima pronunciò una sentenza di assoluzione, poi, per non scontentare i maggiorenti degli Ebrei ordinò che Gesù, riconosciuto innocente, fosse fustigato. Infine si offerse di graziarlo (da quale condanna?) in occasione della Pasqua. La folla gridava morte e il rappresentante della legge romana si lavò teatralmente le mani. Anche Pilato fu mosso da viltà: temeva il rischio di apparire «non amico di Cesare».

Il giudice Jaeger ha spiegato con la viltà anche il gesto di Giuda. Forse non furono i 30 denari — poca somma — ad indurlo al tradimento, ma la paura di essere anche lui coinvolto nella condanna che già appariva sicura. Credette con il suo gesto di togliersi da ogni pericolo. E paura ebbero gli stessi apostoli che fuggirono: pronti in seguito, pentiti, ad affrontare il martirio. Da questo processo solo l'impiccato si erge sereno, forte, ammirabile.

Sospesa la «Medea» alla Scala per una sinusite della Callas

Milano, 16 dicembre.

Maria Callas ha dovuto sospendere la sua attività artistica e rinunciare alle repliche della «Medea» per un attacco di pansinusite che a giudizio del medico curante è più doloroso che grave.

Gronchi e la Roma elegante e mondana all'apertura dell'Opera con "Ernani,,

Il presidente Gronchi giunge al Teatro dell'Opera accompagnato dalla figlia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Riflettori e tecnici della tv, cordoni della polizia e masse di curiosi questa sera davanti al Teatro dell'Opera per l'annuale serata di apertura. In programma l'«Ernani» di Verdi, che non veniva rappresentata a Roma fin dal 1951 e che ben si confà all'atmosfera celebrativa dell'unità d'Italia. Protagonisti il tenore Mario Del Monaco, affiancato da Floriana Cavalli e Cornell MacNeil e dal basso Nicola Rossi Lemeni; ha diretto la partitura il maestro Gabriele Santini.

Appena passate le 21 il presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, ha fatto la sua apparizione dinnanzi all'ingresso di via Firenze. Erano a riceverlo il ministro Folchi, in rappresentanza del governo, il presidente della Camera, on. Leone, il sen. Lelioli Lanzini per il Senato, il prefetto Diana, commissario al comune di Roma e numerose altre personalità.

Sono presenti le donne più belle ed eleganti della capitale. Si vedono sfilare i modelli migliori della haute romana. La contessa Brandolini d'Adda sfoggia un abito classico laminato d'oro; la signora Zingone è avvolta da una pelliccia di zibellino del valore, si dice, di circa 80 milioni, e mostra anche la sua famosa parure di diamanti; Silvana Pampanini indossa una toeletta ispirata alla linea Impero in broccato nero. Il mondo del cinema è rappresentatissimo: vediamo ancora Annette Stroyberg in tulle nero con un profondo décolleté. Franca Bettoja in un abito diritto in jersey giallo.

Il fasto sfoggiato dal bel mondo romano è privo di sfumature esibizionistiche. Molte cappe, sciarpe e mantelli, numerose le pellicce; prevale il visone su parecchi chinchillà, e molti stupendi gioielli portati senza ostentazione.

Nell'intervallo fra il secondo ed il terzo atto il presidente Gronchi si è rallegrato personalmente con i cantanti per la loro pregevole interpretazione.

l. z.

SULLO SCHERMO

L'ammutinamento: una nave movimentata - *Scandali al mare:* bozzetti balneari

(Corso) — Ancora due film «interlocutori» prima del panettone natalizio. Girato per esterni sul lago di Garda, in scope a colori *L'ammutinamento*, diretto da Silvio Amadio, salgareggia intorno alle peripezie d'una nave inglese che trasporta in America un carico di galeotti e di prostitute. L'animosa Polly dà il via all'ammutinamento, le cui conseguenze sono fatali per la navigazione. Occorre scatenare il capitano perché vi metta riparo; ma quando, placatasi la tempesta, la nave ritorna nelle mani dei furfanti, Polly e le sue compagne, considerate zavorra, si vedono in pericolo d'essere gettate ai pesci. Fortunatamente tra gli ammutinati c'è un giovane medico, arrestato ingiustamente per sospetti politici, che salva tutto: le donnine, il capitano, e la nave, meritandosi alla fine piena assolutoria e l'amore d'una damigella per giunta. Il film è convenzionalmente ligio alla sua ricetta, e ribocca di duelli zuffe carneficine e fortunali per il divertimento d'una non troppo esigente platea. Annamaria Pierangeli fa il faccino feroce tra lo statuario Edmund Purdom, Ivan Desny, Michele Girardon e Franca Parisi.

* *

(Cristallo) — Una chiassosa brigata, composta da Dapporto, Vianello, Bramieri, Mario Carotenuto, Bonucci, Billi, Valeria Fabrizi, Lia Zoppelli, la Mondaini, Bice Valori e molti altri, si sforza di dare connessione alla bozzettistica vicenda di *Scandali al mare*, che il regista Marino Girolami ha diretto per il grande schermo a colori con mano adeguatamente leggera. Si tratta d'una farsa ambientata al mare, in un albergo di lusso, i cui clienti sono altrettante macchiette (dal dongiovanni deluso all'aspirante *gangster*, dalla coppia di ricchi americani al borsista spiantato, alla nobildonna, al pittore d'avanguardia e via dicendo), determinanti una serie di imbrogli inseriti l'uno dentro l'altro, ma tutti risolti alla fine nel migliore dei modi. Il filmetto sciorina con candore la sua mercanzia rivistaiola, e affidandosi al brillio della cornice e al numero e alla popolarità degli interpreti, strappa di tanto in tanto un'occasionale risata.

l. p.

Nel cinema, i grossi calibri natalizi sono soltanto annunciati, e usciranno le loro «prime» in settimana. Due filmstrenna hanno però avuto una programmazione anticipata; di essi uno è specialmente dedicato al pubblico piccino:

La carica dei cento e uno, realizzato a colori dalla addestratissima *équipe* di Walt Disney, il quale ha portato nella animata fauna dei suoi disegni la tensione e le trovate di un poliziesco. Contaminazione riuscita, parodia festosa; e, tra le bestie dello zoo disneyano, due conoscenze nuove: i cani sposi Pongo e Perdita.

L'altro film natalizio già in visione è pur esso comico-parodistico e s'intitola:

Un generale e mezzo. E' una farsetta bellica a colori con Danny Kaye nella sua specialità di imitatore, qui indirizzata soprattutto alla beffa d'un pomposo generale scozzese di cui Danny è sosia perfetto, col risultato di equivoci e pasticci ameni.

Per chi vuole non solo ridere ma anche emozionarsi, ecco invece:

Avventure d'amore e di guerra: scope a colori firmato dall'anziano Raoul Walsh, da tempo avvezzo a mescolare nei suoi film di guerra il dramma dell'azione sanguinosa in prima linea e le galanterie farsesche dei militari in licenza premio nelle retrovie.

Per chi ama i film drammatici:

Splendore nell'erba, di Elia Kazan: amori giovanili e rapporti tra figli e genitori, con una crisi nervosa nella protagonista che vede sfumare le nozze. Due interpreti di vaglia: Natalie Wood e Warren Beatty, rincalzati, in una puntuale rievocazione dell'America 1929, da caratteristi eccellenti.

Gioventù di notte: poliziesco-psicologico italiano, centrato sulla figura di uno sciperatello capace però di redimersi e colto infatti da salutare pentimento quando una certa rapina cui ha partecipato si è tragicamente conclusa. Efficaci interpreti.

Per i buongustai:

Accattone, di Pasolini: scandaloso ma poetico ritratto di un giovane lenone che tenta di redimersi e alla fine soccombe. Vivido sfondo periferico romano: schietti attori non professionisti.

Per chi vuole soltanto ridere:

I magnifici tre: grezzo ricalco parodistico de *I sette samurai* e de *I magnifici sette*, con Chiari Tognazzi Vianello apocrifi pistoleri adibiti a rovinare, più che a servire, un tiranno femminiere (Araldo Tieri). Comicità d'avanspettacolo, dozzinale ma comunicativa.

Per i cultori di «fantastoria»:

Romolo e Remo: due assi del muscolo, i fusti Steve Reeves e Gordon Scott, prestano la loro forza ai gemelli famosi nati da Rea Silvia e protagonisti di una sorta di western preistorico, disinvoltamente agganciato alla fondazione di Roma. Attrici vezzose: Virna Lisi, Ornella Vanoni.

CORSO: Grande successo

al REPOSI
MAGNIFICO SUCCESSO
MEGLIO UNA GEISHA CHE IL BAZOUKA
Avventura d'amore e di guerra

all'IDEAL
GRANDE SUCCESSO
GIOVENTU' DI NOTTE
Tratto dal romanzo di Ugo Moretti «NUDA OGNI SERA»
con MAGALI NOEL NADIA GRAY
Vietato ai minori anni 16

AL CRISTALLO
DUE ORE DI RISATE E... GIOIA PER GLI OCCHI
scandali al mare
SANDRA MONDAINI - RAIMONDO VIANELLO
BICE VALORI - MARIO CAROTENUTO
CARLO DAPPORTO - VALERIA FABRIZI
ALBERTO BONUCCI - GINO BRAMIERI
GLORIA MILLAND - RICCARDO BILLI
AVE NINCHI - LIA ZOPPELLI
LUIGI PAVESE - FIORELLA FERRERO
PAOLA QUATTRINI - CARLO DELLE PIANE
... Questo film non è consigliabile a tutti coloro che pensano che al mare si vada per stare tranquilli e riposarsi...

DUE STREPITOSI SUCCESSI
AMBROSIO
UN FILM DI ELIA KAZAN
SPLENDORE NELL'ERBA
QUESTO FILM NON TERMINERA' IN SALA MA A TARDA SERA NEI VOSTRI CUORI
NATALIE WOOD
AUDREY CHRISTIE - PAT HINGLE
WARREN BEATTY
WILLIAM INGE | ELIA KAZAN
TECHNICOLOR

AUGUSTUS
UNITED ARTISTS
GARY COOPER
DEBORAH KERR
L'ANNO SCORSO «PSYCO»: QUEST'ANNO «IL DUBBIO» VI AGGHIACCERA'!

LUX
STREPITOSO SUCCESSO
i MAGNIFICI TRE
= CHIARI + TOGNAZZI + VIANELLO

All'ASTOR: ENORME SUCCESSO
Titanus
STEVE REEVES
in
ROMOLO E REMO
con
CINEMASCOPE GORDON SCOTT EASTMANCOLOR

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
RE DEI RE
con Jeffrey Hunter - R. Ryan
Rita Gam - Viveca Lindfors
e molti altri grandi attori
Regia di NICHOLAS RAY
70 mm. Supertechnirama Technicolor
Spettacoli continuati - Ultimo 22
ULTIME REPLICHE

al NAZIONALE: IL SUCCESSO DEL GIORNO
MACISTE ALLA CORTE DEL GRAN KHAN
TECHNICOLOR
GORDON SCOTT e YOKO TANI

DA MERCOLEDI' 20 DICEMBRE
AL CRISTALLO
ARRIVANO I BENIAMINI DEL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO
TOM E JERRY NEMICI PER LA PELLE
Technicolor
I veri Carton - Metro - Color che fanno veramente divertire grandi e piccoli

All'ARLECCHINO
con ENORME SUCCESSO
LA Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
Il vero trionfatore alla XXII MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

IN TUTTA ITALIA UN SOLO FILM
si è imposto ad amici e nemici per l'indiscusso, alto valore poetico delle sue immagini e per il realismo dei suoi personaggi
ACCATTONE
UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA PIER PAOLO PASOLINI
anche a TORINO
ACCATTONE
sta conquistando il pubblico
del Nuovo Romano
dove, da tre settimane, si sta realizzando il più grande successo della stagione
ULTIMISSIME REPLICHE

DAL 22 DICEMBRE ALL'IDEAL
LO SPETTACOLO PIÙ MEMORABILE DI OGNI EPOCA...
EL CID
CHARLTON HESTON SOPHIA LOREN

LA PERLA
COLOSSEO

IL FEDERALE
NON E' UN FILM «PRO» NE' TANTOMENO «ANTI»: E' IL MAGGIORE SUCCESSO COMICO NAZIONALE

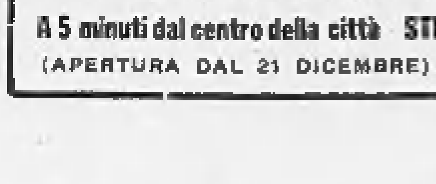
ARISTON
ULTIME REPLICHE
Don Camillo Monsignore ma non troppo
con FERNANDEL e GINO CERVI

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 785-803
OGGI
IL FILM CHE TUTTA LA STAMPA HA DEFINITO UN CAPOLAVORO DELLA CINEMATOGRAFIA
IL BRIGANTE
di RENATO CASTELLANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - indagini - infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511-024

CINEMA TORINO
Strepitoso successo comico di
ALBERTO SORDI

i DUE NEMICI



VOI IN MONTAGNA I VOSTRI CARI all'HOTEL PINETA RIPOSO
Ambiente signorile e familiare, scelta cucina, cure dietetiche, tutti i comfort moderni
A 5 minuti dal centro della città STRADA VAL SALICE 152 TEL. 650.162 - 652.483
(APERTURA DAL 21 DICEMBRE) A richiesta fornisce il servizio di auto

Ercole [redacted] Maciste incassano miliardi in tutti i continenti

Conquista il mondo *Mister Muscolo* felice scoperta del cinema italiano

Fu [redacted] regista Francisci il primo ad [redacted] i «campioni di bellezza» come protagonisti di film mitologici - La formula «mente italiana [redacted] braccio americano» ha avuto uno strepitoso successo: le pellicole si moltiplicano ed il pubblico cresce - Queste immagini d'un tempo favoloso [redacted] un'evasione dagli atroci incubi dei giorni nostri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

La formula «mente italiana e braccio americano» è tuttora [redacted] dei [redacted] ricchi filoni della nostra cinematografia. E' una formula che venne pensata e sperimentata negli studi romani dal regista Pietro Francisci poco più di tre anni [redacted]. Consiste nel fare un film prendendo a pretesto [redacted] personaggio mitologico o biblico e affidando la parte di protagonista a un giovane americano dotato [redacted] masse muscolari [redacted] tutto eccezionali, impressionanti. Negli Stati Uniti esistono scuole culturistiche, riviste abbondantemente illustrate e giornali che si occupano soltanto di muscoli maschili; e si hanno regolarmente concorsi di bellezza maschili per decidere chi abbia i muscoli più voluminosi e armonicamente sviluppati. Il vincitore viene proclamato «Mister Muscle».

Fu per l'appunto a un «Mister Muscle» americano, Steve Reeves, che [redacted] data la parte principale del film progettato dal regista Francisci: «Le fatiche di Ercole». Fino a oggi quel film, presentato nel febbraio 1958, [redacted] incassato [redacted] in Italia poco meno di [redacted] milioni. Un [redacted] enorme, [redacted] affare strepitoso. [redacted] film non era costato gran che, non si affidava al richiamo di attori famosi, non si proponeva intenti artistici o problemi di scottante attualità. E tuttavia, così semplice e lineare, [redacted] i prodigiosi muscoli di Steve Reeves sempre in bella mostra, conquistò le platee, specialmente nei cinema di periferia, nelle cittadine e [redacted] paesini.

L'anno dopo Francisci ritentò [redacted] prova con la stessa formula e [redacted] lo stesso Reeves. Venne fuori «Ercole e la regina [redacted] Lidia». Altra quaterna al lotto: in [redacted] di tre anni quel film ha incassato solo in Italia 775 milioni. Da allora non si contano più i film girati in Italia con forzuti giovanotti americani e che hanno per soggetto storie mitologiche e bibliche. Nello stesso mese di agosto dell'anno [redacted] vennero presentati «La vendetta [redacted] Ercole» e «Gli amori di Ercole». Più recenti [redacted] «Ercole alla conquista di Atlantide» [redacted] «Ercole al centro [redacted] Terra».

Visto che [redacted] avventure [redacted] Ercole davano [redacted] quattrini, il cinema italiano riesumò un altro personaggio carico di muscoli: Maciste. Un [redacted] fa si cominciò con «Maciste nella Valle dei Re» e con «Maciste [redacted] [redacted] dei Ciclopi», presentati quasi contemporaneamente. [redacted] primi sei mesi di programmazione i due [redacted] incassarono rispettivamente [redacted] 356 e 274 milioni. Il successo di cassetta [redacted] le ali ai nostri produttori, sceneggiatori e registi, ed ecco in poche settimane vedor la luce «Il trionfo di Maciste», «Maciste alla corte del Gran Khan», «Maciste contro il vampiro», «Maciste, l'uomo più forte del mondo», «Totò contro Maciste». A un certo punto, com'era prevedibile, Ercole e Maciste dovevano finire [redacted] l'incontrarsi. [redacted] quell'incontro [redacted] «Mister Muscle» è nato «Maciste contro Ercole nella valle dei guai».

Siccome la mitologia, la Bibbia e la fantasia dei soggettisti non [redacted] di giovanotti capaci [redacted] abbattere una casa con una spallata o di fulminare [redacted] toro [redacted] un pugno, altri promettenti campioni delle scuole culturistiche americane sono stati attirati negli studi romani e trasformati davanti alle macchine da presa in altrettanti David, Golia, Ursus, Teseo, Sigfrido.

Questa forte e tuttora ine[redacted] attrazione delle platee popolari verso giovanotti che, quasi nudi, combattono e vin[redacted] solo con la forza dei loro bicipiti, [redacted] la possanza dei loro toraci e puntellandosi su [redacted] larghe [redacted] prosciutti, sarebbe un fenomeno irrilevante, [redacted] provinciale, se fosse limitato solo all'Italia. Viceversa, si tratta di un fe[redacted] universale. Finora il mercato estero ha assorbito come una spugna secca questa particolare produzione italiana. Spesso i film [redacted] stati acquistati a scatola chiusa dagli importatori americani, del Sud e del Nord, europei, mediorientali e africani. La richiesta in Italia e all'estero resta tuttora così insistente che nessun indizio lascia prevedere l'improvviso esaurirsi di questo filone d'oro.

Ma perché mai la gente s'in[redacted] davanti alle imprese mu[redacted] [redacted] Ercole e di Maciste? Non viviamo forse in un'epoca in cui quasi tutto è fatto dalle macchine e quasi niente dai muscoli? [redacted] perché mai le platee sgranano [redacted] occhi e tengono il fiato sospeso nell'assistere alla lotta fra Ercole e il ladrone Caco o il centauro Nesso? Ai [redacted] d'oggi, con [redacted] bombe nucleari teleguidate, a che servono più muscoli e frecce?

Le risposte mi pare che siano implicite [redacted] domande stesse. L'umanità [redacted] una parte cerca [redacted] dimenticarsi di que[redacted] suo tempo e dall'altra [redacted]ghéggia [redacted] ritorno a valori semplici, immediati. Più serrato e anche spericolato diventa il galoppo della tecnologia, meno prevedibili si fanno di giorno [redacted] giorno le conseguenze del progresso scientifico, e più [redacted] uomini si ripiegano su se stessi, si rifugiano nel lontano passato, stupiti e sgomenti. Il cinema, quando è vivo come è vivo quello italiano [redacted] questi anni, non inventa mai niente: ha invece un suo istinto sicuro nel captare e tradurre in film le ansie e le aspirazioni più profonde e taciute dell'anima popolare.

Siamo tutti d'accordo. I film di cui ci stiamo qui occupando [redacted] sono opere d'arte, non hanno pretese che non [redacted] di ordine commerciale, spesso [redacted] girati [redacted] carlona con pochi soldi e in poche settimane, [redacted] denunciano problemi sociali. Sono insomma [redacted] alla buona e per gente anche alla buona. Tuttavia, Ercole, Maciste, Ursus e tutti gli altri eroi della stessa specie, anche se non lo sanno o non ne hanno l'intenzione, suscitano ogni giorno nelle sale cinematografiche di tutto il mondo [redacted] l'immagine di un tempo arcaico e favoloso: quando i mu[redacted]li delle braccia e delle gambe non erano stati sostituiti e mortificati [redacted] ruote e pedali, i buoni finivano col prevalere [redacted] cattivi, i cieli restavano sempre puliti, non si viveva [redacted] l'incubo che da [redacted] momento all'altro qualcuno premesse un pulsante e decretasse la fine del mondo.

Quello di Ercole era il tempo in cui un vero uomo era uomo nella [redacted] interezza morale e fisica. Forse quel tempo aureo non è mai esistito. Tuttavia è una favola che [redacted] uomini [redacted] oggi, specialmente i più umili e ingenui, [redacted] si stancano mai di [redacted] raccontare e ripetere, come attestano le cifre degli [redacted] in Italia e all'estero. Per magia del cinema, miti [redacted]tichi e relegati da tempo nei musei o nei libri di scuola, come quello [redacted] Ercole, [redacted] tornati vivi, popolari, attuali. Agli occhi di molta gente il nerboruto e generoso Ercole, il bonario Maciste o il pio Ursus sono più umani e perciò più comprensibili, più reali e perciò [redacted] spettrali, degli scienziati che, chiusi nei loro laboratori, senza avere un volto o una voce nota, stanno perfezionando i modi per scatenare sulla terra i quattro orrendi cavalieri dell'Apocalisse.

Nicola Adelfi

Steve Reeves, classico Ercole [redacted] cinema, in abiti [redacted] scena [redacted] l'attrice italiana [redacted]la Rocca (Telefoto)

Cronaca televisiva

«Libro bianco» [redacted] Stalin stasera sul «primo canale»

La trasmissione si varrà di eccezionali documentari sul dittatore sovietico - Ieri sera è tornato un grande film: «Cristo fra i muratori»

Il programma di oggi presenta un pezzo forte [redacted] autentico, grande interesse: sul «primo», per la serie «Libro bianco» — una rubrica che s'è distinta, almeno sino ad ora, per serietà ed obbiettività — sarà trasmesso un documentario dedicato a Stalin e ai trent'anni del suo dominio in Russia: come si vede, un argomento attuale ed appassionante [redacted] cui, in riferimento al noto processo di «destalinizzazione», sono in [redacted] polemiche e discussioni. Il documentario — a cura di Domenico Bartoli e Brando Giordani — si varrà di materiale cinematografico raro e, in parte, [redacted] conosciuto in Italia. Si assisterà, ad esempio, ai funerali di Lenin nel gennaio del 1924 e ad un'intervista a Trotsky (che parla di Stalin) poco prima di cadere assassinato a Città [redacted] Messico.

Segnaliamo ancora sul «primo» un concerto [redacted] musiche wagneriane comprendente brani sinfonici e vocali da «Tristano e Isotta» e dal «Tannhäuser».

Anche il «secondo» allinea due trasmissioni alle quali [redacted] mancherà pubblico: uno spettacolo musicale con il sessantaduenne ma intramontabile Fred Astaire che rievocherà qui i suoi maggiori successi di ballerino. Seguirà la solita gradita registrazione di un'intera partita di calcio.

Nel pomeriggio, alle 19 e 35, seconda puntata del gioco a premi «Itinerario quiz». L'esordio, domenica scorsa, è stato tutt'altro che convincente: più [redacted] [redacted] divertimento pareva un'interrogazione liceale di storia e geografia. Speriamo che i responsabili riescano a ravvivare e a rallegrare la pedantesca atmosfera del quiz; altrimenti non sappiamo proprio come il nuovo quiz [redacted] sopravvivere.

* *

«Studio Uno» ha sonnecchiato per buona parte della trasmissione riproponendo [redacted] monotonia motivi e personaggi che tutti ormai conoscono a memoria. Verso la fine lo spettacolo ha avuto un'inaspettata scossa. La Mauro e i gemelli Blackburn hanno interpretato piuttosto bene, con finezza, [redacted] famosa vecchia canzone «Viaggio sentimentale»: poi il Quartetto Cetra si è esibito in una scenetta comico-canora [redacted] sicuro effetto; indi il frenetico balletto fra le automobili è apparso [redacted] indovinato; infine il consueto show conclusivo di Mina è stato autorevolmente rinforzato dallo spirito e [redacted] vivacità [redacted] Caterina Valente. [redacted] te d'onore sempre d'eccezione. Insomma, è stata [redacted] piacevole sorpresa: già rassegnati [redacted] [redacted] sbadiglio e [redacted] monotono divertimento gli spettatori hanno avuto nell'ultimo quarto d'ora [redacted] premio alla loro costanza.

Sul «secondo» c'è stato — molto opportuno e molto gradito — il ritorno [redacted] un grande film di undici anni fa, «Cristo fra i muratori» del regista americano Dmytryk. Ispirato all'omonimo [redacted] dell'italo-americano Pietro Di Donato, il film narra con acume psicologico e commossa vigoria la drammatica e dolente storia di una coppia di poveri emigrati [redacted] a New York. E' indubbiamente l'opera migliore di Dmytryk, che la realizzò in Inghilterra dove [redacted] fuggito per sottrarsi all'ondata di persecuzioni [redacted] [redacted] sotto il famigerato nome di «maccartismo». Bravi gli interpreti e bravissima la [redacted] Lea Padovani che ha dato qui la sua prova più alta e convincente.

* *

Domenica 31 dicembre, sul «secondo» sarà trasmessa una rivista di fine d'anno con Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu e altri attori [redacted] «L'amico del giaguaro». Intanto, sempre per il «secondo», è in preparazione un music-hall che sarà presentato da [redacted] Gazzolo.

E' [redacted] sul secondo canale: il 29 dicembre e il 5 gennaio vedremo [redacted] comiche [redacted] Charlot, e precisamente: «Giorno di paga», «Charlot soldato», «L'evaso», «L'emigrante», «La cura» e «Il pellegrino».

u. bz.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

Ore 11: S. Messa, [redacted] chiesa di San Giovanni [redacted] Fiorentini [redacted] Roma; 11,30-12: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi - Quinta trasmissione: perché Dio si è fatto uomo.

Ore 16,30-17,15: Ripresa diretta di un avvenimento [redacted]nistico.

Ore 17,30: Per i ragazzi: Giovanna, [redacted] nonna [redacted] corsaro nero - Rivista musicale [redacted] Vittorio Metz - La quinta trasmissione è intitolata «La nonna [redacted] ricorda» - Interpreti: Anna Campori, Mario Bardella, Pietro De Vico, Giulio Marchetti e altri. Regia di Alda Grimaldi.

Ore 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: Indirizzo permanente: Il traguardo. Telefilm poliziesco.

Ore 19,35: Itinerario quiz. Il programma è basato sulla partecipazione di un concorrente che dovrà rispondere a cinque domande a contenuto turistico geografico. Egli siede a bordo di un'auto sistemata nello studio televisivo mentre davanti a lui scorre un itinerario filmato attraverso luoghi suggestivi e poco noti d'Italia. Vi saranno cinque fermate e ogni volta il concorrente dovrà rispondere a un quiz; se le risposte sono esatte, si ripresenterà al gioco la settimana successiva, rimettendo in palio tutto ciò che ha guadagnato nelle trasmissioni precedenti. La puntata di oggi è dedicata all'Umbria. Presenta Edoardo Ver[redacted].

Ore 20,[redacted] Segnale [redacted]. Telegiornale.

Ore 21,15: Libro bianco n. 6: Stalin. Presentazione della figura e dell'opera del dittatore sovietico, a cura di D. Bartoli e B. Giordani.

Ore 22,15 [redacted] Teatro Comunale di Bologna: concerto sinfonico vocale di musiche di Riccardo Wagner. Dirige l'orchestra Herbert Albert, cantano il soprano Maria Moedl e il tenore Seba[redacted] Feiersanger. Il programma comprende il grande duetto d'amore che occupa gran parte del secondo atto [redacted] «Tristano e Isotta», l'ouverture, la marcia e coro dei pellegrini [redacted] «Tannhäuser».

Ore 23,15: [redacted] domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — [redacted] 21,15: Stasera con me. Spettacolo musicale presentato da Fred Astaire, con il Jonah Jones Quartet, David Rose e la [redacted] orchestra e Barrie Chase.

Ore 22,05: Telegiornale.

Ore 22,25: Cronaca registrata di un'intera partita di calcio del campionato di serie A - Al termine: la domenica sportiva (replica dal programma nazionale).

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Voci d'italiani all'estero; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto Evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per [redacted] Forze [redacted]; 11,30: Antologia di canzoni interpretate da L. Origoni; 11,45: Casa nostra, Circolo dei genitori; 12,30: Album musicale.

Ore 13: Giornale Radio; [redacted] Antidiscoteca; 14: Giornale Radio; 14,30: Le interpretazioni di T. Schipa; 15: Ritmi allegri di Fallabrino; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano J. Dorelli e C. Mazzetti; 17,15: Concerto sinfonico, diretto [redacted] A. Simonetto; 18,30: C. Dragon e la Hollywood Bowl Orchestra, [redacted]: Kalimera, signore: Documentario di M. Poghotti; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

Ore 20,30: Giornale Radio; [redacted],55: Applausi a...; 21: Un incontro con [redacted] Scala; 21,40: [redacted]randella nei ricordi [redacted] chi la conobbe; 22,05: Voci dal mondo; 22,25: Concerto [redacted] violinista L. Kogan e del pianista N. Walter; 23,15: Giornale Radio - Questo campi[redacted] di calcio, commento di E. Danese; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Gran g[redacted]; 11: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: Il signore delle 13 presenta: le canzoni senza frontiera; 13,30: Primo giornale - L'occhialino, di M. Brancacci; 14: Scatola a sorpresa - Tempo [redacted] Canzonissima; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni.

Ore 16: Il programma delle quattro; 17: Musica e sport. Nel corso del programma Ippica dall'ippodromo di Agnano di Napoli, premio Unire, [redacted]. Balliamo con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta Express, di Faele e Verde; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Racconti di fantascienza: Rapporto Marziano, di G. Irpino; 16,45: Musiche di B. Smetana e L. Nin; 17,20: Un italiano alla guerra dei sette anni; 18: Musiche di J. Sibelius e M. Ravel; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. Rossini; 19,15: Biblioteca; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Lo schiavo di sua moglie, di F. Provenzale; 23,45: Congedo.

[redacted] da Camera — Domani alle 21,15, al Conservatorio, concerto del pianista Evgheni Malinin. In programma musiche di Beethoven, Prokofiev, Sciostakovic, Schubert e Liszt.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il [redacted]sidente della Repubblica, su proposta del Sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Bovetti, ha concesso l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al signor Michelino Gullo per le sue benemerenze nel campo assistenziale. Amici ed estimatori si congratulano vivamente col neo-cavaliere per la meritata onorificenza.

Il signor Ugo Gentilini è stato insignito, Motu Proprio, della Commenda di S. Maria di Betlemme. Gli amici si congratulano.

MOBILIFICIO U.R.A.P. 3ª rata. Vendita propaganda camere da 29.000 tinello da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Amministrazione: Garibaldi 9 cortile.

MISTY diplomata chiaroveggente lo predizioni. Consultazioni C. Regina Margh. 73 ang. Montebello sc. destra 1º p. eccl. giov. dom.

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. [redacted] ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 16 e 21 Claudio Villa. **Carignano:** martedì concerto del pianista Nikita Magaloff. **Conservatorio G. Verdi** Musica da camera domani ore 21,15 pianista Evghenij Malinin. Scriabin, Liszt, Beethoven, Prokofiev, Sciostakovic. **Gianduja** - Marionette Lupi [redacted] sede via S. Teresa 5: oggi alle ore 16 «Gianduja '61». **Grand Hôtel Ambasciatori** (c. Vitt. Emanuele 104 vicino c. Vinzaglio) ore 16 e 21,15 E. Croizat in «India» e «L'isola [redacted] Tristan da Cunha». Ultimi due spettacoli. **T[redacted]** (tel. 528.940): ore 15,45 e 21,15 «Accadde a Irkutsk», di A. Arbuzov. Novità. **Teatro Stabile** 15,35 e 21,25 «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati. Regia di G. De Bosio.

Alcione: Rivista Lola Gracy-Tino Cerri ore 15 - 18 - 21,15. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Riv. M. Ferrero - N. C[redacted] - M. Palumbo 15-18-21,15.

Art Antica, Matteotti 40: Van Dyck, Rembrandt, Van de Velde. **Galleria Gissi** p. Solferino 2, [redacted] 524-473: Opere scelte pittore Ennio Morlotti. Or. 10-13,30; 15,30-20. **Galleria Fogliato,** via Mazzini 9: Mostra dell'Antiquariato. **Galleria Sadinco,** v. Mercanti 18: Mario Tonarelli: «I fiori magici». **La Bussola** (via Po 9): ceramiche e litografie di Picasso. Orario 10-13 e 15-20. **La Cavorrina** (piazza Cavour 10): Incontro con Casorati incisore. Orario: 10-13 e 16-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 italiano.

Museo del Cinema chiuso p. lavori

Al Bagatelle Everlasting Club: 21-2 Whisky a Gogo più - Strada per Cavoretto 3 - telefono 678-978. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-822) 16,30; 21-1 Compl. Lanfranchi e N. Genovesi, Franco Franchi. **Al Nirvana:** 16-21 canta Vernizzi. **Apollo Danze:** ore [redacted] Quintetto Mercury canta Remo Valchiera. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 67, t. 597-137) 16,30 e 21,15 Renatino. **Augustea:** 16,30 e 21 Andreghetti. **Brosa:** 16-21 canta Lilly France. **Castellino:** 16,30 e 21 Gianduria. **Eden Danze:** 16,30-21 P. Bertani. **Faro Danze** 16,30-21 Lele Pacrani. **Fortino:** 16 e 21 Les Jongleurs. **Gay Sala** (v. Pomba 7): ore 16,30 e 21 Compl. Franchi Alberto. **Gay Villa** - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 521): ore 16 e 21 danze. **Gaudio Danze** (v. S. Massimo 14) ore 16 e 21 Orch. «The 4 Gins». **Gran Mogol:** 16 e 21 Nino Spano. **Hollywood:** 16 e 21 Boccaccio. **La Cicala Danze** Ristorante, Cavoretto: ore 16 e 21 Ferrarone. **La Perla:** 16 e 21 Orch. 5 Duca. **La Serenella:** 16 e 21 Spinardi. **Le Grillon Danze** Nichelino: ore 21 Complesso Louis T. 04. **Le Roi** Il re dei dancings: 16,30, 21,30 Bonavelli e nuove Attrazioni. **Lido** Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422, telef 697-016): Danze. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16 e 21 Gianfy e il suo complesso. **Miraglia Danze** Argentero 4: 16-21. **Platean Dansant** Lutrario: 16-21, Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe** 16,30 e 21 Compl. Rocky. **Samurai** Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21. **Scuola Ballo Gemma**, via Nizza 2. **Trocadero:** ore 16,30 e 21-2 Complesso Righi e Salis. **Whisky Gogo**, Volta 8: ore 16 e 21. **Whisky notte** (v. Goito t. 697-663) tutte sere 21; sab. fest. 16 e 21. **Whisky à Gogo** Piazza del Sole: Ristor. Str. S. Mauro ore 16 e 21.

Columbia Night Club: Attrazioni Esteri Club, v. Cavour 5: 22-4. **Monkey's Club** Whisky à Gogo v. Gramsci 15, t. 41-573: 21,30-2. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270): Attrazioni internazionali. **Tavernetta:** 22-4 [redacted] internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino; ore 9-12; 15-18 e 21-23.

TEATRO ALFIERI — Oggi ore [redacted] e 21,15 ALDO LANDI presenta 2 Concerti straordinari [redacted] **CLAUDIO VILLA**

Teatro Stabile di Torino — V. Rossini 8 - t. 886.020-882.361 — Ore 15,35 e 21,25 precise — **Don Giovanni involontario** [redacted] Vitaliano Brancati — Regia [redacted] Gianfranco De Bosio

TEATRO CARIGNANO — Martedì 19, ore 21,15 per l'UNIONE MUSICALE — **NIKITA MAGALOFF** pianista — MOZART - BEETHOVEN - SCHUMANN - LISZT — Biglietti (L. [redacted]) presso Salone *La Stampa*

G. HOTEL AMBASCIATORI — C. Vitt. Eman. 104 vicino c. Vinzaglio — [redacted] ore 16 e 21,15 — ***Ing. E. CROIZAT*** — ULTIME 2 REPLICHE — INDIA e le favolose Isole CEYLON e TRISTAN DA CUNHA — Tutto a colori

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA — *Corso Unità d'Italia 40* — Fino al [redacted] dicembre ingresso gratuito per i bambini accompagnati. Or.: 10-12,30 e 15-17,30

LE ROI — Attrazioni Internazionali con la cantante ***DIANA D'ASTY*** — Danze 16-21,30; Spett. [redacted]

ARLECCHINO DANZE — Ore 16,30 e ore 21,15 eccezionali recitals di [redacted] — ORCH. RENATINO

CASTELLINO DANZE — ORE 16,30 THE — ORE 21 - I successo complesso [redacted]

LA PERLA DANZE — Brillante affermazione del **5 DUCA** — Al microfono GIANNI GERICO — Ore 16 e [redacted] trattenimenti

EDEN DANZE — Ore 16,30 e 21 trattenimenti con **PIERO BERTANI** e il suo QUINTET

CLUB [redacted] [redacted]IPE — Ore 16 e 21 trattenimenti con i grandi successi del **Complesso ROCKY** — Franco Franchi - Silvano [redacted]

MOULIN ROUGE — *Piazza Carlina - tel. 44.270* — [redacted] RENO — THE CONTJ DANCERS — 16,45 MATINÉE con SPETTAC. — Servizio ristorante notturno

TAVERNETTA — Straordinario [redacted] di [redacted]

MONKEY'S CLUB — *Via Gramsci 15 - Telef. 41-573* — Il Vostro W[redacted] À GOGO — Tutte le sere: ore 21,30-2

HOBBY CLUB — Nuovo [redacted] — Via Volta 8/4 — STASERA - Ore 21 — Direzione M° LAZZARINI

SALA DANZE MASSAUA — Ore 16 e [redacted] — **GIANFY** — Ore 21 G. MARIANINI presenta **MODA SHOW**

CASTELLO DI CINZANO — Ristorante - Saloni Banchetti — Tel. 961.781 - 962.627 *Pecetto* — Cenone di Natale — Veglionissimo S. Silvestro — Oggi Danze [redacted] 16 - 19

RIST. ITALIA-SUPERGA — Augura BUONE [redacted] — Prenotazioni telef. 890.130 per ***S. SILVESTRO***

ECHI SPETTACOLI

GAY SALA — [redacted] 16,30 e 21 [redacted] complesso FRANCHI ALBERTO reduce dalla tournée in Irlanda. Al microfono: Lotti.

PLATEAU DANSANT LUTRARIO — 16: dame 250 cav. 350 cons. compr. Ore 21 *Orch. Loris.* Scuola ballo grat. Giovedì gara TORNEO NORD E SUD - Anno V tra cantanti, ballerini, musicisti.

FORTINO DANZE — Il *Complesso Les Jongleurs* ringraziando per gli entusiastici applausi ricevuti ieri sera, invita i suoi ammiratori oggi ore 16 e 21. Sempre nuove sorprese e ricchi premi. *Domenica 24 Veglionissimo.*

LA SERENELLA — Continua il grande successo di *Spinardi* e il suo complesso 16: matinée; 21 elegante serata.

CLUB HOLLYWOOD DANZE — Ore 16 e 21 gran successo ORCH. BOCCACCIO - D'ANDREI con la voce di SERGIO SOLINAS.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Splendore nell'erba» techn. di Elia Kazan con Natalie Wood e Warren Beatty. Vist. min. Orario: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,15. **Astor:** «Romolo e Remo» Steve Reeves, Gordon Scott, col. scope. **Corso:** «L'ammutinamento» scope. technic. E. Purdom, Pierangeli. **Cristallo:** «Scandali al mare» a colori, Vianello, Mondaini, B. Valori. **Doria:** «La carica dei cento e uno» di Walt Disney in technicolor. **Ideal:** «Gioventù di notte» Magali Noël, Nadia Gray, Tod Windsor. **Lux:** «I magnifici tre» a colori con Tognazzi, W. Chiari, Vianello. **Reposi:** «Avventure d'amore e di guerra» sc. col. T. Tryon, Hedison. **Romano:** «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vist. min. Inizio film: ore 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30. **Vittoria:** «Un generale e mezzo» Danny Kaye, Wynter, Dors, tech.

Ariston: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi. **Arlecchino:** «Il posto» di E. Olmi. **Augustus:** «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr. Orario 14,20 - 16,30 - 18,20 - 20,20 - 22,30. **Metropol** (via Princ. Tommaso 6): «Il Re dei Re» technirama in technicolor, Jeffrey Hunter, Viveca Lindfors, Robert Ryan. Ult. 22. **Nazionale:** «Maciste alla corte del Gran Khan» techn. scope. Gordon Scott e Yoko Tani. **Torino:** «I due nemici» tech. con A. Sordi e D. Niven. Ap. ore 14.

Alessandra: «La viaccia» Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. **Capitol:** «La viaccia», Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale. **Faro:** «La viaccia» con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale. **Fiamma:** «Torna a settembre» sc. tech. con R. Hudson, G. Lollobrigida, S. Dee, B. Darin. **Hollywood:** «Pozzo delle 3 verità» con Michèle Morgan, J. C. Brialy. **Maffei:** «Il suo nome era... Cerutti Gino» Rivista M. Ferrero N. Colombo - M. Palumbo 15-18-21,15.

Film «Jovanka e le altre». Vist. **Massimo:** «Il mondo di notte n. 2» technic. Inizio 13,30. Ultimo 22. **Orfeo:** «Pozzo delle 3 verità» M. Morgan, J. C. Brialy. Vist. min. **Principe:** «Il pozzo delle 3 verità» con Michèle Morgan, J. C. Brialy. **Statuto:** «Il mondo di notte n. 2» in technirama technicolor.

Adriano: «Le olimpiadi dei mariti» Ugo Tognazzi, R. Vianello. **Alcione:** «Labbra rosse» Rivista Lola Gracy-Tino Cerri 15-18-21,15. **Alpi:** «Sua E. si fermò a mangiare» Totò, U. Tognazzi, V. Lisi. **La Perla:** «Il federale» Tognazzi, George Wilson, Mireille Granelli. **Regina:** «Il trionfo di Maciste» techn. scope. Kathia Caro, Morris.

Asti: «Morgan il pirata» technic. sc. S. Reeves, C. Alonso. Ap. 14. **Cristallo:** «La principessa e lo stregone» cart. anim. colori. 14,30. **Milano** «La valle dell'Eden» tec. e «Duello Rio Bravo». **Olimpia** Grande impostore. Curtis. **Po:** «Per chi suona la campana» tech. Gary Cooper, I. Bergman. **P. Nuova** «Europa di notte» tec. e «L'ultimo zar». **S. Felice:** «Conquistatore Maracaibo» sc. tech. Hornody. Ap. 14,30.

Esperia «Colpo grosso» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, Law[redacted]. **Giardino:** «Gli spostati» con Clark Gable, Marylin Monroe, M. Clift. **Italiano** «Guardatele ma non toccatele» U. Tognazzi, H. Chantal. **Madonna Rosa** «Battaglia di Maratona» col. Reeves. **Dopomezzi. S. Rita:** «Alamo» col. S. Hayden. **A. M.** Alberghetti, E. Borgnine. **Vinzaglio:** «Coraggio e la sfida» scope tech. D. Bogarde. S. Mills.

Araldo: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin, Paulette Goddard. **Eliseo:** «Maciste l'uomo più forte del mondo» technicol. con Mark Forest, Paul Winter. **Fréjus:** «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, Gravina. **Nuova:** «Letto di spine» technic. R. Burton, Dickinson, R. Rush. **Oratorio:** «Ritratto di Jennie». **Sanpaolo** nuovo cinema teatro: prossima inaugurazione.

Artisti: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. sc. Mark Forest. **Belgio:** «Desiderio nel sole». **Corallo:** «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. W. Holden, N. Kwan. **Eridano:** «La vendetta dei barbari» tech. sc. A. Steel, D. Rocca. **La Salle:** «Vento selvaggio» col. J. Wayne, R. Milland, Goddard. **Grappa** Tiro al piccione. Charrier. **S. Giulia:** «Maciste nella valle dei re» col. scope. M. Forest. Ap. 15. **V. Veneto:** «I masnadieri» tech. D. Rocca, Cifariello, T. Sanzon.

Astra «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. J. Fontaine, Pidgeon. **Bernini:** «Il 7° sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori. **Ellen:** «Tempo di vivere» techn. John Gavin, Liselotte Pulver. **Esedra:** «Whisky e gloria» con Alec Guinness e John Mills. **Europa:** «Gli amori di Ercole». **Excelsior:** «I nomadi» techn. con Deborah Kerr, Robert Mitchum. **Massaua:** «Il brigante» un film di Renato Castellani con N. Vergano. **Odeon:** «Joselito canto dell'usignolo» con Joselito, a colori. **Star:** «Un taxi per Tobruk» con Charles Aznavour, Hardy Kruger.

Adua: «Vacanze in Argentina» Varietà Agnello-Pepè-La Mora. **Aurora:** «Le fatiche di Ercole» col. Steve Reeves, Sylva Koscina. **Barca:** «Gli spostati» C. Gable, Marilyn Monroe, W. Clift. **Brescia:** «Giuseppe venduto dai fratelli» col. scope B. Lee, Horne. **Châtillon:** «La famiglia Trapp» techn. R. Leuwerik, Hans Holt. **Edelweiss** «7 strade al tramonto» techn. A. Murphy, B. Sullivan. **Est-Ilan:** Viaggio centro Terra. **Falchera:** «Schiava di Roma» tech. **Fortino:** «Annibale» tech. V. Mature, R. Gaio, Ferzetti. Comp. Stalulp Teatro Fortino 18-18-21. **Lanteri** Uomo che nel futuro tec. **Malar:** «La casa del terrore» S. Strasberg, R. Lewis. Vist. min. **Nord:** «Un dollaro di fifa» col. Ugo Tognazzi, Walter Chiari. **Palermo** «Drakut il vendicatore» sc. col. Burt Nelson, W. Guida. **S. Gaetano:** «Figlio di Robin Hood» e «La croce di diamanti». **Sociale** «Le vergini di Roma» col. Louis Jourdan, Sylvia Sims. [redacted] «Gli amori di Ercole» tech. scope. Jayne Mansfield, Hargitay.

Baretti: «Non mangiate le margherite» tech. D. Day, D. Niven. **Cabiria:** «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo. **Colosseo:** «Il federale» U. Tognazzi, G. Wilson, S. Sandrelli. **Continental:** «Il concentolo» con Jerry Lewis, Alberghetti, technic. **Fiore:** «Gli amanti del deserto» techn. con Ricardo Montalban. **Italia:** «Vento caldo» techn. sc. T. Donahue, C. Colbert, Malden. **Moderno:** «Terrore dell'Oklahoma» e «Operazione Commandos». **Nizza** Conquistatore Mongoli, col. **Piemonte:** «Soliti rapinatori a Milano» Franco Fabrizi, T. Marcia, C. Gajoni, M. Carotenuto cinesc. **S. Carlo:** «Vendetta dei barbari» Anthony Steele, D. Rocca, tec. sc. **Sparta:** «Seminole» techn. scope, con Rock Hudson, Anthony Quinn.

Diana: «Il principe ladro» tech. con Tony Curtis, Piper Laurie. **Flora:** «Goliath contro i giganti» techn. scope [redacted] Brand Harris. **Roma:** «Sotto il [redacted] rovente» tech. Rock Hudson, Julia [redacted]. **Umbria:** 2 film «Sierra» Murphy, «Vendetta del corsaro» M. Montez.

Alba «Il circo degli orrori» tech. Anton Diffring, Erika Remberg. **Ambra:** «La spada di Damasco» scope technicolor, Rock Hudson. **Apollo** «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. Forest, Orfei. **Cafasso:** «Destino di un'imperatrice» technic. con Romy Schneider. **Eden:** «L'oro dei 7 santi» scope. **Faretta** «Il figlio di Giuda» tech. sc. B. Lancaster, Simmons. Vist. **Lutrario:** «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago. **Massaia:** «Il 6° [redacted]» col. Kaye. **Marialdo:** chiu[redacted] per lavori. **Salone Pio XI** (via Lucento 3): «Reali di Francia» scope col. Chelo Alonso, R. Battaglia, L. Orfei. **Splendor:** «L'onorata società» R. Salvatori, Modugno, V. De Sica.

Circolo degli Artisti — Oggi alle 17,30, [redacted] [redacted] quartetto Viotti del Circolo [redacted] Artisti. In programma musiche di Mozart, Weber e Fauré.

SOPHIA LOREN in MADAME SANS GÊNE

SEDICI ANNI

Sedici anni:
non devi pianger mai così.
Hai l'età del sorriso
non intristir gli occhi [redacted]
[redacted] *primavera.*

Sedici anni:
non devi pianger mai così;
se io non devo amarti
aspetterò sul viso tuo
la felicità.

VOTATELA A "CANZONISSIMA"

ASTOR: A NATALE — VIVIEN LEIGH — LA PRIMAVERA ROMANA DELLA SIGNORA STONE di TENNESSEE WILLIAMS — TECHNICOLOR — WARREN BEATTY

al REPOSI — PER NATALE TRE GRANDI AT[redacted] — ROCK HUDSON — KIRK DOUGLAS — DOROTHY MALONE — IN UN GRA[redacted] — L'OCCHIO CALDO DEL CIELO — BRYNA Prod. S.A.

qualità, linea, eleganza, distinguono i prodotti [redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 8)

MEDIA industria cerca impiegato-a pratico per archivio e posta. Referenze e pretese. Scriv.: «Pubbl. Stampa 3412 - Torino»

OPERATRICE macchine contabili per contabilità magazzino, assume Jiennes Bruciatori Grugliasco. Ottimo trattamento. Telefonare al 784-242. 20367

RAGAZZO aderente, prestante, volenteroso, assumerebbesi quale apprendista commesso da casa grossista tessile. Possibilità proseguire studi per riuscire buona carriera. Scrivere indicando scuole frequentate, situazione familiare: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

PERITO agrario neo diplomato, militesente, cerca importante azienda agraria provinciale Alessandria. Casella 1484 E. Sip, Genova. 20984

PRIMARIA industria cerca stenodattilografa fatturista pratica telefono, lavori ufficio. Manoscrivere età, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino». A100740

STEN[redacted] 16-17enne anche primo impiego cercasi. Tel. 482-805.

RAGIONIERA abile tenuta contabilità generale, pratica paghe contributi, cercasi per impiego richiedente iniziativa e indipendenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino» A99536

RAGIONIERA ESPERTA AMMINISTRAZIONE FABBRICATI, POSSIBILMENTE STENODATTILO, CERCASI DA UFFICIO CENTRO TORINO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 407 — TORINO». 605

RAGIONIERA PRIMO IMPIEGO DESIDEROSA FORMARSI BUONA PRATICA CERCASI DA DISTINTO UFFICIO, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE VOTAZIONI RIPORTATE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 498 — TORINO». 605

SOCIETA' importanza nazionale assumerebbe signorina venti-venticinquenne diplomata stenodattilografa. Preciaare esigenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9955 — Torino». A100259

STENODATTILO veloce ed precisa, massimo 20enne, 2° impiego, assume Jiennes Bruciatori, Grugliasco. Telefonare solo se requisiti al 784-242. 20367

STENODATTILOGRAFA, veramente abile, pratica, capace, colta, cerca subito importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».

STUDIO tecnico cerca geometra età 20-30 anni. Telefonare ore ufficio 528-309.

TRAU S.P.A. ASSUME PERITO O EQUIPOLLENTE, MASSIMO 30ENNE, CON ESPERIENZA BIENNALE SERVIZI IMPIANTI E [redacted]. MANOSCRIVERE CURRICULUM COMPLETO. MASSIMA RISERVATEZZA. VIA INVORIO 23-27, TORINO. 20613

UFFICIO commerciale cerca signorina 16-18enne aiuto ufficio. Telef. 651-104.

UFFICIO professionale cerca giovane ventiseenne, mansioni concetto fiducia. Scuole medie, buona scrittura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A101037

APPRESTIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 20615

AIUTANTI lavorante sarte abilissime cercansi, lavoro assicurato continuativo. Telefonare 662-730. A100035

ASSUMIAMO per laboratorio verniciatura lucidatura operaio-a e apprendisti ambosessi con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino».

APPRENDISTE e giovani operaie cerca industria meccanica per lavoro leggero. Telefonare 795-872. A100829

APPRENDISTI falegnami cercansi per laboratorio serramentista. Telef. 731-097

ASSUMO pantografista e incisore stampista. Presentarsi SEA, Caramagna 14.

AUTORIMESSA cerca pensionato energico, pratico per servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3514 — Torino». A98400

ASSUMONSI verniciatori, battilastra, meccanici. Carrozzeria Arcudi Romolo & C., via Spalato 68. 915

AUTISTA di fiducia cercasi per Romeo. Presentarsi. ITA, Strada del Drosso 132.

AZIENDA materie plastiche, assume operai-operaie addetti stampaggio e tornitori 2a categoria. Telefonare 793-036.

CAPO squadra ed operatore torni automatici, rettifiche cercasi, ottima retribuzione se veramente abile. Telef. 694-704.

CARROZZERIA cerca provetto battilastra per mansioni direttive reparto. Telefonare 690-434. A91513

CARROZZERIA cerca provetto battilastra riparazioni. Paga massima. Telefonare 793-297. A100205

CERCANSI abili stiratrici serie, lavoro continuativo. Telefonare 853-154.

(Continua a pag. 14)

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cameriera offresi per ristorante. Telefonare 682-467 30018

ALESUARISTA specializzato pratico tornio fresa libero mezza giornata offresi. Scrivere Puglio Adriano, via S. Antonino 5, Torino. A99374

AUTISTA patente D-E, pratico ribaltabile, offresi seria ditta. Telef. 321-385.

COMPOSITORE prima categoria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

COPPIA ferraresi, marito autista domestico moglie cuoca, cercano occuparsi presso famiglia signorile. Telef. 789-813.

CUOCA referenziata offresi per ristorante o pensione. Telefonare 890-900.

CUOCO referenziato case signorili, referenziatissimo, offresi case signorili. Barbaro, Giulio Cesare 59, Roma. 35-63-120

DONNA mezza età offresi fissa tuttofare coniugi anziani o persona sola. Telefonare 293-531 A99422

ELETTRICISTA giovane, disposto trasferirsi ovunque, pratico direzione lavori, preventivi, trattazione clientela, presenza, parola, patente, dinamico, cambierebbe scopo miglioramento, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino». A101209

INFERMIERA offresi come vegliante. Scrivere Dinamica, via Vanchiglia 20.

OFFRESI donna tuttofare anni 45 con referenze, dalle 8 alle 15. Telefonare 486-548 A99439

PENSIONATI offresi lavori leggeri e di fiducia. Telefonare 283-224.

PERSONA fiducia offresi addetta, fattorino con cinquecento, pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1826 — Torino». A101012

PRATICISSIMO pulizia uffici sale albergo ecc. offresi, contratto. Tel. 730-512 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino». A99736

TIPOGRAFO compositore prima categoria, correttore, pronto impaginatore, esperto allestimento, distribuzione lavoro, trattazione clienti, conoscenza tutti sistemi riproduzione e stampa, giovane, dinamico, pratico spirito iniziativa, scopo miglioramento esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A101036

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE tornitore 1a categoria, massima fiducia, cercasi. Telefonare 393-242

ABILE tuttofare fissa oppure giornata due persone cercano. Telefonare 605-415.

PER GLI ACQUISTI DI NATALE

NEI 60 NEGOZI

DELL'ORGANIZZAZIONE

VITTADELLO

L'UOMO - LA DONNA - IL RAGAZZO

trovano il più

MODERNO E COMPLETO ASSORTIMENTO

DI PALETÒ - ABITI - GIACCHE - PANTALONI

AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI

ELEGANZA - QUALITÀ - BUON GUSTO

UN SICURO RISPARMIO ACQUISTANDO DA

VITTADELLO

TORINO | VIA [redacted] 48 — VIA GARIBALDI [redacted] — VIA [redacted] 8

E IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA

LUNEDI 18 DICEMBRE

Sanet S. Colombo

DA LUNEDI' 18 DICEMBRE INIZIA

UNA VENDITA STRAORDINARIA DI FINE ANNO

CON OCCASIONI ECCEZIONALI DI:

LANERIE - SETERIE
DRAPPERIE - COTONI - SCAMPOLI

PREZZI DA VERA LIQUIDAZIONE

SANET - S.Colombo TORINO v.Roma 53

...DAL 1870 VESTE LA TORINO ELEGANTE...

CRONACHE DELLO SPORT

Risultato a sorpresa nello spareggio di ieri a Milano

La Bulgaria [redacted] per 1 a 0 [redacted] dai mondiali di calcio

Jakimov [redacted] segnato la rete decisiva - Disperazione [redacted] Wisnieski: ha sbagliato a porta [redacted] il goal del pareggio - Con questo punto avrebbe assicurato il viaggio [redacted] Cile ai francesi - Soddisfazione dei bulgari per l'insperato [redacted]

Il portiere bulgaro Naydenov; gli attaccanti francesi Skiba (n. 9) e Van Sam (n. 11)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, [redacted] dicembre.

Una partita fra le più scialbe e le [redacted] consistenti a [redacted] si sia assistito in campo internazionale in questi ultimi tempi. Una partita che ha dato luogo alla seconda grande sorpresa — e, diciamo pure, alla seconda grande delusione — nelle gare eliminatorie [redacted] questo campionato del mondo. Dopo la Svezia, è stata la volta della Francia ad essere eliminata da una compagine che non è andata mai fra le maggiori, quella della Bulgaria.

Farà scalpore nel mondo internazionale del calcio questa eliminazione. A stretto rigore di logica [redacted] può dire che [redacted] sia meritata, [redacted] la squadra nazionale della Francia abbia fatto quanto è umanamente possibile [redacted] evitarla proprio [redacted] può affermare. La prova sostenuta dalla rappresentativa dei nostri vicini d'oltr'Alpe va, anzi, considerata come molto, ma proprio molto povera di contenuto tecnico. Per vincerla, la squadra [redacted]a non ha fatto assolutamente [redacted]lla di positivo, ed invece per perderla essa ha fatto parecchio. Particolarmente nel secondo tempo, quando la sua ala destra, Wisnieski, venuta a trovarsi sola davanti alla rete avversaria col portiere spiazzato, a poco più di una decina di minuti dalla ripresa del gioco, in[redacted] di deporre la palla [redacted] porta [redacted] un tocco leggero, la spedì alta sopra la sbarra trasversale con una grande legnata. Vana la disperazione dell'attaccante.

Quel punto mancato non avrebbe significato per i transalpini la vittoria, [redacted] avrebbe sicuramente portati a quel pareggio che li avrebbe salvati dal disastro e forse galvanizzati al punto da riportarli in vantaggio. Del resto, precisamente come nel caso della Svezia contro la Svizzera, [redacted] tale il vantaggio della Francia sui suoi avversari in fatto di quoziente reti, che le sarebbe bastato di giungere al termine dei tempi supplementari in parità di risultato per vedersi qualificata per le gare finali della grande competizione internazionale.

Certo è stato un grave svantaggio per i francesi l'aver dovuto affrontare questa gara decisiva con la Bulgaria privi di tre elementi di grande e sicuro valore [redacted] Fontaine, Kopa e Piantoni, il trio centrale dell'attacco che era rifulso di così viva luce poche stagioni or sono in Svezia. Ma questa volta è stato non solo il settore d'attacco a mancare nella prova, ma, [redacted] si vuole, [redacted] po' l'intera squadra. Neanche [redacted] l'estrema difesa — quella che veniva dai competenti unanimemente riconosciuta come forte, come all'altezza della situazione — [redacted] è dimostrata salda e sicura di se [redacted]. Il portiere [redacted] Bernard, nel caso del tiro che l'ha battuto, [redacted] è stato ingannato da un rimbalzo errato della palla, e ha commesso [redacted] errore d'intervento addirittura madornale.

E' stata segnata questa rete solitaria e decisiva ai fini della qualificazione al campio[redacted] del mondo al 2° minuto del secondo tempo. La prima parte dell'incontro era stata veramente sconsolante come contenuto tecnico. L'emozione regnava sovrana nell'una squadra e nell'altra.

Nel se[redacted] tempo il gioco era appena ricominciato che dalla sin[redacted]ra dei bulgari veniva a piovere al centro un pallone a mezz'altezza. Qui [redacted] arrivata in [redacted] istante prima l'ala sinistra e s'era [redacted]nuta a trovare tutta sola e priva di marcatura. [redacted] perdere [redacted] istante l'attaccante balcanico sparava diritto dinanzi a sé. La palla picchiava a terra, subiva una deviazione che ingannava il portiere urtando contro una gamba del centromediano Lerond e finiva in [redacted]e: [redacted] Francia fra la meraviglia generale [redacted] così battuta. Perché essa, malgrado [redacted] nutrita controffensiva quel leggero e capitale svantaggio più non riusciva a colmarlo.

I bulgari — logicamente lieti per l'insperato [redacted] — [redacted] mostrati nel complesso [redacted] più squadra del loro avversari. Essi hanno dato prova di maggiore vigoria fisica e anche di migliore resistenza alla fatica, mettendo in mostra un centromediano e i tre attaccanti centrali più che discreti nel controllo della palla.

Undici uomini, comunque, senza nulla [redacted] eccezionale in quanto a valore tecnico, [redacted] stile, [redacted] coesione vera e propria. Una povera cosa, bisogna ripetere, questo incontro, [redacted] non meritava di recare la qualifica pomposa di eliminatoria [redacted]: [redacted] campionato [redacted] mondo. [redacted] vinto [redacted] Bulgaria più [redacted] altro per debolezza della Francia. Alla quale proprio [redacted] sono serviti a nulla i favori dell'ambiente. Erano presenti circa venticinquemila pe[redacted] un terzo delle quali ar[redacted] venute dalla vicina [redacted] pubblica. Persone che stanno ora facendo un mesto ritorno ai patrii lari.

Vittorio Pozzo

Francia: Bernard; Wendling, Rodzyck; Maryan, Lerond, Ferrier; Wisnieski, Muller, Skiba, Heutte, Van Sam.

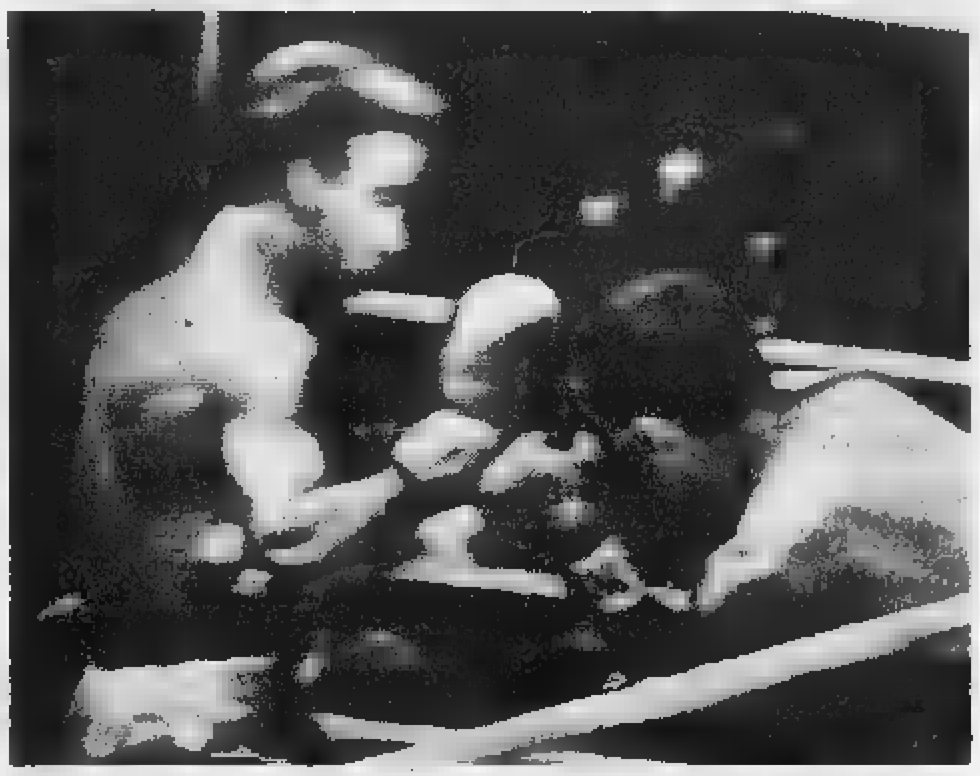
Bulgaria: Naydenov; Rakarov, Melodiev; Dimov, Dimitrov, Kovatcev; Diev, Velitkov, Iliov, Kolev, Jakimov.

Arbitro: Lo Bello.

Rete: Jakimov al 2' della ripresa.

Elorde in due minuti ha messo K. O. Caprari

L'incontro valevole per il titolo mondiale dei leggeri-juniores si è svolto ieri a Manila - L'italiano, pur sconfitto, ha incassato 31 mila lire per ogni secondo in cui è rimasto [redacted] ring - La sua borsa era di oltre 4 milioni - [redacted] filippino oltre 30 milioni



Caprari (a sinistra) [redacted] battuto per fuori combattimento ieri a Manila da Elorde

(Nostro servizio particolare)
Manila, 16 dicembre.

Il pugile italiano Sergio Caprari, ex-campione europeo dei pesi piuma, è stato sconfitto oggi pomeriggio sul ring di Manila dal filippino Gabriel «Flash» Elorde in un incontro valevole per il titolo mondiale dei «leggeri juniores». Il «match» ha avuto un epilogo drammatico: dopo soli 2' e 22" di combattimento Caprari, messo a terra per la terza volta consecutiva dal suo avversario, si è rialzato a fatica facendo segno di voler abbandonare. La vittoria di Elorde, che difendeva il suo titolo per la terza volta, è giunta tanto improvvisa da stupire i 22 mila spettatori presenti, poiché gli scommettitori avevano dato favorito [redacted] pugile filippino con una [redacted] prudenza.

Elorde, che aveva accusato al peso kg. [redacted] contro i 58,[redacted] dell'italiano, non ha perso tempo a studiare [redacted] avversario, ma è partito subito all'attacco sorprendendo Caprari con un destro che lo mandava al tappeto per il conto di 8". L'italiano si era appena rialzato quando il campione del mondo lo colpiva con un'altra scarica mandandolo nuovamente a terra, questa volta per nove secondi. Caprari, che certamente [redacted] era preparato ad un inizio così violento, non trovava la forza di reagire, e dopo pochi secondi finiva al tappeto per la terza volta consecutiva. L'arbitro, il filippino Felipe Hernandes, non aveva ancora terminato il conteggio che il ventinovenne pugile italiano alzava il braccio in segno [redacted] resa.

La sconfitta di Caprari non mancherà [redacted] suscitare polemiche nei riguardi del suo manager Proietti. L'ex-campione europeo dei pesi piuma aveva chiaramente dimostrato negli ultimi combattimenti di non [redacted] più il pugile spettacolare e temuto di due anni or sono, e non pochi avevano criticato [redacted] decisione [redacted] Proietti, ponendo in luce i rischi che presentava questa trasferta a Manila. Ciononostante [redacted] borsa [redacted]reva piuttosto allettante.

Caprari ha guadagnato settemila dollari (pari a 4 milioni [redacted] mila lire). Il combattimento è durato soltanto 2'22", il che significa che ogni secondo [redacted] ha fruttato al pugile italiano 31 mila 197 lire. Malgrado l'apparenza non sono soldi facili: la sconfitta subita oggi da Caprari lascerà i suoi segni non solo sulla carriera ma anche sul fisico dell'atleta. Con questa vittoria il campione del mondo ha incassato [redacted] centomila pesos filippini, pari ad oltre trenta milioni [redacted] lire.

p. g.

L'Unione Motociclistica di Torino, nel cinquantenario della fondazione della Federazione, procederà oggi alla premiazione delle vecchie e nuove glorie [redacted] motociclismo torinese.

Il francese Adrien Duvillard, ha vinto a Val d'Isère lo slalom speciale maschile del «Criterium della prima neve», precedendo il tedesco Ludwig Leitner; [redacted] Bonlieu (Fr.); [redacted] Arpin (Fr.); [redacted] Stamos (Fr.); [redacted] Albert Gacon (Fr.).

[redacted] in Juventus-Venezia rientro di Sivori tra i bianconeri

Castano ritornerà centromediano - I veneti sono reduci da sei pareggi consecutivi

Sivori cerca il [redacted] centesimo goal nella Juventus oggi [redacted]tro il Venezia. L'italo-argentino, al suo quinto campionato in Italia, ha sinora realizzato 99 marcature (o 98 diremo per il motivo dell'incertezza) ed ha a portata di mano il traguardo che pochi calciatori hanno raggiunto. Dalla cronistoria delle sue reti, solo la stagione [redacted] '58-'59 risulta particolarmente «povera», con [redacted] palloni messi a segno. L'anno precedente, il primo della sua carriera in bianconero, Sivori segnò 23 goals, nel '59-'60 (quando vinse la classifica dei cannonieri) 27 e la scorsa [redacted]nata 28. [redacted] diciassette gare [redacted] questo campionato, l'oriundo ha segnato otto volte. Come si è accennato vi è però una contestazione: stando ad alcune graduatorie, i goals sarebbero solo 98: e l'incertezza è data dalla rete marcata [redacted]tro [redacted] Roma nel girone di andata di due anni fa. In quell'occasione Nicolè toccò di testa (e probabilmente oltre la linea bianca) un pallone già chiaramente spedito a rete da Sivori. Di qui la diversa interpretazione.

Occorrerebbe una «doppietta» oggi per eliminare ogni discussione e, anche se il Venezia si presenta come un ospite [redacted] massimo riguardo, Sivori che ritorna [redacted] campionato dopo una giornata di assenza è apparso fiducioso in proposito.

John Charles, operato il 7 dicembre al ginocchio sinistro in [redacted] clinica [redacted] Lione, [redacted] giunto ieri [redacted] a Torino atteso alla stazione di [redacted] Nuova dalla moglie Peggy (nella foto a sinistra accanto al figlio)

Sulla formazione che adotteranno i bianconeri non vi sono novità. Oltre a Sivori fa ritorno Stacchini all'ala sinistra. Castano verrà utilizzato come centromediano. Il difensore giocherà con una fasciatura di tipo particolare al ginocchio, che, pur lasciando libere le articolazioni, [redacted] impedirà i movimenti di torsione, pericolosi dopo le recenti operazioni. Si tratta di un bendaggio largamente usato in Svizzera, che a Castano verrà applicato dall'ex-terzino della nazionale elvetica Minnelli, giunto appositamente a Torino.

Il Venezia è arrivato nella [redacted] di ieri dopo una breve tappa fatta a Milano per assistere alla partita Francia-Bulgaria.

La compagine veneta è reduce da [redacted] pareggi consecutivi: ha infilato dapprima cinque «uno a uno» contro Samp, La[redacted], Bologna (sul terreno emiliano), Inter e Catania (in Sicilia). Il sesto risultato non ha portato una grande variante poiché [redacted] è trattato ancora di un pareggio, ma senza reti, [redacted] il Padova. Inutile dire che il Venezia farà il possibile per puntare al settimo risultato utile.

L'allenatore Quario [redacted] rimandato a stamane la formazione della prima linea, confermando [redacted] il resto lo schieramento di domenica scorsa. I dubbi riguardano l'utilizzazione [redacted] Azzali, e di conseguenza la scelta [redacted] Raffin e Kaszas [redacted] me centravanti.

Juventus: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Castano, Leoncini; Mora, Rosa, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Venezia: Magnanini; De Bella, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Frascoli; Rossi, Santistebàn, [redacted] (Raffin), Azzali, Pochissimo.

Arbitro: Marchese.

Inizio ore 14,30 allo Stadio Comunale.

Partite odierne e arbitri

(Inizio alle ore 14,30)

Serie [redacted] - 17ª giornata

Atalanta (15) - Fiorentina (22). Arbitro: Rigato.

Bologna (21) - Udinese (6). Ar[redacted]: Di Tonno.

Juventus [redacted] - Venezia (18). Arbitro: Marchese.

Lanerossi (11) - Sampdoria (16). Arbitro: Campanati.

Lecco (11) - Inter (25). [redacted]bitro: Bonetto.

Mantova (16) - Catania (18). Arbitro: Samani.

Milan (20) - Spal (14). Arbitro: Gambarotta.

Palermo (18) - Torino (20). Arbitro: Jonni.

Roma (19) - Padova (9). Arbitro: De Robbio.

Serie [redacted] - 14ª giornata

Alessandria (12) - Parma (14). Arbitro: D'Agostini.

Bari (6) - [redacted] (10). Arbitro: Righetti.

Genoa (20) - Catanzaro (13). Arbitro: Carminati.

Lucchese (11) - Cosenza (13). Arbitro: Caporali.

Messina (18) - Lazio (16). Arbitro: Roversi.

Modena (16) - Verona (15). Arbitro: Sbardella.

Prato (13) - Sambenedettese (8). Arbitro: Baravalli.

Simmenthal (13) - Brescia (14). Arbitro: Lelia.

Pro Patria (14) - Napoli (12). Arbitro: Cataldo.

Reggiana (13) - Novara (8). Arbitro: Cirone.

Il Palermo punta sullo [redacted] nell'odierna [redacted] col Torino

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 16 dicembre.

(f. d.) - L'allenatore del Torino, Santos, ha messo da parte tutti i [redacted]bbi e le incertezze: [redacted] Palermo giocherà la stessa formazione presentata sette giorni [redacted] sono nella gara col Milan. Niente Bearzot, conferma di Rosato e fiducia a Ferrini, che appariva leggermente indisposto all'arrivo a Palermo. Una breve seduta atletica svolta questa [redacted]na sul campetto dell'Acquasanta ha sciolto le ultime perplessità del trainer granata.

Le condizioni [redacted] torinesi sono ottime. Il clima trovato a Palermo [redacted] ha un tantino sorpresi [redacted] di meglio, ma da u[redacted] settimana [redacted] verificano burrasche di pioggia), ma, tutto sommato, si dichiarano soddisfatti della temperatura. L'allenatore del Palermo, Oscar Montez, ha dichiarato oggi che la sua squadra cercherà di accontentare il pubblico in due modi, domani: vincendo e convincendo. Le intenzioni del trainer argentino sono [redacted] migliori, [redacted] ben poche possibilità ha, onestamente, [redacted] Palermo di fare [redacted] che il suo allenatore auspica: intanto, non solamente sarà difficile bloccare [redacted] velleità del Torino: l'attacco granata, malgrado [redacted] leggero [redacted] accusato da Law, è sempre [redacted] più forti della serie A. Il Palermo [redacted] spera in Mattrel e [redacted] collaudata sicurezza della difesa.

Il Palermo è debole nella prima linea, ed anche la formazione annunciata per domani (che è poi la stessa di quella che ha battuto, giocando malissimo, il Lanerossi Vicenza) non appare molto incline alle marcature nonostante [redacted] la pericolosità di Borjesson. Se quindi il Torino riuscirà a segnare ben difficilmente potrà uscire sconfitto dall'incontro palermitano.

Palermo: Mattrel; Burgnic, Calvani; Prato, Benedetti, Sereni; De Robertis, Malavasi, Borjesson, Fernando, Maestri.

Torino: Panetti; [redacted]ssa, Buzzacchera; Rosato, Lancioni, Cella; Albrigi, Ferrini, Baker, Law, Crippa.

Notizie in breve

Le condizioni di Louison Bobet, rimasto gravemente ferito giovedì notte in un incidente automobilistico presso Montry, sono soddisfacenti; però nessuna visita all'infuori dei familiari è [redacted] autorizzata prima di domani.

La squalifica di Lojacono della Roma è stata ridotta da quattro a tre giornate dalla commissione giudicante.

La Caf, si è riunita ieri a Roma per esaminare i ricorsi del Bari e di Tagnin; i giudici calcistici hanno rinviato a domani le conclusioni, dopo due ore e mezzo di discussione.

Jimmy Greaves ha segnato [redacted] reti ieri [redacted] Tottenham-Blackpool [redacted] a 2) [redacted] ritorno nel campionato inglese dopo il breve periodo t[redacted] Milan.

Nell'anticipo del campionato di serie C la Tevere Roma ha chiuso alla pari per 1-1 col Barletta: marcatori Grotti (T.R.) al 24' e Garia (B.) al 37' del 1° tempo.

Il Canavese incontrerà oggi alle 14.30 sul campo di via Fréjus [redacted] squadra della Snia Viscosa in una partita valevole per il [redacted]pionato dilettanti. Ecco [redacted] sua probabile formazione: Caprano; Zanelli, Gaudiglio; Arcasio, Ghiringhelli, Camoletto; Chiarenza, Di Gregorio, Caretto, Poggi, Galli.

Per l'incontro con il Parma che si disputa oggi al Moccagatta l'Alessandria assumerà il seguente schieramento: Arbizzani; Melideo, Giacomazzi; Schiavoni, Bassi, Pizzolito; Vitali, Rizzo, Cappellaro, Sala (Migliavacca), Bettini.

Al Motovelodromo torinese avranno luogo oggi due incontri [redacted] campionato [redacted] rugby: alle 15 [redacted] Cus Torino affronterà il Cus Genova; alle [redacted] il [redacted] XIII sarà impegnato contro il Verona.

Alla palestra di viale Dogali si svolgeranno oggi due incontri di pallacanestro, valevoli per [redacted] settima giornata del campionato femminile [redacted] serie A (girone B): Orsal-Autonomi c. Virtus Piacenza (inizio ore 15) e Fiat c. Oxo-Milano (inizio ore 17.30).

A Torino, in via Magenta 11, sono convocati alle 9 i dirigenti delle Società regionali ciclistiche per la premiazione di atleti e dirigenti.

ANIE

[redacted] AZIONI

[redacted]a legale in [redacted] - Via del Tritone, 181
Direzione generale S. DONATO MILANESE
Capitale sociale L. 36.000.000.000 interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 72.000.000.000

PROGRAMMA DI EMISSIONE

[redacted] esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del [redacted] ottobre 1961, l'aumento del capitale sociale da L. 36.000.000.000 a L. 72.000.000.000 avrà luogo nel periodo dal 20 dicembre 1961 al 15 gennaio 1962 mediante emissione di [redacted] 36.000.000 di nuove azioni da nominali L. 1000 caduna, godimento 1 gennaio 1962.

[redacted] azioni saranno offerte in opzione agli azionisti [redacted] ragi[redacted] di [redacted] azione per una azione vecchia posseduta al valore nominale di L. [redacted] più L. 1000 di sovrapprezzo.

Il diritto [redacted] opzione è rappresentato esclusivamente dalle cedole n. 11 e non è ammesso l'uso di distinte o buoni rappresentativi di diritti.

Per l'esercizio del diritto i signori azionisti dovranno:

1) presentare per la stampigliatura le azioni vecchie pos[redacted]dute [redacted] una delle Casse sottoelencate;

2) consegnare [redacted] cedole [redacted] delle vecchie azioni costituenti i diritti di opzione;

[redacted] per ogni [redacted] azione sottoscritta complessivamente L. 2000.

L'esercizio del diritto [redacted] opzione dovrà, sotto pena di decadenza, essere effettuato entro [redacted] gennaio 1962; trascorso questo termine la cedola [redacted] 11 [redacted] intenderà priva di ogni valore.

Tale termine è prorogato fino al [redacted] gennaio [redacted] per i titoli intestati ad azionisti residenti all'estero.

[redacted] operazioni riguardanti l'esercizio del diritto [redacted] opzione, potranno essere effettuate:

per le azioni di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart n. 1, oppure presso le seguenti Casse:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI NAPOLI; BANCA POPOLARE DI MILANO; CREDITO COMMERCIALE; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; CREDITO [redacted]O; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCO DI SICILIA; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO; CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA; BANCA ROMANA; BANCA MANUSARDI; BANCO DI SANTO SPIRITO; ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE; BANCA DEL MONTE DI MILANO; SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI; BANCA [redacted] PONTI; ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI; BANCA BELINZAGHI; [redacted] DI CREDITO DI MILANO; BANCO [redacted] CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

per le azioni di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart n. 1.

FACILITAZIONI AGLI AZIONISTI

[redacted] Società Finanziamenti Idrocarburi - SOFID - Società per Azioni, con [redacted] in [redacted], via del Tritone n. 181 e con capitale sociale di L. 4.000.000.000, per facilitare agli azionisti ANIC l'esercizio del diritto di opzione, offre [redacted] seguente [redacted]volazione:

anticipazione di L. [redacted] per ogni [redacted] azione sottoscritta e relativo sovrapprezzo, rimborsabile per [redacted] metà (L. 700) entro il 31 maggio 1962 e per la rimanente metà (L. 700) entro il [redacted] settembre 1962.

L'interesse che [redacted] SOFID praticherà [redacted] tali anticipazioni [redacted] il 3 % [redacted] aggiunta [redacted] tasso ufficiale [redacted] sconto.

La richiesta [redacted] tale agevolazione deve [redacted] effettuata tramite le Casse [redacted] indicate all'atto dell'esercizio del diritto di opzione.

La [redacted] sottoscritte, con versamento rateale, saranno [redacted] ai sottoscrittori e date in pegno alla SOFID, a garanzia delle anticipazioni [redacted].

[redacted] CONSIGLIO [redacted] AMMINISTRAZIONE

EMISSIONE DI LIRE
6 MILIARDI
DI OBBLIGAZIONI 5,50 %
1962-1987

RIV

Officine di Villar Perosa

SOCIETÀ PER AZIONI CON SEDE IN TORINO — CAPITALE SOCIALE

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000
PREZZO [redacted] EMISSIONE L. 990
RENDIMENTO EFFETTIVO 5,70%

L'emissione del prestito suddetto è stata deliberata dalla [redacted] Generale della RIV - Officine [redacted] Villar Perosa S.p.A. tenutasi a Torino il 16 ottobre 1961. Le obbligazioni [redacted] offerte in pubblica sottoscrizione [redacted] godimento 1° gennaio 1962, [redacted] prezzo suindicato [redacted] conguaglio interessi, da [redacted] Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, nel periodo dal 18 dicembre 1961 al [redacted] gennaio 1962, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, per il tramite degli Enti sottoelencati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - ISTITUTO COMMERCIALE LANIERO ITALIANO
ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI

[redacted] queste obbligazioni verrà chiesta la quotazione a[redacted] Borse Valori di Milano e Torino.

CEAT gomma

S. p. A. — TORINO
Largo Regio Parco, 11

OBBLIGAZIONI 7 % - 1949/1968

A norma del Regolamento [redacted] prestito, [redacted] procedute alla VIII Estrazione [redacted] Obbligazioni CEAT GOMMA 7 % 1949/1968 come da verbale rogito Notaio Perron Cabus [redacted] Torino, in [redacted] 7-9-61 - n. 21.036 di rep.

L'elenco dei certificati estratti è pubblicato sul Bollettino delle Estrazioni — Supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» n. 235 del 20-9-1961 [redacted] il rimborso — in ragione di L. 1.000 (mille) per ogni obbligazione estratta — avrà luogo, a partire dal 1° gennaio 1962, presso la [redacted] sociale di Largo Regio Parco n. 11, Torino e presso le Sedi e le Filiali in Italia [redacted] seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco [redacted] Napoli - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco [redacted] Sicilia - [redacted] Popolare di Novara - [redacted] Mobiliare [redacted] - Banco Ambrosiano.

[redacted]

AVVISO AGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione porta a [redacted] degli Azionisti che, secondo comunicazione del Comitato Direttivo Agenti di Cambio, a decorrere dal 13 DICEMBRE corrente anno, la quotazione ufficiale in borsa delle azioni

Società Meridionale di Elettricità

a seguito del raggruppamento delle azioni stesse (da nominali Lire 1.000 a nominali Lire 2.000), in corso di [redacted] sarà fatta per azione del valore nominale unitario di Lire 2.000.

[redacted] dell'AUTOMOBILE [redacted] di [redacted]

avete la vostra autovettura ferma per riparazioni, tagliando, ecc.?

TELEFONANDO AL 513.513 UNA FIAT 500 SARÀ MESSA A VOSTRA DISPOSIZIONE (L. 1.000 al giorno [redacted] percorrenza Km. 30; per ogni chilometro in più L. 20).

VENDITA [redacted] RIMANENTE MATERIALE di [redacted]

La Delegazione Americana, Italia '61, venderà all'asta martedì 19 dicembre [redacted] orario 9-12, 15-17 [redacted] seguente materiale: utensili da cucina, ventilatori elettrici, mobili, tappeti, servizi da tavola, proiettori 8 mm. con schermo, stufe elettriche, aspirapolvere, tecnigrafi.

Via Barbaresco, 6
(di fronte [redacted] Circarama)

Questa [redacted] a Pallanza il voto [redacted] mozioni

Polemica [redacted] destra e [redacted] al congresso d. c. [redacted] Novara

I contrasti riguardano questioni locali e sono molto vivaci soprattutto fra segreteria cittadina e provinciale - Fanfaniani e sindacalisti si dicono certi di ottenere la maggioranza - Ancora nulla di deciso per il centro-sinistra in Comune

(Dal nostro inviato speciale)

Verbania, 16 dicembre.

Fanfaniani e sindacalisti affermano di avere la «maggioranza sicura» nel congresso provinciale della democrazia cristiana novarese che [redacted] è aperto oggi pomeriggio nel Teatro Sociale di Pallanza. Secondo i loro calcoli, il [redacted] santa per cento dei delegati (che sono oltre trecento, in rappresentanza [redacted] settemilacinquecento iscritti al partito), dovrebbe essere favorevole al centro-sinistra.

Il centro-destra però non sembra disposto ad abbandonare [redacted] tanto facilmente la partita. Lo hanno dimostrato oggi i rappresentanti locali [redacted] questa corrente. Dopo [redacted] saluto del [redacted] Cadorna (erano presenti [redacted] il sen. Bussi e l'on. Graziosi) e la relazione del segretario provinciale uscente prof. Alessandro Giordano (fanfaniano), gli esponenti locali del centro-destra [redacted] passati all'attacco in [redacted] do massiccio su vertenze riguardanti il tesseramento, la formazione [redacted] liste per le elezioni comunali, l'assegna [redacted] dei collegi per le elezioni provinciali, il contrasto fra segreteria cittadina (retta dal centro-destra) e segreteria provinciale (di centro-sinistra), ecc. Gli oratori del [redacted] tro-sinistra hanno replicato con pari vigore, rispondendo alle [redacted] con contro-accuse. L'atmosfera si [redacted] progressivamente riscaldata, senza però mai giungere al diverbio. L'on. Lattanzio, inviato dalla direzione nazionale a presiedere il congresso, non ha dovuto intervenire una sola volta per richiamare i delegati all'ordine.

In realtà queste profonde e annose divergenze interne, che a tratti scivolano nel personalismo, sembra [redacted] debbano provocare fratture nell'ambito del partito. Tutti gli oratori, dell'una e dell'altra parte, hanno confermato propositi unitari: «Divisi fin che si vuole all'interno, [redacted] uniti contro gli avversari esterni». E' forse in virtù di questo principio che la dc novarese ha ottenuto successi elettorali in condizioni a volte disastrose. Ad [redacted] pio, nella recente consultazione per la nomina del Consiglio comunale di Novara, il comitato direttivo provinciale non approvò [redacted] lista [redacted] candidati, varata dalla segreteria cittadina. Ciò consentì all'opposizione socialcomunista di dire agli elettori: «Perchè volete votare per dei candidati che non sono graditi nemmeno ai dirigenti democristiani?». Malgrado ciò la dc tenne le sue posizioni. Nei comuni della provincia andò ancor meglio: nell'ultimo turno elettorale ha strappato sedici comuni ai socialcomunisti e quattro agli indipendenti. Su centoquaranta centri in cui si è votato ha ottenuto la maggioranza [redacted] cento.

La vivace polemica congressuale e il voto sulle mozioni che si avrà domani sera (qualunque [redacted] sia) non sembrano [redacted] dover incidere sulla soluzione del problema riguardante la Giunta comunale di Novara. Del resto è proprio la segreteria cittadina della [redacted] (retta da elementi di centro-destra) che sta discutendo con i socialisti. Le trattative, per quanto risulta, [redacted] a questo punto: i socialisti propongono [redacted] maggioranza organica, formata [redacted] democristiani, socialisti e socialdemocratici. La Giunta però dovrebbe [redacted] formata solo [redacted] assessori del Psi e del Psdi. I democristiani invece intendono [redacted] rappresentati anche in Giunta.

Un incontro tra i delegati dei tre partiti è fissato per lunedì. [redacted] commissario che reg[redacted] attualmente [redacted] comune ha convocato il consiglio per martedì. Difficilmente [redacted] giungerà a un accordo. «E' molto probabile — [redacted] è stato dichiarato — che democristiani, socialisti e socialdemocratici, decidano di far mancare [redacted] numero legale nella seduta di martedì per prendere tempo. Una [redacted] concordata su questa esigenza di rinvio potrebbe [redacted] l'inizio di una più vasta intesa».

Oggi [redacted] è parlato [redacted] problemi e delle dispute locali. Domani si affronteranno i temi nazionali, connessi con la [redacted] litica di centro-sinistra. E' previsto un discorso [redacted] ministro on. Pastore che giungerà in mattinata.

Sergio De Vecchi

Accordo sui premi d'anzianità per i lavoratori tessili

Milano, 16 dicembre.

Sono proseguite ieri e oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli addetti all'industria tessile. Un comunicato della Federtessili-Cisl informa che i premi di anzianità, fermi restando i criteri di valutazione delle anzianità maturate sino al 1958, [redacted] corrisposti al compimento del decimo, [redacted] anzianità anziché al compimento [redacted] quindicesimo, del ventesimo e del trentesimo anno. Inoltre, la misura dei premi, fissata nel contratto del 1959 rispettivamente in 100 ore di retribuzione per il primo e il secondo e in 125 ore per il terzo, è stata elevata a 150 ore di retribuzione per ciascun premio.

Ai lavoratori tuttora in servizio presso l'azienda che già hanno maturato uno o più premi di anzianità verrà corrisposta la differenza di 50 ore per ciascun premio già percepito. Nella prossima settimana le parti si incontreranno nuovamente per esaminare gli ultimi aspetti della parte normativa.

Tra due [redacted] il progetto della petroliera nucleare

Il contratto firmato tra Euratom, Fiat e Ansaldo - La nave sarà di [redacted] mila tonnellate

Bruxelles, 16 dicembre.

La Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) ha firmato un contratto con la Fiat e l'Ansaldo per la elaborazione di progetti di una petroliera [redacted] [redacted] tonn. attrezzata con un reattore ad acqua di tipo perfezionato. Il contratto è stato firmato, per [redacted] commissione dell'Euratom, dal direttore generale dell'industria, Eduard von Gelderp; dall'ing. Giulio Cesoni per la Fiat e dall'ing. Giorgio Rappini per l'Ansaldo.

Un comitato di gestione è stato istituito per dirigere la esecuzione del contratto con [redacted] Fiat e l'Ansaldo. Il contrat[redacted] ha la durata di due anni. Il personale necessario alle ricerche e agli studi previsti sarà fornito dalle parti contraenti, dietro approvazione del comitato di gestione.

Le [redacted] comuni sono sostenute nelle proporzioni del 40 per cento dall'Euratom e del 60 per cento dalla Fiat e dall'Ansaldo insieme. Il programma di lavoro prevede una prima fase di 6 mesi per scegliere il tipo di reattore da sviluppare; mentre nella seconda fase la Fiat svilupperà gli studi sul tipo di reattore prescelto. Contemporaneamente, l'Ansaldo intraprenderà le ricerche nel settore propriamente navale per il progetto della nave con i relativi modelli di carena e prove alla vasca, e per il progetto dell'apparato di propulsione.

Nuovo primato in ottobre [redacted] esportazioni

Raggiunto il valore di 258 miliardi - Il precedente massimo era di 235 miliardi La [redacted] mensile l'anno [redacted] fu [redacted] 190 miliardi - In [redacted] l'industria automobilistica - In forte incremento prodotti chimici, tessuti di lana, macchine per ufficio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Le statistiche del commercio estero rese note ieri dall'Istat meritano un sia pure breve commento. In ottobre, le esportazioni italiane h[redacted] superato i 258 miliardi di lire, scavalcando largamente il precedente primato del luglio (235 miliardi). Per dare una idea più concreta del significato di tali cifre ricorderemo che il valore medio mensile delle nostre esportazioni [redacted] è aggirato sui 190 miliardi durante il [redacted] (con un massimo [redacted] 208 miliardi in febbraio) e sui 210 miliardi durante i primi nove mesi del 1961.

Poiché le importazioni si sono mantenute [redacted] livelli già raggiunti (265 miliardi), il disavanzo commerciale si è ridotto in ottobre a meno di 7 miliardi. E' [redacted] risultato anche questo piuttosto [redacted] nale e che di solito caratterizza i periodi di recessione internazionale, allorché i prezzi calanti inducono le industrie a ridurre al minimo le scorte. Stavolta, invece, [redacted] il frutto di un autentico «boom» delle esportazioni. Domanda d'obbligo: si tratta [redacted] un fuoco di paglia, o dell'inizio di una nuova fase? [redacted] indici farebbero propendere per il secondo corno del dilemma, ma prudenza vuole che [redacted] attenda qualche mese prima di pronunciarsi.

Per ora conviene registrare un fatto: a fine settembre, il deficit della bilancia commerciale risultava in aumento del [redacted] per cento rispetto al 1960 e pareva inevitabile che [redacted] [redacted] suntivo 1961 si chiudesse con un saldo passivo di oltre 700 miliardi. A fine ottobre, il deficit era addirittura in diminuzione (—0,4 per cento) rispetto allo scorso anno (545 miliardi contro 545). Il rovesciamento di tendenza è tale da far oggi ritenere possibile un saldo passivo finale intorno ai 600 miliardi.

A che si deve una evoluzione così favorevole? [redacted] po' a tutte [redacted] voci principali delle nostre esportazioni, ma soprattutto allo sviluppo delle vendite di concimi chimici e materie plastiche, [redacted] tessuti di lana e di fibre sintetiche, di macchine per scrivere e contabili, di macchinario tessile e di [redacted] ci (commesse ultimate). L'industria automobilistica conserva da lontano il suo primo po[redacted] in classifica e dovrebbe chiudere l'annata in crescendo.

ar. b.

I prodotti più esportati [redacted] primi dieci mesi [redacted] 1961

	Valore (miliardi)	Var. in % risp. al '60
Autoveic. e parti	140,6	+ 2,3
Frutta fresca	86,4	+ 1,6
Tessuti di lana	73,8	+ 8,6
Calzature in pelle	59,7	+ 14,1
Macchine da scrivere e contabili	52,1	+ 28,3
Ferri e acciai laminati	50,4	— 30,8
Filati di fibre sintetiche	41,5	+ 4,1
Natanti e parti	38,8	+ 50,6
Maglieria e calze di lana	39,6	+ 23,4
Tessuti di fibre sintetiche	38,6	+ 26,9
Macchinario tessile	38,8	+ 27,6
Residui petrolif. combustibili	37,9	+ 20,3
Concimi chimici	35,5	+ 40,9
Legumi e ortaggi freschi	34,4	— 13,1
Olii da gas	31,5	— 3,8
Agrumi	31,6	+ 0,7
Benzina	29,3	— 7,9
Materie plastiche	29,0	+ 23,8

Concluso l'accordo a Torino per [redacted] Pirelli di via Lanzo

La vertenza sindacale che si trascinava da tempo a Torino alla Pirelli di via Lanzo, relativa a [redacted] problemi connessi con il trasferimento [redacted]'azienda a Settimo Torinese, si è conclusa ieri sera [redacted] Prefettura al termine di laboriose trattative, condotte dal prefetto dott. Saporiti con l'assistenza del vice direttore dell'Ufficio regionale del lavoro dott. Gioretti.

L'accordo prevede il mantenimento delle qualifiche e i cottimi di categoria in atto [redacted] giugno; la corresponsione di una somma «a forfait» (L. 6000 per gli uomini e L. 4300 per le donne); la garanzia del 93 per cento, calcolato sulla media di cottimo, per i tempi persi in dipendenza delle operazioni di trasferimento allo stabilimento di Settimo Torinese. Le parti si sono inoltre impegnate a incontrarsi entro un mese dalla firma del contratto nazionale.

— *Alla centrale* [redacted] *latte*, le maestranze hanno effettuato ieri uno sciopero di 24 ore in seguito a divergenze sorte nell'attuazione dell'accordo, sulla riorganizzazione dei turni e il premio di produzione, stipulato alcuni mesi or [redacted].

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] ripresa [redacted] [redacted] dopo altri ribassi dei titoli

L'indice delle quotazioni, sceso da 108,66 a 106,60 martedì, [redacted] risalito venerdì a 107,87 - Ridottissimo il volume degli scambi - Stabili i prezzi dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 dicembre.

Attività [redacted] modeste proporzioni, pur con qualche emozione. Infatti martedì la quota ha perduto una buona frazione e sono occorse tutte [redacted] altre sedute della settimana per recuperare il terreno perduto. I numer. indici da 108,66 del 7 dicembre sono scesi a 106,60 il 12 per ritornare a 107,87 ieri. Le continue cedenze degli elettrici avevano aumentato il già persistente malumore e sono bastate poche vendite per generare un sensibile arretramento dell'intero listino. Poi, alcuni interventi hanno ristabilito il perduto equilibrio.

Effettivamente i numerosi giorni di festa e i periodi decadali [redacted] [redacted] giornate [redacted] Borsa [redacted] gli elementi migliori per intraprendere nuove operazioni. Terenziali d'altra parte lo scoperto, delineatosi martedì di una certa ampiezza anche per motivi tecnici (titoli venduti contro acquisto di premi), serve di garanzia ad eventuali movimenti inconsulti.

Non sono mancati spunti di un certo interesse. Alcuni tessili, Lane Rossi in testa, hanno dimostrato una inattesa vivacità; gli Assicurativi hanno continuato ad attirare gran parte dell'attenzione [redacted] preferenza alle Ras ed alle Assicurazioni Generali. La notizia di un nuovo favorevole aumento di capitale della Ceramica Pozzi (da [redacted] a [redacted] miliardi alla pari) ha avuto un benefico effetto sul corso [redacted] titolo.

Incerti i siderurgici che devono prepararsi a tutta una serie di aumenti societari, [redacted] relativo esborso di notevoli quantità di denaro fresco.

Poco trattati i valori più importanti. Sempre dimessi gli Elettrici che perdono altro terreno.

Assai modesta attività nel settore dei valori a «mercato ristretto». Notate alcune perdite anche se non di grande entità per alcuni titoli maggiormente trattati quali Ledoga, Sai, Cogo, ecc.

L'intervento dell'estero continua ad [redacted] limitato, [redacted] buoni realizzi su alcuni [redacted] ri quali Edison e Montecatini. Ancora richiesta [redacted] Rinascente, le Olivetti, la Motta e le Miralanza.

La nuova emissione [redacted] ha avuto ottimo [redacted] e così pure quella del Credito Industriale Sardo (si è dovuto addivenire ad un riparto di circa il 50 per cento delle prenotazioni). Annunziata per lunedì l'offerta al pubblico di 6 miliardi di obbligazioni Riv 5,50 per cento a lire 99.

[redacted] settore monetario notato un maggiore equilibrio. L'afflusso [redacted] capitali continua ma in tono minore. Normalizzato anche [redacted] mercato dell'oro [redacted] prezzi stabili.

r. c.

Andamento a Milano dei principali Titoli

TITOLI	7-12	15-12
Finsider	1630	1602
Centrale	[redacted]	19100
Stet	4290	4290
Generali	153800	153750
Viscosa	7733	7742
Cotini	3985	3934
Fiat	2965	2961
Edison	5550	5740
Sade	1780	1750
Sip	1875	1861
Olivetti Priv.	11500	11380
Italcementi	28850	28310
Pirelli It.	10095	10083
Maggiori variazioni in più		
Lanerossi	5700	6200
Baroni	268.25	297
Forzi	1463	1513
Brioschi	12000	14000
Gerardo	5100	[redacted]
Maggiori variazioni in meno		
Ilssa Viola	2624	2350
Veneta	2900	2720
Acq. De Ferr.	1770	1720
Volta	2740	2678
Tosi Franco	[illegible]	1850

L'imposta entrata sul vino non subirà [redacted] aumento

Roma, 16 dicembre.

In relazione alle notizie di un aumento dell'imposta sull'entrata per il vino, a seguito dell'abolizione dell'imposta di consumo, il ministero delle Finanze comunica che l'aliquota di imposta non subirà alcun aumento ma sarà [redacted] nella misura attuale [redacted] 3,30 per cento.

Restano anche sostanzialmente in vigore le attuali modalità di riscossione del tributo, che comportano, tra l'altro, l'emissione [redacted] [redacted] accompagnamento, e ciò non soltanto al fine fiscale della salvaguardia dell'imposta, ma soprattutto allo scopo di assicurare la genuinità del prodotto.

Il mantenimento dell'attuale sistema di riscossione a cura degli uffici delle imposte [redacted] consumo comporta, come conseguenza, che l'imposta continuerà ad essere riscossa in base alle quote fisse che l'Amministrazione finanziaria determina, ai sensi dell'art. 14 della legge istitutiva dell'imposta sull'entrata, quote fisse che dovranno [redacted] stabilite [redacted] nendo presenti gli effettivi prezzi medi dei vini nonché il costo effettivo di esazione.

Andamento [redacted] prezzi delle materie prime

Cotone, lana, juta deboli - Piombo, zinco, gomme [redacted] rialzo - Rame, stagno e [redacted] irregolari

COTONE — *Indebolimento generale sul mercato di New York. Merce abbondante e moderata richiesta. Il Middling disponibile, che per alcune settimane era rimasto invariato a 35,60 cents, scende a 35,50 cents per libbra (488 lire al kg.). Le consegne a termine segnano ribassi un po' più considerevoli, scendendo a 34,40 cents per libbra (473 lire al kg.) per la consegna a marzo a 34,80 cents per libbra (479 lire al kg.) per la consegna maggio e a 34,60 cents per libbra (475 lire al kg.) — la consegna luglio.*

LANA — *Più s[...] uti [redacted] primi giorni della settimana, i prezzi dei Merinos si sono poi nuovamente indeboliti sul mercato di Londra. Dopo avere toccato lunedì un massimo di 98 pence per libbra, i prezzi per la consegna dicembre sono poi scesi a 97¼-97¾ pence (1566-1570 lire al kg.). Per consegna gennaio si è quotato 97½ (1566 lire al kg.) e per la consegna marzo [redacted]¼ (1560 lire il kg.).*

JUTA — *Tendenza più [redacted] bole. Le quotazioni hanno perduto parte del terreno guadagnato nella scorsa settimana chiudendo a 188 sterline per tonnellata (280 lire al kg.) per i Firsts e a 109 sterline per tonnellata (175 lire [redacted] kg.) per i Lightnings.*

STAGNO — *Mercato irrequieto e irregolare, [redacted] a fondo sostenuto per tutta la settimana. I prezzi hanno oscillato per il disponibile fra un minimo di 949 e un massimo [redacted] 964 sterline e per la consegna a tre mesi fra 959 e 966 sterline-tonnellata, per chiudere venerdì a 955 (lire 164.146 al quintale) e a 963 (lire 165.567 al quintale) rispettivamente.*

RAME — *L'annuncio che a seguito della grave situazione determinatasi nel Katanga l'Union Minière ha sospeso temporaneamente le quotazioni ha dato la misura delle preoccupazioni che la grande società belga nutre sulle sue future disponibilità. I prezzi, che erano rimasti tesi per i primi quattro giorni della settimana, hanno ceduto fortemente in chiusura di venerdì, perdendo circa 3 sterline sui massimi della settimana. Ultime quotazioni: disponibile 229¾ (39.530 lire al kg.), consegna a tre mesi 230¾ (lire 39.660 chilogrammo).*

[redacted]OMBO E ZINCO — *Mercato tranquillo, modesto volume di affari ma prezzi piuttosto sostenuti in simpatia con rame e stagno. Piombo 60¼ sterline per tonnellata (10.420 lire al quintale), zinco 71 5/8 sterline per tonnellata (12.330 lire al quintale).*

[redacted] — *Prezzi* [redacted] *in lieve ascesa. Alla domanda dei Paesi d'oltre cortina già segnalata precedentemente si è aggiunta* [redacted] *questa settimana una maggiore richiesta* [redacted] *parte degli Stati Uniti e del Giappone. Di fronte a questo allargamento d'interesse i venditori hanno adottato un atteggiamento molto riservato e anche questo ha contribuito a rafforzare le quotazioni. Per il n. 1 Rss si è quotato 25 ½ pence per libbra (375 lire al kg.) per consegna dicembre; per consegna gennaio 25 3/8 (375 lire al kg.) e per consegna febbraio 25 ¼ (377 lire al kg.).*

CEREALI — *Tendenza irregolare a Chicago. Il frumento, dopo i rialzi registrati* [redacted] *scorsa settimana, scende a 204 ½ cents per bushel da 60 libbre (4688 lire al quintale) perdendo così 5 cents nella settimana. Per contro il granoturco si è rafforzato a 107 7/8 cents per bushel da 56 libbre (2652 lire al quintale) su buona domanda per l'esportazione. La segale, dopo essersi indebolita in principio di settimana, in chiusura è tornata a 142 ½ cents per bushel da 56 libbre (3505 lire al quintale). Sono state infatti registrate abbondanti vendite alla Polonia. L'avena, dopo qualche ribasso iniziale, si è pure ripresa* [redacted] *lando fra i 69 ½ e i 69 ¾ cents per bushel da 32 libbre (2995* [redacted] *lire al quintale).*

[redacted] settimana all'Estero

A New York intensa attività, [redacted] andamento irregolare delle quotazioni - A Londra nuovi progressi dei titoli industriali e di Stato Parigi stabile - A Francoforte pesante flessione di tutta la quota

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 dicembre.

(*a.*) Animatissime, con un volume giornaliero di affari fra 4 milioni e 400 mila e 4 milioni e 800 mila titoli trattati, le prime tre riunioni della settimana hanno segnato nuovi progressi, specialmente per i titoli di prim'ordine. Mercoledì, un'ora dopo l'apertura, la media Dow Jones dei titoli industriali segnava un [redacted] massimo assoluto e chiudeva in fine [redacted] riunione e dopo qualche correzione di corsi a 734,91.

Nelle due giornate successive di giovedì e venerdì, in un mercato più tranquillo ma sempre bene intonato, i prezzi ha[redacted] dovuto tuttavia cedere terreno di fronte a massicce prese [redacted] beneficio, e la media [redacted] Jones degli industriali retrocedeva a 730,94 e poi a 729,40, cioè a un punto scarso sopra la chiusura di venerdì [redacted] corrente. Per tutta la settimana, invece, [redacted] stati trascurati e in regresso i titoli ferroviari, la cui media passa da un venerdì all'altro da 145,71 a 143,91, e i titoli delle imprese [redacted] pubblica utilità, che passano da 133,84 a 132,93.

L'avvenimento della settimana è stato dato dall'introduzione in Borsa, avvenuta martedì, delle azioni Unilever, tanto [redacted]a Unilever Limited inglese quanto della Unilever N. V. olandese. Questi titoli sono stati veramente i beniamini degli operatori e hanno realmente dominato il mercato per tutta la settimana.

Londra, [redacted] dicembre.

(*b.*) [redacted] buone disposizioni manifestatesi alla fine della settimana scorsa [redacted] state ben mantenute. Dopo le due prime giornate di Borsa piuttosto incerte, il comparto dei titoli industriali ha realizzato qualche progresso notevole fra mercoledì e giovedì, portando il relativo indice Reuter [redacted] 390,3 a 402,8.

Durante la settimana si en[redacted] fortemente avvantaggiati i titoli di Stato, il mercato essendo stato particolarmente bene influenzato dalle condizioni alle quali la Tesoreria of[redacted] ai portatori la conversione di 750 milioni di sterline di un prestito 4½ per cento che verrà a scadere il 28 febbraio prossimo. La conversione è limitata soltanto a [redacted] milioni di sterline (il resto sarà rimborsato per contanti), e precisamente per 300 milioni in un nuovo titolo al 5 per cento alla pari e per gli altri 200 milioni, e sempre alla pari, in uguale importo di un titolo già esistente al 5½ per cento [redacted] scadenza 1982-84.

Parigi, 16 dicembre.

(*l.*) [redacted]po un'apertura di settimana dominata da qualche incertezza, il mercato [redacted] andato rafforzandosi, per quanto riguarda i valori francesi, nei giorni successivi fino alla chiusura di giovedì. I progressi che si sono potuti registrare nelle quotazioni, per quanto abbastanza numerosi, non sono però molto importanti e si potrebbe dire che stanno a denotare [redacted] Borsa ottimisticamente ferma, nella speranza del meglio.

Venerdì, come sempre accade in fine [redacted] settimana quando non ci sono circostanze speciali, si [redacted] avuta una relativa pressione di vendite professionali, che [redacted] resto sono state molto bene assorbite, tanto che [redacted] chiusura avviene al di [redacted] dei minimi della giornata. [redacted] comparto dei titoli esteri, [redacted] pre pesanti i germanici, meglio tenuti olandesi, americani e italiani.

Francoforte, [redacted] dicembre.

(*s.*) Una serie ininterrotta [redacted] quattro riunioni improntate a debolezza ha fatto ulteriormente flettere tutta la quota, che ha toccato giovedì i minimi della settimana. La clientela privata è stata praticamente assente e gli operatori professionali [redacted] muovono con estrema prudenza. Sono [redacted] pre le preoccupazioni d'ordine politico esterno [redacted] interno che prevalgono sul mercato. Solo nella riunione di ieri venerdì la Borsa ha ritrovato un po' di animazione ed ha potuto sviluppare qualche iniziativa di ripresa. Attirato dal [redacted] prezzi toccati in precedenza si è manifestato infatti un discreto movimento di ricompere, il quale però non impedisce che il listino chiuda in generale in ribasso e con notevoli falcidie su tutta la linea.

Diamo qui di seguito i prezzi all'inizio ed alla fine della settimana dei titoli più rappresentativi: A.E.G. da 498 a 473 ¾; Brown Boveri da 905 a 885; Daimler da 1331 a 1305; Deutsche Bank da 603 a 573; Dresdner Bank da 716 a 584; Farben Bayer [illegible] 710 a 684; [illegible] 1125 a 1140; Schering da [illegible]; [redacted] Siemens da 732 a 718.

Note di agricoltura

Il "piano verde,, in fase di attuazione

In distribuzione una «guida» per gli agricoltori - E' necessario sollecitare le pratiche per i contributi - Le disposizioni del Ministero agli Enti regionali e provinciali

Molto si è già parlato e si è già scritto sul piano quinquennale per il miglioramento dell'agricoltura e della vita nelle campagne, [redacted] sciuto [redacted] nome [redacted] «Piano verde», [redacted] solo nei giorni scorsi la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le direttive di applicazione del piano per l'anno 1962.

Le norme [redacted] saranno rigide per tutto [redacted] quinquennio, ma potranno subire [redacted] ni adattabili alle esigenze [redacted] carattere nazionale od estero, nonché a quelle di natura regionale che verranno segnalate nel corso del 1962. Le norme attuali sono quelle tratte dagli studi preparatori del piano e [redacted]la Confe[redacted] nazionale dell'agricoltura del giugno scorso. Con le direttive annuali di recente [redacted] note (*Gazzetta Ufficiale* 30 nov.) il Piano verde [illegible] dell'Agricoltura stanno elaborando le circolari per precisare meglio i compiti dei vari enti periferici regionali e provinciali, e [redacted] amministrativi e [illegible] aspetti applicativi.

Le disposizioni emanate dal Ministero sono [illegible]. Le prime, di carattere generale, tendono al miglioramento dell'agricoltura e degli allevamenti [redacted] base a criteri di economicità e [redacted] rispondenza alle esigenze delle popolazioni rurali ed ai postulati della moderna tecnica. Le seconde, di carattere specifico, riguardano i singoli settori: sperimentazione e assistenza tecnica, miglioramenti aziendali ed interaziendali, laghetti artificiali, miglioramenti fondiari nei territori montani, produzioni pregiate (olivi, agrumi, frutta, uva), difesa delle piante dalle avversità naturali, sviluppo zootecnico e protezione igienico-sanitaria degli animali, meccanizzazione, cooperazione, bonifica montana e proprietà contadina.

Le norme sulla applicazione del Piano verde sono già state raccolte in pubblicazione [illegible] «guida per gli agricoltori», [illegible] presso gli Ispettorati provinciali e regionali dell'Agricoltura. Un aspetto particolare della attuazione del piano è dato dalla direttiva regionale, [illegible] della singole regioni. [redacted] medesimo senso dovranno orientarsi gli Ispettorati nell'assegnare i contributi dello Stato.

Da oggi si accettano le [redacted] mande di contributi da parte degli agricoltori; è necessario però sollecitare l'esame delle pratiche poiché l'attesa è già stata lunga e nel frattempo anche i preesistenti sussidi sono [redacted] sospesi, per cui da oltre un anno [redacted] nota un rallentamento delle iniziative nei vari settori aziendali.

Carlo Rava

Aperta l'accettazione delle richieste d'intervento

Roma, 16 dicembre.

Una circolare del Ministro Rumor ha dato disposizioni agli Ispettorati dell'Agricoltura e della Foreste perché provvedano alla accettazione delle domande inoltrate dagli imprenditori agricoli per fruire delle provvidenze previste dal Piano [redacted] [illegible] di sviluppo agricolo.

MERCATI

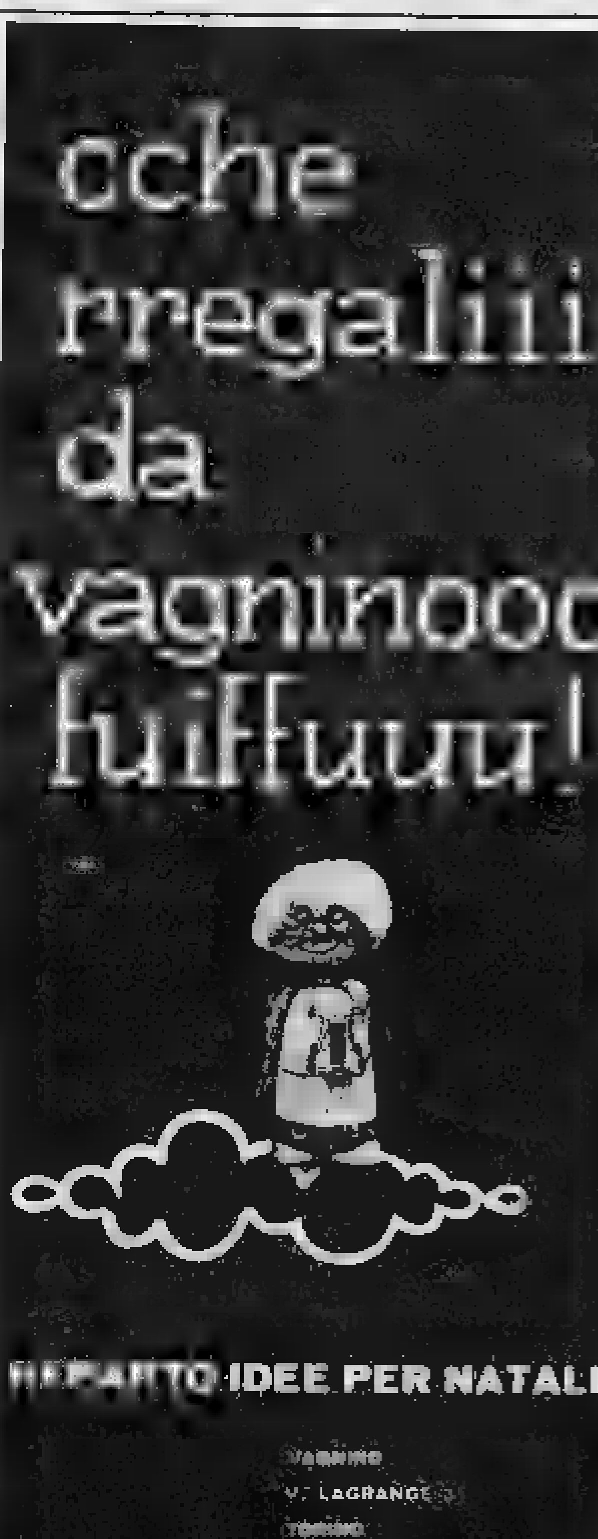
Bestiame — Prezzi in lieve ripresa [illegible] a migliorare le quotazioni delle [illegible] franco mercato; buoi 290-330; vitelloni 300-340; vitelli comuni [redacted]; vitelli della [redacted] 610-720; vitelli annati 600-720; vitelli annali [redacted] coscia d'allevamento 1200-1300; vacche da [redacted] cello [redacted] 1a cat. 200-260; vacche da produzione 170-230.000 al capo; suini grassi 340-350 al chilo.

A [redacted]n; polli nostrani [redacted]-620; polli d'allevamento 350-400; capponi 750-860; Faraone 800-820; tacchini 460-560.

Cereali — Scambi equilibrati con prezzi sostenuti. Grano di qualità tenera buono mercantile 6600-6650 il q.le; qualità fine 6700. granoturco ibrido [redacted]; risoni, nuova produzione: a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6300-6800; R. B. 6300-7500; Arborio 6600-7300; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Il mercato dei vini nuovi [redacted] allargato [redacted] prezzi in aumento. Ad Asti: barbera di 12-13 gr. 9550-10.000; id. sup. [redacted] [redacted] 10.250-11.000; grignolino [illegible]

c. r.



OGGI

siamo aperti tutto il giorno

Nella secolare PINETA DI DONORATICO MARE

([redacted] km. da Pisa)

dall'aria purissima vendonsi VILLE con garage e terreno - APPARTAMENTI di 3/4 [redacted] - tutti i servizi

Rivolgersi a: Soc. Immobiliare Donoratica, corso [redacted] Umberto 3, Torino, tel. 45-154 - 528-910 o sul posto al signor Dante Brocchi, Azienda Agricola Conte della Gherardesca, via Aurelia, Donoratico, telefono 51-22.

[redacted] CALZATURE VIA LAGRANGE, 6

REGALA

[redacted] PANETTONE [redacted] UN [redacted]

per ogni acquisto di **CALZATU[redacted]E**

di importo superiore alle L. 1900

Per acquisti di importo inferiore omaggio - panettoni di minor pezzatura

[redacted] *tutti:* [redacted] [redacted] *NATALE*

L'ORGANIZZAZIONE **LUI & LEI** VIA C. ALBERTO [redacted] VIA [redacted] [redacted] 47 VIA [redacted] 24 (Borgo S. Pietro - Moncalieri)

ANNUNCIA IL **MESE DEL PALETÒ**

A partire dal 15 dicembre 1961 sconti del 50%

[redacted] **PALETÒ** *confezionati con* [redacted]

dei migliori [redacted] [redacted]

Paletò da L. 30.000 portati [redacted] L. [redacted]

Paletò da L. 26.000 portati a L. [redacted]

VISITATECI!! *VI* [redacted] *SODDISFATTI!*

OGGI [redacted] [redacted] *S.* [redacted] *È* [redacted] *CON* [redacted] *NORMALE* [redacted] *VI ATTENDE* [redacted] *OGNI* [redacted] *ACQUISTO - RICORDATE*

[redacted] VIA SAN DOMENICO 4 ANGOLO VIA MILANO - TELEFONO 40-828

La tranquillità nei vostri acquisti sta nella serietà della Ditta!!

RADIO TIRONE

Piazza Vittorio Veneto, [redacted] - Vendita a lunga rateazione

TELEVISORI ★ FRIGORIFERI ★ LAVATRICI

ULTIME NOTIZIE

La decisione dopo l'incontro Kennedy-Macmillan

L'Occidente potrebbe negoziare con l'Urss anche senza la Francia

I sondaggi dell'ambasciatore americano a Mosca sarebbero accelerati per passare alle trattative vere e proprie - Si vuole evitare che l'intransigenza di Parigi lasci ancora l'iniziativa al Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, [redacted] dicembre.

[redacted] chiusura della settimana diplomatica di Parigi, nel corso [redacted] della quale i contrasti fra gli alleati hanno fatto correre seri pericoli all'organizzazione atlantica, dodici dei ministri che avevano partecipato nei giorni scorsi [redacted] Consiglio della Nato si sono ritrovati stamane, sotto [redacted] presidenza [redacted] ministro degli Esteri greco, con i loro colleghi dell'Austria, dell'Irlanda, [redacted] Svezia e, per la prima volta, di Cipro. E' stata una riunione per la quale [redacted] può finalmente parlare di «identità di vedute» perché il comitato dei ministri del Consiglio dell'Europa [redacted] diventato ormai una specie di *club* in cui i membri della Nato [redacted] i paesi neutrali dell'Europa [redacted] incontrano ogni tanto, senza avere grossi problemi da risolvere.

I sedici hanno tuttavia firmato [redacted] accordo sulla [redacted]zione del Consiglio della cooperazione culturale europea e un altro accordo [redacted] passaporti collettivi dei giovani. Nel pomeriggio, hanno partecipato [redacted] con [redacted] cinquantina [redacted] parlamentari dell'Assemblea [redacted] Strasburgo ad una conferenza sui principali problemi dell'integrazione europea; questa riunione è stata tenuta [redacted] porte chiuse per permettere ai partecipanti di esprimersi con la maggiore franchezza.

I dissensi dei giorni scorsi vi hanno avuto infatti un'eco piuttosto vivace, che ha suscitato nuove polemiche [redacted] [redacted] parte del presidente del senato belga, che ha attaccato l'azione svolta [redacted] Nazioni Unite nel Congo, al quale [redacted] risposto un parlamentare [redacted]dese.

Le polemiche continuano d'altronde anche sulla stampa francese, interprete del malessere che il disaccordo fra gli alleati ha suscitato nell'opinione pubblica. Le lunghe discussioni dedicate alla compilazione d'un comunicato che mascherasse in qualche modo tale disaccordo non hanno avuto il risultato che i ministri atlantici si proponevano, perché tutti hanno capito qual è il vero risultato della conferenza atlantica: [redacted] riuscita [redacted] francese che ritarda l'apertura delle trattative [redacted] Mosca, voluta da tutti gli altri membri della Nato.

Un giornale governativo, *Paris Presse*, lo afferma stasera nella forma più chiara con queste parole: «Il combattimento, condotto secondo le regole da Couve de Murville, è [redacted] esempio di azione ritardatrice». Ciò significa che il dinamismo [redacted] Kennedy è stato paralizzato [redacted] [redacted]izione francese e che l'iniziativa viene lasciata ancora [redacted] volta al Cremlino.

La situazione sarebbe perciò [redacted] inquietante se Kennedy e Macmillan [redacted] dovessero incontrarsi giovedì alle Bermude. In quella occasione si accorderanno [redacted] significato [redacted] sondaggi affidati all'ambasciatore americano a Mosca. Non è azzardato prevedere che decideranno di affrettare la conclusione [redacted] quei sondaggi per passare al più presto alle trattative vere e proprie, [redacted] la partecipazione della Francia e anche senza che la Francia vi partecipi.

Rimane [redacted] ogni modo [redacted] constatazione che le riunioni ministeriali della Nato non erano mai state deludenti [redacted] [redacted] questa volta. Appare così giustificato il titolo del [redacted]mento pubblicato [redacted] *France Soir* stasera: «La montagna ha partorito un topolino».

Sandro Volta

Per la tregua d'armi

Sarebbe imminente un accordo in Algeria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [redacted] dicembre.

Altre sei bombe [redacted] esplose [redacted] Parigi la notte [redacted] e cinque in provincia, davanti alle abitazioni di uomini politici, giornalisti e avvocati, tra cui [redacted] onorevoli Palewsky e Generai e due collaboratori di *France Soir*. [redacted] attentatori hanno lasciato talvolta, incollato sulla porta, un manifestino tricolore nel quale [redacted] precisato che l'«operazione» [redacted] stata compiuta per ordine dell'ex-generale Salan e dell'ex-deputato Lagaillarde. Gli attentati seguono d'un paio di giorni la lettera a Guy Mollet con la quale Salan [redacted] impegnava a far cessare quelli contro gli uomini politici e i giornalisti. Se ne deduce che [redacted] [redacted] può dare il minimo credito alla parola del generale traditore.

L'opinione pubblica è soprattutto preoccupata dalle complicità che l'Oas sembra trovare in seno all'esercito, come dimostra il furto [redacted] armi avvenuto a Lilla due giorni fa. L'inchiesta ha portato soltanto all'arresto d'un tenente di Arras (per complicità); i provvedimenti adottati per neutralizzare l'attività di numerosi ufficiali, che furono richiamati dall'Algeria perché favorevoli al *putsch* militare, sono ritenuti insufficienti.

Anche oggi un «falso gendarme», che ha agito con l'abilità di uno vero, ha fermato [redacted] furgoncino delle poste vicino al passetto di St-Alban, in Bretagna, ha ammanettato [redacted] conduttore, poi lo ha legato [redacted] un albero e infine [redacted] fuggito in automobile dopo avere svaligiato il furgone. Pare che contenesse 500 mila franchi in banconote e che il «falso gendarme» abbia agito per conto dell'Oas [redacted] è convinti infine alla polizia, [redacted] seguito a certe indagini, che l'Oas vada preparando in Francia un'emissione radiofonica clandestina [redacted] quelle che realizza di frequente in Algeria.

Aumentano, tuttavia, le speranze d'una prossima fine del conflitto algerino. Informazioni concordanti provenienti dal Cairo, da New York e da certi ambienti parigini, fanno capire che l'accordo è stato realizzato o è imminente su vari punti relativamente alle modalità d'una tregua militare. E negli ambienti politici francesi già si fanno previsioni su ciò che accadrà poi: *referendum* in Francia verso il mese di febbraio per far approvare la politica algerina del generale De Gaulle; creazione di un esecutivo misto [redacted] Algeria per organizzare il *referendum* detto dell'«autodeterminazione».

l. m.

Scoperti in Russia insetti vissuti [redacted] milioni d'anni fa

Londra, [redacted] dicembre.

La radio di Mosca ha comunicato che scienziati russi hanno [redacted] scoperto di recente reali fossili [redacted] insetti vissuti duecento milioni di anni fa. L'impronta di tali insetti è stata rinvenuta su lastre di calcare [redacted] perfettamente conservate. Alcuni di essi hanno ali simili a quelle delle libellule e della lunghezza [redacted] circa venti centimetri.

Un ragazzo [redacted] sedici anni

[redacted] fa il segno di croce [redacted] si getta sotto il treno

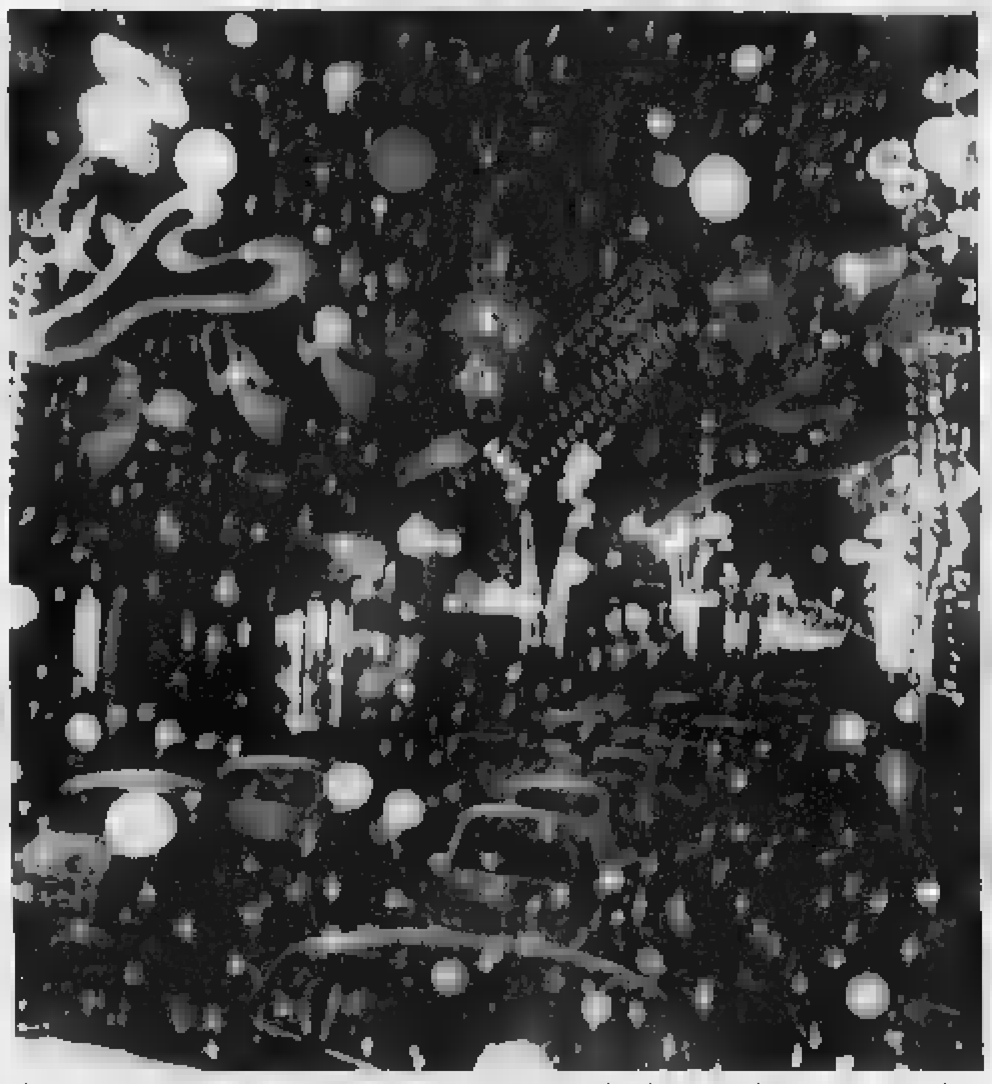
Verbania, [redacted] dicembre.

(a. c.) Un giovane [redacted] è tolta la vita stamane poco dopo le [redacted] gettandosi sotto un treno merci a circa due chilometri dalla stazione di Verbania Fondotoce, sulla linea del Sempione. Il suicida, sbucato improvvisamente dai cespugli che costeggiano la linea ferrata, [redacted] è buttato fra i binari dopo essersi fatto il segno della [redacted]. Inutile è stato il tentativo [redacted] frenata del macchinista [redacted]. Il convoglio, partito poco prima [redacted] Arona, ha orribilmente mutilato il corpo, [redacted] è stato poi rinvenuto sotto il diciannovesimo vagone.

Lo sventurato non aveva documenti.

Solo [redacted] tardo pomeriggio era identificato nel sedicenne Carlo [redacted] De Giuli, residente a Gravellona Toce. Il giovane, orfano di padre, viveva con la madre e una sorella. Le due donne, [redacted] volte dal dolore, hanno detto di non potersi spiegare i [redacted]tivi della tragedia.

Cade la neve a Bari



Una suggestiva veduta notturna della centrale via Sparano ieri sera [redacted] Bari: i fiocchi [redacted] neve volteggiano attorno alle tradizionali decorazioni natalizie (Telefoto)

Il generale tedesco Heusinger chiede armi atomiche per Bonn

E' il presidente militare della Nato, che Mosca accusa di «crimini di guerra» - Anche il ministro Strauss appoggia la richiesta, «nel quadro dell'alleanza atlantica»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 dicembre.

Il generale tedesco Adolf Heusinger, che i russi accusano di crimini di guerra, ha chiesto che la Nato (e quindi la Germania) sia dotata di armi atomiche. In un'intervista pubblicata oggi con molto rilievo dalla Frankfurter Allgemeine, Heusinger ha dichiarato: «Il deterrent deve cominciare [redacted] già con gli armamenti convenzionali. E' quindi necessario che le nostre divisioni siano così numerose e così bene armate da rendere impossibili attacchi di sorpresa da parte delle forze comuniste stazionate nella Germania Est, nella Cecoslovacchia e nella Polonia.

«Per la difesa dell'Europa, secondo il generale Norstad, sono necessarie 30 divisioni. Noi siamo d'accordo con lui. La sicurezza militare, naturalmente, impone una disponibilità di armi atomiche. A mio avviso, [redacted] divisione [redacted] la prima unità operativa cui si dovrebbero assegnare armi nucleari tattiche. Le testate atomiche — ha soggiunto prudentemente Heusinger — dovrebbero restare sotto [redacted] custodia degli americani».

L'ex-capo dell'ufficio operazioni della Wehrmacht si è detto contrario al disarmo in Europa: «Occorre respingere qualsiasi piano tendente a creare una zona smilitarizzata sul continente — ha continuato Heusinger — perché ciò equivarrebbe ad un indebolimento del fronte occidentale. Anche un parziale disarmo atomico in Europa va senz'altro scartato». Quindi, ha voluto dire Heusinger, niente smilitarizzazione della Germania. Secondo il generale, infatti, l'Occidente [redacted] è in grado di difendersi senza il contributo [redacted] Bonn: «Senza la Germania — ha concluso — l'alleanza atlantica [redacted] sfalderebbe».

Franz Josef Strauss, ministro tedesco per [redacted] difesa, ha constatato oggi [redacted] compiacimento che il generale Heusinger «ad onta della campagna di diffamazione sovietica, ha guadagnato fra gli alleati nuova stima e fiducia». Anche Strauss ha insistito per il riarmo [redacted] atomico della Germania nel quadro della Nato. Le [redacted] proposte [redacted] trasformare l'alleanza atlantica nella quarta potenza atomica sono state prese in considerazione nelle ultime riunioni [redacted] Parigi.

Il ministro oggi è parso felice del suo successo: «Ora [redacted] spero in un rapido studio di quel disegno, di modo che [redacted] possa pervenire ad una [redacted]clusione positiva entro questo anno». Dei progetti atomici si parlerà anche nell'incontro fra Strauss ed il suo collega francese Messmer, che avverrà a Bonn [redacted] 21 dicembre. I due ministri cercheranno di approfondire la collaborazione franco-tedesca nel campo degli armamenti.

L'incontro fra i due ministri è riguardato con sospetto dai socialdemocratici, che [redacted] risparmiano [redacted] più acerbe critiche alla politica di riarmo condotta da Bonn. Scrive stasera l'agenzia [redacted] stampa del partito socialdemocratico: «Con ogni probabilità Strauss conta all'occorrenza di poter disporre per [redacted] Bundeswehr delle armi atomiche prodotte dai francesi, aggirando così il veto degli anglo-americani». Secondo l'opposizione, questa eventualità rappresenterebbe un'alternativa alla creazione della quarta potenza atomica.

m. c.

Pankow protesta per i movimenti di truppe Usa a Berlino-Ovest

Berlino, 16 dicembre.

La Germania Orientale ha chiesto oggi agli Stati Uniti di interrompere immediatamente gli spostamenti di truppe lungo l'autostrada fra Berlino Ovest e la Germania Occidentale.

Un articolo di Amendola

Voltafaccia del pci verso il centro-sinistra?

Roma, [redacted] dicembre.

L'*Unità* di domani pubblica [redacted] editoriale dell'on. Amendola nel quale [redacted] afferma che il centro-sinistra, [redacted] non accettare finché si faceva sulla [redacted] dei programmi democristiani, diventa buono col programma [redacted] elaborato dalla apposita commissione socialista. E' [redacted] vero programma — dice in sostanza [redacted] Amendola — per una reale «svolta a sinistra»; ma [redacted] esige che sia sostenuta anche dai comunisti.

Questa presa di posizione dell'*Unità* appare [redacted] un chiaro tentativo di mettere nell'imbarazzo i socialisti e di sabotare dall'esterno le prospettive di centro-sinistra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Trovata alla stazione di Milano la tredicenne scomparsa da casa

E' [redacted] ritrovata a Milano [redacted] studentessa Elena Bonino, di 13 anni, abitante [redacted] via Cincinnato 183, scomparsa martedì scorso. Quel giorno la ragazza era andata [redacted] a fare spesa [redacted] al ritorno aveva posato [redacted] tavolo i pacchetti e il resto, poi era corsa a scuola.

Poco dopo, la madre, fatti i conti si era accorta che mancavano [redacted] 5 [redacted] lire; pensando che il negoziante si fosse sbagliato nel resto, aveva telefonato alla figlia perché tornasse nel negozio a far presente che le avevano consegnato denaro in meno. Così aveva fatto la Bonino, ma il negoziante le aveva detto che solo l'indomani avrebbe potuto sapere se [redacted] era [redacted] un errore. Sfiduciata e disperata, la ragazza non ha più fatto ritorno [redacted] casa. I familiari hanno trascorso giorni spaventosi.

Ieri mattina hanno ricevuto una telefonata [redacted] Milano: era uno sconosciuto che li informava di avere trovato, [redacted] sera precedente, la ragazza che si aggirava nella stazione Centrale. L'aveva riconosciuta dalla fotografia pubblicata da «La Stampa» e l'aveva accompagnata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ieri sera il padre della ragazza è andato a Milano a riprendere la figlia.

Cameriera ruba alla padrona una preziosa spilla [redacted] brillanti

E' [redacted] fermata ieri dalla «Mobile» la [redacted] Maria Rosa Mantellino di 22 anni, da Saluzzo. La ragazza prestava servizio sino a qualche giorno fa presso la signora Margherita Perona vedova Lajolo abitante in via Cristoforo Colombo [redacted], che l'aveva licenziata non avendo più bisogno di lei. La Mantellino [redacted] di [redacted]darsene raccontò alla padrona di aver sognato che i ladri erano entrati nell'alloggio impossessandosi dei gioielli che la signora conservava in una cassettina riposta in un cassetto.

Una rapida verifica sul momento tranquillizzò la [redacted] Perona. Soltanto due giorni dopo che la ragazza l'aveva lasciata si accorse che [redacted] collo della sua pelliccia era sparita una spilla in brillanti del valore di almeno 350 mila lire. Di qui [redacted] denuncia. Le indagini [redacted] maresciallo Valpreda hanno portato [redacted] breve a rintracciare la Mantellino che ha confessato il furto precisando anche di aver cambiato la spilla presso un orefice con un orologio d'oro e [redacted] del valore di [illegible] mila lire. L'orefice probabilmente verrà denunciato per ricettazione.

Stato Civile di Torino

16 dicembre 1961

NATI — Emanuel Silvia; Canavese Carla; Gasparella Silvia; Mariani Marina; Alocco Ida; Galeri Mauro; Brandino Enrico; Cerglat Mecia Roberto; Paglue Maurizio; Damiano Gianni; Zanco Claudio; Baravalle Letizia; Compagnoni Antonella; Mancini Nicola; Tessieri Umberto; Finado Giovanni; Dalmasso Massimo; Lopa Marco; Maltalino Marco, Volpe Consilia; Grasso Anna; Fasola Enza; Angelino-Marlene Roberto; Becinelli Fabio; Prince Davide, Buttarello Roberto, Bessa Claudia; Sarpero Silvio; Oppi Neven; Minini Giuseppe, Cauleri Sabina; Gallina Giovanni, Campodonico Carmela; Centaldo Dolores; Sanseri Ilaria; Ingaglia Elena; Gallieni Mauro, Anselmo Antonella; De Bellis Antonietta; Messina Luca; Magnet Pierre; Taberga Pier Luigi; Mangadi Corrado, Sardina Francesca; Colella Marco; Persano Maria; Damiano Vincenzo; Rabbi Teresa, Bosio Vincenzina; Bellani Silvio, Ugnani Anna; Casola Lorenzo.

MORTI — Draghicchio Ernestinda vedova Zarcar anni 76, nata a Parenzo, abitante in via Castelgomberto 35; Fanchetta Margherita ved. Girardi, a. 91, Raccongi, v. Don Bosco 100; Di Giulio Assunta in Fusinato, a. 76, Novara, v. Cappel Verde 4; Gassola Rosa, a. 62, Torino, v. Marco Polo 7; Dabbene Umberto, a. 64, [redacted], rappr., v. Morghen 21; Versari Olimpia ved. Tallachini, anni 76, Vicoforte, v. Carrù 7; Di Paola Rosaria ved. Giacalone, anni 75, Palermo, v. S. Massimo 14; Allione Giuseppe, a. 85, Villafalletto, v. Ricasoli 4; Brigna Giovanna ved. Milanesio, a. 76, Cen[redacted], a. Pastrengo 3; Gioia Maria, a. 74, Varlio Serra, v. Paolo Veronese 18; Massa Maria, a. 83, Borgo S. Dalmazzo, v. Carlo Pisacane 56; Bugaria Vittoria in Mattioli, a. 44, Antignano, strada delle Campagne 187; Mariani Giuseppe, a. 76, Domodossola, ind., a [redacted] 5; Menga Giovanni, a. 60, Salerno, agric., v. Tunisi 62; Bedo Francesca, a. 61, Avigliano, c. G. Medici 29; Rosso Vittorio, a. 68, Costigliole, agric., v. Belmonte 1; Gallino Maria ved. Contardini, a. 94, Torino, v. L. Rossi 25; Alasia Maria ved. Castello, a. 69, Torino, c. Cosenza 26.

Deceduti in ospedali: Pasia Lucia ved. Vercnano, a. 83, Gassino, Lamandola Teresa in Milanese, a. 66, Caltanissetta; Boschetti Orsola ved. Salino, a. 77, Santhià; Battaglia Luigi, a. 71, Conegliano, agric.; Lavia Angelo, a. 27, Zoldo Alto, bracc.; Clerico Teresa in Bessone, a. 54, Feltrino; Romagnole Teresa, a. 59, Torino; Chiesale Antonio, a. 54, Torino, meccanico; Chiera Amalia ved. Sala, a. 76, Torino, commerc.; Panerai Teresio, a. 81, Torino; Pistone Firmina in Assandri, a. 72, Sale Ghiliesi; Monaga Pietro, a. 38, Vittorio Veneto, oper.; Tomaglia Eugenia in Coppa, a. 74, Piazza; Fasolis Ernesto, a. 43, Govone. Matrimoni 21 - Nati 52 - Morti 32

Dopo una vita di serenità e di fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Battistina Botto Poala

di anni [redacted]

Addolorati ne danno il triste annuncio: la sorella Virginia Botto Poala ved. Grossi; il fratello Ferdinando con la moglie Laura Borriero e figli; le cognate Ida Verole Pera ved. Giovanni Botto Poala e figlie; Evelina Aguggia ved. Silvio Botto Poala e figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 9,30 partendo dalla propria abitazione in Borgata Buse.
— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

I nipoti Ruby e Carmen con il marito Mario Trabaldo Togna piangono commossi la cara zia

Battistina

e la ricordano con tanto affetto.
— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Alberto e Beppe con le loro famiglie piangono commossi la scomparsa della cara zia

Battistina

— Vallemosso, [redacted] dicembre 1961.

I nipoti Maria in Tallia Galoppo, Graziella in Fiotta, Silvia in Maggia, Adriana in Bianco e Paolo ricordandola con affetto piangono la cara zia

Battistina

— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Le nipoti Sandra in Gozzo e Piera in Fatta commosse partecipano la scomparsa della cara zia

Battistina

— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Marcella ed Erminia Aguggia addolorati partecipano la scomparsa di

Battistina Botto Poala

alla quale erano legati da grande affetto.
— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Ernesto Botto Poala con la moglie Carla Bertoli e figli, Eligio Botto Poala con la moglie Ida Forte e figli, [redacted] Gonzalo ved. Federico Botto Poala e figli partecipano la scomparsa dell'amata cugina

Battistina

e si uniscono [redacted] dolore [redacted] fratello e della sorella.
— Vallemosso, 16 dicembre [redacted].

Severino Botto Poala con le figlie unito al dolore del fratello e della sorella partecipa la scomparsa della cara cugina

Battistina

— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Adele Marangoni ved. Botto e figli Luigi, Anna col marito ing. Achille Trabaldo Togna e bimbe, Elena, Giorgio, Roberta, Andrea e Albino partecipano al dolore per la scomparsa della cugina

Battistina Botto

— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Il Lanificio Botto Giuseppe & Figli Stabilimenti di Vallemosso, Lessona, Pistolesa e Filatura di Romagnano Sesia partecipano con dolore la scomparsa della signorina

Battistina [redacted] Poala

sorella e zia dei titolari.
— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Impiegati, Capi e Maestranze del Lanificio Giuseppe Botto & Figli, Stabilimenti di Vallemosso, Lessona, Pistolesa e Filatura di Romagnano Sesia, partecipano la scomparsa della signorina

Battistina Botto Poala

sorella e zia dei titolari e si uniscono al loro dolore.
— Vallemosso, 16 dicembre 1961.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Pettinatura Lana di Romagnano Sesia, prendono viva parte al dolore del Presidente della Società comm. Federico Botto per la dolorosa perdita della sorella signorina

Battistina Botto Poala

— Romagnano Sesia, 16 dicembre 1961.

Partecipano al lutto Maurizio Fracassi, Vittorio Bacca, Rodolfo Carnacia, Attilio Chiarino, Leo Ferraris, Virginio Barbero, Giuseppe Dramoni, Alberto Trani, Giovanni Teroldi Tiera, Vittorio Damaschelle, con le rispettive famiglie.

Impiegati e Operai della Pettinatura Lana di Romagnano Sesia, condividono il dolore del Presidente comm. Federico Botto per la scomparsa della sorella signorina

Battistina Botto Poala

— Romagnano Sesia, 16 dicembre 1961.

Confortata dalla apostolica Benedizione è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Chiri nata Franchino

anni 58

La piangono: il marito Giovanni, la figlia Maria Luisa col marito Mario Corazza, il figlio Pino con la moglie Caterina Palazzo e [illegible] Gianni, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Quadrelli per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 17 dicembre 1961.

La Famiglia Lucchino partecipa vivamente al dolore della Famiglia Chiri per la morte della Signora

Lucia Chiri

— Alpignano, 17 dicembre [redacted].

L'Amministrazione Tabacchi e la Compagnia Tabacchi partecipano la morte della Signora

Lucia Chiri

Suocera del proprio Consigliere e membro del Consiglio di Amministrazione Rag. Mario Corazza.
— Alpignano, 17 dicembre 1961.

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione, il Preside, i Professori ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale del Casale e G. Baldracco, partecipano al lutto del Consigliere P. I. Franco Marini per la morte del padre

Ermenegildo Marini

— Torino, 16 dicembre 1961.

Prende parte al lutto del Consigliere P. I. Franco Marini l'Associazione ex Allievi Istituto Casale per la morte del padre

Ermenegildo Marini

— Torino, 16 dicembre 1961.

Luciano e Dr. Luigi Vallino, Riva e Rag. Luigi Oscio partecipano al dolore dell'amico Carlo per la morte del padre

Ermenegildo Marini

— Torino, 16 dicembre 1961.

Titti Bianco annunzia la temporanea separazione terrena del suo adorato sposo

Manuel

Lo sono vicini i fratelli Gaetano e Giuseppe con la moglie Pasel. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 14,30 da c. Rosselli 60.
— Torino, [redacted].

La Società di Studi Storici Archeologici ed Artistici della provincia di Cuneo partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. [redacted]

Giuseppe Barelli

suo illustre socio e socio fondatore della Società Storica Subalpina nel 1896, per lunghi anni animatore della locale ricerca storica.
— Cuneo, 16 dicembre 1961.

1956 — 1961

Carmelo Bartoli

Con immutato dolore la moglie Lo ricorda. Messa [illegible] Francesco, lunedì 18 corr. ore 9.
— Torino, 17 dicembre 1961.

16 dicembre 1960 [redacted]

Giulia Oneo ved. Madotti

vive nel cuore di tutti i Suoi cari. Messa di suffragio in Bordighera 17 dicembre 1961.
— Torino, 17 dicembre 1961.

1959 — 1961

Giovanni Follis

Moglie e figlie con immutato rimpianto ricordano.
— Torino, 17 dicembre 1961.

La famiglia del compianto

Emidio Pirollo

ringrazia tutti coloro che di presenza con fiori e scritti presero parte al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il [redacted] gennaio alle ore 8 nella parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 17 dicembre 1961.

La Ditta Carlo Pirollo porge sentiti ringraziamenti al Gruppo [illegible], agli amici floricoltori, ai fornitori e colleghi che hanno voluto onorare la memoria del [illegible]

Emidio Pirollo

padre del titolare
— Torino, 17 dicembre 1961.

Con il conforto dei SS. Sacramenti, circondata dalla famiglia alla quale dedicò tutta l'esistenza, ha reso l'anima a Dio

[redacted]ria Morandi in Castelli

Profondamente addolorati danno il triste annuncio: il marito Domenico; i figli Luciano, Fiorenzo e Romano con le mogli Sina Gianlina Marchetto ed i nipoti Alberto ed Elisabetta; la sorella Augusta ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10,30 partendo da via Malta [redacted].
— Torino, 17 dicembre 1961.

Dirigenti Collaboratori e Amici della FIAT Sezione Motori Auto, Divisione Veicoli Industriali e Trattori, Sede Centrale - partecipano con sincero cordoglio al lutto dei fratelli dottor Luciano, dott. Fiorenzo e ing. Romano Castelli per la scomparsa della loro adorata

Mamma

— Torino, 17 dicembre 1961.

Il Dottor Vaschetto e Famiglia partecipano al dolore che ha colpito la Famiglia Castelli.

Domenico e Luca Bologna prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Fiorenzo Castelli per la perdita della

Mamma

— Torino, 17 dicembre 1961.

La famiglia del Cav. Magnone, Ing. Tertù, Ing. Luciano, Sig. Barbero e Geom. Nano partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Castelli.

La famiglia Cavaletto partecipa al dolore della famiglia Castelli per la scomparsa della cara MAMMA.

Stamane all'1,30, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, mancava all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Gariglio (Silvest)

d'anni 66

Angosciati l'annunciano i Famigliari, Parenti e Amici tutti. I funerali avranno luogo in Piobesi Torinese il 17 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Giulio n. 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piobesi Torinese, 16 dicembre 1961.

La famiglia Giacomo Gariglio e fratelli, via Fenzi, si associano al dolore della famiglia Gariglio e Ramello per la perdita del caro

Silvestro

— [redacted] Torinese, 16 dicembre 1961.

L'Amministrazione ed il Personale del Comune di Piobesi Torinese, partecipano con profondo cordoglio l'immatura perdita del signor

Bartolomeo Silvestro Gariglio

Vice Sindaco

[redacted] 1946 [redacted] Amministratore [redacted] Comune.
— Piobesi Torinese, 16 dicembre 1961.

Presidente, Amministratori, Rev. Suore, Personale, Ricoverati dell'Ospedale Ricovero di Piobesi Torinese si associano al lutto delle famiglie Gariglio e Ramello per la immatura perdita del signor

Bartolomeo Silvestro Gariglio

apprezzato Amministratore della Pia Opera.
— Piobesi Torinese, 16 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi Cari

Francesco Zunino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Sapetto, la figlia Maria Teresa, il figlio rag. Mario con la moglie Dora Bosco e figlia, Gianfranco e Piergiorgio, nipoti e parenti. Funerali domenica ore 16 da via Cadati per la Libertà 41.
— Chivasso, 15 dicembre 1961.

La S.p.A. Rossi partecipa con [redacted] cordoglio al [redacted] che ha colpito il suo Direttore Commerciale [redacted] Mario Zunino per la perdita del

Padre

— Milano, [redacted] dicembre 1961.

Si uniscono al lutto il Personale [redacted] [redacted], Ispettori, [redacted]

Antonio Grandi e famiglia partecipa vivamente al lutto che ha colpito il rag. Mario Zunino per la perdita del suo adorato

Padre

— Milano, 16 dicembre 1961.

Ignazio Bosco e Famiglia prendono viva parte al dolore del Cognato rag. Mario Zunino per la perdita del Padre

Francesco Zunino

— Torino, 16 dicembre 1961.

Simone e Maria Bosco si uniscono al dolore del Nipote rag. Mario Zunino per la perdita del Padre

Francesco Zunino

— Torino, 16 dicembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gio[redacted]ni Battista Sala

Ne danno costernati il doloroso annuncio i figli Cesarina con il marito Franco Ballarini e figlia Gianni, Virginia, Cesare con la moglie Carla Chantal, il fratello Carlo e famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente mese alle ore 8,30 partendo dalla abitazione, via Madama Cristina 77. Indi la cara salma verrà fatta proseguire per Corianzo d'Asti per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Si uniscono [redacted] dolore della famiglia Sala i cugini:
Edi e Anna Molino e figlia,
gli Amici:
Lina Barale
Famiglia Barbalato
Famiglia [redacted] Carle
Famiglia Dighiel
Nino Franca Luciana Negri
Michele Elvira Oporti e famiglia
Franca Perela
Ida Bordino Perela e famiglia
Ada Eva Quaglietti
Giorgio Arvelloni Ramaglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bessone

Anziano Vitervi
Fotografo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Moravelli, i figli: Claudio, Anna col marito Renzo Grig e figlio Marco; sorella, cognata e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Alberto Coppa per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì 18 alle ore 14,30 partendo da piazza Marmolada 4.
— Torino, 16 dicembre 1961.

E' cristianamente spirata

Emilia Pilatone vedova Cornelli

La piangono il cognato Guido, nipoti, pronipoti, cognata, cugini, amici. Funerale 18 corr. ore 8,30, via Montalenne 44. Farà servizio pullman per Costigliole. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1961.

19-12-1953 — 19-12-1961

Ferruccio Torinelli

vive nel ricordo e nel pensiero dei genitori, parenti ed amici. Nell'ottavo anniversario verranno celebrate SS. Messe commemorative lunedì 18 ore 9, parrocchia S. Tommaso (via Pietro Micca) e martedì 19 nella chiesa dell'Istituto Salesiano Liceo Valsalice ore 8,15.
— Torino, 15 dicembre 1961.

Mercoledì 20 dicembre alle ore 8 nella Chiesa della Divina Provvidenza, verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima eletta di

Cesare Appia

Con affettuoso rimpianto la famiglia Lo ricorda, ringraziando coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 17 dicembre 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Andrea Gino Girardi

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Santa Messa martedì 19 ore 9 Parrocchia Immacolata Concezione, via [illegible]
— Torino, 17 dicembre 1961.

23-12-1959 — 23-12-1961

Laura Costantini-Granata

Il marito ed i figli, la ricordano con immutato rimpianto. Messa anniversaria, il 18 dicembre 1961, ore 9, presso la Chiesa S. Giovanni Bosco (via Paolo Sarpi 117).
— Torino, 17 dicembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

Cav. Umberto Dabbene

commossi ringraziano tutte le gentili persone che [redacted] hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento ai cari Amici Bersaglieri dell'Associazione e A. Lamarmora e, alle famiglie Bertocelli, Intersiaz e Torreano, alla Direzione ed Impiegati della Banca Popolare di Novara.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Confortato dalla Benedizione del S. Padre è cristianamente mancato in Bordighera il

Dott. Alberto Re

Primario chirurgo

Ne danno il tristissimo annuncio: la consorte Pia Canavelli; i figli: Prof. dott. Giorgio con la consorte Nerella Boumous e bimbo; Vanna con il consorte dott. Giuseppe Ferrari Parabita e bimbo; Maria Grazia; i fratelli: dott. Leo, consorti e bimbo; ... dott. Giovanni, consorte e bimba; ... cognate, nipoti, parenti e la fedele affezionata Paola Malgheri. I funerali avranno luogo in Borgo lunedì [redacted] c. m. alle ore 15,30 partendo da casa Re, via Marconi.
— Bordighera, 16 dicembre 1961.

Renata e Guido Boumous profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito il genero Prof. Giorgio Re e famiglia per la dipartita del compianto

Dott. [redacted] Re

del quale ricordano la grande bontà.
— Torino, 17 dicembre 1961.

Liliana e Giorgio Deplar partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Re per la scomparsa del loro Caro

Dott. Alberto Re

— Torino, 17 dicembre 1961.

Il Dott. Giorgio Signoretti, Collaboratori ed Impiegati dello studio del Notaio dott. Giovanni Re prendono sincera parte al dolore del Notaio per la morte del fratello

[redacted] Alberto Re

— Torino, [redacted] dicembre 1961.

Il Notaio Felice Rossi prende parte al dolore del Notaio dott. Giovanni Re per l'immatura perdita del fratello

Dott. Alberto Re

— Torino, 16 dicembre 1961.

La Famiglia Signoretti, partecipa con sincero dolore la scomparsa dell'amico

Alberto [redacted]

— Torino, 16 dicembre 1961.

La famiglia Moor prende viva parte al dolore dei familiari per la morte del

Dott. Alberto [redacted]

— Torino, 16 dicembre 1961.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e Nerella gli amici:
Dodo e Lalli Botta
Mimmo e Franca Botta
Alberto e Anna Claretta Assandri
Carlo Alberto e Luisa de Ferrea
Gian Marco e Silvana de Ferrea
Gianpiero e Fiorella Ficco
Tino e Sandra Serena Regis
Cesare e Carla Zanetti.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Ernesto Gilardino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Alma Gilardino Rada con la figlia Silvia con il marito Mario Ramella e figlie, la sorella Emma Viola, i cognati Guido Rada e consorte, Emma Gilardino Rada, Olivia Gilardino Kammerer, Dina Carpano Rada, i nipoti Viola, Rosalba, Gilardino, Traves, Manzo Rada, Pagani e Fadoli. La famiglia ringrazia il Prof. Migliardi e il Dott. Mario Levi per le cure prestate e gli infermieri Sandro Garbarino e Carmela Mondarelli che tanto fedelmente lo hanno assistito. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da via Duchessa Jolanda 21, indi la cara Salma sarà trasportata a Biella. Si prega di non inviare fiori. La presente serve anche da ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Renata e Giovanni [redacted] con i figli Andreina, Cino e consorte si uniscono al dolore dei familiari.

Vittorino e Marcella Polla
Maria Rosa Rosazza
Lella e Paolo Viola
Giancarlo e Grata Fasio
Franca Fadoli
Sergio e Giorgia Traves
Pierpaolo Dida e Clelia Masino
Fredy Gilardino
Renzo e Serafina Lucchesi
Cleo e Franca Inga
Edoardo e Fiammetta Bistach
Ruggero ed Emmy Mariguetti
prendono parte al dolore della zia Alma e di Silvia e Mario per la morte di

Ernesto Gilardino

— Torino, 16 dicembre 1961.

Partecipano al lutto di Silvia e Mario Ramella per la morte di

Ernesto Gilardino

gli amici:
Guido e Lina Aglietta
Jean e Irma Gabella
Aldo e Rosetta Ravaioli
Carlotta e Anna Maria Rosazza
Gilberto e Dina Palmieri.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Condomini di via Duchessa Jolanda 19-21 si uniscono al dolore della famiglia Gilardino.

All'alba di stamane col conforto della fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Finassi

Agricoltore

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Rola Raimondi, i figli Cecilia col marito Aldo Ferraris e figlio Flavia e Pinuccio [redacted] con la moglie Mariuccia Grattone e i piccoli Gabriella, Chiny e Domenico, la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 alle ore 14,30 in Torriano, indi la cara Salma proseguirà per Moreno [illegible] per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Tenuta Torriano di Cocconato [redacted], 16 dicembre 1961.

Onorina [redacted]-Ramella con la figlia Clara partecipano commosse la perdita del carissimo cugino

Giuseppe Finassi

— Torino, 17 dicembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Angela Aimone ved. Bertollina

Ne danno il triste annuncio: i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 18 alle ore 14,30 da via Legnano 88. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Innocenzo Alabiso

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, i nipoti Angelo, Simona, Vincenzo, Adriana, Salvatore, Carlo, e la cognata Rosina. I funerali alle ore 9,15 di oggi all'ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 [redacted] 1961.

Nel primo anniversario [redacted] scomparsa del

Dott. Bruno Focardi

i familiari tutti lo ricordano con acerbo rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta mercoledì 20 dicembre alle ore 11.
— Torino, 17 dicembre 1961.

I Familiari ricordano, a quanti le conobbero e le amarono, le anime buone di:

Giovanni Paracchi

Cavaliere del Lavoro

Cesira Paracchi n. Gusbello

ed anticipatamente ringraziano quelli che vorranno intervenire alla Messa di suffragio, che sarà celebrata il giorno 18 corr., alle ore 10, nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa).
— Torino, 17 dicembre 1961.

[redacted] — 1961

Luigia Gandolfi ved. Cacciavio

Con affetto e rimpianto i suoi cari la ricordano con S. Messa mercoledì 20, [redacted] S. Parrocchia SS. Nome di Gesù.
— [redacted], 17 [redacted] 1961.

17-12-1950 — 17-12-1961

Luigina Moise Principi

Nel secondo anniversario della tua morte [illegible] e i figli, [illegible] e nipoti Ti ricordano e piangono sconsolatamente.
— Torino, 17 dicembre 1961.

Adelina Quaglia Piovano

Nell'anniversario la sorella Clementina, nipoti Vita Gino ricordandola. La ricordano. Messa il 19 ore 8 - 10 Gran Madre.
— Torino, 17 dicembre 1961.

La famiglia del compianto

Comm. Giuseppe Pons

profondamente commossa per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro Estinto, ringrazia riconoscente quanti si unirono al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 8 di martedì 9 gennaio nella Parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Dopo breve malattia ha reso a Dio la sua anima eletta lasciando ai suoi cari un retaggio di infinita bontà e di virtù familiari

Onorina Neirotti nata Sezzano

di anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Cesare, i figli Guido con la moglie Virginia Tituri e figli, Mariuccia col marito Enzo Beraudi e figli, la nuora Rina Colleselli ved. Neirotti e figlia, il fratello Edoardo, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10,30 partendo da via Gioberti 78 per la Chiesa della Crocetta. La cara Salma proseguirà per Vigone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 17 dicembre 1961.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al lutto del Condirettore Centrale e Direttore della Sede di Genova dott. Guido Neirotti per la scomparsa della mamma signora

Onorina Neirotti nata Sezzano

— Torino, [redacted] dicembre 1961.

Il Direttore Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Francesco Rota ed i Dirigenti Centrali Basilio Martore, Giovanni Ambrosi, Giovanni Rava, Carlo Bellavita, Pietro Bruni, Luigi Camplo, Alessandro Capelli, Andrea Cappellone, Ettore Cattaneo, Augusto Cierotti, Fiorino De Magistris, Mario De Gregibus, Pier Demetrio Ferrero, Carlo Gili, Felice Mariglione, Giulio Pignet, Ugo Piemonti, Antonio Salvatori partecipano al dolore del collega ed amico dott. Guido Neirotti per la dipartita della diletta mamma signora

Onorina Neirotti nata Sezzano

— Torino, 16 dicembre 1961.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dirigenti della S.p.A. E. Chambre partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Onorina Sezzano Neirotti

Consorte del Cav. Neirotti, Sindaco della società dalla fondazione
— Torino, 17 dicembre 1961.

Margherita Mijno Cantaldi
Angela Bertarione Sartoris
prendono parte al dolore dell'amica Marianna e famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari il

Generale Luigi Ottone

Mutilato guerra 1915-18
Pluridecorato al V. M.

Lo piangono con infinito dolore la moglie Lucina Novara, la figlia Mimi, la sorella Celeste, il fratello Angelo con la moglie Marilia Novara, le cognate Renée de Weyde ved. Ottone, Maria Novara ved. Becchio, con rispettive famiglie e l'affezionata Maria Re. I funerali lunedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Militare.
— Torino, 16 dicembre 1961.

Mario Tullio unitamente a Jeanne, ai figli Paolo e Franco e loro famiglie, sinceramente si associa al dolore dei congiunti per la irreparabile perdita del caro amico e prezioso collaboratore

Generale Luigi Ottone

— Torino, 16 dicembre 1961.

I colleghi: Grosia, Dassetto, Dottori, Gargano, Gili, Russi, Tracarrò si uniscono addolorati al lutto della famiglia per la perdita del

Generale Luigi Ottone

— Torino, 16 dicembre 1961.

Gege Mimi Gilardoni e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Prendono affettuosamente parte al dolore di Mimi gli amici:
Paola e [redacted] Ivrea
[redacted] [redacted] Mauser
Pepe [redacted].

Giuseppe e Dedi Latino, con Mariagrazia, Renato e Giulia, profondamente addolorati sono fraternamente vicini a Lucetta e Mimi.

Elena e famiglia prendono parte al dolore della Mimi per la perdita del suo

Papà

— Torino, 17 dicembre 1961.

Ada e [redacted] Bianchi partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Intini e Paolo partecipano al profondo dolore.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Delfino Cilli

Ex Vice [redacted] Vigili del Fuoco

Addolorati l'annunciano la moglie Virginia Cilli, le figlie: Ester ved. Chiesa col figlio Alfredo Slava e famiglia, Valentina col marito Tranquillo Cariot e figlio Gianni, fratello, sorella, cognati e nipoti tutti. I funerali stamane domenica ore 9,15 da via Boucheron 9 ed a Rosta ore 10,30. Servizio torpedone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1961.

La Fratellanza fra Pompieri di Torino partecipa al dolore pel decesso dell'

EX BRIGADIERE

Delfino Cilli

— Torino, 15 dicembre 1961.

Venerdì 15 u. s. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi [redacted]

Giuseppe Candolfo

di anni 38

Ne [redacted] il doloroso annuncio la moglie Ida, la figlia Mimi, la mamma Irene e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria oggi domenica alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile.
— Alessandria, 16 dicembre 1961.

Il Dottor Mario Arione partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Candolfo per la perdita del loro caro congiunto

Giuseppe Candolfo

— Alessandria, 16 dicembre 1961.

E' cristianamente mancata ai [redacted] cari

[redacted]ria Carabello ved. [redacted]

Ne danno il triste annuncio il figlio Sandro con la moglie Gianna, la signora Caronia, nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 9 partendo da via Roma 305.
— Torino, 17 dicembre 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della STET - Società Finanziaria Telefonica, partecipano con profondo cordoglio al lutto [redacted] la scomparsa di

[redacted] Escalar ved. Bordoni

Mamma del gen. ing. Pier Giorgio Bordoni, Amministratore della Società, ed giglia Consorte dell'indimenticabile gen. ing. Ugo [redacted]ni, primo Presidente della STET.
— Roma, 17 dicembre 1961.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Olimpia Bronzino

[redacted] [redacted]

il marito i bimbi e i familiari tutti con immutato dolore ne ricordano la cara memoria e la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 19 dicembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Grugliasco. Si ringrazia di cuore quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Grugliasco, 16 dicembre 1961.

17-12-1956 — 17-12-1961

Nel sesto anniversario della morte dell'Anima Eletta del

DOTT. AVV.

Comm. Costante Giraud

Ten. Col. Arma Aeronautica

la moglie Lia Giraud Ereoli che non cesserà mai di piangerlo Lo ricorda ai parenti e agli amici.
— Torino, 17 dicembre 1961.

1960 — 1961

Gino Cavallo

Nella triste ricorrenza papà e mamma lo ricordano con affettuoso rimpianto. La Santa Messa sarà celebrata alla Consolata, martedì 19 dicembre ore 10.
— Torino, 17 dicembre 1961.

1943 — 1961

Vittorio Assandri

Premio di Laurea [redacted]

sempre lo ricordano i suoi cari con vivo rimpianto.
— Torino, 17 dicembre 1961.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la morte del caro

Giovanni Frola

Montanaro, 16 dicembre 1961.

a tutti buon Natale

con
panettone
Motta

Ad ogni panettone Motta è allegata la "carta d'identità„ che oltre a garantire la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta, consente di partecipare alla 11ª Inchiesta Motta sugli alimenti dolci, dotata di premi per 100 milioni

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

OFFICINA assume giovani aggiustatori montaggio meccanica precisione e abile tornitore. Telefonare 760-496.

OPERAI et apprendisti lattonieri idraulici cercansi. Telef. 547-723, 81-346 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A100609

OPERAIE addette macchine già lavorato alle presse assumonsi. Ratti, Ricaldi 26. A100042

OPERAIE-I per lavori facili assume industria ottica Ratti, corso Firenze 118.

OPERAIO qualificato meccanico cercasi per importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8304 — Torino ». A98353

PANETTERIA cerca apprendista portapane 16-18enne. Telefonare 45-847.

PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa. Telefonare 46-061. A100834

RETTIFICATORI uomini-donne cerca importante stabilimento, ottima retribuzione. Telefonare 694-704, se veramente capaci. A98303

RICAMATRICI in mode e macchiniste esterne, abile disegnatrice in mode cerca Malnepori, piazza Vittorio Veneto 8. Presentarsi 9-12. A100689

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, San Quintino 4 bis.

SOCIETA' cerca pensionato adibire lavori manovalanza e magazzino officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A101258

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 60-853. A101003

TUTTOFARE seria, robusta con referenze controllabili cerca piccola famiglia corso Regina Margherita (vicino Giardini Reali). Orario lavoro: 8,30-11,30; 14,30-18,30; sabato pomeriggio e festivi liberi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A100521

URGE pensionato per commissioni. Telefonare 40-633. A98315

URGE tuttofare per famiglia piemontese, buona retribuzione. Telef. 287-271, dalle 8 alle 20. A100043

35.000 MENSILI OFFRE FAMIGLIA SIGNORILE E CAMERIERA TUTTOFARE GIOVANE, FISSA, REFERENZIATA, ABILISSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1295 — TORINO ». A98149

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale per allargamento quadri seleziona funzionari vendita, militesenti, massimo 35enni, preferibilmente muniti patente, lavoro basato su metodi moderni e indagini mercato. Non indispensabile esperienza vendite. Manoscrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A100970

A. RAPPRESENTANTE medicinali cerca giovane oppure pensionato cinque mezze giornate settimanali visitare farmacie Torino. Telefonare 742-706.

CERCANSI rappresentanti introdotti zone Piemonte, Liguria, Lombardia vendita biancheria intima signora. Scrivere Romedi, via San Francesco da Paola 12, Torino. A100667

GROSSISTA tessuti lana cotone cerca piazzista ben introdotto su mercati rionali Torino. Assoluta riservatezza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8158 — Torino ». A99109

IMPORTANTE industria smalti colori cellulosici vernici ed affini con magazzino Torino centro, cerca rappresentante introdotto ramo per Piemonte. Scrivere P. F. casella postale 7, Feltre.

INDUSTRIA articoli ufficio forniture direzionali consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. Dorica, via Alessandro Farnese 6, Roma. 29511

MOBILI metallici ufficio e interforniture ditta importantissima cerca elementi giovani, presenza, cultura, da avviare carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A99706

PROPAGANDISTA medico introdottissimo Torino Piemonte, esperienza pluriennale, scopo miglioramento assumerebbe propaganda specialità farmaceutiche Casa seria introdotta. Inviare proposte et condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A100678

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AFFETTUOSO 28ENNE, PRESENZA, SENTIMENTI ELEVATI, POSIZIONE SICURA, RELAZIONEREBBE SCOPO MATRIMONIO CON SIGNORINA VERAMENTE FINE E SERIAMENTE INTENZIONATA. DETTAGLIARE. CESTINANSI ANONIMI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1324 — TORINO ».

AGIATA provinciale ventisettenne, colta, bella, moralità assoluta, ottima famiglia, sposerebbe laureato massimo trentasettenne posizione, presenza, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ».

ALTO colto distinto presenza trentanovenne rappresentante e scrittore, relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina affettuosa disposta modesta collaborazione finanziaria. Scrivere patente auto 215-974 fermo posta Sanremo.

ALTO 35enne professionista relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ».

BENESTANTE torinese, solo, ex-commerciante, sposerebbe 30-40enne onesta, bella, affettuosa, anche nullatenente, purché seria. Dettagliare. Riservatezza. Scrivere fermo posta San Remo patente auto 244.777. A99461

BENESTANTE trentaduenne tecnico, 1,64, presenza, sposerebbe moralissima, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6044 — Torino ». A99322

CHIRURGO sposerebbe 25-30enne moralità, cultura, bella presenza, piemontese, buone condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3253 — Torino ». A98195

CELIBE pensionato 63enne sposerebbe signorina brava preferibilmente campagnola o paesana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ». A98334

CINQUANTADUENNE, diplomato, ottimo impiego, presenza, solo, sposerebbe massimo 45enne doti fisiche e morali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A99053

DIPENDENTE Fiat conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6055 — Torino » A99433

DIPLOMATA, impiegata, 41enne, affettuosa, possidente, alta, fine, sposerebbe settentrionale, presenza, ottimo impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A100483

FUNZIONARIO banca, laureato, capitale liquido, affettuoso, sposerebbe figliola, bruna, bella, adeguate condizioni, max. 26enne, allevata retta maniera, anche provincia. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ».

FUNZIONARIO grande azienda, vedovo 40enne giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova semplice, amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ». A98492

GEOMETRA torinese posizione, auto, 39enne, sposerebbe bella 24-38enne, presidente azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

IMPIEGATA, alta, carina, slanciata, anni 32, sposerebbe distinto, posizione. Tralasci parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5267 — Torino ». A100808

IMPIEGATO di concetto solo corrisponderebbe scopo matrimonio vedova di guerra possibilmente senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino ».

PIEMONTESE ventisettenne dipendente Fiat, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio purché sana carina, preferibilmente possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6039 — Torino ».

PIEMONTESE 35enne elettrotecnico elettricista, 1,68, bruno, presenza, serio, attivo, buono, affettuoso, sposerebbe buona, brava, presenza fisica, piacente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ». A100597

PROFESSORESSA lettere trentenne insegnante statale Torino, buona situazione economica, presenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A100875

PIEMONTESE negozio sposerebbe 26enne trentaduenne distinta presenza anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A100647

QUARANTADUENNE alto, distinto, auto, alloggio, capitale, stanco solitudine sposerebbe signorina sani principi, analoghe condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ». A101108

QUARANTASETTENNE giovanile agiato auto personalità presenza, stanco solitudine gradirebbe incontrare compagna analoghe condizioni sociali, economiche, disposto trasferirsi collaborare industria commercio, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5487 — Torino ».

QUARANTENNE impiegato di ruolo, buon stipendio, risposerebbesi con signorina sana, moralissima, bella presenza, amante casa, comprensiva, massimo 38enne. Non anonimi. Specificare a: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

SESSANTENNE piemontese, sano, giovanile, agiato, solida posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, signora bella presenza, 45-50enne anche nullatenente, seriètà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A100481

QUARANTENNE torinese presenza, facoltoso, conoscerebbe signorina o vedova bella, affettuosa, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A100715

RAGIONIERE, universitario, trentenne, settentrionale, posizione solida, sposerebbe insegnante laureata diplomata, agiata, alta, bionda anche pari età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8277 — Torino ».

SIGNORA bella presenza, ricca, brillante, mezza età, bisognosa affetto conoscerebbe scopo matrimonio [illegible] colto, fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5416 — Torino ». A97478

SIGNORA indipendente agiata desiderosa affetto risposerebbe distinto professionista posizione, 56enne. Riservatezza massima. Non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9350 — Torino ». A100239

SIGNORA sola, mezza età, simpatica, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signore solo molto distinto, benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A99923

SIGNORE diplomato 34enne, buona posizione, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0427 — Torino ». A101407

SIGNORINA sola, presenza, casalinga, piccola possidente, religiosa, sposerebbe impiegato statale 50-58enne, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ». A100510

SIGNORINA ventiseienne, famiglia professionista, possidente, educazione severa, conoscerebbe scopo matrimonio persona adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A99446

SIGNORINA 31enne, carina, alta, bruna, colta, dote, genitori sposerebbero con laureato, cattolico, max 37enne, posizione sicura, residente Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A100417

SIGNORINA 32enne bruna, piacente, 1,59, sposerebbe diplomato professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6015 — Torino ». A98985

SOLO distinto 27enne, alto 1,80, impiegato, sposerebbe affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8870 — Torino ».

TRENTADUENNE impiegato, centomila mensili, conoscerebbe scopo matrimonio max. venticinquenne bella, impiegata, preferibilmente diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9385 — Torino ».

TRENTANOVENNE operaio, lavoro sicuro, proprietà, sposerebbe signorina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino ». A99424

TRENTAQUATTRENNE operaio grande industria sposerebbe signorina semplice, buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ». A100491

TRENTASEIENNE settentrionale, alto, buon impiego, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina max 30enne, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A101128

TRENTASEIENNE 1,80, cattolico, serio, amante casa, operaio industria torinese, conoscerebbe buona seria signorina operaia, amante casa, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ». A98498

TRENTASETTENNE maestra ruolo, laureata, sposerebbe adeguatamente settentrionale cattolico. Astenersi, richiedesi serietà, lealtà, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

TRENTENNE posizione sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ».

(Continua a pag. 19)

nuovissimi elettrodomestici 1962

rende il doppio di quanto costa
la nuova lavatrice MAGNADYNE • KENNEDY

sbrinamento automatico • apertura a pedale • potente produzione di freddo • economia nell'uso • altissima efficienza • massima godibilità • rifiniture accuratissime • linee signorili e moderne • armoniosi colori

essenzialmente automatica • lavaggio e scarico velocissimi • vasca di acciaio inossidabile • motore potente • lava, ricupera detersivo, risciacqua-asciuga • riscaldamento incorporato dell'acqua di lavaggio
la lavatrice è semplice, di uso facile e risultato sicuro

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

La Pietro Gennaro e Associati S.p.A.

nel piano di sviluppo della propria attività di consulenza in organizzazione aziendale,

assume 15 nuovi collaboratori

che, dopo un adeguato periodo di preparazione specifica, entrino a far parte delle squadre di lavoro della Società operanti nei seguenti settori di attività

1. **Organizzazione della Produzione** al fine di assistere le aziende clienti nella determinazione della migliore efficienza produttiva mediante l'analisi dei metodi di produzione, la determinazione dei tempi di lavorazione, lo studio della programmazione e del controllo dell'avanzamento delle lavorazioni, lo studio e l'applicazione di attività ausiliarie quali la manutenzione e il controllo della qualità, lo studio e l'applicazione di sistemi di retribuzione della mano d'opera.
2. **Organizzazione Amministrativa e Controllo Economico-Finanziario** al fine di assistere le aziende clienti nella elaborazione di sistemi di programmazione e controllo economico-finanziario dell'andamento aziendale e nell'organizzazione dei servizi amministrativi mediante lo studio e l'applicazione di sistemi di contabilità industriale e di gestione a bilancio preventivo, di programmazione e valutazione degli investimenti, di programmazione e controllo della gestione finanziaria, di metodi e procedure amministrativi
3. **Relazioni Industriali e Amministrazione del Personale** al fine di assistere le aziende clienti nell'analisi delle strutture aziendali e nello studio e nell'applicazione di sistemi di analisi e valutazione delle mansioni, di politiche e sistemi di retribuzione e di promozione, di metodi e procedure di valutazione dei dipendenti, di programmi di reclutamento e selezione, di programmi di formazione e di addestramento.
4. **Organizzazione Commerciale** al fine di assistere le aziende clienti nella determinazione dell'equilibrio ottimale tra costi di distribuzione, ricavi e servizio alla clientela mediante lo studio e la determinazione del mercato potenziale, delle abitudini e delle preferenze della clientela, della gamma dei prodotti e delle politiche di prezzo, dei canali di distribuzione e della organizzazione di vendita, degli investimenti pubblicitari e dei programmi di sviluppo delle vendite.
5. **Elaborazione Integrata dei Dati** al fine di assistere le aziende clienti nel determinare la convenienza e le modalità di installazione di sistemi automatici per l'elaborazione integrata dei dati mediante lo studio delle procedure e dei tempi di elaborazione dei dati, delle caratteristiche degli elaboratori esistenti e in progettazione, la analisi delle alternative di soluzione, il controllo della impostazione dei programmi.

Requisiti

Titolo di studio: laurea, preferibilmente in ingegneria, scienze economiche, giurisprudenza, scienze politiche.

Età: 27 - 35 anni.

Esperienza: minimo di 3 anni di lavoro in azienda, in uno o più dei settori specifici indicati.

Titoli preferenziali: partecipazione a corsi post-universitari in organizzazione aziendale; capacità di uso corrente, parlato e scritto, dell'inglese, francese o spagnolo.

La natura dell'attività e i metodi di lavoro della Società offrono ai singoli collaboratori ampie possibilità di sviluppo professionale grazie alla partecipazione a squadre di lavoro impegnate nella soluzione di complessi problemi aziendali nei diversi settori economici e a programmi di perfezionamento e aggiornamento a largo respiro.

Le retribuzioni offerte sono al livello delle condizioni più favorevoli praticate dalle aziende industriali per posizioni che esigano analoghi requisiti.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

Pietro Gennaro e Associati S.p.A. via Manzoni 12 Milano

citando i seguenti riferimenti a seconda del settore di proprio interesse: Organizzazione della Produzione *473*, Organizzazione Amministrativa e Controllo Economico-Finanziario *474*, Relazioni Industriali e Amministrazione del Personale *475*, Organizzazione Commerciale *476*, Elaborazione Integrata dei Dati *477*.

Si assicura la massima riservatezza e una risposta entro 30 giorni.

Per le esigenze della nostra procedura di selezione, si pregano i candidati di voler prendere contatto soltanto per posta.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

SEGRETARIA

per uffici direzionali, cercasi da PRIMARIO COMPLESSO INDUSTRIALE

Richiedesi esperienza di uffici segreteria generale, capacità di lavoro autonomo, buona pratica di stenodattilografia.
Età anni 20-35; titolo di studio: diploma o maturità classica.
E' preferibile buona conoscenza lingue inglese e francese.
Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 402 — TORINO**
Assicurasi massimo riserbo.

3 venditori

CERCA IMPORTANTE SOCIETA' A CARATTERE INTERNAZIONALE largamente introdotta parrucchieri signora

RICHIEDESI età inferiore 35 - esperienza vendita - preferita ma non indispensabile esperienza ramo - possesso auto - essenziale essere comunicativi - entusiasti - elementi dinamici e lavoratori otterranno sicuramente situazione stabile e brillante. Ricercansi: 2 elementi in Torino città e fuori, residente in zona meridionale provincia Torino.

OFFRESI fisso più forte provvigione ed incentivi produzione.

Indirizzare offerte dettagliate e manoscritte con foto a:

CENTRO FORMAZIONE VENDITORI (Progetto n. 21) - Via C. R. Ceccardi 4/37 - Genova

incaricato dalla Società per effettuare la Selezione e l'addestramento. Sarà risposto a tutti i candidati entro il 24 dicembre 1961.

INDUSTRIA INTERNAZIONALE RADIO TV

cerca:

a) UN CAPO LABORATORIO PROGETTAZIONE RADIO
con esperienza documentabile di almeno cinque anni nella progettazione e direzione di laboratorio radio ricevitori per AM-FM e possibilmente anche pratica di ricevitori a transistors.

b) TECNICI DI LABORATORIO
con esperienza pluriennale in radio-ricevitori per AM-FM.

Ottima opportunità di un lavoro soddisfacente e ben retribuito per tecnici altamente qualificati.
Curriculum vitae, pretese e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO

ASCENSORI FALCONI - NOVARA

VIA GNIFETTI, 60

L'azienda, in continua crescente espansione, assume per la

DIREZIONE DEL PERSONALE

laureato con: pratica dei moderni metodi di amministrazione del personale, conoscenza della legislazione del lavoro, competenza in materia sindacale, capacità organizzativa del personale in parte dislocato fuori sede per ragioni di montaggio o presso Agenzie periferiche. Massima età 40 anni. Elementi giovani devono documentare le proprie basi teoriche con eventuali pubblicazioni e studi in materia.

Inviare dettagliato CURRICULUM VITAE manoscritto e corredato di fotografia.
Segnalare l'entità dell'emolumento desiderato.
Si assicura la massima discrezione.

LAUREATO

trentottenne dirigente commerciale in grande gruppo industriale prodotti elettrotecnici esperienza decennale conoscenza inglese francese **ESAMINEREBBE** proposte adeguate.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6063 - TORINO.**

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

ASSUME GIOVANI INGEGNERI meccanici ed elettromeccanici particolarmente interessati alla carriera d'officina.
Inviare curriculum a: **Pubblicità Stampa 439 - Torino**

CASA DOLCIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per provincia di Torino, Cuneo e Asti giovani esclusivisti depositari per vendita **CARAMELLE A PACCHETTO.** Inviare foto, precisare età, studi, posti occupati. Indicare possibilità versamento cauzione e acquisto macchina. Scrivere: **F.lli Sperlari - Cremona**

Dirigente Commerciale

primaria Industria Metallurgica, 45enne, laureato, conoscenza lingue. Esperienza ventennale, capacità dirigenziali organizzative veramente elevate, disposto trasferirsi anche Meridione, esamina proposte collaborazione alto livello Industrie rango Nazionale, scopo decisivo miglioramento.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9349 - TORINO**

PREMIERE

fantasia capacissima cerca primaria Sartoria Signora Genova per prossima stagione. Ottime condizioni. Indispensabile curriculum. Casetta Pubbliman 214, Genova

Industria Farmaceutica

milanese, buon movimento, et in sviluppo, **CERCA** depositario Torino assoluta fiducia; preferibilmente organizzato anche per vendita diretta farmacie. - **Casella 341 A - S.I.P. - MILANO.**

ACCREDITATO OLEIFICIO

con deposito in Torino **ASSUMEREBBE AGENTE** veramente introdotto e referenziato stipendio e provvigione minimo garantito 150.000. Massima riservatezza. Indirizzare a:
PUBBLICITA' STAMPA 8346 — TORINO

MARTINI & ROSSI S.p.A.

cerca

Funzionari per il ramo ispettivo della sua organizzazione di vendita in Italia.

Richiedonsi: elementi primissimo ordine, profondi conoscitori del ramo, spiccate capacità di venditore, volontà, cultura, presenza, serietà assoluta, disciplina e precisione nel lavoro.

Età 28-38 anni

Le domande, interamente scritte, dovranno essere inviate a:

MARTINI & ROSSI S.P.A. - TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 42

Saranno cestinate le domande appoggiate da raccomandazioni e gli aspiranti non saranno ricevuti se non espressamente invitati.

Riceveranno risposta i soli candidati che saranno ritenuti idonei ad una selezione.

ESPERTO CORRISPONDENTE

pratico vendita, magazzino, fatturazione, spedizioni, cerca industria metallurgica.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8236 - TORINO**

CERCASI GIOVANE

personalità e buona presenza, conoscitore confezione da uomo disposto divenire agente tecnico per i famosi prodotti Staflex. Sarebbe gradita una esperienza di vendita e la conoscenza della lingua inglese.

Si assicura ottima retribuzione e possibilità di carriera.

Inviare offerte e dettagli a:
STAFLEX (Italy) s.p.a. - Via Osoppo 12 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

CERCA CAPO DENTRO COLLAUDO E CONTROLLO qualità dinamico esperienza lavorazioni meccanica stampaggio lamiera; perfetta conoscenza metodi di controllo e prove. Retribuzione adeguata. Assicura massima riservatezza.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6042 - TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

GIOVANI INGEGNERI anche neo laureati, preferibilmente chimici o meccanici per inquadramento in posti di comando nel settore produttivo

PERITI INDUSTRIALI con esperienza di lavoro, massimo 35enni cui affidare mansioni di assistenti di produzione. Buona retribuzione.

Specificare età, posti occupati. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8292 — TORINO

Legatoria editoriale cerca capo reparto

perfetta conoscenza moderni metodi lavorazione, abile organizzatore. Stipendio iniziale 150.000 mensili. Possibilità carriera.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 1364 - TORINO**

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE cerca:

● Operatori reparto trance, meccaniche ed oleodinamiche, esperti meccanica relativa. ● **Aggiustatori** esperti manutenzione stampi di tranciatura. ● **Aggiustatori** esperti manutenzione stampi di fusione sottopressione. ● Ottimo trattamento.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO**

Industria Farmaceutica

ASSUMEREBBE RAGIONIERE trenta-quarantenne, pratico lavori ufficio, contabilità, libri paga. Inviare referenze, posti occupati, pretese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9384 - TORINO**

GRANDE INDUSTRIA TORINESE

assume:

- aggiustatori montatori meccanici
- tornitori specializzati
- radialisti, fresatori, alesatori

Età non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 495 - TORINO**

Grande Industria Sede Milano

cerca

LAUREATO o DIPLOMATO

PER INTERESSANTE CARRIERA DI MARKETING NEL CAMPO DEGLI ARTICOLI DA TOELETTA

Richiedesi:
- esperienza commerciale o pubblicitaria almeno triennale nel campo specifico
- buona conoscenza inglese parlato e scritto
- personalità spiccata e spirito di iniziativa
- età massima 35enne.

Offresi:
- retribuzione adeguata
- possibilità di carriera.

Specificare posti occupati, referenze e pretese scrivendo a: **PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO**

INDUSTRIA MECCANICA

cerca

Aggiustatori, Stampisti, Fresatori e Tornitori disposti trasferirsi a 15 km. da centro Torino.
Telefonare 70-796 o scrivere: **Pubblicità Stampa 5450 — TORINO**

IMPORTANTE SOCIETÀ CERCA DISTRIBUTRICI

età 18-28 anni per assunzione regolare dal 1° gennaio 1962. Non necessaria precedente esperienza. Indicare età, referenze, posti occupati scrivendo a:
PUBBLICITA' STAMPA 10 — MILANO

REPRESENTATIVE

required for Northern Italy to promote sales of surgical sutures and ligatures stop Applicants must have first class education, knowledge of English, age 28 to 40 stop Previous selling experience or some knowledge of medicine and/or surgery would be an advantage stop The position is pensionable and salary will be commensurate with experience and ability stop Apply in writing to Mr. R. E. Graham, v. della Stelletta 23, Box A, Roma

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA MILANESE

che per ragioni di sviluppo si trasferisce in periferia cerca per nuovo stabilimento

Ingegnere per direzione officina

QUALITA' RICHIESTE:
- solida preparazione scientifico-tecnica anche se non specifica
- esperienza sistemi lavorazioni e montaggi in serie per decisiva riduzione costi
- personalità capace di creare, mediante un saggio e fermo governo del personale, quel clima di collaborazione che è premessa di ogni buon rendimento
- età ideale 32-40 anni.

INTERESSANTE POSSIBILITA' DI CARRIERA
Inviare dettagliato curriculum manoscritto.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 24 — MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

CERCA CAPO OFFICINA ATTREZZATURA occupato tali mansioni; revisione, manutenzione e costruzione stampi esperienza lavorazioni stampaggio lamiera per particolari produzione serie. Stipendio adeguato. Assicura massima riservatezza.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6042 - TORINO**

Importante industria prodotti largo consumo

per potenziamento organizzazione di vendita

cerca

VENDITORE

per visita clientela province di TORINO - VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA

SI RICHIEDE: età anni 22-27, buona presenza, diploma scuola media superiore, possesso auto.

INDISPENSABILE: dinamismo, entusiasmo, forte volontà, attitudine nella vendita organizzata.

LUOGHI DI RESIDENZA: Torino - Vercelli - Novara - Alessandria.

SI OFFRE: ottimo trattamento economico con contributo fisso mensile e provvigioni.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 2 — TORINO**

IMPORTANTE MEDIA INDUSTRIA LIGURE

ramo meccanica e carpenteria leggera e media assumerebbe per sede Genova **Direttore Commerciale Ingegnere** vasta competenza. Indicare precedenti occupazioni, referenze, pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: Cassetta 1484 V - Sip - GENOVA

DIRETTORE

Laboratorio Tecnologico e Assistenza Clienti PVC e POLITENE ricerca

RUMIANCA Soc. per Az., c. Montevecchio 37, Torino

Requisiti: dottore in chimica. Minimo 5 anni effettiva esperienza ricerche applicative su plastici e organizzazione laboratorio. Conoscenza lingue. Indirizzare curriculum, referenze, pretese.

LA S.I.O.R. SOCIETÀ INTERNAZIONALE D'ORGANIZZAZIONE

cerca stenodattilografa ottima conoscenza lingua inglese. Buona retribuzione. Età massima 30 anni.

Scrivere a: **S.I.O.R. - Sede e Direzione Generale TORINO - Via Stampatori, 8**

GENERAL MOTORS SUISSE S.A. BIENNE

cercasi

SPECIALISTA PARTI DI RICAMBIO

con buone nozioni pratiche del ramo automobili. Persona capace sarà istruita sulle nostre marche ed entrerà nel servizio esterno di vendita parti di ricambio in Italia. Lingua materna italiana, buone nozioni della lingua inglese indispensabili. Attività interessante e ben retribuita.

Offerte dettagliate da indirizzare, sotto sigla « Parts » all'ufficio del personale.
GENERAL MOTORS SUISSE S. A. BIENNE.

NUOVO STUDIO PUBBLICITÀ CERCA

- abile bozzettista esecutore caratteri
- stenodattilografa pratica segreteria
- giovane fotografo - riprese e camera oscura
- giovani apprendisti disegnatori
- modelle per foto pubblicitarie

Ottime prospettive di sistemazione e di retribuzione.
SCRIVERE DETTAGLIANDO:
STUDIO AGEL - CAMPANERO E LOSCHI, V. CANOVA 35, TORINO

FILATURA LOMBARDA LANA PETTINATA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

CAPO OFFICINA

esperto conoscitore macchinario e relativa manutenzione. Inviare curriculum, referenze e pretese, scrivendo a:
PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO

Industria Confezioni Femminili

in serie per ampliamento propria attività, **CERCA** persona cui affidare organizzazione, responsabilità produzione e personale. Richiedesi: esperienza nel settore, doti organizzative, conoscenza delle tecniche di lavorazione, capacità direttive. Assicurasi: riservatezza e remunerazione adeguata.
Dettagliare a: **PUBBLICITA' STAMPA 9418 - TORINO.**

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

TRENTATREENNE, postelino, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina sani sentimenti anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

TRENTENNE ottimo impiego relazionerebbe con signorina affettuosa, anche nulla tenente, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino».

TRENTOTTENNE operaio, presenza, alto, sano, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria, carina, 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino». A100554

VEDOVO 46enne giovanile con figlia 15enne buon impiego grande industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino».

VEDOVO 55enne giovanile serio distinto conoscerebbe signora signorina sana, agiata, anche anziana, affettuosa compagnia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino»

VENTICINQUENNE lavoro in proprio, presenza, capitale liquido un milione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A99996

VENTICINQUENNE 1,70, presenza, serietà, dipendente grandissima azienda, relazionerebbe scopo matrimonio con brava carina seria massimo 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A98162

VENTIQUATTRENNE provinciale, impiegata, casalinga, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con torinese massimo trentenne, posizione, [illegible]. Includere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A100469

VENTITREENNE torinese, diplomato, bruno, presenza, 1,70, posizione sicura, 100.000 mensili, conoscerebbe scopo matrimonio giovane distinta, veramente bella, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino».

VENTOTTENNE torinese impiegato, 1,80, sposerebbe impiegata, insegnante, carina max. 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A98931

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

SMARRITO barboncino femmina pelo lungo nero rossiccio collare guinzaglio rosso, mancia segnalando ritrovo. Telefonare 511-191 Trinchero, piazza Emanuele Filiberto 12. A100832

SMARRITO cane caccia pointer bianco nero, collare nome proprietario, timbro autostrada. Ricompensa. Telef. 260-688.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. INVESTIGAZIONI, informazioni, prematrimoniali tutta Italia. Francesco Gallo 3 telefono 652-468. 761

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovaitalia. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876. 396

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Peitenali, telef. 876-109. Accademia Albertina 1. 7165

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 531-181 895

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, ellelpola, Madama Cristina 111, telefono [illegible]

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, nella autorità, Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20637

21 Automobili L. 330 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finco tex, piazza Statuto 24, telef. 485-899 485-902, immediate più convenienti su auto targate Piemonte, Lombardia, Liguria, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 656

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati.

A.A. PRIVATO vende furgoncino Fiat [illegible], corso S. Maurizio 40.

A. AUTOSALONE Andrea Doria 12, telefono 42-720, il più vasto assortimento d'autovetture nazionali ed estere.

ABBIAMO Flaminia Touring, Flavia, Anglia, Austin A 40, Opel Record 1500 SSU, MG, Giuliette normali, TI, sprint veloce, 1800, 1500, 1200, 1100 spider. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 48-681. 1133

ABBIAMO Giuliette, 500, 600, 103, camioncini, facilitiamo, permutiamo. Po 43.

ABBIAMO Hillmann seminuova cambio automatico, 1200 spider, 500, 600, 1100, familiare, 1300, 2100, Appia. Via San Francesco d'Assisi 23. 929

ABBIAMO 615 camioncini 103 1100 T furgoni '56-'59. Corso Napoli 46.

ABBIAMO 1800 nuova, Appia 3ª serie, 1200 seminuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, 600 Bianchina, 600 vettura e Multipla Familiare 3000 km. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 985

ACCORDIAMO [illegible] anticipi premi su automezzi. Ata, piazza Bodoni 1 g, telefono 621-381. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-832.

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. S. Anselmo 6.

ACQUISTO massimo contanti autovetture, cambi. Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALFA Romeo Mille 3 assi ribaltabile vendesi. Corso Giulio Cesare [illegible].

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pomarea 6, telef. 651-501: Triumph TR 3, Flaminia, Giuliette TI, Simca 1250 spider, 2100, 1800, 1300 nuovi, seminuovi, Appia seconda, 103, [illegible] funzionanti, Giardiniera, Dauphine frizione automatica, Panhard Tigre. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-162. 496

ATTENZIONE! 500, 600, giardiniera, 103, 1300, [illegible] special, 1200 cabriolet, veicoli industriali. Rateazioni. Brescia 18. Telefonare 20-505 [illegible]

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

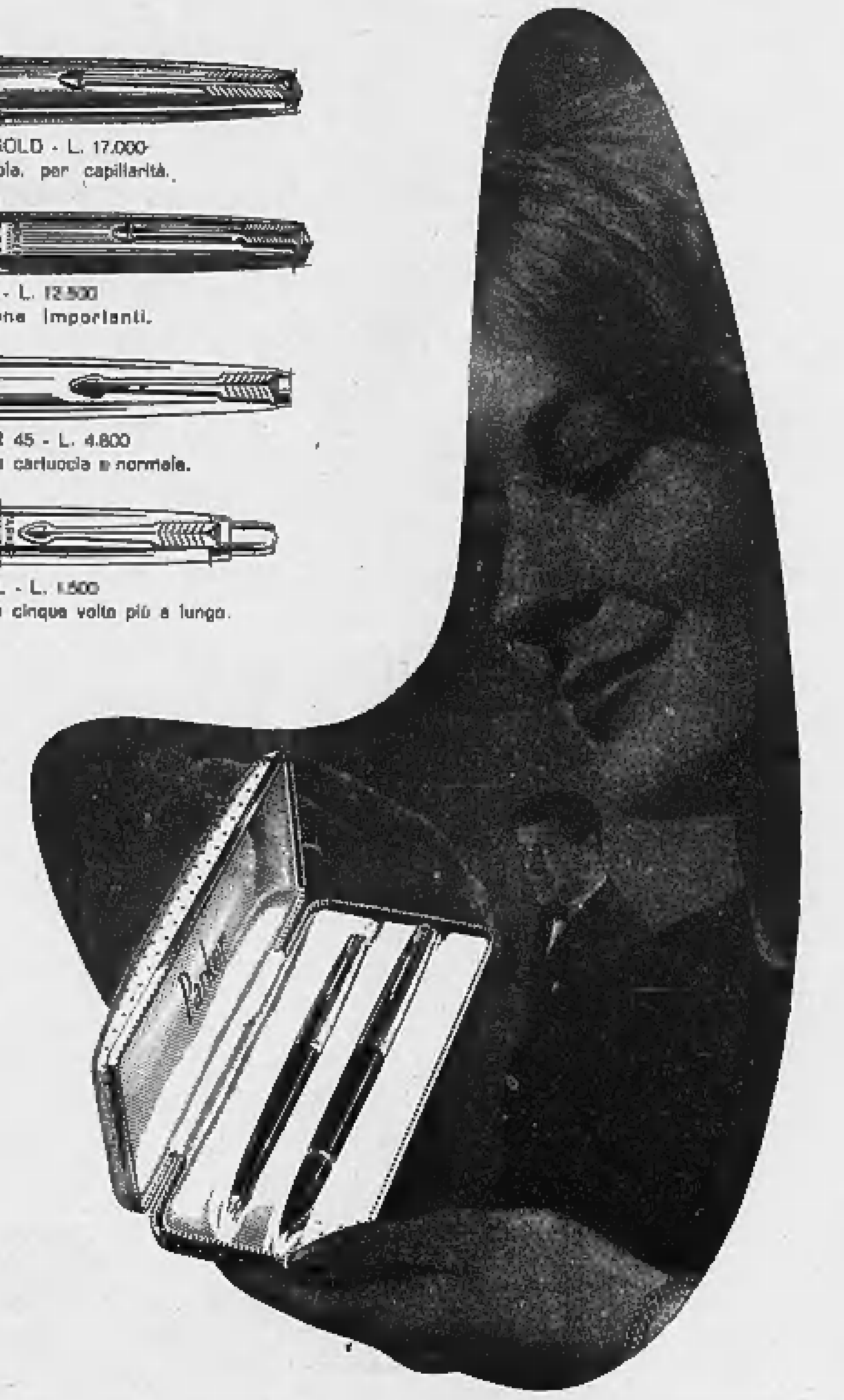
MEDICI

assume Istituto Ortopedia Addominale di Milano per ampliamento organico. Si richiede: età massima 65 anni, liberi da impegni professionali, moralità ineccepibile, serietà, referenze. Si offre: impiego stabile, inquadramento regolare I categoria, sistemazione presso Filiale di Roma oppure per viaggi continuativi in Italia. Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 25 — MILANO**

Importante industria mangimi cerca

dinamico, abile venditore con automezzo per: Novara, Vercelli e relative provincie introdotto drogherie, alimentari, ecc. residente in zona. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6 - TORINO**

Regalate più di un semplice regalo... regalate una Parker



Che gioia essere certi di aver scelto un regalo perfetto.

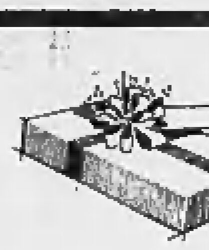
Non ha importanza quale modello di penna Parker regalate: avrete sempre la certezza che il regalo sarà ricevuto con entusiasmo ed apprezzato per anni ed anni.

A qualsiasi prezzo una penna Parker rappresenta le migliori caratteristiche di qualità, estetica e funzionamento.

Nessuna sorpresa quindi che milioni di persone di gusto pensino subito a Parker quando desiderano di fare un regalo veramente perfetto.

PARKER

"La Strenna per le Persone Importanti"



Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

AURELIA B 12 '54-'55-'56 vendo, cambio, Via Claviere 6. A100663

AUTOAGENZIA Cenisia, Frassinallo 3, telefono 774-226: 1500 nuova, Appia nuova, Familiare 103 Vignale, 1400 B, 103 metano, 600, 500 Giardiniera, furgone 103, camioncino pianale 103.

AUTOBOTTI, autocarri, ottimo stato vendonsi, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 111 [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1526

AUTONOLEGGI Autorimessa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1316

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda [illegible] telefono 773-985: 1800, 1100 D, 600, Multiple, 500. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-664. 83

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 1100 103, permutasi con valuta o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 914

AUTOSALONE Tesdore, Roma 237 bis, telefono 43-535: Flaminia G.T., Appia spider, lusso, III, II, Giuliette normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, Anglia, Opel Rekord, Simca Monaco, 1500 spider, 1500 Farina, 1200 spider, 1800, 1200, 103 diversi, Export, Familiare, 600, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSOVVENZIONI immediate auto targate Piemonte Liguria. Ifima, Mercanti 19, telefono 40-870. 1185

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1086

BELLISSIMA 103 H, lusso (1960), 18 mila chilometri; 1400 A (1955) bleu, liquigas, bellissima. Telefonare 483-575.

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, tel. 41-444. [illegible] nuovo coupé Flavia.

CAMIONCINI usati: 1100 T, 1100 ql. 10-7-4, Multipla e Belvedere. Francone, corso Tassoni 47. 1117

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni, tiino, Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Sollazzi, Nizza 125. 421

COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazione consegna sollecita. Vigone 44. 768

DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914; CORSO PRINCIPE ODDONE 1, 487-193: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA GIULIETTA SPIDER '61 COME NUOVA, GIULIETTA SPRINT '60 BELLISSIMA, FERRARI SCAGLIETTI G.T. 250, GIULIETTA TI '60 CON GARANZIA. 1198

DAUPHINE A.R. 8 mesi funzionante vendo. Telefonare 771-998.

FIAT 2100 ottimo stato, occasione vendo. Telefonare 46-906. A98388

FLAMINIA Touring, Giulietta TI, Appia II, 103 '58 Dauphine, 600 Abarth, pulmino, B 12, 10 ql., 615. Corso Vittorio Emanuele 189. Telefono 760-189.

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, [illegible] Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-192. 436

GIULIETTA BERLINA '59 BELLISSIMA, GIULIETTA T.I. '61 SEMINUOVA VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

LANCIA Servizio Autofficina S. Silvestro via Benevagienna 6/8, telefono 354-505: assistenza tagliandi interventi in garanzia; motori e cambi di giro; prende Appia, Flavia, Flaminia occasioni Appia III serie, Appia II serie, Appia I serie; B 12 bellissimo, B 20 '56, B 20 '56 revisionata, B 24 bellissimo, B 24 discreto, 8 V competizione, Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 1100-103 '55 faro centrale, 1100-103 '56 normale, 600 D seminuova, 600 '58. 18 rate con garanzia. A99435

[illegible] e Dauphine Alfa Romeo, facilitazioni pagamento. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 148. 77

PRIVATO vende bellissimo 103 '58 anche rate, occasionissima. Telef. 551-296.

PRIVATO vende Fiat 750, sei mesi. Telefonare 761-093. A100022

PRIVATO vende 600 bellissima '60 tikodore. Telefonare 772-484. A99969

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare [illegible]. Autorimessa Salerno, via Salerno 42. A99449

PRIVATO vende 600 seminuova, via Montebello 4, ore 16-18. [illegible]

PRIVATO vende 1100 103 '54 bellissima. Telefonare 772-494. Rateazioni

RENAULT Gordini 6 mesi funzionante vende. Telefonare 558-808. A100643

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914.

SPRINT e Spider 60 - 61 ottime occasioni, T.I. e berline vari tipi, Fiat 1100, 1200 vendesi. Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 1189

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavatori Ruston 10, pala Fiat FL7. Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino, tel. 661-479.

VENDO 600 semestrale. Telef. 236-164.

VENDO 600 D sei mesi grigio chiaro. Tamagno, corso Brescia 22.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-162. [illegible]

inverno a

MONTE CARLO

Per informazioni telefonare al 30.54.54 di Monte-Carlo

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegne sollecite tutti tipi Alfa Ondine e Dauphine, Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DAUPHINE ALFA ROMEO '60 PERFETTA, DAUPHINE RENAULT GORDINI '60 OTTIMA, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914. 836

FIAT-SATA commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

GIULIETTA TI come nuova causa espatrio urge vendere. Telefonare 754-510.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono [illegible]; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

LANCIA Esatau ribaltabile perfetto, 500 Alfa rinnovato vendo, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

OCCASIONISSIMA vendo Tigre O.M. ribaltabile tre lati e conto terzi trainabile rimorchio anno di fabbricazione '61. Telefonare 789-523. A100601

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

N.S.U. Prinz 600 sport 1960 unico proprietario, ottima occasione vendesi. Via Fabro 10, telefono 519-662. 1169

OCCASIONE camioncino 10 ql. ELR rimesso nuovo, garanzia. Via Lionetto 38. A100990

PANHARD PL 17 Citroen furgoncino, Citroen ID 19, occasioni, garanzia, vendo permuta rateizzo. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 464

PRIVATO vende Appia III serie '60 11.000 km. Telefonare 772-494.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settecinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-975. 144

600 '58 interno finpelle unico proprietario privato vende. Telefonare 331-709.

671 ribaltabile, seminuovo; Bianchi Bianca bellissimo: vendonsi conto effetti. Scap, Pinerolo, telefono 20-00.

1100 Export bianca 6 mesi privato vende 790.000. Telefonare 375-672.

1100 Special smaltata, mesi 7, vendo 860.000. Telefonare 292-220.

1100 Special mesi 6, bianca, privato vende 870.000. Telefonare 562-383.

1100 Special, 8 mesi, bianca, gomme bianche, vendo. Telefonare 689-281, ore pasti. [illegible]

1300 bleu medio, sei mesi, vendesi. Telefonare 593-173. A100616

Barovero

mobili arredamenti

SEDE: VIA BELFIORE 43

STABILIMENTO: VIA G. BIDONE 28

1300 sei mesi avorio fuoco bianche vendesi. Telefonare 395-143. A100709

1300 6 mesi grigio cenere tasela bianca vendesi. Telefonare 494-155.

1800 SUPER ALFA ROMEO DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO 820

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

AUDINO Agenzia Lambretta. Omaggio natalizio agli acquirenti. Giulio Cesare 100. Telefono 273-357. A100713

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 302

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

ITOM automatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, vasto assortimento biciclette bambino. Romero, Planezza 51. 395

MOTOCARRI M.V. a benzina, portata 4-6, consumerete metà. Comodi pagamenti, permute. Cavalleri, via Nizza 35.

PRENOTAZIONI natalizie, articoli sportivi, rateazioni. Gimea Gilera, Giulio Cesare [illegible]. 554

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuovo modello G. S. 160, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 42

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. A buone condizioni vendiamo cucina Fargas per ristorante, 4 piastre, 4 fuochi, 2 forni, quasi nuova. Telefonare 582-635. 572

A. ARCIOCCASIONE macchina maglieria [illegible] dipanatore 2 fusi, vendo. Telefonare ore pasti 892-201. A99531

A. KEROSENE, riscaldiamo officine, negozi, alloggi, Federal, Rylo, Valor, ecc. senza canna fumaria. Sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 86.

A Natale, cucine, elettrodomestici, televisori, regalate, lasciandovi consigliare. Bricco, corso Vittorio 86. 1132

A privato [illegible] pranzo, letto barocco [illegible] perfetto stato. Telefonare domenica mattina e lunedì 487-847.

ABITI [illegible], pomeriggio eleganti, giovanili et signora, vasta collezione, modelli da 7000 a [illegible]. Mamy, via Garibaldi 17, telefono 519-368. 1209

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible], visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32 [illegible]

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' consolles comò specchiere sedione ecc. liquido avendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino».

APPLICHIAMO mobilieri [illegible] cucine. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono [illegible] [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere pranzo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 9774

ARSETLUX, Accademia Albertina 3, continua liquidazione lampadari, mobiletti, oggetti regalo. Chiusura definitiva 24 corrente. A101132

ARTIGIANO avende bellissima camera letto polisesere 175.000, sala pranzo 100.000. Telefonare 582-396. [illegible]

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfaia 8. 288

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 8. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 23 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BUFFET, 2 armadietti [illegible] laccati ottimo stato, vendo occasione. Telefonare 760-846. A100013

COLLIES tricolore blu merle cuccioloni L.O.I. alta genealogia iscritti tipici vendo a vero amatore, cedo per stallone. Adinolfi, Strada Reaglie 6 int. 8, Reaglie, Torino. A100576

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 293-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul «Chronografic Elettronic» vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Roamer, Lebole, Lanco, Rundex. 1105

CUCCIOLO boxer 3 mesi vendo. Telefonare [illegible]. A100744

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-918 432

LIQUIDAZIONE dopo 36 anni di esercizio, Continua, per demolizione stabile, svendita totale teleria, tendaggi, catalogne ecc. «Alla Margherita», piazza Repubblica 33 (Porta Palazzo).

MAGLIERISTE! Copiai, macchina [illegible] [illegible] i modelli, infinità di punti, Perfetto [illegible], insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 8.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI Madama, via Bertholet 5. E' la durata che conta! Visitateci.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali grandiose, [illegible] 125.000, salotti 35.000, [illegible]

MOBILIFICIO Ellecomac. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16, armadioni polisesere 27.000, sopralzo 19.000, matrimoniali [illegible], divanoletto [illegible]. 1355

PELLICCE, vasta collezione colli, ogni tipo e modello confezionati et ordinazione. Mamy, via Garibaldi 17, telefono 519-368. 1209

PERSIANO [illegible], ratvisone, indiano mIele, stole, colli, cappelli. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTE, avviate i vostri figli, ingentilitele loro animo. Regalate Natale modello Baby Studio, Cucconato, telefono 555-211, via Lagrange 2.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, [illegible]. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-658.

PIANOFORTI, armonium, migliori marche, vendo, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. A100532

PIANOFORTI Cucconato, tel. 555-211, via Lagrange 2. Codino «Farfalla» novità, occasioni, nuovi, tutte marche, verticali, coda, rateazioni. Compro, vendo, noleggio, riparazioni, accordature, perizie. 624

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e [illegible] usata compro. Telefonare 465-440, 483-137. 898

PRIVATO vende camera pranzo moderna occasione. Telefonare 580-015.

PRIVATO vende pianoforte Blüthner, 170.000. Telefonare 731-875.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 461

TELEVISORI grandi marche, offerta speciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino». A97634

TELEVISORI migliori [illegible] secondo programma 24 rate senza cambiali. Telefonare 82-501. 120

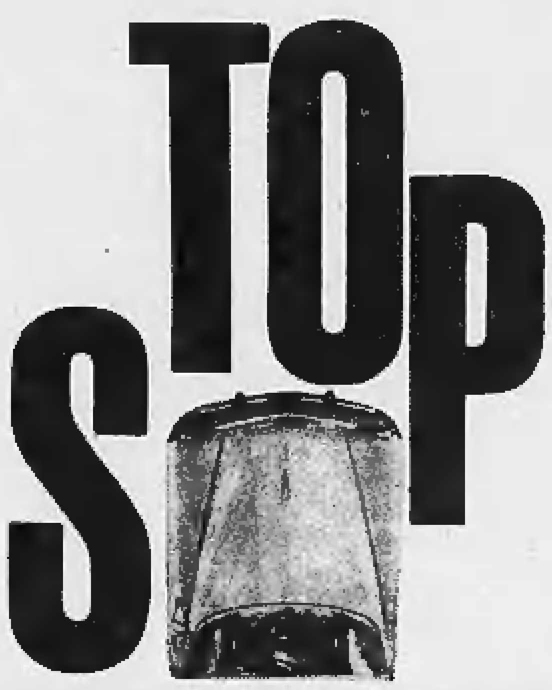
Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala accessibile. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 912

IN PRESENZA DEL SEGNALE ARRESTO ALL'INCROCIO (STOP) NON CI SI DEVE LIMITARE A DARE LA PRECEDENZA, MA CI SI DEVE PRIMA EFFETTIVAMENTE FERMARE, SEMPRE ED IN OGNI CASO (ANCHE SE NON SOPRAGGIUNGONO VEICOLI), PROLUNGANDO LA FERMATA FINO AL MOMENTO FAVOREVOLE PER RIPRENDERE LA MARCIA.

CHI NON HA IL DIRITTO DI PRECEDENZA (CHI, CIOÈ, HA IL DOVERE DI ASPETTARE) NON PUÒ ATTRAVERSARE UN CROCEVIA COSTRINGENDO I VEICOLI AVENTI DIRITTO DI PRECEDENZA AD ESEGUIRE FRENATURE PERICOLOSE O BRUSCHE DEVIAZIONI.

QUANDO DOVETE DARE LA PRECEDENZA, NON SIATE IMPAZIENTI: EVITERETE POSSIBILI INCIDENTI, DEI QUALI SARESTE UNICI RESPONSABILI!

Rispettate il codice della strada



BUON NATALE

con confezioni e panettoni

Motta S.p.A. - TORINO

Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti

Telefoni 518.174 - 521.026

sanfer CALZE MAGLIERIE BIANCHERIE

uomo - donna - ragazzi - bambini

L'ASSORTIMENTO - LA QUALITÀ - LA CONVENIENZA

TORINO - Via P. Micca 4, ang. XX Settembre - Via Roma 365, ang. Piazza C. Felice - Via Di Nanni 90

SORDITA'

APPARECCHI ACUSTICI

CORTITON GIAPPONESE

A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. **41.000**

Occhiale Acustico Cortiton a L. **85.000**

Ultima creazione **TH. JOLLY** il nuovo gioiello acustico senza alcun filo

Concessionario della K.E.I. CO.L.T.D. TOKIO presso l'Ortopedia

LAMARCA - Via N. Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino

Tram 4-8-22-54-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

MONDOVI': Ottico Bella, Via S. Agostino 19 B - Tel. 2172

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE

A.R. DI BERNARDO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030

Se volete la presenza dei sanitari la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

TORINO: tutti i giorni presso la filiale

VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Cellere 5 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

PUBBLISTOCK - 3061/61

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: TORINO - Via Roma, 101 - Telefono 553.335